Anno 97 Numero 58

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 9 Marzo 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 896-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il governo civile abbattuto "senza spargimento di sangue"

Colpo di Stato militare in Siria con l'appoggio di Nasser e dell'Irak

Gli insorti, guidati da un colonnello, hanno agito di notte - Damasco occupata senza lotta; sporadiche sparatorie segnalate verso il confine con Israele - Il Primo ministro deposto (un industriale ricchissimo, che ha simpatie filosovietiche) si rifugia nell'ambasciata turca; salvi anche i suoi ministri Il potere in mano ad una giunta di tre uomini - Un appello per l'unità di tutti i popoli arabi

Le rivolte dei colonnelli

Il colpo di Stato dei militari che ieri hanno rovesciato il governo civile in Siria segue ad un mese esatto di distanza quello che l'8 febbraio nell'Irak abbatté e sterminò Kassem ed il suo regime. Appare evidente che non si tratta solo d'una semplice successione cronologica, ma d'un rapporto assai più stretto; quanto meno, d'una ripercussione della vicenda irakena su quella siriana, sullo sfondo generale dell'inquietudine che di nuovo agita l'intero Medio Oriente.

La situazione interna siriana, infatti, per quanto non possa essere ignorata, da sola non sarebbe sufficiente a spiegare l'ultimo scossone subito ieri dalla tormentata Repubblica. Divenuta indipendente nel '46, già tre anni dopo la Siria inaugurava la serie dei colpi di Stato militari, che da allora sono stati, se così si può dire, il sistema normale di governo del Paese. Impossibile ed inutile contare quante ne sono stati effettuati o tentati nei pochi anni di indipendenza sino alla fusione con l'Egitto nella Rau (febbraio '58); basterà accennare ai due motivi fondamentali della instabilità siriana.

Il primo riguarda la situazione interna della Siria, dotata, sì, della classe politica più evoluta del Medio Oriente, ma incapace di esprimere delle vere e proprie formazioni politiche; il potere era quindi appannaggio di singole personalità, gruppi familiari, *clans*, che se lo contendevano finché non intervenivano a dire la parola decisiva i militari, detentori dell'unica forza effettiva. Il secondo motivo va cercato sul piano internazionale, a cominciare dalla stessa collocazione geografica della Siria, da sempre zona di passaggio, quindi centro degli appetiti dei popoli dominanti i due poli storici del Medio Oriente, l'Egitto e l'attuale Irak. Da ciò, la convinzione in molti siriani che il loro Paese non fosse vitale e dovesse pertanto unirsi o con l'Irak, secondo il famoso progetto della «mezzaluna fatale», o con l'Egitto.

Questa seconda soluzione, come s'è detto, fu attuata cinque anni fa, sotto una duplice pressione: da un lato l'attrazione dell'Egitto di Nasser, che sventolava la bandiera del nazionalismo panarabo; d'altro lato, il timore d'un colpo di mano dei comunisti, che in quel momento sembrava imminente. Oltre all'aspetto negativo, di difesa contro il comunismo, l'unione con l'Egitto presentava ai suoi fautori siriani un aspetto positivo molto attraente: confluire nel solco del movimento panarabo ed insieme mettersi sulla via delle riforme sociali, che Nasser cominciava ad attuare in Egitto e che erano non meno indispensabili per lenire la miseria della grande maggioranza del popolo siriano.

Questo ideale al contempo nazionalista e sociale era sostenuto principalmente, in Siria, dal *Baath*, il «partito socialista della rinascita araba»: un movimento fondato verso la fine della guerra, che agiva all'insegna di «unità araba, socialismo e libertà» e faceva appello alle masse arabe al di là delle frontiere, spesso artificiali, dei singoli Stati. Nasser e il *Baath*, propugnando gli stessi principi, dapprima andarono d'accordo; ma subito dopo nell'unione siro-egiziana sopravvenne la rottura per il geloso monopolio che Nasser voleva avere del nazionalismo arabo.

Una vicenda analoga è accaduta nell'Irak, dove Kassem ebbe, all'inizio, il sostegno del *Baath*, pure diffuso in quel paese, per giungere poi a una rottura non meno violenta che quella avvenuta nella Rau. Nell'Irak, in particolare, avevano acquistato notevole forza i comunisti, sui quali Kassem si appoggiò in alcune fasi del suo difficile gioco di equilibrio; comunisti e «baathisti», ovviamente, erano avversari mortali. Così il colpo di Stato irakeno dell'8 febbraio è stato realizzato da una coalizione tra ufficiali nazionalisti e il *Baath*; per la prima volta questo partito è quindi venuto al potere in un paese arabo. Si spiega così, fra l'altro, la caccia feroce ai comunisti che si è scatenata nell'Irak

La connessione tra avvenimenti irakeni e siriani appare abbastanza chiara, per quanto di chiaro vi possa essere nelle intricate vicende del Medio Oriente, se si tiene presente che anche in Siria, dietro i militari, sta il *Baath*. La Rau si era sfasciata il 28 settembre 1961 per la ribellione dei siriani all'oppressione e allo sfruttamento di Nasser; ma la seconda Repubblica siriana si rivelò subito altrettanto precaria quanto la prima, tra continui colpi di Stato militari e crisi ministeriali.

In queste ultime vicende, irakene e siriane, il presidente egiziano ha indubbiamente mostrato di aver tratto la lezione dai precedenti eccessi ed errori. Non combatte più il *Baath*, anzi ha fatto scrivere al suo portavoce ufficioso che, se il *Baath* ha trovato una via migliore al «socialismo arabo», gli egiziani sono pronti a studiarla. Si spiega così il riavvicinamento tra i nuovi regimi dell'Irak e della Siria e l'Egitto; il nazionalismo arabo rimane sempre la tendenza unitaria, senza che questo debba necessariamente portare a fusioni affrettate, come la defunta Rau.

Tutta la storia precedente lascia assai perplessi sulle possibilità di riuscita di questo nuovo slancio unitario. Non bisogna però dimenticare due essenziali fattori internazionali di unificazione, che oggi dominano nel Medio Oriente: 1) l'anticomunismo, più che mai vigoroso nell'Egitto come nell'Irak e nella Siria; 2) il favore degli Stati Uniti per Nasser e per il nuovo regime dell'Irak.

Ferdinando Vegas

Cosa vogliono gli insorti

(Nostro servizio particolare) Beirut, 8 marzo.

Un colpo di Stato compiuto da un gruppo di ufficiali filo-nasseriani guidati dal colonnello Ziyad El Hariri ha rovesciato questa notte in Siria il governo del Primo ministro Khaled El Azem. I ribelli ne hanno dato l'annuncio stamane alle 6,30 da radio Damasco: il passaggio dei poteri — ha assicurato un «Consiglio nazionale del comando rivoluzionario» — è avvenuto «senza spargimento di sangue». Notizie giunte a Beirut da altre capitali arabe e da Gerusalemme affermano invece che disordini e sparatorie hanno sconvolto stamane Damasco e la zona di confine con Israele.

Le frontiere siriane sono state chiuse, nella capitale vige il coprifuoco e le notizie — spesso contraddittorie — filtrano con estrema difficoltà. Ma sembra certo che al complotto non sono seguite le sanguinose epurazioni che un mese fa si accompagnarono alla rivolta nell'Irak. Il primo ministro El Azem — un industriale ricchissimo che aveva fama di simpatie filo-sovietiche — ha avuto il tempo di rifugiarsi all'ambasciata turca insieme con la moglie e le due figlie; tutti i membri del governo sono al sicuro nella stessa legazione diplomatica. Si ignora invece la sorte del presidente della Repubblica, Nazim El Kudsi, né radio Damasco ne ha finora parlato. L'unico arresto di rilievo di cui si abbia notizia è quello del generale Abdel Kerim Zahreddin, che era il comandante in capo dell'esercito.

Sul successo del colpo di Stato non sembrano esservi dubbi. Il governo dell'Irak ha inviato truppe al confine siriano per appoggiare la rivolta; gli insorti di Damasco hanno risposto che l'intervento non era necessario, la situazione essendo tornata normale in breve tempo. Né è dubbia l'ispirazione della sommossa: Il Cairo e Bagdad (dove si sono svolte oggi dimostrazioni in favore della giunta militare che ha preso il potere a Damasco) hanno fatto sapere a tutto il mondo, in ripetuti appelli-radio, che considereranno qualsiasi intervento esterno contro la «nuova Siria» come un'aggressione diretta all'Egitto ed all'Irak.

Il governo siriano rovesciato questa mattina era già da tempo in crisi. Il primo ministro El Azem, la cui salute lasciava a desiderare, aveva tentato ripetutamente di stringere rapporti di amicizia con il regime instauratosi a Bagdad dopo la sollevazione che aveva travolto nel sangue la dittatura di Kassem. Ogni volta le sue profferte di amicizia erano state respinte. Sei ministri si erano dimessi. Una settimana fa, radio Cairo aveva dato notizia di un «ammutinamento» delle forze siriane schierate lungo il confine con Israele. La notizia era probabilmente esagerata, ma un fondo di verità c'era, come dimostra la parte avuta dal colonnello Hariri, che comandava quelle truppe, nel colpo di Stato.

Isolato ideologicamente dalle monarchie giordana e saudita, e politicamente dalla Rau e dall'Irak, il governo siriano aveva dato l'impressione di trovarsi sballottato in un mare in burrasca. Oggi, per iniziativa dei militari filo-nasseriani aiutati dai militari e civili «Baathisti» (il partito socialista arabo), quel governo è crollato chiudendo il capitolo della recente storia siriana che si era inaugurato con la secessione della Siria dalla Repubblica araba unita del settembre 1961.

I bollettini diffusi oggi da radio Damasco parlano di quella secessione come di un «atto sciagurato», ma non danno l'impressione che il Consiglio rivoluzionario salito al potere intenda ritornare alla unione pura e semplice tra Egitto e Siria nell'ambito della Rau. Piuttosto, e analogamente a quanto avvenuto un mese fa a Bagdad, si lascia trapelare la possibilità di una federazione araba che includa non solo Siria, Egitto e Irak, ma anche la lontana Algeria e lo Yemen del governo repubblicano di El Sallal.

Il programma enunciato dagli autori del colpo di Stato (che intanto hanno dato tutti i poteri a tre uomini: il col. Luway El Atassi, il col. Rashid El Qattini ed il col. El Hariri) ha per slogan «unità, libertà, socialismo» ed è stato riassunto da radio Damasco nei seguenti punti:

1) riportare l'esercito siriano sulla sua autentica «via araba»;

2) l'esercito crede nell'unità araba come in una vera base di azione e collaborerà con il popolo per raggiungere questo fine nel minor tempo possibile;

3) l'esercito non intende stabilire un governo militare in Siria;

4) l'esercito rispetta gli accordi internazionali, gli statuti delle organizzazioni a cui la Siria ha aderito, e crede nella neutralità positiva. Appoggia la rivoluzione yemenita e gli sforzi che sono fatti per proteggerla contro l'imperialismo, e appoggia la rivoluzione irachena. La Siria tende la propria mano a Bagdad, al Cairo, a Sana e ad Algeri, nonché a tutti i popoli liberi.

Nei circoli diplomatici di Beirut si crede che all'origine della rivoluzione siriana non vi sia il solo Nasser, ma anche quella forza politica che ha reso possibile un mese fa il rovesciamento del regime di Kassem a Bagdad, il partito socialista «Baath», cioè della «rinascita» araba. Questo partito, il cui leader è un siriano di fede cristiana, Michel Aflak, è stato sempre forte in Siria e nell'Irak. Oppresso da Kassem, non era mai stato in eccessiva simpatia a Nasser che, in Siria, lo aveva costretto ad unirsi al «partito unico della Rau» da lui capeggiato, negli anni in cui Siria ed Egitto avevano formato un solo Stato.

e. p.

Il col. Serraj, a sinistra, che fu l'uomo di fiducia di Nasser in Siria; El Azem, il primo ministro deposto (Tel.)

Segni a Fez stupenda città araba per il rito della fratellanza con Firenze

Il «gemellaggio» celebrato con un discorso di La Pira, più vibrante e appassionato che mai - Il Presidente della Repubblica ha visitato anche gli italiani di Casablanca accolto con grande festa e affettuosa commozione - La parte ufficiale del viaggio in Marocco è finita

Cerimonia per il gemellaggio tra Firenze e Fez: re Hassan II ed il presidente Segni firmano le pergamene (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale) Fez, 8 marzo.

«Alla presenza del Presidente della Repubblica d'Italia, S. E. Antonio Segni, e di Sua Maestà il Re del Marocco, Hassan II, Fez e Firenze, le città che sono al vertice di due civiltà consorelle — quella cristiana e quella islamica — firmano, nel nome di Dio, un patto di fraternità e promettono di agire all'unisono per edificare la pace e il progresso fra i popoli dell'intera famiglia umana delle nazioni». E' questa la libera traduzione delle parole scritte in arabo su una pergamena, sottoscritta stasera dai sindaci delle due città, controfirmata dai capi di Stato italiano e marocchino.

Prima d'arrivare alla stesura di questo documento di fratellanza hanno parlato il sindaco La Pira e il dott. El Kohen, sindaco di Fez. Il luogo della cerimonia era uno degli edifici più antichi di Fez, il palazzo del Batha, rimesso a nuovo in questi giorni e addobbato con molto fasto di gusto orientale. Tuttavia, antichità e fasto non diminuiscono la naturale gentilezza e semplicità del sito. Le mura sono bianche e basse, costruite nel più piacevole stile ispano-moresco e ravvivate da una grande abbondanza di ceramiche policrome. Ma più che per i pregi architettonici, per le ceramiche, i tappeti e gli ottoni, il palazzo del Batha incanta per i suoi cortili, dove scorre un limpido ruscello, per il numero e la grazia delle fontane, per i verdi salici che si bagnano nell'acqua, le alte palme che si serrano a cipressi e pini. E tutto intorno un gran silenzio, una quiete, una pace che arriva fino al cuore.

Del resto, tutta così appare Fez se la si guarda dall'alto di una collina, da un diroccato castello che custodisce le tombe dei sovrani della dinastia dei Merinidi: sono case basse, una folla di minareti e ampi giardini fioriti, lame di acqua che sembrano specchi al sole. E' un silenzio che impressiona, come se la città fosse vuota. Se si guarda Fez di lontano, maggiore diventa il senso di soggezione: come se invece di una città, Fez fosse un luogo misterioso e impenetrabile, un miraggio effimero suscitato nell'aria trasparente da questo cielo senza nuvole, dalla violenza del sole estivo.

La città sta su una pianura e tutto intorno è una corona di colline verdissime, di declivi popolati di ulivi, bambù giganteschi, palme, agavi dalle forme più capricciose, boschetti di fichi d'India, cipressi solitari. Se si guarda ancora più al largo, si vedono i monti dell'Atlante abbondantemente coperti di neve. Sì, è proprio così; hanno ragione coloro che hanno scritto che Fez è la città più bella di tutto il mondo arabo.

Per i suoi monumenti, che sono fra i più importanti del Marocco, per il fatto che è la capitale culturale della nazione, oltre che religiosa, per la sua stessa posizione fra le colline, Fez ha tutti i titoli in regola per unirsi con un patto di fratellanza a Firenze. Ma a parte le somiglianze fra le due città, la cerimonia di oggi, come ha detto il sindaco La Pira nel discorso introduttivo alla firma del patto, ha un significato che va oltre Firenze e Fez. Cinquemila anni fa, mentre Abramo usciva dalle terre della Mesopotamia, Dio gli disse: «In te saranno benedette tutte le nazioni della terra». Passarono poi i secoli e i millenni e sempre di più la stirpe di Abramo si divise: e crebbe parallelamente l'odio fra le genti, l'umanità si dilaniò accecata dalle passioni. Anche la religione, che avrebbe dovuto essere fonte di amore, divenne fanatismo e motivo di guerre fra cristiani, ebrei, musulmani.

Non ho mai visto un La Pira come oggi, così vispo, abbronzato, infervorato: così in buona salute e così lieto. L'uomo, lo si capiva subito, credeva con tutte le sue fibre fisiche e spirituali a quello che andava via via improvvisando nel patio principale del palazzo di Batha. Ha aggiunto che ora l'albero cresciuto sulle radici di Abramo, quell'albero che l'odio aveva reso secco e senza frutti, ha gettato le prime gemme. E' dunque cominciata una nuova stagione per l'umanità. E' la calda primavera che ritorna fra gli uomini. Nessuna forza del male potrà mai arrestare la linfa della vita che ha ripreso a scorrere nell'albero. Perciò bisogna stare con l'anima aperta alla speranza. Domani sarà migliore di oggi, allo stesso modo che oggi è migliore di ieri. E se il clima è questo, se effettivamente è primavera, diventa del tutto naturale che due città come Fez e Firenze, così rappresentative, l'una e l'altra, di due civiltà simili e mediterranee, si diano la mano con un senso di fratellanza.

Con la carica di scetticismo che noi italiani ci troviamo addosso, certe idee e certe iniziative di La Pira potranno in alcuni suscitare il sorriso, ma quando lo si ha davanti agli occhi, così piccolo fisicamente eppure così vibrante di fede, di sincerità, è davvero difficile resistergli. E infatti La Pira ha incantato gli italiani qui presenti e che gli vogliono bene, e anche di più i marocchini: non si esagera dicendo che forse mai i marocchini hanno sentito un europeo e un cristiano così vicino alle loro aspirazioni più profonde.

Prima di arrivare a Fez per il rito di fratellanza, il Presidente della nostra Repubblica s'era recato da Rabat a Casablanca per incontrarsi con la nostra collettività. E' stata una festa in famiglia, all'italiana, con parecchia confusione, molti abbracci, e anche molta commozione. Casablanca è una città di un milione di abitanti e dove gli italiani sono più numerosi che nelle altre città del Marocco.

Ci sono i vecchi e i nuovi. Gli italiani che stanno nel Marocco da diverse decine di anni hanno subito traversie amare.

In genere prima della guerra la nostra era una colonia fiorente: poi, quando dichiarammo guerra alla Francia gli italiani di qui furono messi in carcere, vennero a trovarsi da un giorno all'altro sul lastrico. Dopo l'armistizio con la Francia riacquistarono la libertà, si rimboccarono le maniche e riuscirono a ricostruire le loro fortune. Ma ecco, di lì a qualche anno, lo sbarco dei soldati americani, e dei reparti gollisti al loro seguito; ed ecco gli italiani di nuovo in carcere e di nuovo sul lastrico. Oggi, per la terza volta hanno saputo rifarsi. E vi sono a Casablanca italiani che posseggono persino qualche miliardo.

I giovani, invece, sono arrivati qui negli ultimi anni, insieme con le imprese italiane sorte recentemente nel Marocco: per esempio, la raffineria dell'Eni, la catena di montaggio della Fiat-Simca, industrie tessili e chimiche. Sono per lo più giovani tecnici, hanno un buon guadagno e non pensano di restare nel Marocco più di qualche anno.

Stasera Fez ha inaugurato il nuovo sistema di illuminazione, e speciali impianti mettono in risalto i monumenti più caratteristici della città. E' uno spettacolo difficilmente dimenticabile. E artificieri venuti appositamente dalla Spagna, famosi per la loro bravura, hanno poi dato stanotte un altro spettacolo, anche questo difficilmente dimenticabile, con una lunga serie di bellissimi fuochi d'artificio.

Al termine di un pranzo di gran gala nel palazzo reale di Tazi, il presidente Segni e Hassan II si sono congedati nelle maniere più cordiali. Ora la parte ufficiale del viaggio della nostra delegazione nel Marocco è finita. Domani il Presidente Segni e il suo seguito si trasferiranno nel Sud, a Marrakesc.

Nicola Adelfi

La difficile situazione politica e sociale della Francia

Pompidou invita i minatori al lavoro ed ammette il pericolo dell'inflazione

Il primo ministro si è astenuto da minacce contro gli scioperanti ed ha fatto qualche vaga promessa - «I sintomi non sono gravi, ma esiste la minaccia della malattia inflazionistica» - De Gaulle mantiene per ora un enigmatico silenzio

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 8 marzo.

Fino al suo ultimo discorso, pronunciato circa tre mesi fa, ogni volta che il generale De Gaulle ha parlato alla televisione, le sue prime parole erano immancabilmente dedicate all'incessante sviluppo della Francia dal momento del suo ritorno al potere: unità nazionale ritrovata, finanze risanate, moneta consolidata, espansione economica, investimenti, ossia tutte le premesse per il ristabilimento dell'antica potenza francese.

Stasera, è stato il primo ministro che è apparso sui teleschermi, e tutt'altro tono hanno avuto le sue parole. Georges Pompidou ha incominciato a parlare con una specie di parabola, che si potrebbe intitolare: «La parabola dell'uomo malato». Ha detto infatti che, per capire la vita economica d'un paese, non c'è mezzo migliore che paragonarla alla salute d'un individuo.

Ci sono momenti in cui uno sta male e bisogna portarlo all'ospedale, per ricorrere magari all'intervento d'un chirurgo; ma ce ne sono altri, e in modo particolare nel periodo della crescita, che, senza essere ammalato, l'organismo presenta sintomi di stanchezza o di debolezza dai quali il medico può capire che cova una malattia; senza che ci sia niente di serio, allora è opportuno prescrivere al cliente un regime.

Passando da questa parabola a parlare dell'economia francese, Pompidou ha detto di non credere che per ora i sintomi siano gravi, ma «annunziano non di meno una certa minaccia d'una malattia che è l'inflazione». Dopo questa dichiarazione, si è capito perché il generale De Gaulle, invece di parlare lui stesso, come fa generalmente nei momenti più gravi, abbia preferito che questa volta fosse il primo ministro ad annunciare al paese l'amara verità.

Ma c'è probabilmente anche un'altra ragione che ha fatto giudicare prematuro l'intervento personale del Capo dello Stato. Il discorso di Georges Pompidou, il cui tema centrale era lo sciopero dei minatori, è stato molto moderato e pieno di sfumature; senza concedere niente alle richieste dei lavoratori, ha evitato qualsiasi minaccia ed ha fatto anzi qualche promessa, sia pure in termini piuttosto vaghi e tutt'altro che impegnativi.

Se invece il generale De Gaulle si deciderà a parlare la settimana prossima, la sua sarà la voce dell'autorità: quella che renderà irrevocabile la prova di forza e chiuderà definitivamente la porta del compromesso, di cui Pompidou, col suo appello di stasera alla solidarietà nazionale, è sembrato che avesse voluto lasciare uno spiraglio aperto.

Dopo quasi cinque anni di governo personale, la Francia si trova ora ad avere accumulato una quantità di problemi da risolvere, quanti non se ne erano mai ammucchiati sulle gracili spalle dei governi parlamentari: isolamento internazionale, unità sindacale che ha reso possibile lo sciopero totale dei minatori sostenuto dalla solidarietà dei lavoratori di ogni categoria, minaccia di inflazione annunciata dallo stesso primo ministro, e, persino, ripresa del banditismo politico da parte delle organizzazioni clandestine fasciste. Tante difficoltà sembrano eccitare l'altera volontà di De Gaulle, lo spingono ad una maggiore intransigenza.

A che cosa vuole arrivare? Nel caso dello sciopero minerario, non si può non tener conto dell'ipotesi presentata stasera da *Le Monde*: che, cioè, il generale non intende cedere perché si propone di cogliere l'occasione del conflitto per cercare di stroncare le organizzazioni sindacali come, coi referendum e le elezioni di novembre, ha stroncato l'organizzazione politica dei partiti.

Niente autorizza per ora a credere che questa sia veramente l'intenzione di Charles De Gaulle. La sua azione passata porterebbe anzi senz'altro ad escluderlo. Il potere personale ha sempre però uno sviluppo fatale, uno sviluppo a senso unico, ed è difficile che la perdita delle libertà fondamentali non sia il prezzo che alla fine devono pagare i popoli che vi si abbandonano.

Sandro Volta

La Francia riprende oggi le prove atomiche nel Sahara?

Parigi, 8 marzo.

Circola negli ambienti della Nato la voce che la Francia intende riprendere gli esperimenti nucleari nel Sahara. La prima esplosione, qualora le condizioni atmosferiche siano favorevoli, potrebbe avvenire già domani o domenica.

Scopo della serie di prove in programma sarebbe la messa a punto di un detonatore atomico per la prima bomba «H» francese che De Gaulle spera di fare esplodere nel 1964 nell'isola Mangareva, nell'Oceano Pacifico. Gli scoppi avverrebbero in caverne scavate nelle rocce di granito dei monti dell'Hoggar, ad una certa distanza dalla base atomica di Reggane.

Imminente l'esecuzione di due attentatori di De Gaulle?

Parigi, 8 marzo.

Secondo voci non controllate raccolte questa sera a Palazzo di Giustizia, l'esecuzione della condanna a morte comminata a Jean Marie Bastien-Thiry e Alain Bougrenet de la Tocnaye per l'attentato contro il generale De Gaulle, sarebbe molto prossima. Le voci che circolano sulla sorte di Jacques Prevost, il terzo imputato condannato a morte lunedì scorso dalla Corte militare di giustizia, sono meno drammatiche.

Tali voci possono essere state provocate dal fatto che il generale De Gaulle ha presieduto stamane in gran segreto, all'Eliseo, il Consiglio superiore della magistratura al quale i difensori dei tre condannati a morte avevano presentato la domanda di grazia sin da martedì pomeriggio. Verso le 13 di oggi, infine, tre dei difensori dei condannati sono stati ricevuti dal generale De Gaulle per presentargli quella che viene di solito definita «l'arringa dell'ultima speranza».

CRONACA CITTADINA

Un problema: il costo della vita

Chi importa il burro e dove va a finire

All'ingrosso si paga 810-830 lire il chilo e potrebbe essere venduto al consumo a 900-1000 lire - Ma finora era accaparrato dalle industrie casearie e dolciarie - Per le carni: quelle danesi sono ottime e costano meno

Il burro, l'olio e le carni sono i tre prodotti verso cui è diretta, in modo particolare, l'azione intrapresa dal Governo per combattere il carovita. I prezzi di questi generi, che sono tra quelli di più largo consumo, dovrebbero diminuire nei prossimi giorni. Lo ha dichiarato a *La Stampa* il ministro La Malfa. «*Sono convinto* — egli ha detto — *che la situazione migliorerà nel giro di poche settimane*». Ed ha aggiunto: «*Qualche lieve flessione nelle quotazioni all'ingrosso dei generi alimentari si è già verificata a Milano nella prima quindicina di febbraio*».

A Torino il mercato non si è ancora mosso, ma gli esperti della Camera di Commercio prevedono imminenti diminuzioni. Il fenomeno dovrebbe essere favorito non soltanto dal fatto che i contingenti di importazione sono stati sensibilmente aumentati; ma anche dai criteri con cui ora le licenze vengono concesse. Si tiene conto soprattutto della necessità di favorire gli acquisti all'estero anche di quantitativi non molto grossi, cioè di allargare il campo di azione.

Il meccanismo delle importazioni interessa anche i consumatori, che chiedono alle autorità maggiori controlli con la concessione delle licenze a quegli enti che possono svolgere un'azione calmieratrice sul mercato al dettaglio.

Il burro estero, danese, bulgaro, rumeno, giunge in Italia «greggio», cioè deve subire ancora l'ultima fase della lavorazione; è in cassette o fusti di 25-30 chili l'uno. Gli importatori, grossisti o industrie casearie e dolciarie, dispongono di particolari attrezzature per rigenerarlo e ridurlo in pani. Al grossista torinese il burro viene a costare sulle 810-830 lire al chilo. Tenendo conto dell'equo guadagno il negoziante può venderlo al minuto sulle 1000-1050 lire.

L'Alleanza Cooperativa, che è in attesa di ottenere la licenza di importazione, assicura che i suoi spacci potranno venderlo a 900 lire al chilo. Una bella differenza con il prezzo attuale che oscilla dalle 1250 alle 1300 lire al chilo. Ma questo burro che il consumatore paga a tali prezzi è tutto nostrano? Gli esperti del settore ne dubitano. «*Una gran parte del burro importato è finita sinora alle industrie dolciarie* — ci è stato detto; — *ma un'altra buona parte è andata ai caseifici che, previa lavorazione, l'hanno posto in commercio*».

In entrambi i casi il basso prezzo del burro d'importazione ha favorito esclusivamente i guadagni delle industrie. D'ora in poi è necessario che i «contingenti» giungano col loro vero nome e al giusto prezzo sulla tavola del consumatore.

Una maggiore disponibilità di burro per il mercato al dettaglio eviterà che si aggravi la situazione dell'olio, già molto difficile. Sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno danneggiato il raccolto in Italia e negli altri paesi mediterranei. L'abolizione del dazio, secondo i tecnici, non porterà grandi giovamenti perché il prodotto quest'anno è scarso ovunque. Meglio ricorrere all'olio di semi che costa 500 lire al chilo ed ha virtù uguali a quello d'oliva.

Prezzi al dettaglio delle carni importate

PEZZI	Al chilo lire	PEZZI	Al chilo lire
Bollito	700	Filetto intero	1600
Spezzatino	800	Filetto a fette	1700-1800
Coscia intera	1200-1300	Sottofiletto	1500-1600
Coscia a fette	1400-1500	Testina disossata	500-550
Arrosto	1000-1100	Trippa	320-400

Il macellaio acquista la mezzena a 800 lire il chilo. L'osso rappresenta uno scarto del 25 per cento. Il costo netto all'ingrosso è di 1000 lire il chilo. I prezzi al dettaglio che pubblichiamo tengono conto dello scarto e del giusto guadagno del commerciante.

E per le carni? Le prospettive sono favorevoli. I prezzi devono diminuire, perché l'importazione aumenta. L'Associazione coltivatori diretti informa che negli ultimi dieci giorni il prezzo del vitello vivo nostrano è sceso di 50 lire il chilo. «*I capi di produzione locale* — essi dicono — *continueranno a ribassare*».

Abbiamo pubblicato ieri il prezzo del vitello macellato di importazione: 800 lire il chilo. Il costo è riferito alla mezzena senza testa; ma con l'osso. Calcolando lo scarto, la carne costa al macellaio 1000 lire il chilo. A quanto può venderla? Pubblichiamo nella tabella i prezzi per le diverse parti. Ci sono stati indicati da un importatore che è anche macellaio. Sono prezzi molto inferiori a quelli praticati per le carni dei vitelli nostrani, che tutte le massaie conoscono. La qualità non cambia gran che, anzi alcuni grossisti ci assicurano che non vi è alcuna differenza tra il vitello piemontese e quello danese. Tant'è vero che sul banco del macellaio pochi sono in grado di distinguerli.

Purtroppo il settore delle carni è uno dei più disordinati e dei più ciechi. A maggior ragione le importazioni devono essere soggette a scrupolosi controlli. «*Tra l'altro* — fanno notare i dirigenti della Camera di Commercio — *si tratta di uno dei prodotti di maggior peso nel calcolo del costo dell'alimentazione a Torino*».

Soltanto nove ricorsi su 275 accolti per la legge n. 167

La Giunta contro la stasi edilizia e la speculazione privata

La Giunta si è riunita ieri sotto la presidenza dell'on. Secreto, in assenza del sindaco ing. Anselmetti, per esaminare le risposte ai ricorsi presentati per il piano di applicazione della legge n. 167. Su 650 proprietari, 275 hanno ricorso.

Alcuni dei ricorrenti temono di essere danneggiati nella situazione patrimoniale, cioè di non avere la possibilità di realizzare programmi di costruzioni individuali in un complesso pianificato. Altri rivelano una erronea conoscenza della legge, oppure una interpretazione arbitraria. Tutti questi ricorsi non sono stati accolti dalla civica amministrazione, che li ha ritenuti ingiustificati. Vengono invece accettati nove esposti che sollecitano un perfezionamento del piano ma non lo alterano nell'impostazione generale.

La delibera approvata ieri dalla Giunta comprende ben 38 fascicoli, per un totale di oltre 900 pagine; verrà portata in Consiglio comunale la settimana ventura, indi mandata entro il 15 marzo al Provveditorato alle opere pubbliche, che entro il 15 aprile dovrà inoltrarla al competente Ministero. Passeranno senza dubbio alcuni mesi prima che il piano riceva da Roma l'approvazione definitiva, che ne consenta l'applicazione. Nell'attesa, il Comune intende usare del diritto di salvaguardia sulle aree bloccate nel senso che il piano non venga modificato: ma non impedirà ai proprietari quei lavori di costruzione e urbanizzazione che rispettino il piano regolatore generale e i diritti acquisiti dall'amministrazione in base alla legge n. 167. «*Questo nell'intento di impedire una stasi edilizia, che aggraverebbe la crisi degli alloggi* — ci ha dichiarato il dr. Mina, — *e di impedire la speculazione privata sui terreni ancora disponibili*».

Nella riunione di ieri la Giunta ha poi approvato, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici prof. Garabello, lo stanziamento di un miliardo e 30 milioni per la sistemazione di 116 vie private. Approvata anche la spesa di 165 milioni per l'ampliamento della scuola elementare «Re Umberto», in via Nizza, con la costruzione di 15 aule nuove.

Fatale disgrazia, un altro dramma dell'immigrazione

Due giovani uccisi nel sonno dal gas di un braciere nella canonica del Pino

Uno vent'anni, l'altro diciannove - Manovali in un cantiere cercavano una camera vicino al posto di lavoro - Il parroco li aveva accolti in una bella stanza costruita da poco - Era la prima notte: avevano freddo; chiuse tutte le fessure, accesero un fornello ai piedi del letto - Al mattino il sacerdote li crede addormentati e va a svegliarli: uno era morto, l'altro è deceduto poco dopo

Le vittime: Francesco Cimenis e Fernando Incalza. Don Ballesio, parroco del Pino, e il tragico braciere

Due giovani muratori sono morti nel loro letto, soffocati dalle esalazioni di un rudimentale braciere che avevano acceso prima di addormentarsi. Si chiamavano Francesco Cimenis, 20 anni e Fernando Incalza, 19 anni, da Francavilla Fontana in provincia di Brindisi. Il Cimenis era immigrato da tre anni a Torino, dove lo aveva preceduto una sorella, Giovanna di 22 anni, con il marito Benito Corriero, abitanti in via Ornato 10. Francesco aveva trovato da dormire in un appartamento accanto al loro, in corso Casale 143: qui lo avevano raggiunto il fratello Cosimo, di 17 anni e, un paio di mesi fa, il compaesano e lontano parente Fernando Incalza.

Da una ventina di giorni, l'Incalza era stato assunto dalla stessa impresa edile presso cui, da tempo, lavorava anche il Cimenis: quella del geometra Mario Goria, che sta costruendo una palazzina a Pino Torinese, in via Maria Cristina 17. Ogni mattina, i due giovani andavano al lavoro in pullman. Da tempo cercavano una camera a Pino, per evitare l'incomodo del viaggio. L'hanno trovata l'altro ieri. E' stato il parroco, don Michele Ballesio, ad offrire loro una sistemazione molto conveniente.

Don Ballesio, che è noto per aver portato l'estremo conforto religioso ai 62 martiri di Grugliasco fucilati dai tedeschi, aveva rimesso a nuovo un locale accanto alla legnaia della canonica. Lo aveva fatto intonacare, ripulire e arredare, ricavandone una bella camera, con ampia vista sulla vallata. Vi alloggiavano i senza tetto più bisognosi, in attesa che trovassero un appartamento. Gli ultimi ospiti se ne sono andati qualche giorno fa: il parroco aveva fatto rinfrescare le pareti da un conoscente del Cimenis, il quale aveva così appreso che la camera era disponibile e si era presentato a chiederla.

Don Ballesio lo conosceva già di vista: aveva preso informazioni al cantiere, ed aveva avuto conferma che si trattava di un ottimo ragazzo, serio, lavoratore. Era stato lieto di ospitarlo, insieme con l'Incalza. «Mi rimborserete — aveva detto — le spese di acqua, luce e gas: ho fatto installare una bombola e un fornello, sul quale potrete cucinarvi i pasti».

I due ragazzi erano raggianti. L'altra sera hanno disposto nell'armadio le loro cose, in ordine: vestiti, sacchi di pasta, pane, bicchieri e stoviglie, un cesto di frutta. Il parroco ha aggiunto una bottiglia di vino. Poi, erano andati a dormire. L'Incalza, non ancora abituato alla pungente aria del nostro inverno, aveva freddo. Le coperte non gli bastavano. E' andato a chiederne un'altra: non c'era, don Ballesio gli ha prestato un vecchio cappotto, da buttare sul letto. Evidentemente, non è stato sufficiente: i due ragazzi hanno infatti acceso un braciere in un vecchio bidone di latta. Vi hanno messo alcuni pezzi di legna, poi hanno accuratamente otturato con stracci e giornali tutte le fessure delle finestre e della porta. Il locale, ermeticamente chiuso, si è trasformato in una camera a gas.

Ieri mattina, i due giovani erano attesi al cantiere per le 7,30. Alle 8,30 non sono ancora arrivati: il geometra Goria chiama il custode, Andrea Valfrè di 48 anni, e lo manda a vedere che cosa è successo. «Sono sempre stati puntuali — gli dice — forse questa volta hanno voluto festeggiare con un bicchiere di troppo la nuova sistemazione dal parroco». La camera è al pianterreno: dalla finestra, il Valfrè vede i due ragazzi ancora a letto. Picchia ai vetri. Non si muovono. Tenta di aprire, la porta è chiusa dall'interno. Bussa, chiama a voce sempre più alta. Sopraggiunge anche don Ballesio, di ritorno dal catechismo quaresimale. Il sacerdote ha un'altra chiave; apre, si accosta al letto del Cimenis, fa per scuoterlo. Ma si ritrae inorridito: il giovane è immobile, livido in volto, la bocca coperta di schiuma. Il Valfrè s'è avvicinato all'Incalza: lo sente respirare con un leggero rantolo.

Vengono subito spalancate le finestre, si controlla la bombola a gas. Ma è perfettamente chiusa. Il parroco scopre invece il braciere, tra i letti e la finestra, e capisce che cosa è accaduto. Corre a far chiamare un medico, poi, con il Valfrè, tenta di rianimare i due con la respirazione artificiale. Ma è troppo tardi: il Cimenis è già morto, il cuore dell'Incalza cessa di battere prima che arrivi il dottore. Nella notte, il braciere ha consumato tutto l'ossigeno; poi, ha cominciato ad ardere a rilento, producendo ossido di carbonio che ha saturato la stanza chiusa.

L'intendente dottor Morterra trasferito alla sede milanese

Il dott. Ferruccio Morterra, Intendente di Finanza della nostra città per sei anni, lascerà nei prossimi giorni Torino per raggiungere la sede di Milano, alla quale è stato destinato dal ministero delle Finanze. Lo sostituirà il dott. Fontanaccia, Intendente di Verona. Al dott. Morterra e al dott. Fontanaccia «La Stampa» porge il suo cordiale saluto.

La morte del prof. Giani

Si è spento ieri pomeriggio nella sua abitazione di via S. Quintino 22 il prof. Pietro Giani, da trent'anni primario oculistico dell'ospedale Maria Vittoria. Soffriva di una malattia cardio-circolatoria. Il suo nome è legato alle prime operazioni di trapianto della cornea di animali su occhi umani: da un paio d'anni, dopo lunghi studi, aveva cominciato ad effettuarli, con successo. Autore di pubblicazioni scientifiche, era libero docente di oftalmologia e clinica oculistica all'Università di Torino.

Una coppia di fidanzati la vede piombare nel vuoto

Giovane segretaria di un avvocato precipita dal Monte dei Cappuccini

Ventitré anni - Esce dallo studio dopo una telefonata - Per due ore resta seduta sul parapetto del muraglione - Un volo di 12 metri - Morente all'ospedale per fratture e per un principio d'assideramento

Una giovane donna è precipitata dal muraglione del Monte dei Cappuccini: l'hanno raccolta in fin di vita e trasportata alle Molinette. Si chiama Silvana Presotto, di 23 anni, abita in via Bardassano 6, lavora nello studio dell'avvocato Aurelio Simone Ricciotti, in via don Minzoni 2. Alla caduta, hanno assistito alcuni testimoni, che sono stati interrogati dalla polizia, per stabilire se la giovane, che non è in grado di parlare, ha tentato di uccidersi o è rimasta vittima di una disgrazia.

Sono le 18, quando Silvana Presotto arriva sul sagrato della chiesa del Monte dei Cappuccini. Ha il cappotto, ma è senza borsetta. Si siede a poca distanza dalla statua della Madonna, su un angolo del parapetto, che in quel punto forma un belvedere e strapiomba per una dozzina di metri sul recinto della sezione bocciofila del Club Alpino Italiano.

A pochi metri di distanza, in un'automobile ferma, c'è, con una conoscente, Amedeo Avignolo, di 27 anni, abitante in una pensione al numero 17 di via XX Settembre. Non può fare a meno di notarla: ogni tanto la giovane parla tra sé, scende dal parapetto, fa qualche passo. Sembra nervosa, inquieta. Poi torna a sedersi sul parapetto e rimane immobile, assorta. Così la vede Angelo Panaro, 29 anni, figlio del custode del vicino Museo della Montagna: ha l'impressione che sia tranquilla e contempli il panorama. Invece Teresa Savio, di 50 anni, moglie del gestore della sezione del Cai, la vede seduta con le gambe penzoloni sullo strapiombo: si dondola avanti e indietro, come assorta.

Passano così un paio d'ore. «Mancavano cinque minuti alle otto ed era già buio — ha raccontato più tardi Amedeo Avignolo — quando l'ho vista sfilarsi le scarpe e lasciarsi scivolare nel vuoto. Mi è giunto un istante dopo il tonfo del suo corpo, di sotto». L'Avignolo balza dalla macchina, si affaccia al parapetto: in basso, vede il corpo della giovane, immobile a braccia aperte. E' caduta su un mucchio di neve: forse questa circostanza le ha salvato la vita. L'Avignolo scende anch'egli a precipizio, si china sulla donna: è ancora in sé, ha gli occhi aperti, si lamenta debolmente. «Chiami lo studio dell'avvocato Ricciotti — gli dice in un soffio — lo avverta di quel che è accaduto».

Accorrono anche il gestore della sezione Cai, Pietro Savio di 50 anni con la figlia Anna, di 25. La Presotto ha perso i sensi, viene trasportata al riparo. L'Avignolo telefona alla Croce Rossa, per chiedere un'ambulanza. La donna viene trasportata alle Molinette e ricoverata, con prognosi riservata per la frattura del bacino, commozione interna, contusioni multiple. E' rinvenuta per qualche minuto, ha sussurrato: «Non mi sono buttata, è stata una disgrazia, sono scivolata». Può essere: i medici le hanno riscontrato anche sintomi di assideramento, le due ore trascorse seduta sul muraglione, al freddo, possono averla intorpidita.

L'avvocato Ricciotti ha più tardi affermato che si trovava a Bruino: non sa spiegarsi che cosa sia accaduto alla sua giovane segretaria. Sembra che la Presotto dopo una telefonata con una persona che non ha voluto indicare, sia uscita precipitosamente dall'ufficio dopo essersi infilato il cappotto, ma dimenticandosi di prendere la borsetta.

— Un pensionato, che era rimasto ferito in un incidente stradale, si è ucciso temendo di non guarire. E' Otello Bernardi, 72 anni, abitava con la moglie al secondo piano di via Brusa 48. Ieri pomeriggio è salito al quarto piano e si è gettato dal ballatoio delle scale. La moglie, che lo credeva a dormire, è stata avvertita dai vicini. Aiutata da loro, ha raccolto il marito che respirava ancora debolmente e lo ha portato in casa. Ha telefonato alla Croce Rossa, ma quando poco dopo è giunta una ambulanza l'uomo era già spirato.

Cinque girovaghi rubarono l'incasso di una macelleria

Avevano nascosto la refurtiva tra le fasce di un neonato

Cinque zingari, accusati di furto e di concorso in furto per aver sottratto 60 mila lire dal cassetto del macellaio Emilio Angesio, di Robassomero, sono stati giudicati in tribunale (pres. Tedeschi, p. m. Toninelli, canc. Casatelli). Non era presente la protagonista della vicenda, Anna Cena, di 17 anni; la giovanissima madre si trovava in ospedale ad assistere il figlioletto ammalato. Sul banco degli imputati sedevano Francesco Cena, 21 anno; Ernesto Della Garen, 40 anni; Felice Della Garen, 18 anni e Margherita Della Garen, 38 anni. Quest'ultima con un bimbo al collo. Difesa: avv. Dal Fiume, Gabri e Altara.

Il 24 marzo scorso, alle 13,30, a Robassomero, la moglie del macellaio, Secondina Angesio, scorse due zingare e un ragazzo che uscivano di corsa dal negozio; dal cassetto erano scomparse 60 mila lire. I tre salivano su una «1400» che si allontanò a forte velocità. L'auto fu poi bloccata ad Alpignano dai carabinieri: insieme con le due donne e il ragazzo erano due zingari. Il denaro rubato, 60 mila lire, era stato occultato fra le fasce del bambino che Margherita Della Garen aveva in braccio.

Anna Cena, minore di età e allora in attesa di un figlio, confessò di aver rubato i soldi da sola; gli altri l'avevano soltanto aiutata nella fuga. Il tribunale ha condannato Ernesto Della Garen a 1 anno; Margherita a 9 mesi; Francesco Cena a 8 mesi; Felice Della Garen a 6 mesi: con il condono ai primi tre e la condizionale al quarto. Anna Cena, per questa volta, ha ottenuto il perdono giudiziale.

Invitato a cedere il posto scatena una zuffa sul tram

Un operaio di 57 anni, Filippo Giordano, domiciliato in piazza Vittorio Veneto 11, si è presentato ieri pomeriggio all'Istituto Maria Adelaide per farsi cucire il sopracciglio destro spaccato da un pugno. Guarirà in sette giorni. Il Giordano, verso le 17, su di una vettura tranviaria della decima linea diretta a Porta Palazzo, aveva pregato un giovanotto, seduto, di cedere il posto a un passeggero ottantenne, che era in piedi. Il giovane a malincuore ubbidiva, ma subito dopo copriva il Giordano di ingiurie, poi, alla reazione di questo, lo aggrediva brutalmente, colpendolo al viso. Il commissariato ha iniziato le indagini per identificarlo.

E' investito da un'auto che gli spezza la schiena

Il venticinquenne Giuseppe Follino, abitante in strada Cuorgnè 84, verso le 5 di ieri, mentre attraversava corso Vercelli, è stato investito da una «500», guidata dall'operaio Marco Gallino, domiciliato in via Valdengo 14, che procedeva in direzione del centro. Al Martini è stato ricoverato con prognosi di due mesi per schiacciamento di una vertebra dorsale.

— L'operaio Gino De Nadai, di 56 anni, abitante in via Damiano Chiesa 13, si è scontrato in ciclomotore con una «Vespa» all'incrocio di corso Giulio Cesare e via Cherubini. Il vespista è rimasto illeso; il De Nadai, invece, ha riportato la frattura del femore destro ed è stato ricoverato all'astanteria Martini. Guarirà in 60 giorni.

— Mentre con altri operai eseguiva la manovra a spinta del rimorchio di un autocarro, l'operaio Mario Pilone, di 61 anno, residente a San Mauro in via delle Pietre 15, è caduto a terra ed una ruota del veicolo gli è passata sul braccio destro fratturandoglielo. Al Maria Adelaide è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni.

— Un autocarro dell'Urbichimica si è scontrato ieri mattina in largo Regio Parco con una vettura tranviaria della linea 12. Molto panico fra i passeggeri del tram. Due finestrini sono andati in pezzi ed alcune schegge di vetro hanno ferito all'occhio sinistro la signora Teresa Scodellaro in Pannucci, di 49 anni, abitante in via Malta 43, che è stata medicata al Maria Adelaide. Guarirà in una settimana.

Appena scende per pagare il dazio gli rubano il camion carico d'olio

Damigiane e lattine con 700 litri - Un rappresentante aveva lasciato l'autofurgone davanti al casello di piazza Bengasi - Lo ha ritrovato due ore dopo, vuoto

Ladri hanno rubato un camioncino carico d'olio, che il proprietario aveva lasciato pochi minuti prima davanti all'ufficio del dazio di piazza Bengasi. Il furto è accaduto ieri alle 7,30 e il derubato è il rappresentante Carlo Brero, 35 anni, di Dogliani.

Il Brero era venuto a Torino con il suo furgone «1100» stipato di lattine e damigianette d'olio d'oliva: complessivamente, settecento litri. Vi erano anche una trentina di casse di sapone. Il rappresentante si era fermato nella piazza, davanti al casello daziario, per pagare la bolletta: un'operazione che richiede pochi minuti. Il Brero era sceso dal camioncino lasciando le chiavi nel cruscotto. Il particolare non è sfuggito ai ladri, che probabilmente erano appostati in attesa dell'occasione favorevole. Appena hanno visto il rappresentante entrare nell'ufficio, sono balzati sull'autofurgone, se ne sono andati tranquillamente, come fossero i proprietari e nessuno ha fatto caso a loro.

Tre, quattro minuti dopo, il Brero ha scoperto il furto. Con alcuni colleghi si è messo alla ricerca del furgoncino e lo ha trovato due ore più tardi, parcheggiato in via Settembrini. Naturalmente, nessuna traccia del carico, che valeva oltre un milione.

— La notte scorsa un ladro ha rubato la «1100» del decoratore Aurelio Sanfilippo, 38 anni, che con il collega Camillo Marciante, 28 anni, lavorava in un negozio di corso Palermo 119. E' stato subito scoperto e inseguito dal derubato e dal Marciante, sulla «600» di quest'ultimo. Nella fuga, il ladro è finito contro la spalletta del ponte di San Mauro, danneggiando gravemente la «1100». Tuttavia è riuscito a riprendere la fuga svoltando in corso Casale. Ancora alcune centinaia di metri, poi l'auto non ha più potuto proseguire. Il ladro è sceso, è scappato a piedi, ma è stato raggiunto dai due inseguitori. Ha lottato disperatamente, ferendo con pugni e calci il Marciante, che guarirà in una settimana, ed è riuscito a liberarsi e a scomparire lungo la riva del Po.

— Il negozio di pelletterie di corso Novara 52 è stato svaligiato la scorsa notte dai ladri che hanno fatto un bottino che supera il milione.

— La scorsa notte i ladri hanno rubato nel bar di via Chiesa della Salute 109. Sono entrati dopo aver scardinato la serratura della porta ed hanno rubato da un cassetto 87 mila lire in contanti, una radio e un rasoio elettrico. Il furto è stato scoperto al mattino dal proprietario, Emilio Ravizza, che lo ha denunciato ai carabinieri.

Ufficiale cade in piscina e si frattura una vertebra

Il sottotenente Francesco Torchia della Scuola di applicazione di Fanteria, mentre ieri alle 12,30 stava partecipando, assieme ai colleghi, al corso di nuoto nella piscina dello Stadio Comunale, è caduto dalla scaletta del trampolino di 3 metri ed ha riportato la sospetta frattura di una vertebra. E' stato ricoverato all'ospedale militare in osservazione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,7
MINIMA + 3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +5,5; press. 747,7; umid. 63%. Cielo nuvoloso. Previs.: cielo nuvoloso con probabili piogge. Temperatura a Caselle: mass. +10,2; min. —0,8; media +5

Un quindicenne ha la mano straziata e un braccio fratturato dal trapano

Immigrato da due mesi, apprendista - La macchina si era avviata per errore - Un altro episodio: odontotecnico avvelenato dal gas, è salvato dai vicini che lo vedono stramazzare alla finestra

Un apprendista meccanico di quindici anni, Domenico Ferrante, abitante a Pont Canavese in via Caviglione 25, è rimasto vittima ieri mattina di un grave infortunio sul lavoro. Il Ferrante è immigrato a Pont due mesi fa da un paese della provincia di Pescara dove abitano ancora la madre e tre fratelli. Suo padre, Mario di 40 anni, immigrò un anno fa e un altro fratello, Giovanni di 18 anni, sei mesi fa. Lavorano tutti e tre nella fabbrica di profilati di Genisio Bernardi che ha sede in via Roma 86 a Pont Canavese.

Ieri mattina verso le 11 il ragazzo era addetto a un trapano e lavorava con i guanti. A un certo momento si è accinto, con la macchina ferma, a sostituire una punta. Proprio mentre stava effettuando questa operazione la macchina si è rimessa in moto, non si sa per quale causa. Il mandrino, nella sua rotazione, ha afferrato il guanto di destra del ragazzo ed ha impresso al braccio un forte strappo.

Alle grida dello sventurato sono accorsi altri compagni di lavoro che hanno fermato il trapano e gli hanno liberato la mano dalla presa. La notizia dell'infortunio si diffondeva rapidamente in tutta la fabbrica e giungeva anche al padre e al fratello del Ferrante i quali accorrevano vicino al loro congiunto mentre erano ancora in corso i soccorsi. E' stato trasportato all'ospedale di Cuorgnè per le prime cure.

Nel primo pomeriggio il giovane è stato fatto proseguire per Torino dove è stato ricoverato all'ospedale San Vito. Qui lo hanno accolto i dottori Massè e Coscia che gli hanno praticato trasfusioni e parecchi punti di sutura. Il Ferrante ha riportato lo spappolamento della mano destra, due fratture al braccio, una vasta ferita al cavo ascellare, ematomi alla spalla e al torace e stato di «choc». La prognosi è di 60 giorni.

— L'odontotecnico Alessandro Data di 23 anni, abitante in corso Belgio 42, ieri ha corso il rischio di morire avvelenato dal gas. Stava lavorando nel suo laboratorio. In casa, quando si è sentito male. A fatica si è alzato, ha raggiunto la finestra. L'ha aperta e subito dopo è stramazzato a terra svenuto. La cucina a gas che era dietro di lui, aveva un rubinetto aperto con il beccuccio spento e il gas aveva saturato l'ambiente. Per fortuna dalla casa di fronte, un inquilino lo ha visto cadere e allora ha dato l'allarme telefonicamente da un bar che si trova nella stessa casa. Alcune persone sono salite all'alloggio del Data, che era solo in casa, ed hanno sfondato la porta. L'odontotecnico è stato ricoverato all'ospedale San Giovanni con prognosi di 7 giorni per avvelenamento da gas.

Un bambino ferito agli occhi dallo scoppio d'un detonatore

Il dodicenne Felice Rizzo, nativo di Brindisi e abitante in piazza Galimberti 22, ieri ha rinvenuto per strada un bossolo vuoto da cacciatore. Lo ha portato in casa e ha messo il detonatore sul gas con l'intenzione di far colare il metallo. A contatto con il fuoco il detonatore è scoppiato e alcuni frammenti sono andati a conficcarsi negli occhi del bambino che stava guardando con curiosità quello che sarebbe successo. Ieri pomeriggio egli ha ricevuto le prime medicazioni al Mauriziano. Oggi, presso un ambulatorio della Mutua, gli verranno asportate le schegge.

Specchio dei tempi

L'anima della lavandaia - «La Stampa», incauta, infine si è scoperta - Gli uomini amano le donnine svestite? - Ha molto più importanza l'amore - I ragazzi protestano - Sepoltura per un cane

Una lettrice ci scrive:

«Nel riassumere la nota dell'ultimo *Osservatore della domenica* sulla liceità e sulla ortodossia cristiana dei gioielli e delle pellicce, mi sembra che Filippo Pucci abbia trascurato il meglio. Ve lo trascrivo dunque, perché non se ne perda la lezione:

«"*Si può indossare un cappotto da diecimila lire e avere la dignità di una regina, ma si può indossare lo stesso cappotto (o magari una pelliccia di visone) e avere l'animo della lavandaia*". Se qualche lavandaia avesse mai osato sperarlo, incoraggiata magari dal tono del Concilio, si metta dunque il cuore in pace: il suo animo non può neppure aspirare a quella dignità che le regine posseggono invece infusa: è *L'Osservatore della domenica* che lo dice, con un linguaggio accessibile a tutti, persino ai poveri privi non solo di collane da appendere al collo ma spesso anche di pane da mettere nella pancia».

Brunella Toscani

Un lettore ci scrive:

«E' una cosa vergognosa come avete trattato il "Torino" nei vostri articoli di lunedì. Si sapeva che *La Stampa* è al soldo della Fiat e quindi della Juventus, ma come lunedì non vi eravate mai scoperti. La sorpresa di essere umiliati dal "Torino" per i giornalisti tutti juventini boriosi è stata molto mal digerita e non potevano buttare giù articoli più velenosi contro il "Torino". Non un elogio, il "Torino" ha vinto soltanto perché le circostanze... e giù una sfilza di scuse pro "Juve".

«Ma non vi vergognate? E che dire poi degli articoli della vigilia: Amaral ha annunciato la formazione fin da lunedì, perché Eliana vuol fare il gioco dei grandi e non lo è. Critiche a non finire e Amaral non fa la pretattica, ma annuncia poi una formazione con Nicolè alle *14,55 di domenica*. Sono disgustato de *La Stampa* e decido fin d'ora di non rinnovare l'abbonamento per il 1964».

Geom. Pietro Sabbadini

Una lettrice ci scrive:

«Sul vostro numero del 7 marzo c'è una lettera del sig. Montarolo il quale stupisce che le donne "... debbano subire indifferenti un dileggio...". Se siete d'accordo, gli spiego volentieri perché "subiamo". Le donne hanno molte qualità; ma gli uomini sono troppo ottusi per rendersene conto. Ben lo sanno gli esperti pubblicitari i quali, offrendo i loro prodotti con l'immagine di una donnina svestita, trattano gli uomini alla stregua di animali da cortile, tutto istinto e niente senno.

«E' ovvio che, se non colpissero nel segno, non avrebbero motivo d'insistere tanto con questo genere di pubblicità. Perciò: se in tutta questa faccenda non s'offendono gli uomini, non vedo perché mai dovrebbero offendersi le donne».

Antonietta Rosaio

Una lettrice ci scrive:

«Mi sposerò tra pochi mesi. La mia vita di sposa felice, la sogno tra le mura della nostra nuova casetta che con tanto amore e gioia stiamo preparando. Ora chiedo questo ai tanti sposi che già hanno vissuto la loro vita, e quelli che come me stanno per iniziarla: la moglie deve continuare per sempre il suo lavoro, o c'è più serenità più gioia a dedicarsi al marito, alla casa, alla sua famiglia che un giorno potrà diventare più completa? Date le diverse condizioni economiche e la vita tanto cara lo chiedo a coloro che sono in queste condizioni: con lo stipendio di entrambi, lui diplomato, io segretaria, si potrebbe vivere bene, non da ricchi, ma con molte possibilità di miglior tranquillità e agiatezza. Con uno stipendio solo, calcolando la casa in affitto, si dovrà vivere in economia, con tutto il necessario, ma con poche possibilità di una rimanenza di stipendio a fine mese.

«Tenendo però conto che la carriera del marito è aperta e con migliori possibilità in un futuro e calcolando di non essere più giovanissimi, bisogna mettere da parte la frase: lavoro per cinque, sei anni e questo ci basterebbe per avere basi più sicure. Vogliamo avere presto la gioia di una famiglia più completa. La nostra casetta ha già tutto, manca il quasi più nulla. Ci amiamo tanto, abbiamo tanta buona volontà di riuscire in ogni piccola e grande cosa, vogliamo dare molta più importanza al nostro amore prima di ogni altra cosa. Ma la vita è cara, tutti lo deducono. Quindi ci sarà più felicità per entrambi gli sposi, se la moglie farà solo la moglie».

Una prossima felice sposa

Uno scolaro ci scrive da Bordighera:

«Chi ti scrive è un ragazzo di 13 anni, che frequenta la II media; sono nato in Liguria, ma ho vissuto per molti anni a Torino, città che adoro! Leggo sempre la tua rubrica, e sovente mi commuovo vedendo che fai sorridere tanti infelici. Ora vorrei che tu facessi sorridere anche me, sebbene non sia un infelice. Desidererei che tu proponessi per mezzo della tua rubrica, alla tv e ai signori ministri o onorevoli o come si chiamano, di trasmettere la trasmissione (molto importante) "Tribuna elettorale" alle ore 22 o 23.

«E' possibile che le persone che si occupano di politica, non possano rimanere alzati fino a tale ora? I ragazzi, che come me, con il permesso dei genitori, restano alzati fino alle ore 22 circa, possono guardare altre trasmissioni. Desidererei vedere pubblicata questa mia lettera, e intanto ti invio tanti saluti».

Sandro Cassini

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Mi scuso se mi permetto di scrivervi queste righe, ma essendo anch'io un cittadino italiano, pur avendo vissuto per diversi anni all'estero, ho atteso 8 giorni per vedere se gli italiani hanno cuore o no! In corso Francia fra Cascine Vica e Leumann è stato ucciso un cane di razza lupino o pastore tedesco. Quanta gente è passata in 8 giorni?

«Sarà mai passato uno spazzino dell'Anas? Questa povera bestia si trova quasi in mezzo al marciapiede; guardandola sembra che dica: perché non mi date una sepoltura, perché più nessuno mi veda in questo posto? Con la speranza che venga accolto questo mio desiderio, che sarà il desiderio di quanti vedono questo cane».

Siro Coman

Fondo «Specchio dei tempi»

Della, Savona, L. 500; Ill.m. vedova G., 1000; N. N., 1000; Alba, Giorgina e Paolo ricordando i loro tanto adorati genitori, 15.000; N. N., Ivrea 5000; Tuoi fedeli: Gaby e Giorgio Merlo, 5000; Marchetti Maria, 5000; N. N. 1000; In onore a S. Anna e S. Pellegrino, 1000; N. N., 3000; In memoria del piccolo Luca Brunetto, V. A., 2000; Samuel, 10.000; In memoria di E. O., 1000; Una Mamma ringrazia Dio per la miracolosa guarigione del figlio, 20.000; N. N., 2000; F. D., 5000; N. N., (per una pianta di rose bianche sulla tomba di Enrica Camarco), 10.000; Porta Giuseppina, 1000; In memoria delle sigg. Zaida Ferrero e Giuseppina Merlati, 2000; M. A. Parodi, 1000; Dolino Antonio, 2000.

Mariolin Eligio, L. 2000; In memoria del sig. Mario Vivaldi, Veronese A., 5000; N. N., 1000; N. N. 1000; Paola e Gianni, 1000; In memoria della Mamma nel 70° anniversario, 1000; M. B., in memoria dei miei cari defunti, 2000; «Ricordo i miei genitori A. e L.», 5000; F. B., 2000; N. B., 3000; In memoria di mio fratello, 3000; Pia e Cilli Michele, 3000; D. M., 1000; Piero C., 1000; Vanni e Mario Ottaviano pensando all'inverno triste, da destinare a qualche bambino povero, 5000; Franco, Adriana, Marco, 4000; G. L. R., 3000.

Totale L. [illegible]

L'ATTRATTIVA DEL DESERTO

Turisti in Libia

(Dal nostro inviato speciale) Gadames, marzo.

Sulla facciata d'una vecchia casa di Gadames, allo sbocco d'una viuzza sabbiosa nel cuore dell'oasi, cartelli di legno strappati a qualche cassetta da imballaggio e dipinti a grosse lettere irregolari, indicano: «Antiquario-Antiquity Shop». Dentro, in una stanza piccola e buia, s'ammucchiano su scansie di fortuna bastoni da cammelliere, pugnali dall'impugnatura dorata, i bassi stivali delle donne berbere, rozzi scrigni argentati, pettini, gellabe di lana bianca, scialli dai fiammanti colori, vasi «di scavo». Un assieme che sta fra il piccolo museo etnografico ed il mercatino di *souvenirs*; che mischia l'autentico ed il falso, i pezzi che provengono da chi sa quale anonima storia di secoli e gli oggetti appena usciti dalle botteghe artigiane. Era inevitabile: con le camionette e gli aerei, la caccia al turista si estende nel deserto.

Di notte, sul villaggio scende un'ombra piena di mistero. Tremila abitanti sono inghiottiti dalle vie coperte e buie, scompaiono nelle case scavate dentro la terra per trovare riparo contro il caldo ed il vento, in un antico e segreto mondo di trogloditi: appena il mormorio di qualche voce gutturale, il pianto d'un bambino, le note sommesse di una cantilena danno il senso della vita in quell'oscurità impenetrabile. Il plenilunio avvolge di una luce tersa e immobile le palme altissime, i piccoli e chiusi giardini, i muri di terra gessosa. La limpida profondità del cielo è quasi intollerabile: ha una purezza così assoluta, è così infinito nel paesaggio senza confini, da sconvolgere ogni nostra misura umana: si capisce perché i profeti siano usciti dal deserto.

Ma sul cerchio delle mura, che da secoli difendono l'oasi come una fortezza isolata in un mondo ostile, brilla una corona di lampioni; sembra trasportata da un nostro viale di periferia fin nel Sahara, e turba la magia di quell'argentea luce celeste. Una scritta al neon segnala l'unico albergo di Gadames; altri freddi tubi al neon incorniciano, fuori delle mura, il basso edificio in cemento dell'ospedale. Nel silenzio sospeso, incantato, passano di tanto in tanto dei giovani chiusi nella gellaba dei padri, ma tenendo in mano la radio a transistor: ascoltano la stridula Voce del Cairo. Festoni di lampadine rossastre si stendono, come nelle nostre sagre di paese, sulla piazza dove si raccoglievano un tempo le carovane; accanto, all'ombra di magri gelsi, si vendevano gli schiavi: ora, all'uscita da scuola, i ragazzini vi giocano al calcio.

La civiltà meccanica e il turismo stanno valicando i confini del deserto: in questi giorni l'albergatore dell'oasi deve preparare un villaggio di tende, ma fornito d'ogni comfort, per centoventi viaggiatori americani che stanno facendo il giro del mondo sui propri quadrimotori e vogliono provare l'emozione di qualche notte «da nomade» nel Sahara. Negli uffici delle compagnie aeree, a Tripoli, grandi cartelli fotografici invitano a visitare nel Fezzan le grotte dipinte e graffite dai favolosi Garamanti: basterà una giornata, quattro ore di volo fra andata e ritorno, per accostarsi ad uno dei più affascinanti misteri della storia.

Forse la nostra generazione sarà l'ultima a vedere ancora qualcosa del mondo «primitivo»; i nostri figli incontreranno paesi tutti eguali dalla Scandinavia all'Equatore. Ma oggi in Libia, a dispetto del neon e delle radioline giapponesi a poco prezzo, possiamo ancora incontrare il volto autentico del passato. A Gadames, poco lontano dai tralicci del campo d'aviazione, si accampano ancora i tuareg, i nobili signori del deserto. Hanno raccolto i cammelli appena fuori le mura, e disposto le loro basse tende di pelle. A sera, mentre i colori del tramonto si spengono nel cielo di una sconvolgente trasparenza e sulle dune scende un sospeso silenzio, dispongono sulla sabbia i tappeti della preghiera: si prosternano con la fronte a terra verso la Mecca lontanissima, ripetono assorti un rito imparato da quattordici secoli.

Ammantati nella lunga gellàba di cotone blu, il capo chiuso nel turbante blu, il viso quasi celato da un candido velo, sono austeri e solenni come monaci-cavalieri d'un antico ordine crociato. Rappresentano una fra le razze più belle del mondo: alti, magri, agili, il viso fine e le mani sottili, gli occhi scuri e brillanti. L'ascetica magrezza, ben lo sanno gli etnologi, non è dovuta solo ai caratteri somatici, ma ad una secolare denutrizione, alla dura vita del nomade, ad un costume che li rende sdegnosi d'ogni lavoro manuale; eppure ne traggono una sorta di altera ed aristocratica dignità.

Per qualche tempo li vedremo ancora sullo sfondo del loro regno, lo sterminato deserto sahariano, ultimi personaggi di una avventura ormai conclusa. già i loro figli, forse, diventeranno operai nel petrolio, come altri berberi, e sostituiranno il cammello con il camion. Ormai anche dalle oasi si fugge verso la città; e le grandi mandre di cammelli, che ancora s'incontrano vaganti sulle piste dell'interno o lungo la Sirte, vanno assottigliandosi di censimento in censimento.

Resterà nella Libia di domani, attrattiva turistica non meno valida che le superbe rovine romane ed assai meno sfruttata, il deserto. I vecchi del paese lamentano che se ne sciupa l'aspro incanto a correrlo in macchina, o — peggio — a valicarlo in aereo, un paio d'ore di comodo viaggio per superare spazi che un tempo imponevano una rischiosa avventura di settimane; e che il riposo verde delle oasi non è più un dono del cielo per chi vi giunge in volo, invece di conquistarselo per giorni e giorni sotto la luce abbagliante o nel tormento della sete: tanto vale fermarsi in un giardino di città. Non hanno torto. Eppure la nudità di quel paesaggio lunare, gli aridi laghi di sabbia, la monotonia angosciosa delle dune, le tormentate torri di roccia conservano un senso ed un valore non frivoli per noi dei paesi «progrediti», anche se vi giungiamo in macchine confortevoli.

I ricordi letterari, magari le suggestioni di lontani romanzi avventurosi, possono accrescere la curiosità, ma non spiegano tutto l'incanto profondo che il deserto ha per noi: accostarsi ad esso, è come un ritorno alle origini, un risveglio di pensieri religiosi, un modo per sentire di nuovo i concetti di assoluto e di eterno. E' prima del deserto c'è il Gebel: con le erosioni che rammentano il caos primitivo, e le valli bibliche scavate dai torrenti, illuminate da astratti ed eleganti palmeti, con pozzi che sarebbero piaciuti a Giotto... Purtroppo i turisti hanno quasi sempre troppa fretta, troppe cartoline da scrivere e fotografie da scattare, per portare con sé il Vangelo in una gita organizzata nel deserto.

Carlo Casalegno

MIRACOLO A RITMO AMERICANO DOVE REGNAVA LA MALARIA

In dieci anni le paludi di Comacchio sono diventate una fabbrica di miliardi

Nel 1954 miseria e malattia stagnavano su quei canali, come al tempo in cui vi morì Anita Garibaldi: non c'era zona dell'Emilia con più disoccupati e pregiudicati - Il risveglio incominciò quando i ferraresi si accorsero di avere una splendida spiaggia inutilizzata alle porte di casa - I primi che acquistarono quelle sabbie e costruirono alberghi o ville, furono guardati come visionari - Oggi il terreno vale anche 10 mila lire al metro: si attendono quest'anno due milioni di bagnanti - I prospetti pubblicitari affermano che i dintorni della veneranda Abbazia di Pomposa saranno le «Palm Beach dell'Adriatico»; c'è solo il rischio che, nella febbre speculativa, quella spiaggia diventi una giungla di cemento

(Dal nostro inviato speciale) Comacchio, 8 marzo.

«Milano, Torino, d'accordo, — mi avevano detto a Ferrara — ma se vuole vedere l'aspetto più immediato, più clamorosamente evidente del miracolo economico, "C'al vaga a Cmacc", vada a Comacchio». E ci sono venuto.

Dieci anni fa da queste parti il tempo era ancora fermo alle origini del mondo. Pastori vestiti di pelli pascolavano le loro greggi accanto alla necropoli etrusca di Spina; barchini silenziosi scivolavano fra i canneti in attesa dell'ora in cui i pescatori di frodo sarebbero usciti in valle a fiocinare le anguille; il capanno sperduto dove nel 1849 si rifugiò Garibaldi con Anita morente sembrava il simbolo della solitudine. Dappertutto paludi, zanzare, silenzio. Perfino i bunker costruiti dai tedeschi nell'ultima guerra, con quelle loro anime di cemento che addentavano le dune del litorale, sembravano scheletri di mostri antidiluviani. L'unico segno di civiltà era l'abbazia di Pomposa, che, dai tempi di Guido di Arezzo, di Giotto, di Dante, levava la sua mole rosseggiante su questi sconfinati orizzonti malarici.

Comacchio attorno al 1954, quando vi arrivarono i primi apparecchi televisivi, era ancora il comune emiliano con la più alta percentuale di disoccupati, di processi per furto, di malattie. I comunisti la citavano in ogni comizio come esempio delle deficienze dell'attuale società; i benpensanti del Bolognese e gli agrari del Ferrarese arrivavano addirittura a favoleggiare di una speciale isola etnica di origine asiatica, di inguaribile connaturata indolenza orientale.

Oggi a dieci anni di distanza quel quadro è completamente trasformato. La lunga fascia costiera delimitata a nord dalla foce del Po di Volano e a sud da quella del Reno, è trasformata in un unico ininterrotto cantiere in cui lavorano migliaia e migliaia di muratori, di artigiani, di meccanici, di manovali. Uno dopo l'altro, con la rapidità dei funghi, fra le dune e i pinastri della costa sono sorti nuovissimi centri balneari che si allargano, proliferano, si accavallano col ritmo delle primissime città americane: Lido degli Estensi, Lido di Pomposa, Lido degli Scacchi, Lido di Spina, Lido delle Nazioni.

Benché verso questi cantieri siano convenuti i disoccupati, i pescatori di frodo, i braccianti dei comuni circonvicini, la manodopera è sempre insufficiente. Ogni giorno file di autocorriere delle imprese costruttrici si spingono fino a Ferrara e fino a Rovigo per reclutare le braccia indispensabili alla febbrile espansione di questi centri che i depliants pubblicitari definiscono le future Palm Beach dell'Adriatico. In realtà si tratta di spiagge popolari, per il turismo di massa, spesso ancora allo stato embrionale; e tuttavia hanno davvero un piglio americano per le proporzioni e le strutture di certi alberghi e per le fungaie di piccoli bungalows.

Polesella
Fiume Po
Ariano P.
Mesola
Goro
Pomposa
Ferrara
Codigoro
Lido d. Nazioni
Portomaggiore
Comacchio
Porto Garibaldi
Lido d. Estensi
Molinella
Lavezzola
Fiume Reno
Ravenna
0 10 20 30
Km.

Questo eccezionale sviluppo edilizio prese l'avvio dieci anni or sono dopo il completamento del tratto ferrarese della «Romea», la grande litoranea che, una volta costruiti i ponti sui vari rami del delta del Po, congiungerà Ravenna con Venezia. L'amministrazione provinciale di Ferrara fu la prima a completare il suo tratto, e di conseguenza fu la prima a risentirne i benefici. Quando i cacciatori reduci da una giornata in «botte» o da una battuta ai fagiani nella riserva della Mesola cominciarono a raccontare che laggiù, dalle parti di Pomposa, lungo la nuova litoranea, sorgevano distributori di benzina e piccole trattorie, i ferraresi si accorsero per la prima volta che in fin dei conti il mare distava dalla loro città solo cinquanta chilometri. Fino a quel momento erano andati sempre a Cervia o a Cesenatico, lontane più di cento chilometri, perché quello di Comacchio o di Porto Garibaldi non l'avevano mai considerato mare, ma un proseguimento delle valli relegato ai limiti della civiltà, una irraggiungibile ultima Thule dove si si poteva recare soltanto per mangiare anguilla arrosto e bere vin di bosco.

I primi che, fra il 1953 e il 1954, si azzardarono ad acquistare per poche lire un quadrato di sabbia fra sterpi e pinastri furono guardati con perplessità, se non addirittura con ironia. Ma quando intervenne un grosso imprenditore che cominciò ad acquistare e a lottizzare con un impeto alla Orson Welles, le quotazioni mutarono di colpo, e cominciarono ad affluire acquirenti di ogni genere. Industriali milanesi su macchine americane che molleggiavano mollemente sulle dune, mediatori ferraresi intabarrati nei vecchi mantelli, bolognesi apoplettici, impiegati che camminavano sulla sabbia in punta di piedi alla disperata ricerca di un quadratino di terra che sostituisse quello di carta del Totocalcio, gente timida, gente coraggiosa.

Tipico il caso di una signora trentina che stanca di far la massaia, sistemati i figlioli ormai maggiorenni, vendette una sua villa sul Garda per acquistare un pezzo di terra da queste parti. Dopo il favoloso rialzo dei prezzi dei terreni (oggi variano dalle cinquemila alle diecimila lire al metro quadrato) le bastò venderne una piccola aliquota per costruire sulla parte che le restava un minuscolo gruppo di candidi bungalows — il villaggio Adria — che ora dirige personalmente, con autorità di pioniere.

Imprenditori a parte, a Ferrara non son pochi i professionisti che si son trovati rapidamente in possesso di centinaia di milioni solo per aver investito un piccolo capitale al momento giusto; e ne esistono per contro altri che si mordono le dita perché non ebbero fiducia o vendettero troppo presto.

Il Lido degli Estensi — la spiaggia primogenita — è ormai un nucleo massiccio, con decine e decine di grandi alberghi, di pensioni, di condominii, e centinaia di villette. Ma, cresciuto senza un preciso piano regolatore, in un clima di giungla economica, si è trasformato rapidamente in una fungaia disordinata e asfittica dove le costruzioni a uno o due piani sono incapsulate e soffocate dai parallelepipedi di dieci. Al Tribunale di Ferrara si ammucchiano le citazioni, avvocati e periti fanno la spola dalla città alla costa ma niente riesce a fermare la grande febbre. Ai primi calori estivi i tedeschi scendono a frotte, a luglio non c'è più una stanza; l'anno scorso i turisti furono un milione e mezzo; quest'anno saranno due milioni; se la distensione aumentasse e Cecoslovacchia ed Ungheria aprissero le frontiere — dicono i ferraresi — si arriverebbe a dieci milioni. Bisogna costruire ancora, costruire dappertutto, costruire sempre. E la proliferazione di cemento continua.

Più avvedute sembrano le due grandi società imprenditrici che stanno costruendo il Lido delle Nazioni e il Lido di Spina secondo una minuziosa pianificazione urbanistica che ha portato fra l'altro a piantare non soltanto centinaia di migliaia di piccoli pini per rendere più ospitali le zone brulle e assolate, ma anche, accanto ad essi, migliaia e migliaia di pioppi che, crescendo più rapidamente, potranno far ombra ai pini nel delicato periodo dell'«infanzia».

Anche qui però si procede a ritmo americano. L'anno scorso in ottobre non c'era nulla; oggi le intere reti stradali, viali e vialetti perfettamente asfaltati sono pronti e i primi grandi alberghi, i primi parallelepipedi condominiali sono già al tetto. Si apriranno a giugno. «Per tener fede alle commesse lavoriamo giorno e notte — ci spiega il signor Eustachio — ventiquattro ore su ventiquattro, turni successivi, alla luce dei riflettori». Pletorico, massiccio, violaceo, perennemente in movimento Eustachio non è soltanto il manager più autorevole della zona, ma è il simbolo vivente dell'attivismo, del miracolo, della follia di questo piccolo Eldorado. Sette anni fa era un semplice manovale; oggi ha alle sue dipendenze macchine colossali, battaglioni di operai. Dorme tre ore per notte nella sua casetta di Porto Garibaldi dove continuano a vivere sua moglie e i suoi tre figlioli, e per il resto del giorno corre da un cantiere all'altro a rotta di collo sulla sua «Mercedes» appoggiandosi allo schienale perché stomaco e ventre dilatati non siano disturbati dal volante. Ha poco più di quarant'anni, ma i medici gli hanno pronosticato un colpo apoplettico se non si prenderà quindici giorni di riposo in una casa di cura.

«Avranno anche ragione — dice sorridendo mentre corriamo a centocinquanta all'ora lungo la "Romea" — ma non ho tempo». Sfioriamo l'abbazia di Pomposa, passiamo accanto a un gregge che procede lentamente sulla strada, ma Eustachio non li vede neppure. Solo quando dallo specchio di una valle infiammato dal sole al tramonto si leva in volo una nube sterminata di anatre selvatiche, frena bruscamente, arrestando la macchina che sbanda fischiando sull'asfalto.

«Guarda, guarda le anatre», dice con un sorriso seguendo il gran volo che si allontana. E non capisco se il suo sia un improvviso, infantile spiraglio poetico o soltanto desiderio di arrosto.

Gaetano Tumiati

Scienziato di 72 anni muore precipitando dal treno in corsa

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 8 marzo.

In un tragico incidente ha perso la vita il prof. Antonio Melis, direttore della stazione di entomologia agraria del ministero dell'agricoltura, noto studioso e membro di organismi internazionali. Aveva 72 anni ed abitava a Settignano. E' stato rinvenuto cadavere nel tardo pomeriggio di ieri lungo i binari della linea Roma-Firenze, fra le stazioni di Stimigliano e Civitacastellana all'altezza del km. 67.

La scoperta è stata fatta verso le 18 da alcuni operai che tornavano a casa percorrendo il sentiero che costeggia la massicciata. Scorta la salma sfigurata che giaceva sulle rotaie, hanno immediatamente avvertito i carabinieri. Poco dopo, il cadavere è stato identificato per quello del professor Melis.

Dalle prime indagini sembra che il professore sia partito da Roma nel primo pomeriggio col direttissimo di Domodossola, che arriva a Firenze alle 18. Non si sa ancora come esattamente sia avvenuta la disgrazia. Si presume che il prof. Melis sia caduto dal treno in moto in seguito all'improvvisa apertura di uno sportello.

Nato in Sardegna nel 1891, il professor Melis risiedeva a Firenze da più di 40 anni. Qui aveva compiuto la parte più importante dei suoi studi e delle sue ricerche, raccogliendoli in oltre duecento pubblicazioni. Da 25 anni dirigeva la stazione di entomologia agraria di Firenze. Era membro del Consiglio superiore dell'agricoltura.

g. c.

Eva Gabor attrice di prosa

Nel camerino di un teatro di New Jersey dove sta interpretando «Uno sguardo nell'oscurità» Eva Gabor, a sinistra, riceve la visita della sorella Zsa Zsa (Tel. A.P.)



L'INCONTRO TRA IL PARTITO E GLI INTELLETTUALI A MOSCA

Kruscev si dimostra deciso ad imporre una dura disciplina a scrittori e cineasti

Pesanti critiche si abbattono sui registi che si ispirano al neo-realismo italiano ed alla «nouvelle vague» - Proteste contro l'autore che denunciò, con il consenso del governo, i «Lager» staliniani - Il «realismo socialista» ritorna in auge, mentre si prevede lo scioglimento del ministero della Cultura e la caduta dei progressisti raccolti attorno alla Furtseva

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 8 marzo.

L'incontro tra il partito e gli intellettuali, protrattosi anche oggi fino a tarda sera, sta rivelando il suo volto di assise straordinaria. Appena oggi la *Pravda* ha pubblicato i nomi dei massimi esponenti della gerarchia presenti alla riunione cui partecipano, complessivamente, dalle cinquecento alle seicento persone.

Insieme con Kruscev, che ha preso oggi la parola, al dibattito assistono nove su dodici membri del *Praesidium*, cinque su sei membri candidati, sette degli undici che compongono la sempre più importante segreteria del partito; i segretari del partito ed i responsabili del «lavoro ideologico» di tutte le repubbliche; redattori della stampa centrale, della radio e della televisione.

Tanto spiegamento di forze ufficiali da una parte, e l'assembramento, dall'altra, di centinaia di intellettuali e artisti di Mosca, di Leningrado e di altri centri, testimonia non solo l'importanza dell'avvenimento ma lascia capire che il partito, dopo le lunghe polemiche dei precedenti incontri, ha deciso di fare d'autorità il punto della situazione. Non si va lontani parlando di un processo alla più viva *intelligheniia* sovietica: le voci che continuano a circolare sulla possibile soppressione del ministero della Cultura, che comporterebbe la dispersione dell'équipe progressista della Furtseva, sembrano confermare l'ipotesi che ci si trovi di fronte a un rigoroso giro di vite.

Come le volte precedenti, il segreto circonda la cronaca del dibattito. Ieri ha parlato Ilicev, capo della sezione ideologica del Comitato centrale del Pcus, ma per ora, del suo rapporto, si sa soltanto che è stato duro; oggi poi ha parlato lo stesso Kruscev, e non si è riusciti ad andare oltre le quattro righe ufficiali della *Tass*. Esse dicono che il capo del partito ha trattato «dei compiti e dello sviluppo, nell'arte e nella letteratura, del realismo socialista in funzione della costruzione completa di una società comunista»: non è promettente per il testo integrale del discorso. Le altre parti del comunicato affermano che «un franco scambio dei punti di vista» avrebbe rivelato «l'unità degli intellettuali intorno al partito».

Le vicende comuniste ci hanno abituati a capovolgere sovente il senso delle dichiarazioni ufficiali e perciò, ogni qualvolta rispunta il feticcio della unanimità, è lecito pensare il contrario. Le prime indiscrezioni comprovano che le pressioni volte al consolidamento di una coercitiva unità d'opinioni e di indirizzi sono state particolarmente intense. Il clima è stato sempre teso, non privo di asprezze e di drammaticità.

Ehremburg sarebbe stato ancora una volta attaccato con estrema franchezza da molti e disparati avversari. Il più aggressivo sarebbe stato il vecchio critico Ermilov (già feroce censore di Maiakowski); anche Kruscev, però, gli avrebbe rivolto qualche critica. Avrebbe levato il suo scudo anche il famoso Sciolokov, che dopo *Il placido Don* non ha fatto più nulla di notevole e si è anzi distinto per la bizzarra incoerenza di certi suoi divaganti soliloqui. «Avrei voluto già da tempo dire qualcosa contro di lui — avrebbe esclamato puntando l'indice contro Ehremburg — ma non potevo; non potevo farlo prima, perché mi avrebbero accusato di tessere intrighi». Non si hanno particolari sulla reazione di Ehremburg.

Lo scultore Neizvestni, uno dei più originali talenti sovietici, particolarmente bersagliato nel corso della campagna contro l'arte nuova, sarebbe stato costretto a fare l'autocritica. Il regista Romm, censurato per il film *I nove giorni di un anno*, in cui aveva descritto con disincantata amarezza la vita di un gruppo di fisici atomici, ha tentato di reagire: mentre da un lato si loda il neorealismo italiano, avrebbe affermato, dall'altra non si permette ai cineasti russi di sperimentare in proprio lo stile neorealistico. Un altro regista attaccato sarebbe il giovane Kalik, che nel film *Seguendo il sole* ha attinto alla *nouvelle vague* francese, presentando, senza trama e con secchezza visiva, la giornata di un ragazzo moldavo qualsiasi d'una città di provincia. Kalik, quando giovanissimo frequentava nel 1952 un istituto di cinematografia, fu accusato di gravi delitti politici e corse il rischio di finire fucilato.

La gente del cinema ha attirato su di sé, questa volta, le critiche più massicce e più intransigenti. Nel campo letterario invece si segnalano improvvisi malumori contro Solzhenizin, che pubblicò, con l'*imprimatur* di Kruscev, il terribile rendiconto sui campi di concentramento staliniani. Due recenti racconti scritti dall'ex-deportato per *Novi Mir* non sono piaciuti alla *Literaturnaja Gazeta*; gli si muove l'accusa di interessarsi troppo poco alla «realtà presente», di occuparsi, cioè, un po' troppo dell'era stalinista. Si dice che Sciolokov avrebbe già composto un saggio polemico contro Solzhenizin che per ora giacerebbe nel cassetto del romanziere cosacco, in attesa del momento opportuno.

Non si sa se l'incontro nella sala Sverdlovsk al Cremlino sia finito stasera oppure se continuerà domani. Non si sa neppure se è stata, o se sarà, stilata una risoluzione comune. C'è comunque da aspettarsi che, dopo questa spettacolare messa in scena, il partito passi a quella che nel gergo comunista si chiamano eufemisticamente «le misure amministrative»; siamo alla vigilia, forse, di una nuova proliferazione di Comitati, di cariche, di controlli.

Enzo Bettiza

LIBRI RICEVUTI

E. J. KAHN jr.: *Gli sbandati* - Longanesi & C., Milano - L. 1400.

JOHN BRAINE: *L'arrivato* - Longanesi & C., Milano - L. 1750.

GIUSEPPE MARANINI: *La rivoluzione francese nel «Moniteur»* - Edizioni di Comunità, Milano - L. 5000.

ALFREDO AZZARONI: *Blasco* - Edizioni Azione Comune, Milano

LETTERE AL DIRETTORE

Il Psdi per uno Stato più efficiente

Signor Direttore,

ho letto con grande interesse l'articolo «Per uno Stato più efficiente» di Salvatorelli su *La Stampa* di mercoledì 6 c.m., e concordo pienamente con quanto l'illustre vostro collaboratore scrive. Non c'è dubbio che la riforma della burocrazia è problema pregiudiziale rispetto a qualunque politica di progresso, che preveda un intervento sempre più diffuso e approfondito dello Stato nella vita del Paese; ed è parimenti chiaro che la volontà politica che esprime questo indirizzo non potrà trovare piena e corretta attuazione se non attraverso uno strumento burocratico riformato nel funzionamento e vivificato nello spirito.

Come responsabile della Commissione che ha elaborato il programma elettorale del Psdi, vorrei rassicurare il prof. Salvatorelli circa l'impegno con cui i partiti, o almeno alcuni partiti, intendono affrontare questo problema, indipendentemente dalla lacuna che in proposito è stata notata nelle trasmissioni di «Tribuna elettorale». Il programma elettorale del Psdi, approvato dal Comitato Centrale del Partito il 10 febbraio scorso, ha come motto introduttivo proprio «Uno Stato efficiente per il progresso del Paese e il benessere dei lavoratori», come si può rilevare dalla *Giustizia* del 10 febbraio; e in esso il problema della riforma burocratica occupa il primo posto tra quelli urgenti da risolvere da parte dello Stato. In particolare il nostro programma dice che la riforma burocratica deve essere «intesa non semplicemente come una ennesima revisione dei ruoli e delle carriere, ma come riorganizzazione dell'amministrazione su basi moderne di efficienza produttiva, in modo da aumentare il volume e ridurre il costo dei servizi resi».

Ho voluto precisare tutto ciò non per una inutile rivendicazione di primogenitura o di particolare merito del Psdi, ma per riconfermare il contributo che i socialdemocratici sono pronti a dare ad un comune sforzo per risolvere questo fondamentale problema.

Cordiali saluti.

Pier Luigi Romita

SPETTACOLI

Van Johnson sarà operato di cancro

L'attore, di 47 anni, ottimista sull'esito dell'intervento - «Ci rivedremo fra dieci giorni», ha detto agli amici, prima di entrare in clinica

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 8 marzo.

La notizia del ricovero in ospedale di Van Johnson, per una operazione di cancro alla gamba, ha gettato la costernazione negli ambienti di Hollywood. La capitale cinematografica americana è già stata provata duramente, in questi ultimi anni, dalla terribile malattia che ha portato alla tomba Gary Cooper, Charles Laughton, Thomas Mitchell, Dick Powell, Jack Carson. Nel caso di Van Johnson, per fortuna, c'è una nota di speranza: il suo tumore sembra estirpabile, e il male dovrebbe essere debellato.

La voce che l'attore dovesse essere operato d'urgenza è stata smentita dalla Paramount, per la quale egli stava lavorando: «La forma di cancro che ha colpito Van Johnson alla gamba è assai lieve e non desta preoccupazioni. Egli è stato ricoverato alla clinica "Cedri del Libano" ed è attualmente sottoposto alle cure del caso».

La notizia è caduta come un fulmine nell'ambiente cinematografico. Fino a due giorni fa Van Johnson si era presentato puntualmente negli studi della Paramount, dove si sta girando il film *Mogli e amanti*. L'attore era apparso come sempre allegro e sereno. Martedì aveva partecipato alla cerimonia della premiazione di attori e film da parte dell'associazione stampa estera e anche in quella circostanza la sua giovialità era stata notata da tutti.

Egli non conosceva ancora l'esito degli esami, che dovevano purtroppo confermare la diagnosi temuta dal suo medico personale.

Ma neppure adesso Van Johnson ha perso il suo tradizionale buon umore. «Van conosce ora la natura del suo male ed è ottimista — ha dichiarato un suo amico —. Il medico lo ha consigliato di farsi ricoverare immediatamente ed egli non ha perso tempo».

Il produttore di *Mogli e amanti* ha disposto perché Van Johnson potesse assentarsi dal set, senza far arrestare la lavorazione del film. In attesa del suo ritorno saranno girate le scene in cui non compare il protagonista. Tutti, e Johnson per primo, sono convinti che egli fra una decina di giorni potrà nuovamente riprendere a girare. «Fra una decina di giorni sono di nuovo fra voi», ha detto l'attore ai suoi compagni di lavoro.

Van Johnson, il «Rosso» come lo chiamano affettuosamente i suoi amici sia per il colore dei suoi capelli sia per le numerose lentiggini sul volto, si è sempre guadagnato l'amicizia di coloro che l'hanno conosciuto e che hanno avuto modo di lavorare con lui per il suo carattere aperto e leale. Nato a Newport, nel Rhode Island, 47 anni fa, egli iniziò la carriera giovanissimo, e ha interpretato più di ottanta film.

a. p.

Van Johnson: sereno anche dopo l'annuncio del male

Virginia Zeani riabbraccia i genitori dopo sedici anni

Roma, 8 marzo.

La soprano Virginia Zeani ha potuto riabbracciare stamane i genitori, residenti in Romania, dopo sedici anni di separazione. All'aeroporto era con lei il piccolo Alessandro, di 5 anni, nato dal matrimonio della cantante col basso Nicola Rossi Lemeni, e che i nonni non avevano mai conosciuto.

La famiglia Zeani, italiana di origine, viveva in Transilvania, nel paese di Solovastru. La giovane cantante venne in Italia nel 1947, per potersi perfezionare negli studi; e gli avvenimenti politici successivi non le consentirono più di ritornare dai genitori, di cui è figlia unica.

Sullo schermo

La vita provvisoria

(*Doria*) - Come tutti i film a episodi che si rispettano, anche *La vita provvisoria* (soggetto di Fabio Jegher e Giorgio Prosperi; regia di Vincenzo Gamna) vuole avere un'idea centrale. Che sarebbe questa. In un mondo quale il nostro, che sembra sul punto di scoppiare, l'ideale non è più vivere, ma sopravvivere; e l'idolatria della tecnica e del benessere vi determinano la provvisorietà degli affetti, dei sentimenti. Benissimo. Ma quando poi si va a sfogliare il film nei suoi molti aneddoti, si trova ch'esso diguazza talmente in quell'idea da farla dimenticare, e che insomma ricaschiamo in quel genere di cinema raccogliticcio e pretestuoso cui hanno dato l'avvio alcune fortunate inchieste sulla vita d'oggi.

Poco si salva in questa svagata raccolta di attualità più o meno pruriginose, intercalata da saggiuoli accademici, echeggianti Antonioni e Resnais. Non certo lo stolido episodio iniziale del vecchio facchino, che amareggiato dalla prole, si compra un appezzamento di luna e finisce al manicomio. O quello della ciccione che si spoglia davanti al regista per ottenere una parte. O quelli d'un giovane «mostro» che racconta come sterminò la famiglia, della monaca che non resiste alla tentazione di un bagno di mare, e dell'ufficio statale messo sottosopra dalla perdita di una «bustarella». Per la linda fattura e qualche vibrazione messaci dall'attrice polacca Krystyna Stypulkowska, spicca, se mai, l'episodio della ragazza trascurata dal fidanzato, la quale si dà a un corteggiatore nell'alloggio nuziale ancora nudo di mobili. D'una pericolante esilità il successivo idillio marino fra adolescenti, controbilanciato dalla torbida violenza d'una beffa giocata a un «travestito». E con due altri capitoli, il secondo dei quali, ambientato a Fiumicino, innesta un motivo umanitario sul caso avventuroso di una quarantena per sospetto di colera, siamo alla fine di un film dissipato e stancante, ove la regia di Gamna, che pure è un ottimo documentarista, non ha sempre saputo adeguarsi, per eccesso d'ambizioni, ai non pochi spunti felici del copione.

l. p.

CRONACA TELEVISIVA

La tv chiede aiuto al cinema

E' il momento del cinema in tv. Con sempre maggiore intensità il video chiede aiuto allo schermo. Si infittiscono i cicli, le rassegne, le «personali». Viene annunciata ora un'antologia di comici italiani di ieri e di oggi che comprenderà sei film: «Gatta ci cova» con Angelo Musco (che andrà in onda lunedì prossimo sul canale nazionale); «Re Burlone» con Armando Falconi; alcune fra le più significative interpretazioni di Petrolini: «Felicita Colombo» con Dina Galli; «La banda degli onesti» con Totò; e infine «L'amico del giaguaro» con Walter Chiari.

L'iniziativa di organizzare le trasmissioni cinematografiche in tv è ben lodevole e noi l'abbiamo caldeggiata per anni. Ora però si profila un pericolo, cioè di mettere insieme alla meglio, frettolosamente, cicli di scarsa consistenza. Già questo dei comici italiani, pur ragguardevole per i documenti su Musco e Petrolini, ci sembra piuttosto lacunoso e non sufficientemente indicativo: l'assenza di Macario, ad esempio, risulta del tutto incomprensibile.

* *

Stasera torna «Studio Uno»: riuscirà, l'ormai stanca rivista, ad avere un'impennata? In questa settimana «Leggerissimo» ha fatto cilecca: tocca a «Studio Uno» risollevare le malcerte fortune del varietà televisivo.

Seguirà la rubrica culturale «L'approdo» con un breve ricordo di Felice Casorati di cui saranno presentati alcuni quadri. Altri servizi: le opere del Pollaiolo, il musicista Alban Berg, lo scrittore Van Rezzori, Salvador Dalì e la sua «Apocalisse» esposta a Roma.

Sul secondo canale un programma di Walt Disney, che si varrà di cartoni animati e di interviste «serie» a scienziati come Von Braun, farà la storia dei rapporti fra l'umanità e il pianeta Marte e prospetterà fantasiosamente arditi viaggi sin lassù. Avremo quindi un telefilm de «Lo sceriffo», western stantio e convenzionale con eroi e avvenimenti visti mille volte; e in chiusura la grandiosa e solenne «Nona Sinfonia» di Beethoven.

* *

Ieri sera «L'Arlesiana» di Daudet, benché chiaramente legata a moduli ottocenteschi non sempre accettabili dal pubblico d'oggi, ha rivelato in parecchie scene una vitalità ancora notevole. La recitazione ci è parsa appassionata e impegnata da parte di tutti, ma incrinata da non pochi squilibri, non omogenea, non fluente. Qualche attore, poi, era manifestamente fuori del personaggio che in partenza mal gli si attagliava. Comunque, uno spettacolo dignitoso. Un'osservazione marginale: sarebbe stato opportuno far precedere la rappresentazione da due parole introduttive: la riesumazione di un dramma come «L'Arlesiana» esigeva, per la massa, almeno un piccolo chiarimento.

E' proseguita in modo eccellente sul «secondo» l'inchiesta di Sabel sulla bomba atomica. L'incontro con Oppenheimer (il «padre della bomba atomica», l'uomo che nel 1948 certuni in America sospettavano di sentimenti sovversivi solo perché anni prima aveva dimostrato simpatie concrete per la Spagna antifranchista) e la storia della pila di Fermi sono stati i punti di forza dell'attraente puntata.

u. bz.

Musiche di Mozart e Chopin con M. Rossi all'Auditorium

Il concerto sinfonico, diretto ieri sera da Mario Rossi all'Auditorium, si svolse sotto il segno della luminosa e fervida giovinezza di Mozart e di Chopin. Mozart aveva venticinque anni, quando, nel 1781, fece rappresentare l'opera *Idomeneo*, che, pur nelle convenzionali forme del melodramma italiano settecentesco, rivelava in alcune parti — come la vigorosa «Sinfonia», la squisita «Gavotta» e la solenne «Marcia festiva» ascoltata ieri sera — la geniale potenza creatrice, che preannunziava l'avvento della serie dei superbi capolavori che seguirono.

Non aveva invece che ventidue anni, quando a Parigi compose la *Sinfonia concertante* in mi bemolle, dove quattro strumenti a fiato (oboe, clarino, corno e fagotto) si contrappongono, in un animato dialogo, all'orchestra, dimostrando una significativa evoluzione stilistica, pur nella freschezza ideologica e nell'apollinea struttura formale.

Anche l'inconfondibile personalità artistica di Chopin si manifestò presto inequivocabilmente, coi suoi romantici languori, ma anche con la poesia della sua dolce cantabilità e con la caratteristica eleganza della sua scrittura pianistica. Ne è una conferma il *Concerto* in mi minore, composto a vent'anni, e alla cui esecuzione partecipò ieri sera, come solista, il giovane pianista Eduardo Vercelli, dotato di una buona preparazione tecnica, che potrà dare anche più concreti risultati, quando sarà integrata da quella varietà e ricchezza di sfumature di ritmo e di tocco, che sono intrinseche ed essenziali dell'espressione chopiniana.

L'orchestra, guidata con sicurezza e vivacità da Mario Rossi, fu pronta, ritmicamente elastica e ricca di accenti; ed il pubblico unì, in festosi applausi, il maestro Rossi, il pianista Vercelli ed il gruppo solistico dei fiati (G. Bongera, E. Marani, E. Lipeti e G. Graglia).

l. c.

G. C. Argan ai Venerdì letterari

L'arte contemporanea e la società industriale

Nel ciclo dei «Venerdì letterari» il prof. G. C. Argan, docente di storia dell'arte all'Università di Roma, indagatore acutissimo, oltre che delle grandi correnti estetiche e dei grandi artisti del passato, dei più ardui e sottili problemi del fare artistico contemporaneo, dialettico d'un rigore eccezionale, ha parlato ieri al Carignano su un tema di appassionante interesse per ogni persona di cultura: il rapporto che corre fra l'arte d'oggi ed il mondo in cui essa si attua.

Chi conosce l'opera vasta e straordinariamente ingegnosa dell'Argan sa quanto siano vive le sue simpatie per l'arte che genericamente si dice «non figurativa». Perciò da lui non si poteva non attendere, sia pure sottintesa da una complessa problematica, una strenua difesa del suo diritto di esistere e di evolversi nei suoi vari linguaggi, compreso quello «informale». Egli ha anzitutto notato come sia troppo semplicistico parlare d'una frattura fra l'arte e la società. L'artista vive nella società, ne è parte integrante, e non è dunque concepibile una sua estraneità al fenomeno che concorre a configurare come storia del pensiero. Il problema è piuttosto un altro: consiste nello stabilire se questa società — che è la nostra, di noi tutti — escluda l'opera dell'artista, o piuttosto in questa non rintracci un sincronismo con la sua quotidiana azione, che è quella di proporre, con una rapidità mai vista prima, dei valori concreti ed ideali, che con pari rapidità si consumano e decadono.

Quale la tipicità del complesso sociale odierno? L'industrializzazione di ciò che una volta era il manufatto dell'artigiano, il tecnicismo portato agli estremi limiti. Nella fenomenologia artistica possono perciò esistere due posizioni antitetiche: od un consenso che corre il rischio di degenerare in conformismo, od una ribellione (che si esplica quasi inconsciamente con la percezione di altri mondi) alla tirannica tecnocrazia. Ma anche questa opposizione è più apparente che reale, in quanto ogni modificazione di strutture artistiche si evolve parallela alle modificazioni industriali. Perciò in un modo o nell'altro le forme, le immagini dell'arte moderna si giustificano pienamente nel loro divenire.

Ciò che per l'Argan è incontestabile è la irreversibilità del fenomeno. Come non sarà più possibile che l'industria ritorni all'artigianato (il sogno di Ruskin e dei suoi seguaci), così è inconcepibile, perché antistorico, che l'arte possa ripetere le forme che esprimevano l'anima di una società tecnologicamente superata. Egli ha poi invitato a interloquire due vecchi amici torinesi, il pittore e critico Galvano e l'architetto Gabetti, ed alle loro domande ha dato esauriente risposta.

La logica del discorso dell'Argan è stata ineccepibile. Un'obiezione al suo difficile e pur limpidissimo discorso è tuttavia lecita. Egli ha posto dei problemi globali per spiegarli e giustificarli. Si è attenuto a uno stretto storicismo. Ma il giudizio di qualità è rimasto sospeso. Sospeso resta pure un altro quesito: se l'artista non debba con tutte le sue forze, e proprio per una difesa della libertà dello spirito, difendersi dalla crisi di un mondo spaventosamente industrializzato e meccanico rifugiandosi nell'immagine eterna dell'uomo e della natura.

mar. ber.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
12,40: Chamonix: gare di sci.
14,—: Terza classe.
17,30: Per i ragazzi: a) Giramondo. Cinegiornale; b) Il suddito traditore. Telefilm della serie «Robin Hood».
18,30: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.
19,—: Telegiornale.
19,20: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.
19,50: Terza legislatura, cinque anni di vita parlamentare.
20,15: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Studio uno. Spettacolo di varietà con Walter Chiari, il Quartetto Cetra, Zizi Jeanmaire.
22,30: L'approdo. Settimanale di lettere ed arti.
23,05: Spiegazione del Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Disneyland: Il pianeta Marte.
22,05: Prima dell'esecuzione. Racconto sceneggiato della serie «Lo sceriffo», con Henry Fonda.
22,35: Beethoven: sinfonia n. 9 in re minore per soli, coro e orchestra, diretta da Lovro von Matacic. Tempi: a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso; b) Molto vivace; c) Adagio molto e cantabile; d) Finale («Ode alla gioia» di Schiller).
23,55: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,20: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,40: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Arie di casa nostra; 15,45: Lo sport di domani; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Concerti per la gioventù; 19,30: Motivi in giostra.
20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Fischio d'allarme. Radiodramma di G. Eich; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Il Boulevard, poema di Parigi; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta N. Pizzi; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Capriccio italiano; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.
13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Musiche da film; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 19,50: Un angolo nella sera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera; 21,30: Giornale radio; 21,35: Ronda di notte; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche clavicembalistiche; 10: Musiche di M. Zafred; 10,55: Prime pagine; 11,45: Compositori greci; 13: Musiche di B. Britten; 13,30: Un'ora con C.P.E. Bach; 14,30: Musiche di L. Van Beethoven e A. Borodin; 15,30: Trascrizioni e rielaborazioni; 16,10: Liriche di E. Chausson; 16,45: Suites e divertimenti; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. Fiume; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di M. De Falla; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da B. Maderna.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113
Alfieri: stasera ore 21,15 e domani 15,30 e 21,15 Varietà Internazionale con I Brutos.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «Al castello incantato».
Teatro Stabile ore 21,35 al Gobetti «Edipo a Hiroshima» di L. Candoni. Sconti per abbonati.

Alcione: Rivista Gennaro Maisel ore 16,15 e 21,15.
Fortino: Gran Comp. Riv. 16-21.
Maffei: «250... ma non le dimostra» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti. Viet. 14. Or. 16,15-21,15.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42-822): 16,30 e 21 Boccaccio d'Andri canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Borgione Rosati.
Apollo Danze 21 Compl. I Delfini T Marinaci c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 16,30-21,15 Michelino.
Augusteo Nuovo: 16-21 Bonazelli.
Bruno: 21 c. Antonio Vasquez.
Castellino: 16,30 e 21 I Danil.
Eden 16,30 e 21 Sergio Casanova.
Faro Danze: 21 Lele Paverani.
Fortino: ore 21 The Rangers.
Gandia: 16,30 e 21 Leo Guidi.
Gay: 17 e 21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: 21 Compl. Chi-co-cha.
La Ciesla Danse: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Gualdi junior.
La Serenella Lanfranco Salvadori
Le Grillon Danse Nichelino ore 21 t. Compl. TO 4 - canta Wilma
Le Rai: 21 Orch. Piero Fasano. Tutti gg. scuola ballo gratuita.
Massaua Danse (p. Massaua) ore 21 Orch. Loris c. Giulia Stegani.
Miraglio (Un. Sov. 353, t. 390-660) orch. Gensabella c. Lesy 21-24.
Principe: 16,30 the studentesco; ore 21 Elio e i diversi.
Trocadero: 21 Righi e Saitto.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.
Columbia: Attrazioni internazion.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attr. Gelmini Boys
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

Abatjour Sacchi 28 t. 41-025: 16-21.
Acapulco invernale (c. Moncalieri 145, t. 652-666): ore 21; fest. 16-21.
Al Bagatelle Evariste's Club, Cavoretto 3, telef. 678-978: 16 e 21.

Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-528) 21; sab. e fest. 16-21
Centre Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Holiday Vinzaglio 3 t. 511736: 16-21
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-573): ore 21-1.
Villa Gay (Moncalieri 52) ore 21.
Whisky Notte (v. Goito a. v. Pio V tel. 687-563): 21; sab. fest. 16-21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristorante st. S. Mauro t. 556-383.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti, 40): Odilon Redon, 1840-1916. Orario 10-12; 16-20; festivo 10-12.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra di Giulio Boetto.
Galleria Gissi (p. Solferino, 2): Mostra scultore Nino Franchina.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18) Maestri napoletani del 800.
Galleria Natisle, p. C. Augusto 1 (Torri Palatine) tel 546-668: Personale di David Budd.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Mario Tozzi.
L'Arte (Duca Abruzzi 40): Regoli espone suoi recenti dipinti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «Queen Kelly» di Erich von Stroheim, con Gloria Swanson, W. Byron, S. Owen (Stati Uniti 1928, Edizione originale con didascalie in inglese, minuti 90. Vietato minori).

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 21 - 2ª semifinale torneo «SCALA D'ORO 1963» per cant. umbosassi. Orch. *The Rangers - c. Michelino - Dely Dani*

LA SERENELLA
Elegante serata - Ricchi premi
LANFRANCO - SALVADORI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Frank Wolff, Françoise Prevost, Salvo Randone, Giorgio De Lullo. Ult. 22,30.
Astor: «Sexy proibito», eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Corso: «Sherlocko... investigatore sciocco» con Jerry Lewis.
Cristallo: «Il giorno più corto» di Sergio Corbucci, con 68 attori di fama mondiale.
Doria: «La vita provvisoria» regia di Vincenzo Gamna.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Apert. 14,25. Film ore 15 - 18,50; ultimo ore 22. Ingresso Lire 750.
Lux: «Totò contro i 4» con Totò, P. De Filippo, A. Fabrizi, Nino Taranto, Erminio Macario.
Nazionale: «Tarzan in India» tech. scope con Jock Mahoney.
Reposi «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, Richard Harris, tech. (Ap. ore 14 [illegible] (tempo) 15,30 - 18,50. Ultimo ore 22.
Romano: «West Side Story» Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope; 10 premi Oscar. Inizio film 14 - 16,40 - 19,20 - 22,10.
Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Ariston: «Eva» Jeanne Moreau, Stanley Baker, Virna Lisi.
Arlecchino: «Il sorpasso» Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.
Augustus: «La parmigiana» N. Manfredi, C. Spaak, S. Randone e Didi Perego. Vietato minori 14.
Capitol: «La smania addosso» G. Blain, Stroyberg, Gassman.
Torino: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962. Ap. 10.

Alexandra: «Venere imperiale» colori, G. Lollobrigida, S. Boyd.
Faro: «Venere imperiale» colori, G. Lollobrigida, Stephen Boyd.
Fiamma: «Lolita» Sue Lyon, James Mason, S. Winters. Ap. 17.
Hollywood: «I sequestrati di Altona» Sophia Loren, Maximilian Schell, Fredric March.
Maffei: «250... ma non le dimostra» Riv. M. Ferrero-Romanera-Giusti. Viet. a. 14. Or. 16,15-21,15.
Film: «Maciste contro lo sceicco».
Massimo: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Metropol: «Venere imperiale» techn., G. Lollobrigida, S. Boyd.
Orfeo: «I sequestrati di Altona» Sophia Loren, Maximilian Schell.
Principe «I sequestrati di Altona» S. Loren, M. Schell, F. March.
Statuto: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Adriano: «I cannoni di Navarone» tech., Gregory Peck, David Niven
Alciano «Il mantenuto» Tognazzi e Riv. G. Masini 16,15-21,15.
Alpi: «Trionfo di Robin Hood» sc. tech., D. Burnett, G. Scala. Prima visione per Torino.
La Perla: «Il visone sulla pelle» sc. tech., Cary Grant, D. Day.
[illegible] «Leggenda di [illegible]» scope techn. Steve Reeves.

Asti «L'affittacamere» K. Novak, J. Lemmon, Astaire. Col. A. 10.
Cravessana: «Luce nella piazza» sc. tech., O. De Havilland, Brazzi.
Milano: «L'uomo senza paura» e «Desiderio nel sole». Ap. ore 10.
Olimpia: «Simbad il marinaio» col., D. Fairbanks jr.
Po: «Gerarchi si muore» Fabrizi.
P. Nuova: «Il sepolcro indiano» «Katia regina senza corona».
S. Felice: «Il segno del vendicatore» tech. Antonini, Bianchi.

Esperia «L'affittacamere» tec. sc. Novak, Randall, Gardner. A. 18.
Giardino: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, C. Spaak. Viet. a. 18.
Madonna Rose: «La guerra di Troia» tech. sc., Steve Reeves.
Mirafiori: «I motorizzati».
S. Rita (t. 326-066): «Trionfo di Maciste» K. Morris, C. Cato, tec.
Vinzaglio: «Barabba» V. Gassman, S. Mangano, J. Palance, A. Quinn, K. Jurado, techn. scope. Ap. 10.

Araldo: «Il sesto eroe» con Tony Curtis, James Franciscus.
Eliseo «Avventure di un giovane» tech. sc., Taylor, Newman. A. 16.
Fréjus: «La baia di Napoli» tec. C. Gable, S. Loren, V. De Sica.
Nuovo: «Il gigante di Metropolis» tec., G. Mitchell, L. Orfei.
Oratorio: «La voce nella foresta».
S. Paolo: «Il visone sulla pelle» tech. scope, Cary Grant, D. Day.

Artisti: «Scudo dei Falworth» T. Curtis, J. Leigh, scope technic.
Belgio: «Sodoma e Gomorra» tec. sc., S. Granger, A.M. Pierangeli
Corallo: «Quelle due» Shirley Mc Laine, Audrey Hepburn. Viet. 18.
Eridano: «La strada a spirale» Rock Hudson, B. Ives, tech. sc.
La Salle: «Safari» techn. scope, Victor Mature, Janet Leigh.
Orepa: «Twist, lolite, vitelloni».
S. Giulia: «Romolo e Remo» col., S. Reeves, G. Scott. Ap. 19,30.
V. Veneto: «Col ferro e col fuoco» J. Crain, P. Brice, technic.

Astra «Avventure di un giovane» tech., R. Taylor, P. Newman.
Bernini: «Le piace Brahms?» I. Bergman, A. Perkins, Montand.
Elios: «Ursus e la ragazza tartara» J. Tani, E. Manni, techn.
Esedra «Francesco d'Assisi» [illegible]
Massaua «Una faccia piena di pugni» Anthony Quinn, M. Rooney.
Odeon: «Cimarron» sc. col., Glenn Ford, M. Schell, A. Baxter.
Star: «Hatari» tech., J. Wayne, H. Kruger, Martinelli. Or. 19-22.

Ada: «Sfida città dell'oro» E. Corey e Var. 16,30-21,30.
Aurora: «Furia degli implacabili» Richard Todd, Anne Aubrey.
Barca: «Vulcano figlio di Giove» R. Flash, B. Cortez, scope tech.
Brescia: «Maciste contro i mostri» scope col., Reg Lewis.
Châtillon: «Ivanhoe» tech. Elizabeth Taylor, Robert Taylor.
Edelweiss (t. 231-839): «Robinson nell'isola dei corsari» technicol.
Eri-Dan: «I 7 gladiatori» techn.
Falchera: «Duello Sierra Madre».
Fortino: «Rascel Marine» e Gran Compagnia Riviste ore 16 e 21.
Lanteri: «Gladiatore invincibile».
Mafer: «Relazioni pericolose» J. Moreau, G. Philipe. Vietato 18.
Nord: «Maciste contro il vampiro» sc. tec., G. Scott, Canale.
Palermo: «E il vento disperse la nebbia» W. Beatty. Viet. a. 14.
S. Gaetano: «Maciste all'inferno»
Sociale: «Zorro alla Corte di Spagna» G. Ardisson, technicolor.
Zenit: «Il sentiero degli amanti» S. Hayward, J. Gavin, technic.

Baretti: «La grande guerra» A. Sordi, S. Mangano, V. Gassman.
Cabiria: «Il re dei re» J. Hunter, S. Mc Kenna, B. Hatfield, techn. scope. Ult. spettacolo ore 21,30.
Colosseo: «Il visone sulla pelle» C. Grant, D. Day scope, techn.
Continental: «Col ferro e col fuoco» J. Crain, P. Brice, technic.
Flora: «7 spose per 7 fratelli» techn., J. Powell, H. Keel.
Italia: «Barabba» tech. scope, A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance. In. film 19,30; ult. 22.
Moderno: «Pugni, pupe, marinai» e «Apaches in agguato» techn.
Nizza «Ivanhoe» tech., E. Taylor.
Piemonte: «Il giardino della violenza» B. Lancaster, D. Merrill.

S. Cuore (Nizza 56): «Pietà per i giusti» Douglas, Parker. A. 19,30
S. Carlo: «I fucilieri del Bengala» R. Hudson, A. Dahl, technicol.
Spezia: «Stella di fuoco» sc. tech. con Elvis Presley, J. Prowse.

Diana: «Le prigioniere dell'isola del diavolo» scope, technicol.
Dora: «Solo contro Roma».
Roma: «Ursus e la ragazza tartara» J. Tani, E. Manni, techn.
Umbria: «Ombre ghigliottine» L. Jourdan, Lee e «Maschera Zorro».

Alba «Giustiziere dei mari» tech. con Richard Harrison.
Ambra: «I magnifici sette» Yul Brynner, Eli Wallach, technicol.
Apollo: «Quelle due» Shirley Mc Laine, Audrey Hepburn.
Cafasso «L'ultimo tango» col. S. Montiel, «Rivincita di Zorro».
Edera: «L'uomo che uccise Liberty Valance» Stewart, Wayne.
Luce (Lucento 3): «I cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, col.
Lucento: «Qualcosa che scotta» tech. sc., T. Donahue, C. Stevens.
Lutrario: «Zorro il vendicatore» cinemascope, technicolor.
Marialdo: «Dimmi la verità» col. John Gavin, Sandra Dee e «Il trionfo di Zorro».
Splendor: «Arrivano i titani» tech., J. Sassard, P. Armendariz.

Riduzioni E.N.A.L. — Juventus-Lanerossi Vicenza: Distinti centrali ridotti e biglietti normali in vendita all'Enal.

ECHI DI CRONACA

Ottimi risultati alla clinica odontoiatrica torinese

Si ricostruiscono le mandibole con innesti ossei e metallo

Nella seduta dell'Accademia di medicina di Torino il prof. Roccia ha illustrato alcuni casi che hanno avuto esito soddisfacente - Il fluoro fa bene ai denti, ma occorre saperlo dosare - Si sconsiglia di immetterlo nell'acqua potabile, come s'è fatto in America

Si può affermare che anche una mandibola, che abbia perduto non soltanto vasta parte della sua arcata, ma abbia pur dovuto subire l'amputazione di una sua estremità articolare, è ricostruibile mediante innesti ossei associati ad impianti metallici. Lo ha dimostrato ier sera il prof. B. Roccia, direttore della Clinica odontojatrica, nella seduta dell'Accademia di medicina di Torino dedicata a problemi di odontostomatologia, svoltasi sotto la presidenza del prof. A. M. Dogliotti, con l'intervento di un foltissimo numero di specialisti e di direttori di Cliniche odontojatriche di varie Università. I casi dimostrativi presentati con i loro soddisfacenti esiti a distanza di tempo, sono stati i primi operati nella Scuola torinese dal prof. Roccia già alcuni anni addietro, come primissima realizzazione in Italia del moderno metodo.

E' un fatto non certo raro che per varie ragioni la mandibola può perdere parte di se stessa. La frequenza è aumentata per l'incremento continuo dei traumi stradali (come è stato evidenziato in una comunicazione del prof. G. Rei); ma altre cause sono insite in processi morbosi insidiantisi nella compagine mandibolare. Tra questi si annoverano degenerazioni (necrosi) dell'osso in conseguenza di osteiti di origine dentaria; si contano inoltre forme tumorali che impongono l'asportazione radicale del tumore, benigno o maligno che sia, quindi con ampie resezioni ossee e talvolta con la disarticolazione della mandibola stessa, da un lato. Può esigerlo l'ampiezza del processo patologico o il rischio di una sua successiva diffusione.

Mettiamo, ad esempio, il caso di un «adamantinoma», cioè di un tumore benigno, che ha generalmente origine da cellule appartenenti all'organo dentale nelle sue varie fasi di sviluppo ed ha quindi sede nelle ossa mascellari, specie alla mandibola, presso i molari, con tendenza ad estendersi alla branca ossea ascendente. Localizzazione, ingrossamento, disturbi della masticazione, infine ragioni d'estetica, ne impongono l'asportazione con resezione di una buona parte della mandibola e persino dell'estremità (condilo) con cui si articola con l'osso temporale per i suoi complessi movimenti.

Ora, mentre per riassettare l'arcata già da qualche tempo gli innesti di stecche ossee prelevate da un segmento del bacino dello stesso individuo (stecche capaci di riprodurre i caratteri morfologici del tratto di mandibola asportata) avevano dimostrato una sufficiente utilità; non altrettanto poteva dirsi per il modellamento osseo di un capo articolare. Di lì l'idea di associare all'innesto osseo un impianto metallico, chiudente come in un astuccio una parte dell'osso innestato e terminante dall'altro estremo con un capo levigato atto ad esercitare la funzione articolare.

Realizzata tale protesi (condilare) con speciali fenestrature, nell'intento di favorire una rapida fissazione dell'impianto da parte del tessuto connettivo stimolato a neoformarsi, si è vista corrispondere praticamente allo scopo funzionale e mantenere efficienza anche in prosieguo di tempo.

Altro argomento di interesse sociale, trattato iersera dai relatori prof. B. Mela e prof. R. Modica, è consistito nella messa a punto dell'azione profilattica del fluoro contro la carie dentaria. Questione che ormai anche da noi si trascinava tra opinioni contrastanti circa l'attuabilità della fluorizzazione delle acque potabili. Punto di partenza era stata la constatazione di una marcata resistenza alla carie da parte di abitanti di regioni ove le acque, per la particolare natura del suolo, sono spiccatamente fluorate. Mentre l'inverso si rileva laddove l'acqua contiene solo scarse tracce di fluoro.

Tale elemento ha una larga diffusione in natura; perciò è comprensibile una certa sua presenza negli organismi viventi. Praticamente l'apporto in fluoro al nostro organismo con gli alimenti è esiguo e pressoché fisso; invece quello di origine idrica può subire notevoli variazioni, dato che tale sostanza presente nell'acqua ad uso potabile può variare di molto da una sorgente all'altra. Tanto è vero che in certe regioni, vuoi estere che nostrane, arriva a tassi tanto alti da tramutarsi in fattore addirittura tossico. Si parla in tal caso di fluorosi, una malattia endemica ed andamento cronico. Sta bene che nelle zone con acque iperfluorate vi sia una minore incidenza della carie; ma è pur vero che quando l'eccesso è forte la idrofluorosi eventualmente manifestantesi, a parte altri disturbi, aggredisce in altro modo i denti con alterazioni soprattutto dello smalto.

Cosicché essi presentano alterazioni varie a seconda del grado dell'intossicazione. Questa si instaura, per particolari condizioni dello sviluppo dentario, solo nei bambini e negli adolescenti e non nei soggetti che si trasferiscono nelle regioni incriminate da adulti. Egualmente le acque fluorate a giusto titolo esercitano azione anticarie soltanto nei giovanissimi; mentre restano indifferenti per gli adulti.

Bastano questi accenni per lasciar comprendere quanta prudenza occorra in una eventuale fluorizzazione di acque potabili ai fini di un'azione profilattica di massa. Per quanto ciò sia stato attuato in talune regioni degli Stati Uniti con risultati dichiarati soddisfacenti (inclusa la parte di merito che può aver avuto in questi anni la concomitante maggior diffusione di corrette pratiche di igiene dentaria); fatto sta che oggi va prevalendo l'opinione che la somministrazione indiscriminata ed in certo senso coercitiva del fluoro con l'acqua potabile non sia accettabile. A questa conclusione è arrivata la Scuola odontojatrica torinese, con le relazioni di iersera.

Aggiungendo però che, per la relativa parte che il fluoro può rappresentare nella lotta anticarie, la sua somministrazione a mezzo di prescrizione individuale appare la migliore; perché consente di meglio valutare la reattività di ognuno al farmaco. Comunque è scomparso il rischio di dover bere un'acqua di gusto poco gradito anche da parte di quanti (e certamente tutti gli adulti) non ne trarrebbero alcun vantaggio.

Angelo Viziano

L'on. Castelli vice presidente della Corte Costituzionale

Roma, 8 marzo.

Il presidente della Corte costituzionale prof. Ambrosini ha designato il giudice costituzionale prof. Giuseppe Castelli Avolio a sostituirlo per il tempo necessario in caso di impedimento.

Il prof. Giuseppe Castelli Avolio è nato a Napoli il 6 luglio 1894. Entrato nella magistratura ordinaria, continuò i suoi studi di diritto romano, civile e commerciale fino a quando, passato nel 1925 all'avvocatura generale dello Stato e, poi, nel 1933, al Consiglio di Stato, i suoi studi si volsero più spiccatamente al campo del diritto pubblico. E' libero docente di istituzioni di diritto privato nell'Università di Roma.

Eletto deputato all'assemblea costituente per il collegio di Abruzzo e, successivamente, alla Camera, nello stesso collegio, nelle elezioni del 18 aprile 1948 e del 7 giugno 1953, prese parte attiva ai lavori della Costituente e della Camera e, particolarmente, fin dal 1946, a quelli della commissione Finanze e Tesoro, di cui per vari anni è stato presidente. Ha presieduto anche varie commissioni speciali e fra esse quella che ebbe ad elaborare la legge sui danni di guerra. E' stato relatore alla Camera dei primi bilanci degli Esteri e delle Finanze, ed è autore di vari e importanti progetti di legge, fra i quali quello per la riforma della discussione dei bilanci dinanzi al Parlamento.

Nel dicembre 1955 fu nominato, dal Presidente della Repubblica, giudice della Corte costituzionale. Fa parte dell'ufficio di presidenza della Corte.

Un bimbo salvato tra le fiamme

Un vigile del fuoco sta saltando dal tetto di un'autorimessa tenendo in braccio il corpo inanimato del piccolo Carlos Franklin; il bimbo è stato tratto in salvo nel suo appartamento in preda alle fiamme a Chicago (Tel. «Associated Press»)

La «riformatrice» di Cuneo vuol querelare il Vescovo?

Sostiene di essere stata ingiuriata dai pulpiti delle chiese - La signora ha revocato il mandato ai propri difensori

(Nostro servizio particolare) Bra, 8 marzo.

La «riformatrice» di Cuneo, Maria Invernizzi Silvestro, di 57 anni, si è ritirata in una clinica di Bra, dopo la breve udienza svoltasi il 25 febbraio scorso al Tribunale di Cuneo. In seguito alla pubblicazione di due giornali murali, la signora è stata denunciata per vilipendio della religione dello Stato e dei ministri del culto cattolico. Accogliendo l'istanza del P. M., i giudici avevano disposto una perizia psichiatrica sull'imputata rinviando il processo a nuovo ruolo.

La signora Invernizzi, che ha fondato il movimento religioso «La rinascita», aveva accolto impassibile la decisione dei giudici. Tornata a casa, dopo aver trascorso la notte insonne, prese una decisione: «Dicono che sono una pazza affetta da delirio religioso? Va bene, provvederò subito a far eseguire un accurato controllo delle mie facoltà mentali, così anche la mia coscienza sarà più tranquilla». Senza mettere al corrente delle sue intenzioni i difensori, la signora fece le valigie e si trasferì a Bra in una clinica neurologica.

«Sono qui per un periodo di meritato riposo e per sottopormi a degli esami clinici» ha detto la Invernizzi. «Ho scelto un medico di mia fiducia, e non quello che desideravano i miei difensori». La signora non ha accettato come consulente di parte un valente clinico torinese che le era stato proposto dai suoi avvocati, Aldo Viglione e Antonio Forchino. E non si è limitata a questo: la «riformatrice» ha saldato gli onorari dei suoi legali e ha revocato loro il mandato.

La battagliera signora considera da un particolare punto di vista la tutela dei propri interessi. I rapporti con i suoi patroni, che erano sempre stati piuttosto difficili, sono sfociati in conflitto aperto, e ora l'Invernizzi è alla ricerca di nuovi difensori.

«Qui mi trovo benissimo — ci ha detto — ed ho trovato delle persone che sanno comprendermi e valutarmi. Mi tratterrò ancora per una decina di giorni. Il tempo per ritemprare le forze. Poi riprenderò la mia battaglia». A quanto pare la signora Invernizzi avrebbe intenzione di presentare una querela per ingiurie nei confronti del Vescovo di Cuneo. Ella infatti sostiene di essere stata definita dai pulpiti delle chiese — allorché costituì il suo movimento riformatore — «folle e demente». Nei prossimi giorni la signora sarà visitata anche dal perito d'ufficio, nominato dal giudice. **n. m.**

Il card. Koenig vuol indurre Mindszenty a lasciare Budapest

Il primate ungherese rifiuta la libertà: prima chiede d'essere riabilitato da ogni accusa

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 8 marzo.

Nessuna reazione oggi da parte degli ambienti responsabili vaticani alle notizie provenienti da Vienna, secondo cui il cardinale Koenig, attualmente a Roma per partecipare ad alcune riunioni conciliari, si recherebbe prossimamente in Ungheria per «convincere» il riluttante cardinale Mindszenty a lasciare la legazione statunitense a Budapest in cui si trova rifugiato dal 1956 e trasferirsi in Italia. Fonte ecclesiastica autorevole interrogata al riguardo ha dichiarato, semplicemente: «Non sappiamo nulla di nulla».

Nel primo pomeriggio, tuttavia, lo stesso cardinale Koenig, Arcivescovo di Vienna, interpellato presso la Casa di cura *Salvator Mundi*, in cui ha preso alloggio, ha confermato l'esattezza delle informazioni riguardanti la sua «missione». Ha detto che domattina lascerà Roma in aereo per ritornare a Vienna, che qui si tratterrà per sbrigare i doveri del Ministero particolarmente intensi nel periodo della quaresima, e, senza precisare alcuna data, ha ammesso che in un prossimo futuro si recherà in Ungheria su invito di un vescovo ungherese.

Questo comporta come premessa che il Porporato è ormai certo di ottenere il permesso delle autorità ungheresi di varcare la frontiera magiara. L'Arcivescovo ha aggiunto che ha intenzione, una volta in Ungheria, di domandare al governo di Budapest il permesso di recarsi a visitare il cardinale Mindszenty nella legazione statunitense, per esaminare direttamente con lui le condizioni migliori per un abbandono da parte del Porporato recluso del territorio ungherese alla volta dell'Italia o di Roma. L'Arcivescovo Koenig ha precisato che non recherà a Mindszenty un ordine del Papa, come si è detto sia avvenuto nel caso del metropolita ucraino Slipyj, rilasciato recentemente dai sovietici.

Come è noto, il «problema Mindszenty» non è tanto nel ricercare una liberazione, che le autorità comuniste da anni hanno lasciato intendere di essere pronte ad accordare purché il Porporato lasci il paese, quanto nella volontà del cardinale prigioniero di vedere prima riconosciuti i torti subiti in epoca stalinista e la sua dignità ecclesiastica. Riabilitazione morale dalle accuse di traffico valutario ed attività antistatale, con le quali fu condannato nel tragico processo del 1949, e restituzione al suo rango di «Primate» della Chiesa ungherese: queste sono le condizioni preventive che il Porporato a sua volta pone alle autorità comuniste per accettare la liberazione ed il successivo confino a Roma.

Fino a questo momento il Papa ha lasciato al cardinale Mindszenty la facoltà di decidere personalmente. **f. p.**

Rievocata al Tribunale di Milano la tragedia dell'Idroscalo

Chiesto un anno e mezzo per l'avvocato Titobello accusato della morte di moglie, madre e suocera

Secondo il P.M. il professionista è colpevole di triplice omicidio colposo - La sera del 4 novembre 1961, l'auto guidata dall'imputato, per una errata manovra o un difetto meccanico, si infilò nelle acque del laghetto - Soltanto il pilota riuscì a salvarsi; le tre congiunte annegarono - Ieri mattina è stato compiuto un nuovo sopralluogo - Oggi la sentenza

L'avv. Ubaldo Titobello, al centro, durante il sopralluogo all'Idroscalo (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 8 marzo.

La requisitoria del pubblico ministero dott. Oresti al processo contro l'avv. Ubaldo Titobello, iniziato questa mattina al tribunale di Milano, si è conclusa stasera con una richiesta di condanna. Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto che il tribunale riconosca l'imputato colpevole di triplice omicidio colposo e gl'infligga la pena di 1 anno e 6 mesi di reclusione, col ritiro della patente di guida per 1 anno. Per i due meccanici i fratelli Michele e Umberto Nigro, che poche settimane prima della sciagura avevano revisionato i freni dell'auto il p. m. ha chiesto la assoluzione per insufficienza di prove.

In questa prima giornata di udienza è stata rievocata, ricostruita, analizzata, la tragedia che lo ebbe involontario artefice e insieme vittima. La sera del 4 novembre '61 l'avv. Titobello perse la moglie, la madre e la suocera nella macchina da lui guidata, che per una errata manovra o un difetto meccanico s'infilò nelle acque dell'idroscalo di Milano. In un primo tempo egli fu sospettato d'avere organizzato l'incidente per mascherare un mostruoso delitto allo scopo di liberarsi della moglie, coinvolgendo involontariamente nella morte la madre e la suocera. Ulteriori accertamenti esclusero nettamente l'ipotesi criminosa, e il Titobello fu rinviato a giudizio per triplice omicidio colposo.

Per Ubaldo Titobello il 4 novembre era un giorno di festa: ricorreva l'onomastico di sua moglie, Giancarla Asti, originaria dell'Astigiano. La famiglia decise di solennizzare la ricorrenza con una cena in una trattoria del centro, invitando le rispettive madri: Luigia Rossi in Titobello e Cesarina Contino vedova Asti. All'uscita essi vollero concludere la lieta serata con una gita all'idroscalo, per assistere al movimento degli aerei del vicino aeroporto di Linate.

Con la sua Appia egli costeggiò la sponda, e fermò l'auto in una stradetta ghiaiosa che conduce a uno degli ingressi di servizio dell'aeroporto. Posteggiò la vettura di traverso, col cofano in direzione delle acque del laghetto artificiale, sullo sfondo dell'aeroporto. Scese a fumare una sigaretta, mentre le signore chiacchieravano all'interno. Trascorsero così circa venti minuti, e cioè si giunse alle 22,30. Non c'era stato nessun arrivo o partenza di apparecchi, ed essi decisero di rientrare in città. Titobello risalì in auto, accese il motore, e poiché lo spazio è limitato, iniziò una serie di manovre per invertire la direzione di marcia. La strada è larga dodici metri; la delimita da un lato il prato, dall'altro il lago con una sponda che ha un ciglio erboso, poi un salto di circa un metro, e un ripido scivolo verso l'acqua.

Per poter fare la sterzata, le manovre dovevano esser quattro: indietro, avanti, di nuovo indietro, e infine marcia avanti regolare. Egli compì la breve marcia indietro iniziale, poi fece avanzare la vettura di un metro o due. Schiacciò il pedale del freno per passare al terzo movimento, ma la vettura continuò ad avanzare. Il freno non funzionò, le ruote scavalcarono il ciglio erboso, irresistibilmente l'«Appia» si inoltrò sullo scivolo di cemento. Con un tonfo sprofondò in acqua, a tre metri di profondità, a dodici dalla sponda.

Raccontò poi il Titobello che mentre la vettura s'immergeva egli ebbe la prontezza di spirito d'aprire lo sportello e di lanciarsi fuori, tirando a sé la moglie che gli era seduta accanto. La riportò quasi a riva; lei stessa gli disse che ormai i suoi piedi toccavano la sponda, poteva far da sola, e lo pregò di tornare indietro a salvare la propria madre. Egli obbedì, ma giunto nei pressi della vettura le forze gli mancarono, e se non fosse stato aiutato dalle persone accorse sarebbe annegato.

Ma per esse non c'era nulla da fare. Un cadavere giaceva sulla sponda: era quello della madre di Titobello. La moglie e la suocera furono ritrovate entro la macchina, estratta qualche ora dopo dai vigili del fuoco e portata a riva. Il cadavere di Giancarla Asti era piegato sulla spalliera del sedile, nella posizione di chi cerca di scavalcarlo per uscire.

Vari appunti si fecero all'avv. Titobello. Egli aveva affermato d'aver tratto in salvo, o comunque tentato di farlo, la moglie, mentre invece è risultato che si trattava della madre. Aveva detto che la moglie era seduta accanto a lui mentre accanto aveva la madre. Aveva detto che l'auto era balzata in acqua perché i freni non avevano funzionato, e un perito poté invece accertare la perfetta efficienza dei freni. Queste contraddizioni e incertezze fecero puntare dita sospettose contro di lui. Si volle indagare a fondo sulla sua vita, sui suoi sentimenti. Non si giunse a un'esplicita accusa, ma gl'inquirenti pensavano che egli avesse organizzato l'incidente per disfarsi della moglie, salvando tuttavia dalla morte la madre (sia pure non riuscendovi).

Fu fermato. Un paio di giorni dopo fu condotto sulla sponda dell'idroscalo per ricostruire le fasi della sciagura. Naturalmente, alla luce del giorno, le manovre riuscirono meglio che di notte. E soprattutto i freni — si trattava di un'altra macchina — risposero regolarmente. Molte cose oscure tuttavia furono chiarite. E l'undici novembre, dopo quattro giorni, il fermo fu revocato. L'istruttoria aperta subito dopo si concluse col suo rinvio a giudizio per omicidio colposo, e in concorso in tale reato furono incriminati i fratelli Michele e Umberto Nigro, i meccanici che poche settimane prima avevano revisionato i freni della vettura, incolpandoli di non aver eseguito bene il lavoro.

Questa mattina, all'inizio del processo, i suoi legali, gli avvocati Dall'Ora e De Caro, hanno chiesto un sopralluogo, che è stato subito compiuto. Il Titobello ha descritto la manovra di quella sera. Al ritorno in aula il presidente gli ha contestato d'aver guidato con negligenza, imprudenza e imperizia. L'imputato ancora una volta ha dato la sua versione dei fatti: il guasto meccanico (possibilissimo che i freni idraulici abbiano un'inefficienza momentanea), spiegando le sue contraddizioni col trauma nervoso da cui era stato colpito dopo la sciagura.

Il Pubblico Ministero dottor Oresti ha ribadito la tesi d'accusa, sostenendo la sua responsabilità colposa, e chiedendo la condanna di cui si è detto. Ha poi preso la parola l'avv. Dall'Ora, illustrando minuziosamente la tesi della non responsabilità, per un fatto dovuto a cause estranee, non prevedibili e non dominabili. Il processo si concluderà domani.

Gino Mazzoldi

Una scienziata torinese premiata negli Stati Uniti

New York, 8 marzo.

Alla dottoressa torinese Rita Levi Montalcini, docente di zoologia nell'Università «Washington» di St. Louis, è stato concesso il premio «Max Weinstein» per le sue ricerche nel campo delle paralisi cerebrali. La Levi Montalcini è la prima donna a ricevere il premio da quando questo fu istituito, nel 1951.

Il premio consiste in una targa d'argento e nella somma di 1000 dollari (625 mila lire italiane).

Le ricerche della Levi Montalcini che risiede negli Stati Uniti dal 1947, riguardano lo sviluppo delle tecniche per la crescita specifica e selettiva di parti del sistema nervoso di animali da laboratorio ed hanno condotto a nuovi orizzonti nel campo dello sviluppo normale ed abnorme del sistema nervoso.

Vasta eco nel mondo del colloquio tra il Papa e il genero di Kruscev

I giornali francesi e della Germania di Bonn riconoscono l'importanza dell'avvenimento - Si vuol vedere un nuovo passo della Russia verso la politica di coesistenza - Scrive un quotidiano socialdemocratico tedesco: «Per la pace Giovanni XXIII è pronto a incontrare anche il diavolo»

Parigi, 8 marzo.

La stampa francese attribuisce molta importanza all'udienza concessa dal Sommo Pontefice al genero di Kruscev, Agiubei. Il quotidiano indipendente *Combat* afferma: «Alcuni potrebbero temere che si tratti, come sovente, di una manovra che potrà impedire la crescente contraddizione fra il sistema religioso e quello comunista; ma tali manovre sono sufficienti per provocare uno scambio di gesti distensivi: viene così scambiata qualche libertà contro qualche consolato ecclesiastico. Tutto sommato, si tratta di una nuova tappa della coesistenza pacifica».

L'organo gollista *La Nation*, scrive: «E' tuttavia difficile afferrare la portata profonda dell'avvenimento. Ma un fatto è certo: l'udienza concessa dal Papa al signor Agiubei è il risultato di una lunga evoluzione della politica sovietica. Kruscev, per quanto sia ateo, non ha mai avuto, come il suo predecessore, del disprezzo nei confronti dei Papi. La persecuzioni antireligiose nei paesi del blocco sovietico non sono più, fortunatamente, quello che erano ai tempi del "padre dei popoli"».

Secondo *France Soir* «Agiubei ha cercato di farsi ricevere dal Papa perché l'influenza della Santa Sede è notevolmente aumentata per quanto riguarda alcune Nazioni con le quali Kruscev vuole intavolare un dialogo: gli Stati Uniti, gli Stati africani, una parte dell'Asia non sottomessa a Mao Tse-tung». Il giornale prosegue: «La situazione sembra propizia al Papa per una sistemazione della vita cattolica nei Paesi dominati dai sovietici. Se la fede vi rimane ancora viva, la gerarchia vi è disorganizzata. I suoi capi sono relegati, come mons. Beran in Cecoslovacchia e tanti altri, o in esilio, nella stessa Budapest, come il cardinale Mindszenty, rifugiato all'ambasciata americana. Nuovi vescovi non possono essere nominati».

Il *Figaro*, in una corrispondenza da Roma, sottolinea la insistenza con la quale Agiubei ha chiesto l'udienza privata del Sommo Pontefice, e scrive: «Per certuni, l'avvenimento può sembrare una conferma delle voci persistenti relative ad un possibile incontro Kennedy-Kruscev. Giovanni XXIII asseconderà un tentativo di questo genere? Si può soltanto, a questo riguardo, considerare come significative le parole che il Santo Padre ha pronunciato in pubblico, in lingua francese, dinanzi ai giornalisti italiani e stranieri, fra i quali sedeva lo stesso Agiubei: "*La Chiesa ha il dovere di formare uomini di pace*", ed ancora "*La Chiesa è perfettamente neutrale, perché al di sopra delle Nazioni*"».

Bonn, 8 marzo.

Numerosi sono stamane nella stampa tedesca i commenti alla visita del genero di Kruscev in Vaticano. L'indipendente *General Anzeiger* scrive che Agiubei non è certamente andato a Roma solo per risollevare le sorti di una campagna elettorale dei compagni comunisti indebolita dai contrasti ideologici fra Mosca e Pechino. Il giornale esprime la convinzione che il colloquio di ieri potrà influire positivamente su un miglioramento dei rapporti fra il Cremlino e la Chiesa.

La socialdemocratica *Neue Rhein Zeitung* mette in rilievo che l'incontro in Vaticano, pur non avendo per la sua brevità portato a cambiamenti decisivi nella politica mondiale, è «un avvenimento di portata mondiale».

«Sarebbe esagerato respingere ogni possibilità di avvicinamento fra le due concezioni mondiali che hanno centro a Roma ed a Mosca. La disposizione di Giovanni XXIII a parlare umanamente anche con il diavolo, testimonia una duttilità che pare derivare dalla tendenza verso una diplomazia aperta così come da una sicurezza in se stessi. Il contatto istituito da Kruscev è un ulteriore segno della sua politica mondiale di coesistenza».

Il *Koelnische Rundschau* scrive che per il Papa: «L'aspetto politico passa in seconda linea. Dal punto di vista ideologico egli non potrà andare incontro al comunismo, ma nei comunisti egli vede uomini incontro ai quali va come padre spirituale».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per mandanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,38 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimonio» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACQUISTO e affitto platina tipografica. Telefonare 730-380, ore pasti.

AG eccezionali quotazioni liquidiamo macchine nuove, semibuove, lavorazione legno. Senisa, via Giacosa 2. 122

ALESATRICE primaria marca [illegible] 80 nuova pronta in dogana vendiamo. Inalmac, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, tel. 599-544.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012 547

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo apparecchiature isolanti, contatori. Permute noleggi Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-336 72

AMMINISTRAZIONE [illegible] di Candia Lomellina (Pavia). [illegible] offre agevolazioni e vantaggi per impianto nuove industrie. 22515

ANGOLIERE, comò, ribaltine, specchiere, tavoli, salotti, soprammobili. Bodini, Cavour 28. A21756

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani torni presse paranchi [illegible] bilancieri. Tabacchi, Valeggio 4. A9640

ATTREZZATURA completa officina carpenteria metallica vendesi 200.000. Telefonare 856-635. A23200

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 280-000, Torino. 94

BANCONE, scrivania, bilancie, stufe, carrelli vendiamo realizzo. Tel. 82-874.

[illegible] a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cardiello, via Montevideo 6, telefono 890-754. 893

MESCOLATORI tavole alluminio diametro 2 x 1,50, autoclave, motoriduttori Pinet, motopompe, apparecchiature elettriche vendesi. Tel. 394-458, ore ufficio. A22017

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157 7866

OCCASIONE vendo torre castello Raimondi. Telefonare 763-901. A21128

OCCASIONE vendo torni revolver grandi piccoli. Telefonare [illegible].

OCCASIONE vendo trasformatore nuovo trifase 220-500 25 kva. Tel. 20-021.

OFFICINA cerca lavoro per tornio fresa [illegible]. Telefonare 321-143. A16723

OFFICINA meccanica specializzata [illegible] stampi, per pulendamento esaminerebbe serie proposte di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino». A12558

PRESSE eccentriche tutte potenze, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Pajaetino 4, Torino, tel. 547-116.

QUADRI elettrici di distribuzione antideflagranti approvati Expl per cantieri edili vende [illegible]. Tel. [illegible].

REGOLATORE automatico turbina 100-200 CV, perfetto funzionante vendesi. Telefonare 996-835. A22900

SVENDO [illegible] per autorimessa. Telefonare 338-440. A14353

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fisse produce Ferriere di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-125.

TORNI, fresa, rettifica, radiale, seghetto automatico, vendo per cambio lavorazione. Ragionieri, Costruzioni Meccaniche, via Scaparino 34, Torino.

TRE cisterne capacità 3000 litri [illegible] vendonsi. Telefonare 690-709.

VENDESI pialiatrice Pensotti piano ottimo stato 4000 x 1100 costruzione 1957. Telefonare 547-116. 1006

VENDO due affilatrici automatiche per seghe circolari. Castelli, Unione Sovietica 280 A17853

VENDO [illegible] legname tutto rovere provenienza demolizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».

VENDO raffinatrice tre cilindri motorizzato 25 x 50. Telefonare 80-191.

VETRINE, banchi, scaffali negozio vendo. Telefonare 760-837. A23008

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti Lavorazione specializzata termosaldatura copriferro ferro. Sopraluoghi, preventivi. Tel. 31-450.

[illegible] lavoro, qualunque tipo saldatura a stagno anche grossi quantitativi, ritiro consegna domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino».

ELETTRICISTA impianti industriali lunga esperienza piazzuoli e forni industriali esegue anche manutenzione. Telefonare 340-940 A16007

ESEGUONSI tabelle, tasti [illegible] raccordi ogni genere. Tel. 340-300.

IMPRESA artigiana libera subito, esegue [illegible] Costruzioni, riparazioni, restauri, ecc. Telefonare 334-333

OPERAIO specializzato impianti elettrici industriali e civili occuperebbesi; esaminerebbe anche eventuali appalti e manutenzione. Telefonare 732-906 ore pasti. A22369

MANUTENZIONE impianti industriali aspirazione, termici, tubazioni, bruciatori eseguiamo Bosco. Telef. 505-580.

OFFRESI per rettifiche rilucimento impianti apparecchiature vecchie nuove macchine utensili. Telefonare 797-427.

TAPPEZZERIE plastiline lavabilissime speciali, applicate lire 1200 mq. esegue specializzata impresa decorazioni. Telefonare 751-354, 755-760. 121

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 350 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincofes, piazza Statuto 24, telefoni 485-869, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A.A.A.A.A. A buonissime vantaggiosissime condizioni cediamo causa altri impegni ufficio informazioni, investigazioni, sicuro avvenire, forte reddito, miti pretese. Comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A. DISPONGO 100 milioni. Esaminerei proposte di affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino». A13812

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concediamo in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincofes, piazza Statuto 24, tel. 485-869, 485-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-613.

A. PRESTITI rapidissimi su stipendi, auto, immobili. S.A.Fin, Don Minzoni 14, telefono 53-590 20575

A tassi bancari concediamo prestiti, [illegible] rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 8, telefono 518-131.

ACCONCIATURE cedo posizione semicentrale forte incasso dimostrabile, avviatissima facilitazione. Telefonare 276-121.

ACCONCIATURE estetica, arredamento originale spazioso, affitto mite, avviatissimo, cedo. Telefonare 887-201.

ACQUISTA privato bottiglieria [illegible] oppure esportazione vini liquori degustazione. Uerne, Cavour 20. 1024

AFFARONE! Cedesi [illegible] caffè ristorante alloggio [illegible] villeggiatura vallata Lanzo. Tel. 510-415.

AFFARONE cedesi fabbrica mole e dischi abrasivi, prodotto affermato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino».

AFFARONE cedo Genova un [illegible] avviatissimo commestibili salumeria oppure affiderei persona referenziata. Scrivere Ballario, Decavero 7, Genova Cornigliano. 21511

AFFARONE vendesi falegnameria grande esposizione mobili fortissimi guadagni 500.000. Telefonare 386-363.

AFFITTASI cedesi motivi salute stabilimento funzionante, officina meccanica, fonderia ghisa, lavorazione propria e brevetti macchine industriali. Mq. 10.000 circa coperti e scoperti, km. 28 da Torino. Ufficio commerciale continuerebbe ordinazioni e vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino».

AGENZIA Toppino, corso Regina 88, cede avviata profumeria centrale 8 milioni 800.000 blocco, vera occasione, mancanza personale.

AGENZIA Toppino, corso Regina 88, cede bar, torrefazioni, panetterie gerense, rivendite, frutta verdura, commestibili, latterie. A22382

ALBERGHETTO meraviglioso [illegible] turistica internazionale cedesi. Telefonare 274-777 A21430

ALBERGO ristorante bar in Chiavari avviatissimo, recente costruzione, vendo. Scrivere: Pubblimar, casella 18/D, Vercelli. 33156

ASSOCEREBBESI esperto/a per sviluppo sartoria alla moda. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». A13459

ALIMENTARIO CON FRUTTA VERDURA CENTRO S. PAOLO, 10 ANNI MEDESIMO PROPRIETARIO CON BELLISSIMO ALLOGGIO MITE AFFITTO, MOTIVI FAMIGLIA CEDO 2.800.000 TRATTABILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 519-396.

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede frutta verdura ottima zona avviatissimo.

AUTORIMESSA cedesi 1.000.000 Bramante 10, tel. 583-554 ore pasti serali.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili, Elma, Mercanti 18, tel. 40-879.

AVVIATISSIMA latteria, formaggi, bottiglieria, cedesi ragioni salute 3.200.000, eventuale agevolazione. Capelli, corso Palestro 3. A19293

AZIENDA [illegible] cerca prestito 600-700 mila. Telefonare 252-394.

BAR con biliardo, tavola calda, avviatissimo causa malattia cedesi eventuale gerenza. Telefonare 720-441 pomeriggio.

BAR pasticceria con forno centrale affitto mite [illegible] reddito reale 1.800.000, Riva, via Mazzini 1. 1190

BAR superalcoolici centrale arredatissimo redditizio, cedesi 4.000.000. Telefonare 511-401. A22480

BAR 2 biliardi cedesi fortissimo reddito dimostrabile. Telefonare 273-147.

BARBIERE cedo centralissimo via Giolitti anche vuoto. Telefonare 48.243.

CAUSA malattia cedo panificio attrezzatissimo occasione affarone. Telefonare 530-687. A24785

CAUSA ritiro cedesi azienda trasporti attivissima Torino Milano. Tel. 44-936.

CAUSA trasferimento vendesi negozio parrucchiere avviato miti pretese. Barbieri, via Torino 199 C, Nichelino.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere aziende, volture licenze, inventari? Rivolgetevi fiduciosamente.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Fodermi, tessuti confezioni, posizione commercialissima incasso 80.000 cedesi. 149

CEDESI avviata moderna torrefazione. Telefonare 556-671. [illegible]

CEDESI avviatissima autoriparazioni forte rendita. Telefonare 287-510.

CEDESI bella agnelleria selvaggina centrale via grande passaggio. Tel. 511-615.

CEDESI licenza vendita borsette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino». A23616

CEDESI motivi familiari avviata officina meccanica. Telefonare 687-698 ore pasti.

CEDESI negozio confezioni uomo donna bambino sartoria drapperie. Tel. 264-291

CEDESI oppure gerenza pastificio alimentare incasso 90.000 garantite ottima posizione. Telefonare 778-488.

CEDESI piccola fabbrica liquori, ottimo affare, facile conduzione. Telef. 537-420.

CEDESI piccolo laboratorio camiceria, avviatissimo, centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7461 — Torino».

CEDESI tintostiteria con macchine prezzo conveniente causa trasferimento. Telefonare 323-745. A23349

CEDESI torrefazione centrale via Goito 2. Telefonare 652-392. [illegible]

CEDO acconciature su piazza 4 caschi vaporosi 2 lavabi 1.000.000 intrattabile. Telefonare 280-354. A21377

CEDO pasticceria e latteria [illegible] zona commerciale forte giro d'affari volendo aumentabile. Tel. 652-494 dalle 13 alle 14. A20739

CEDONSI licenze trasferibili, superficie, apparecchi elettrici, ecc. teleria, maglieria biancheria. Telefonare 886-962.

CERCO gerenza rivendita pane [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino». A31842

CHIOSCO vendita gelati con macchina automatica vendo oppure gerenza. Telefonare 231-500, 690-963 centralissimo.

DIRETTORE albergo referenziato con proprio personale in tutti i reparti cerca direzione hotel 1ª categoria stagione estiva in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5953 — Torino».

COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi rivolgetevi cav. Torchio, Bertholet 9, telefono 655-783. A21715

CONCORSO gestione Nuovo Ristorante Santuario di Belmonte. Scrivere: Superiore Santuario Belmonte, Valperga Canavese. A19570

DISPONENDO terreno mq. 1100 zona industriale assocerei con officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A21398

FOTO ottica ottima posizione cedesi. Telefonare 386-764. A23800

LABORATORIO impermeabili gommati, giacche vento, organizzato lavoranti domicilio, ottima clientela, cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 585-376.

LOANO cedesi avviatissima, centrale, pizzeria, rosticceria, tavola calda, 3.500.000 dilazionabili. Pubblicità Lastond, 5 L, Savona. 21929

LUCENTO cedo piccola officina con locale lavoro continuativo. Tel. 732-684.

MACELLERIA bovina unica zona [illegible] nuova affare cedo Torchio. Telefonare 655-793. A21715

MACELLERIA zona forte sviluppo cedesi convenientemente. Tel. 483-516.

NOTARO Liguria accetterebbe collaborazione provetto giovane idoneo coadiutorato notarile, inviare curriculum. Rossi, casella Postale 146, Rapallo.

NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE PERIFERIA TORINO MK. 6500 CIRCA COMPLETO SERVIZI VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8347 — TORINO». A20406

OCCASIONE cedo merceria, abbigliamento grande retro affitto mite. Tel. 392-368.

OTTIMO affare cedo trattoria 80 coperti, alloggio compreso, affitto 40.000 eventuale gerenza. Telefonare 793-344.

PASTIFICIO [illegible], ravioli in genere, vendita ingrosso e minuto, attrezzatissimo, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5058 — Torino».

PELLETTERIA via commercialissima forti guadagno bloccasi, volendo alloggio. Telefonare [illegible]. 994

PEX [illegible] di salute vendesi [illegible] officina stampaggio ferro acciaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5134 — Torino». [illegible]

PIETRALIGURE cedesi albergo 70 letti, nuovo, eventualmente associansi esperti. Pubblicità Lastond 5 B, Savona.

PIZZERIA rosticceria avviatissima modernamente attrezzata, retro abitabile, cantina grande, avendo urgentemente causa trasferimento. Telefonare 365-311.

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati statali, operai, pensionati statali, piccoli artigiani, casalinghe, proprietari appartamenti ovunque residenti inprotestati. Socat, Boccaccio 43, Milano. 21646

PRODOTTI chimici (formulario fabbricazione propria) materiali refrattari qualsiasi forno, forte [illegible]. Cedesi causa anzianità. Cavallera, Saluzzo 21.

RIVENDITA pane kg. 160 zuccheri sale scatolame e alloggio. Tel. 272.895, Regondi. A21838

SALUMERIA avviatissima cedesi per ritiro commercio. Telef. ore pasti 792-368.

URGE cedere avviata tintostiteria zona Francia. Telefonare 721-913.

URGE cedere chiosco gelati analcoolici dolciumi forte passaggio affarone. Telefonare 734-322. A21565

URGE cedere negozio abbigliamento zona Crocetta. Buon affare trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8066 — Torino».

URGE [illegible] panetteria kg. 150 [illegible] referenze. Telefonare 41-974.

VARAZZE albergo centralissimo ultraquarantennale attività 18 camere saloni ogni comodità clientela fissa reddito sicuro annuo cedesi 12 milioni gestione 2.200.000. Giardina, via Fieschi 1/13, Genova. A20263

VENDESI bar centrale superalcoolici 20.000 [illegible] causa salute. Telefonare 520-236 A19349

VENDESI lavanderia stireria. Telefonare 630-113. A21794

VENDESI causa partenza allevamento cincilla 35 soggetti, pedigree 15A, prezzo conveniente, interiore metà. Telefonare 70-731 [illegible]. 21949

VENDO accumulatore convenienti. Telefonare ore pasti 282-629. A23030

VENDO officina meccanica con ottimo [illegible]. Via Orbetello 47, Torino. [illegible] 293-691. A20691

VENDONSI salumerie, latterie, rivendite pane, pastifici, tabaccherie. Tel. 769-931.

Z. [illegible] milione qualunque affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino». A23312

300.000 vendo chiosco fiori con licenza [illegible] fiori. Telefonare 80-181.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. A vantaggiosissime condizioni vendiamo alloggio una camera cucina servizi vicinanze piazza Rivoli 4.500.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A. VENDIAMO alloggio lussuosissimo, zona residenziale, 300 mq. tripli servizi, giardino, garage, 30.000.000 più mutuo, altro fronteggiante Valentino, tre camere, salone, doppi servizi, giardino, garage 17.000.000 più mutuo. Affaroni tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 879

A prezzi [illegible] vendo camere via [illegible] angolo Cibrario. Visite 14,30-18 escluso sabato-festivi A3790

A Santa Rita, palazzina angolare due alloggetti, sopraelevabile, ampliabile, 30.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

A Settimo vendo terreno industriale, fronte statale occasione. Tel. 273-571.

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 332-180, 312-487. [illegible]

A 27 km. Torino, casa 4 camere uso negozio locale 200 mq. vendo. Telefonare 890-709. [illegible]

A 150.000 (centocinquantamila) avendo, collina piccola proprietà terreno, meravigliosamente panoramica, accogliente oasi serena. Chilometri 100 Torino, strada, luce, acqua (Cuneo). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino».

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 3-4 camere saloni servizi, facilitazioni di pagamento più mutuo. Via Cavalleggeri angolo Vinadio.

ABBIAMO da vendere [illegible] alloggi 3-4 camere pronti subito, facilitazioni pagamento più mutuo. Rivolgersi [illegible]

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincofes, piazza Statuto 24, tel. 485-869, 485-902. 1016

ACQUISTA contanti privato muri negozio centrale, forte passaggio contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3171 — Torino». A21836

ACQUISTASI cascina o villetta vecchia costruzione, due alloggi, tre-quattro camere e servizi, città o dintorni massimo 15 km. [illegible] Tel. 529-867.

ACQUISTASI [illegible] periferia con mq. 1000 terreno uso deposito. Tel. 793-051 sera. A22359

ACQUISTEREI terreno 1000-2000 mq. per costruire villetta, collina Rivoli, Alpignano, Caselette. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3007 — Torino».

ACQUISTO contanti alloggetto libero acquisto qualunque zona. Tel. 521-252.

ACQUISTO da privato alloggio vecchia costruzione barriera Milano, esclusi intermediari. Telefonare 680-458.

ACQUISTO muri negozietto vuoto. Telefonare 26-879. A23572

ACQUISTO muri negozio centralissimo libero occupato corso Vittorio Porta Nuova pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7386 — Torino».

ACQUISTO signorile 5 camere cucina doppi servizi dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino».

AFFARE [illegible] vendo negozio libero 65 mq. via [illegible] eventualmente alloggio. Telefonare 521.283. 888

AFFARE. Privato vende Viareggio stabile tre appartamenti quattro camere servizi ciascuno, giardino. Telefonare 587-330, ore serali. A22187

ALASSIO appartamento vecchia costruzione vicino spiaggia occasione 4.500.000. Agenzia Roma, XX Settembre 40, Imperia, telefono 78-769. [illegible]

ALASSIO sulla spiaggia primo piano scala autonoma indipendente vendesi appartamento 4 locali servizi. Rivolgersi Vena, piazza Cavour 8, Alassio, telefono 48-128. A20508

ALLOGGETTO una camera, due camere cucina, termo bagno [illegible] zona Martinetto [illegible]. Telefonare 655-782.

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Tel. 652-523.

ALLOGGI nuova costruzione affittati buon reddito costruttore vende. Telef. 595-249.

ALLOGGI grandiosi in costruendi stabili, [illegible] servizi moderni, [illegible] vasto, 1-2 camere tinello cucinotto. 3.000.000, 4.500.000, 3.600.000 più mutuo. Autorizzo, Re Umberto 45, telefono 537-420 1112

ALLOGGI signorili 3-4 camere doppi servizi [illegible] fino al 50% pronti consegna vendonsi. Telefonare 772-867.

ALLOGGI signorili 3-4 camere salone doppi servizi, impresa ing. Dernai vende, corso Unione Sovietica 63. Telefono 598-775. [illegible]

ALLOGGI signorilissimi, costruendi presso piazza Adriano, vende ing. Salvagni, telefono 44-741. Visite cantiere via Monforte 10 tutti giorni 14,30-17,30.

ALLOGGI signorilissimi mq. 240, doppi tripli servizi, zona residenziale paragoni via Lessona, vende costruttore. Telefonare 547-502. [illegible]

ALLOGGI signorilissimi, 1 camera tinello, cucinino grande, servizi via Bardonecchia 156 vende 1.800.000 cadauno meno mutuo Gabelli, [illegible] 128. Visite direttamente sul posto ore 16-17 oppure filiale. 788

ALLOGGIO in ultimazione 3 camere più cucina servizi in Venaria vendesi 7 milioni. Telefonare 396-971. A20070

ALLOGGIO moderno 5 camere servizi ingresso finitissimi [illegible] 12 milioni 500.000, [illegible] 3.000.000; facilitazioni pagamento, Geom. Delpero, telefono 546-534. 706

ALLOGGIO presso piazza Statuto, quattro camere, cucina, termo particolare. Libero 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 1052

ALLOGGIO via Po piano 4° [illegible] 9% vendo sei milioni. Telefonare 592-514.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi vendo S. Rita, [illegible] 6.300.000-7.200.000-8.700.000. Telefonare 339-417.

ANDORA vendesi fronte [illegible] panoramico terreno adatto 3 villette o albergo. Telefonare 531-352. 888

APPARTAMENTI GABETTI COMPLESSO RESIDENZIALE, CONSEGNA MAGGIO, VIA BUENOS AIRES ANGOLO VIA GORIZIA COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, SIGNORILE, 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI 2.538.000 VANO, MUTUO, VISITA CANTIERE, OPPURE FILIALE VIA XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI VIA SACRA S. MICHELE ANGOLO S. ANTONINO, COMPLESSO RESIDENZIALE «TEK» EXTRALUSSO. PREZZI CONTENUTI, DEFINIZIONE CANTIERE 2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA, TERRAZZO 7.095.000-10.119.000 A METRATURA, DIRETTAMENTE CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI ULTIMI 2 ALLOGGI CORSO TRAIANO 46-48. DUE CAMERE TINELLO, CUCINOTTA, SERVIZI. VENDIAMO 5.040.000, MUTUO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI, XX SETTEMBRE 12, PIAZZA CARDUCCI 128. 788

APPARTAMENTI GABETTI, [illegible] VIA VOLPIANO ANGOLO LEINI', 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI 3.450.000-5.175.000, ALTO FACILISSIMO REDDITO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58. [illegible]

APPARTAMENTI GABETTI SETTIMO TORINESE VIA [illegible] ANGOLO VIALE PARTIGIANI, 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI 3.880.000-5.790.000 VERA OCCASIONE. DIRETTAMENTE CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTI GABETTI, VIA BARDONECCHIA 124, VIA VENTIMIGLIA 156, ULTIMI 2 ALLOGGI. CAMERA TINELLO CUCINA SERVIZI PER CONCLUSIONE VENDITE, PREZZO RIDOTTISSIMO. RIVOLGERSI FILIALI XX SETTEMBRE 12, PIAZZA CARDUCCI 128. 788

APPARTAMENTI GABETTI, VIA [illegible] ANGOLO VIA GAIDANO (CORSO [illegible]) 3 CAMERE CUCINA SERVIZI. COSTRUZIONE ACCURATISSIMA VENDIAMO 1.850.000 PER CAMERA OTTIMO REDDITO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE: PIAZZA CARDUCCI 128. 788

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Bramante) vende direttamente impresa. Ultimi lotti. [illegible] anche convenientemente blocco. Visite: via [illegible] angolo via [illegible] 10-12 e 15-17. Telefonare 678-823 [illegible]

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. [illegible] 3-9bis-11.

APPARTAMENTO Crocetta, signorile, sei camere, cucina, servizi, 15.500.000 vendesi. Telefonare 511-400. [illegible]

APPARTAMENTO precollinare, [illegible], lussuosissimo, pronto, quadrupli servizi, terrazzi, garage, 50.000.000 vendesi. Telefonare 511-400. [illegible]

APARTAMENTO signorilissimo mq. 270 VII piano, consegna marzo zona Sporting, vendesi mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ATTICO camera tinello servizi grande terrazzo centrale vendesi. Tel. [illegible].

ATTICO con grande terrazzo 7 camere via Luisi. Telefonare 733-756, [illegible].

AUTORIMESSA [illegible] barriera Nizza mq 2600 (due saloni), affittata a 7.800.000 annui. Società cede azioni richiesta 95.000.000 (trattabili) più mutuo, [illegible] investimento capitali Boero, Carlo Alberto 41 756

AUTORIMESSA nuova (prossima [illegible]) zona [illegible], costruzione [illegible] strada, affittata a 5.000.000 annui, vendesi 60.000.000 mutuo. Boero, Carlo Alberto 41. 756

AUTORIMESSA privato box vendonsi. Via Asti 11. Informazioni, Tel. 487-667.

BARDONECCHIA. Casa nuova, blocco alloggio bicamere servizi libero, altro grande, negozio, cantinato, magazzino, giardino, affittato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A22286

BARRIERA Milano importantissima zona sviluppo vendo terreno mq. 4000 circa per costruzione civile ed autorimessa. Telefonare 524-137. [illegible]

BARRIERA Milano terreno industriale mq. 6000 su via frazionismo. Telefonare 44-330. 1008

BOGETTO (via) 15 vendesi alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

BORGARETTO vendo terreno [illegible] approvato 80 camere. Telef. 524-137.

CAMERA casa nuova indipendente ammobiliata reddito 800.000 annuo vendo 2.700.000. Telefonare 653-105.

[illegible] 1000, uffici [illegible] 1000, completo impianti, [illegible] vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino». A20387

CAPOMASTRI, geometra esegue [illegible] conto preventivi; computimetrici, liquidazioni progetti. Telefonare 687-259.

CASA barriera Milano, 2 piani termo bagno, giardino 900 mq. 20.000.000 trattabili vende Agenzia Troglia, Misericordia 1, telefono 518-843. 2

CASA Orbassano [illegible] 12 [illegible] 1000 mq. terreno [illegible] trattabili vende Troglia, Misericordia 1, tel. 518-843.

CASA semibloccata corso centralissimo adatta ricostruzione vendo direttamente ad importante impresa. Tognoni, via Parini 5. [illegible]

CASA semicentrale libera da demolire 50 camere più basso fabbricato 800 mq. 50.000.000 trattabili vende Troglia, Misericordia 1, telefonare 518-843. 2

CASCINE Savigliano, Racconigi, Carmagnola, Fossano, Cuneo, Crescentino, Vercelli vende Borra, Carlo Alberto 43.

CASCINE Vica, via Assisi angolo via Privata, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

CAVORETTO, terreno vendo, utilizzabile condominio oppure ville, tutti servizi, panoramico, su strada. Telefonare ore ufficio 663-535. A21549

CENTOCINQUANTAMILA mq. terreno S. Mauro Superga sotto la quota 400 a L. 300 mq. vendesi anche frazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino».

CENTRALE vendesi 6 vani servizi soffitta cantina divisibile 2-3 alloggetti 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino». A22784

CENTRALE via Piave 10, vendiamo signorili alloggi 3-4 camere doppi servizi, uffici, magazzini. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 1000

CENTRALISSIMO alloggio libero grande adatto ufficio sei vani primo piano tredicimilioni. Telefonare 80-191.

CENTRALISSIMO locale mq. 1500 adatto deposito esposizione prodotti industriali cantinato montacarichi vendesi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino». A20004

CERCASI terreno industriale entro cinta dazio mq. 3000 zona Lingotto. Telefonare ore pasti 631-805. A25673

COLLEGNO nuova costruzione 1-2 camere tinello servizi, negozi, magnifica posizione. Telefonare 795-650, 794-125 ore pasti. [illegible]

COMM. Cravanzola, Cernaia 40, vende muri negozi, magazzini, alloggi, garage, blocco frazionati. Mutuo, reddito 7%, S. Rita. [illegible]

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CORSO Duca Abruzzi vendo casa adatta demolizione, esclusi intermediari. Telefonare 524-137. [illegible]

CORSO Regina Margherita (Martinetto) una-due camere cucina, termo bagno, ascensore vendo. Telefonare 655-782.

COSTRUENDO signorile palazzo via Catania angolo via Modena vendonsi alloggi 1-2-3 vani e servizi pronti primavera. Telefonare 595-249. [illegible]

CROCETTA via Boves vendonsi alloggi signorili. Telefonare 569-775. 1163

[illegible] 250 camere Cascina Vica vendo, intermediari. Telefonare 524-137. [illegible]

CUMIANA vendiamo alloggi signorili 2-3 camere, cucina abitabili primavera. Lotti terreno per villette comprensorio munito tutti servizi. Edilcase, tel. 547-502.

DIANO Marina prezzi convenienti, mutuo a richiesta, vendonsi alloggi da mq. 58 a mq. 102, finiture lusso. Telefonare 512-064. [illegible]

DICIOTTO km. Torino [illegible] terreno [illegible] vendonsi. Tel. 741-532

DISPONENDO capitali acquisterei stabile redditizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A20651

ECCEZIONALE investimento immobiliare reddito garantito, costruendo centro residenziale [illegible], vendiamo alloggi piccoli e medi Com. PAI, telef. 537-490.

(Continua a pag. [illegible])

CRONACHE PER LE DONNE

Dipende dal voto femminile l'avvenire politico dell'Italia

La dc deve alle donne quasi 7 suffragi su 10; i partiti marxisti debbono agli uomini il 60 per cento dei voti - Molte mogli non dànno retta alle idee del marito - Poche deputatesse in Parlamento

Se l'Italia fa parte del mondo occidentale e non è diventata un paese comunista, il merito, sembra, è soprattutto delle donne; ed in particolare di quelle senza marito, o giovani in attesa di matrimonio, o anziane, vedove comprese. Senza di loro, la Democrazia Cristiana non sarebbe riuscita nelle passate elezioni, e probabilmente non riuscirebbe in quelle future, ad avere da sola più voti che le forze marxiste messe insieme.

A questa conclusione arriva, senza manifestare ombra d'incertezza, il sociologo francese Mattei Dogan nel suo studio su « Le donne italiane tra cattolicesimo e marxismo » (uno dei ventidue saggi del recentissimo, ponderoso ed eccellente *Elezioni e comportamento politico in Italia*, a cura di Alberto Spreafico e Joseph La Palombara, ed. Comunità, L. 8000).

I conti sono presto fatti. L'autore calcola che su 12 milioni 520.000 suffragi ottenuti dalla dc nelle ultime elezioni politiche del '58, quelli femminili siano stati 7 milioni e 830.000: tre milioni e duecentomila in più dei voti maschili.

Su 10 milioni e 910.000 suffragi raccolti da pci e psi (ai fini della sua ricerca, il Dogan considera insieme i due partiti marxisti), quelli femminili sono stati 4 milioni e 260.000: due milioni e quattrocentomila in meno dei maschili.

Togliete i voti delle donne dall'una e dall'altra parte e vedrete che — se nel '58 avessero votato solo gli uomini — comunisti e socialisti avrebbero superato i democristiani di un paio di milioni di voti (senza però raggiungere in realtà, nemmeno in questo caso, la maggioranza assoluta, ma solo il 47 % dei suffragi).

Per gli altri partiti, un calcolo analogo è più difficile, ma gli scarti tra maschi e femmine non sono in ogni caso così forti. Il Dogan ha l'impressione che il psdi non goda di eccessive simpatie tra le elettrici e che lo stesso fenomeno si verifichi in più sensibile misura per il msi, mentre « la tradizione monarchica sarebbe più viva tra le donne del Mezzogiorno che tra gli uomini ».

Tra dc e pci-psi, è chiaro che il fattore religioso resta sempre predominante come motivo che evidentemente induce molte mogli, di qualsiasi livello sociale, ad un voto diverso da quello del marito. E' per l'attaccamento alla tradizione cattolica — osserva acutamente il Dogan — e non certo per desiderio di conservazione, che contro le sinistre votano milioni di donne di ambiente operaio e contadino.

Sotto questo aspetto, le donne sono più indipendenti e dànno meno retta al marito, che le elettrici di tanti altri paesi occidentali. Di questa sorprendente constatazione, i motivi sono molti: il richiamo confessionale è in Italia più forte che altrove; il gran nemico del partito cattolico non è (come in Germania, Belgio, Austria, Olanda ecc.) una socialdemocrazia eclettica, ma il comunismo (e da noi lo stesso psi rivendica l'integrale fedeltà all'ideologia marxista).

Non sono soltanto molte donne sposate a far di testa loro nel segreto delle urne: sul risultato influiscono sensibilmente anche le nubili, che costituiscono i due quinti del corpo elettorale femminile (6 milioni e 267.000 su 16 milioni e 130.000 donne maggiorenni). « *Nell'eccedenza di più di tre milioni di donne che si constata nell'elettorato della dc, le vedove e le donne non sposate di oltre sessanta anni, nonché le giovanissime elettrici nubili, sono senza dubbio molto numerose, anche se non se ne può tentare una valutazione sufficientemente valida. E' certo comunque che la proporzione di donne senza marito che votano per la dc è molto più forte di quella delle donne coniugate* ».

Le conclusioni generali del sociologo francese sorprendono soltanto quantitativamente; non per il fenomeno che rivelano, e che di per sé è noto a tutti. Per i *leaders* comunisti esso costituisce un incubo costante: quando si pone il problema di ridurre i voti dc — diceva già dieci anni addietro l'on. Togliatti — « sorge la questione, *prima di tutto*, di riuscire a staccare dal corpo elettorale della dc grandi masse di donne ».

L'impostazione era esatta, ma nella soluzione nemmeno i comunisti hanno fatto un passo avanti: negli ultimi dieci anni le italiane hanno fatto di testa loro e nulla lascia supporre che cambino idea fra un mese e mezzo.

Altrettanto incredibilmente, le candidate e le elette formano una percentuale minima e per di più decrescente. Dal 7% dei deputati nella prima legislatura, le donne sono scese al 5,6% nella seconda e al 3,7% nell'attuale. Nella Camera oggi disciolta, c'erano in tutto e per tutto dieci democristiane, dieci comuniste e due socialiste.

Le donne in Italia, dunque, sono più numerose degli uomini come elettrici e come votanti (nel '58, 15 milioni e 400.000 contro 14 milioni e 160.000), hanno un peso determinante nel successo o nella sconfitta dei partiti, non sono rappresentate che in misura insignificante al Parlamento. (O almeno non lo erano fino a ieri: vedremo cosa succederà il 28 aprile).

Giovanni Giovannini

Le spettatrici e la tv

Abbiamo chiesto a Leone Piccioni, direttore del programma nazionale televisivo, quali sono le trasmissioni preferite dal pubblico femminile. Ecco la risposta.

Il pubblico femminile pare preferisca la rivista e la prosa, le trasmissioni giornalistiche, i film e la musica leggera. Cala molto la quotazione delle trasmissioni sportive. Per il resto le cose restano su per giù invariate.

In ordine ad alcune trasmissioni particolari si può notare, con maggior precisione, un più vivo interesse delle donne per rubriche che abbiano, insieme, un carattere culturale e familiare. Se, ad esempio, una rubrica come « Arti e scienze » piaceva più agli uomini (un indice 69 contro un indice 61), « Cinema d'oggi » vede rovesciate le posizioni (72 è l'indice di maggior gradimento femminile contro 68 per gli uomini). Altri casi indicativi: le due belle trasmissioni di Zatterin sul « Primo anno di vita » hanno segnato per le donne un notevole vantaggio (82 e 83 contro 78 e 76), l'« Anno del Concilio » ha avuto un maggior gradimento femminile (78 rispetto al 68 maschile).

Leone Piccioni

Confessioni di professioniste "arrivate"

La «vetraia» di Venezia

Ginette Venini è da anni a capo d'una casa d'arte famosa nel mondo, che ha saputo ricondurre l'industria del vetro soffiato al gusto moderno - Dice con orgoglio: «Dal 1949 non c'è un solo oggetto uscito dalla fabbrica senza passare dalle mie mani»

Quando ho sposato Paolo Venini, la ditta Venini, fondata nel 1921, si era già affermata e Paolo aveva ricondotto già l'industria del vetro soffiato di Murano, schiava di schemi ottocenteschi e artisticamente in decadenza, alle forme pure e al gusto del nostro tempo; ma, figlia del pittore Gignous, avevo ereditato da mio padre il senso e il gusto del colore; ciò mi permise di collaborare con Paolo nella ricerca di nuove tonalità, nell'accostamento dei colori e nelle nuove realizzazioni dovute alla sovrapposizione di diversi strati di vetro colorato.

Bicchieri con caraffa in vetro soffiato a canne colorate, disegno di Paolo Venini

La nostra casa è stata sempre piena di vetri perché era nostro desiderio che la nostra produzione cominciasse a vivere e a trovare il suo posto e la sua funzione in casa nostra; in questo modo sono diventata vetraia quasi senza accorgermene, seguendo lo stesso tirocinio che mi era servito a diventare padrona di casa; infatti non ricordo un solo giorno della nostra vita in cui — anche se mi dovevo soprattutto dedicare alle nostre bambine, e a quelle che oggi si chiamano « public relations », ricevendo amici, clienti e colleghi di tutte le parti del mondo che affluivano a Venezia per otto mesi dell'anno — Paolo non mi abbia parlato delle nuove forme e delle nuove leghe di vetro che aveva creato o dei tanti problemi artistici e industriali che assillavano il suo lavoro. Ho potuto così vivere giorno per giorno le vicende della ditta; e, in lontani momenti difficili, fui io che proposi di adeguare la nostra vita alle alterne fortune dell'azienda e addirittura di chiudere per qualche tempo la nostra piacevole casa veneziana per ritirarci a Murano, vicino alla fabbrica, ad aspettare che passasse la tempesta. La sorte della fabbrica — e, quindi, il benessere dei nostri « maestri vetrai » e la diffusione dei nostri vetri — era strettamente legata alle sorti della nostra vita e della nostra serenità personale, per gli stessi motivi che legano la sorte di un artista alla sorte delle sue opere, anche se la mia attività in fabbrica è cominciata, praticamente, soltanto nel 1949.

In quell'anno Paolo si ammalò molto gravemente; mentre era a letto con la polmonite, giunse dall'America la protesta di un cliente per una consegna di vetri difettosi. Era la prima volta che dalla Venini usciva un prodotto non controllato e approvato da Paolo e lui ne soffrì profondamente; allora gli proposi di sostituirlo in fabbrica per tutto il periodo della malattia e della convalescenza. Paolo accolse la mia proposta con vero entusiasmo e da quel giorno non v'è più stato un solo vetro che sia uscito dalla fabbrica senza passare dalle mie mani, e i maestri vetrai hanno saputo di poter sempre contare sulla mia presenza per qualsiasi correzione e per qualsiasi accordo.

Dieci anni dopo, Paolo mi lasciava; ma la ditta non si fermò, neppure una settimana era trascorsa dalla morte di mio marito quando ho ripreso il mio lavoro a Murano.

Sebbene abbia l'orgoglio di considerarmi una « donna vetraia » non ho un posto di particolare responsabilità nella ditta che da circa quattro anni, in seguito alla morte di mio marito, pesa interamente sulle spalle mie e di mio genero, l'architetto Ludovico de Santillana.

E non sarebbe pensabile che nella nostra fabbrica, come in qualsiasi antica vetraria veneziana, il soffio dei nostri « maestri » dovesse creare un oggetto pensato e voluto da persona estranea alla nostra famiglia senza la nostra collaborazione.

Ginette Venini

Quando un matrimonio è fallito resta ancora un legame, il denaro

Nella nostra società una donna separata trova gravi difficoltà a rifarsi una vita - Basta un assegno mensile « di mantenimento », spesso esiguo, a ripagare i sacrifici compiuti da una moglie? - Forse non sanno difendere a sufficienza i loro diritti

Fra le molte cose che sorprendono, nel nostro paese, in materia di rapporti fra coniugi (e dan luogo a frequenti richieste di spiegazione) v'è la modestia estrema — e a volte la risibilità — della somma mensile che il marito si trova a pagare alla moglie, in caso di separazione coniugale, a titolo di assegno di mantenimento. La realtà odierna — di oggi, marzo 1963 — registra infatti ancora, in famiglie borghesi, assegni mensili, quando di 20, quando di 30 mila lire.

Le cose stanno così: a legger la legge com'è scritta, se ne trae che la materia forma oggetto di un regolamento speciale e che questo regolamento sembra ispirato a criteri di riguardo verso la donna. Mentre infatti in materia di *alimenti* in genere vige il principio (art. 438 c. c.) che essi van proporzionati, da un lato al bisogno di chi li chiede e dall'altro ai mezzi di colui che è chiamato a prestarli, nella materia speciale dell'*assegno di mantenimento* fra coniugi separati (il quale non per nulla ha questo nome speciale) la regola è altra (art. 145): ed è che, tranne il caso della colpa della moglie (nel quale risorge il criterio generale dei meri alimenti) l'assegno è sempre dovuto dal marito alla moglie; ed è dovuto in relazione ai mezzi di cui il marito dispone e qualunque sia la condizione economica della consorte, e così anche — all'estremo — quando lei sia più ricca di lui. In altri termini, e al limite, questo assegno è dovuto dal marito sempre, anche se la moglie non ne ha bisogno.

Quando però, dalle statuizioni di principio si viene al concreto, gli inconvenienti surricordati si verificano. Perché? C'è alla base, anzitutto una certa disposizione nazionale a tollerare discrepanze tra realtà e sanzione. Così come, mediamente, da noi l'imposta di ricchezza mobile non viene pagata sulla realtà integrale dei guadagni della persona, allo stesso modo v'è una disposizione a tollerare discrepanza eccessiva fra i redditi reali del marito e la somma a cui egli viene condannato a titolo di alimenti.

Vari elementi concorrono al risultato: v'è la mancanza di una base fiscale, che abbia accertato preventivamente e con accuratezza (come avverrebbe ad es. in Inghilterra) i redditi del marito (ed anzi della inadeguatezza dell'accertamento fiscale v'è persino chi tenta di farsi schermo formale per dire: « tanto pago di tasse, vuol dire che tanto guadagno »). V'è la tendenza di molti uomini a trattare il rapporto matrimoniale, non appena insorga dissidio, come un qualsiasi affare andato a male. Nessun riguardo agli anni felici passati insieme; ai sacrifici che la moglie abbia compiuti; al fatto che, in una società come la nostra, ella troverà più difficoltà a rifarsi, come si dice, una vita. Il concetto mi è stato espresso efficacemente da una signora che stava subendo questo genere di trattamento ma non aveva perso spirito d'osservazione e *sense of humor*: « Mio marito è di quelli che pagano soltanto fin quando ricevono: sia una tazza di caffè, ma qualcosa ha da ricevere. Da me non riceve più (e si scorda che non riceve perché non chiede): non riceve, non paga ».

Ma — si dirà — queste, che sono le ragioni dell'individuo, debbono, per affermarsi, trovar credito presso il magistrato. Nel rilievo c'è del vero. I giudici sono non soltanto uomini, e con ciò predisposti ad errare, ma, sinora, maschi, e con ciò, talvolta, disposti a vedere certi problemi sotto uno solo dei due angoli visuali che la realtà presenta. Ed io ho sempre sostenuto che, fra i benefici dell'entrata delle donne in magistratura, vi sarà la correzione di certi eccessi, che nascono dalla istintiva sensibilità a uno solo dei possibili aspetti di certe questioni (non si dimentichi che, secondo certa nostra giurisprudenza, commette il reato di violazione di corrispondenza la moglie che legga le lettere del marito; non il marito che legga quelle della moglie!).

Aggiungasi che è questa materia della quale il meno che si possa dire è che in essa il costume ha tanto peso quanto la legge. Ora il costume, nell'intera materia dei rapporti fra uomo e donna, varia secondo le latitudini, e ciò in ogni parte del mondo: donde la fatalità di grosse discrepanze nel nostro paese lungo e stretto — e orientato da Nord a Sud. Ora è un fatto che nella materia dei rapporti fra uomo e donna il prevalere del primo sulla seconda va accentuandosi, sul piano sociale e del costume, man mano che si va verso il Sud. Si aggiunga che, per le ragioni a tutti note, il reclutamento delle forze dello Stato, e quindi anche della Magistratura, avviene prevalentemente nel Sud, e si sarà cercato di chiarire a noi stessi, in termini di costume, un aspetto non ultimo del problema.

Quanto agli estremi delle 20-40 mila lire mensili, essi dipendono il più delle volte dalla svalutazione che ha seguito la guerra e dall'ignoranza, e comunque dal mancato esercizio, del proprio diritto da parte dell'interessata: il diritto cioè ad ottenere, a compenso della svalutazione, un congruo adeguamento della cifra mensile originariamente fissata. Al riguardo si ebbero dapprincipio resistenze, basate sul concetto che non è consentita revisione delle condizioni della separazione se non sul presupposto di fatti nuovi sopravvenuti; ma tali resistenze furono vinte dal buon senso e oggi correntemente si ritiene che guerra e svalutazione integrano per l'appunto il fatto nuovo posto dalla legge a condizione della revisione dell'ammontare dell'assegno.

Ercole Graziadei

Lavorare insieme



Fra i musicisti moderni aperti alle tendenze più ardite, l'italiano Goffredo Petrassi è fra i pochi ad aver raggiunto una larga fama internazionale nel campo della composizione pura. Allievo di Bustini e Renzi, iniziò la carriera nel 1913, cantando in un coro nelle chiese di Roma. L'impressione ricevuta dalle Messe di Palestrina (del quale è quasi compaesano essendo nato a Zagarolo, presso la città natale di questo musicista) influì sulla sua opera, in cui spicca il famoso « Coro dei morti ». Petrassi, qui ritratto con la moglie, che collabora assiduamente al suo lavoro ed è anche pittrice e scrittrice di valore, segue la scuola dodecafonica

Il saluto di un giudice

L'accesso delle donne a tutti i gradi della magistratura è stato finalmente riconosciuto dalla legge del 9 febbraio

Nel 1944, un giornale clandestino femminile, nel commentare la notizia che nella Francia liberata le donne erano state ammesse nelle Corti d'Assise straordinarie, vaticinava che in Italia non solo si sarebbe fatto altrettanto, ma alle donne si sarebbe consentito l'accesso a tutti i gradi e funzioni della magistratura ordinaria.

Sono passati, da quei giorni incandescenti, quasi vent'anni. E oggi finalmente, dopo tante polemiche e qualche parziale riconoscimento di principio — per le Corti d'Assise e i Tribunali dei minorenni — dopo una sentenza non del tutto convincente della Corte Costituzionale sui limiti della partecipazione alle giurie popolari, dopo il ricorso al Consiglio di Stato di una donna che voleva essere ammessa in magistratura, ricorso bloccato in partenza per un discutibile motivo procedurale, dopo tante accanite battaglie di retroguardia, quel principio ha trionfato: con la legge 9 febbraio 1963, entrata in vigore in questi giorni.

In un certo senso, è anche questa una vittoria della Resistenza. Proprio perché allora, come non mai per l'innanzi, la donna dimostrò di saper essere pari all'uomo per coraggio, ardimento, assunzione di responsabilità e partecipazione ai problemi della vita associata.

Se di qualcosa ci si può stupire è che si sia atteso tanto tempo. Non siamo certo dei precursori. Basta guardarsi attorno nel vasto mondo per convincersi che, anche in questo campo, quasi tutti i Paesi civili ci hanno preceduto.

Sul finire del secolo scorso, quando una torinese, Lidia Poet, chiese di essere iscritta sull'Albo degli avvocati, fu un mezzo scandalo: e qualcuno teorizzò, con mascolino sussiego, l'incompatibilità fra la donna e l'« avvocheria ». Ci accadrà forse anche oggi, a proposito della donna-giudice, di sentir parlare di angelo del focolare, della sacra funzione della maternità che distoglierebbe dai compiti sociali, della fatale prevalenza del sentimento sulla ragione?

Potremmo rispondere che dopo tutto un po' di sentimento — specialmente in certe cause che investono delicati problemi morali — non guasta; e che, d'altronde, di vizi alogici, di ragionamenti contradditori, sono seppe le nostre sentenze, fatte sino ad oggi da soli uomini. Diciamo, infine, che non vi sarà la coscrizione obbligatoria delle donne per trasformarle in giudici, ma che vi si dedicheranno solo quelle che per autentica vocazione, per sapere, per attitudine mentale, si sentiranno esse stesse, e saranno riconosciute, idonee a quell'aspra, austera funzione.

A. Galante Garrone

Dal testamento di Trotzky

« Il destino mi ha dato la felicità d'essere suo marito »

Dal Testamento di Leone Trotzky (scritto il 27 febbraio 1940, sei mesi prima d'essere ucciso dai sicari di Stalin).

« La mia pressione alta (e in continuo aumento) inganna chi mi sta vicino sullo stato reale della mia salute. Sono attivo e abile al lavoro, ma la fine, evidentemente, è vicina. Queste righe saranno rese pubbliche dopo la mia morte.

« Non ho bisogno di confutare ancora una volta le stupide e vili calunnie di Stalin e dei suoi agenti: non v'è una macchia sul mio onore rivoluzionario... Ringrazio con tutto il cuore gli amici che mi sono rimasti fedeli nei momenti più difficili della mia vita. Non ne nomino nessuno in particolare, perché non posso nominarli tutti.

« Mi ritengo tuttavia nel giusto facendo un'eccezione per la mia compagna, Natalia Ivanovna Sedòva. Oltre alla felicità d'essere un combattente per la causa socialista, il destino mi ha dato la felicità di essere suo marito. Durante i circa quarant'anni di vita comune, ella è rimasta per me una sorgente inesauribile d'amore, di generosità, di tenerezza. Ha molto sofferto, soprattutto nell'ultimo periodo della nostra esistenza. Mi conforta, tuttavia, almeno in parte, il fatto che abbia conosciuto anche giorni felici.

« Natascia si è appena avvicinata alla finestra che dà sul cortile, e l'ha aperta in modo che l'aria entri più liberamente nella mia stanza. Posso vedere la lucida striscia verde dell'erba ai piedi del muro, e il limpido cielo azzurro al di sopra del muro, e sole dappertutto. La vita è bella. Possano le generazioni future liberarla da ogni male, oppressione e violenza, e goderla in tutto il suo splendore».

Si apre oggi la grande mostra internazionale

Macchine e motori di domani alla fiera agricola di Verona

La benzina sostituisce nafta e petrolio - Monumentali bovine anglosassoni e cavalli «da carne» sovietici - Una varietà di mais del Texas rende 200 quintali per ettaro

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 8 marzo.

Quanto costa un cavallo vapore? Recenti studi hanno stabilito alcune cifre sul costo della forza motrice: risulta che un cavallo vapore se è dato dalla macchina viene a costare tra le 25 e le 32 lire, se dall'animale sale a 46 lire; se poi è l'uomo a prestare questa forza, si arriva al vertice di 420 lire. Sono cifre in cui si raccoglie tutto intero il dramma dell'agricoltura italiana, ancora troppo ricca di braccia, troppo povera di macchine e di animali da carne e da latte. Alla luce di questi dati non è da meravigliarsi se, ormai da qualche decennio, l'antica Fiera internazionale dei cavalli che si celebra a Verona all'aprirsi della primavera, si è trasformata nella fiera dei cavalli a motore.

Anzi, proprio da Verona, da questo primo appuntamento primaverile del contadino padano con le novità maturate per lui sul mercato, è venuta la spinta forse più impetuosa verso la meccanizzazione delle campagne. I cavalli restano come blasone. In realtà, la Fiera di Verona è l'incontro dei motori con una agricoltura che sempre più desidera ed ha bisogno di risparmiare sui costi di produzione, producendo meglio e di più. Nel '46 si avevano in Italia 40 mila trattori agricoli; oggi ce ne sono 300 mila. I cavalli vapore in servizio presso l'agricoltura italiana si calcola siano, in complesso, oltre 13 milioni, ma si è appena agli inizi.

L'ultima legislatura, quella che si è appena conclusa, prima di terminare i suoi lavori ha dato il via ad una legge che sblocca un grave ostacolo esistente fino a ieri davanti al bisogno dell'agricoltura di impiegare sempre maggiori mezzi meccanici. Si tratta di questo: fino a ieri i carburanti agricoli erano essenzialmente il petrolio e la nafta. Soltanto questi godevano infatti di un regime fiscale agevolato, e perciò i motori per l'agricoltura erano studiati in funzione di questi carburanti. La benzina rimaneva un carburante costoso, soggetto com'era a tutte le imposizioni che conosciamo: perciò antieconomico per l'agricoltore. La nuova legge votata dal Parlamento poco prima di sciogliersi solleva anche la benzina dai gravami fiscali: la benzina per usi agricoli diventerà d'ora in poi di impiego corrente.

Il prof. Mario Scapaccino, fino a venti giorni fa direttore generale della produzione agricola al Ministero dell'Agricoltura ed ora segretario generale della Fiera di Verona, ci diceva oggi delle resistenze opposte a questa legge dal fisco, timoroso di abusi, timoroso di vedersi privato di una gran parte del gettito proveniente dalle tasse sulla benzina. C'è voluto uno sforzo notevolissimo del ministro Rumor, c'è voluta la documentazione dei vantaggi che verranno all'economia agricola dal diffondersi dell'uso della benzina nelle campagne, per determinare il fisco a cedere ed il Parlamento ad approvare.

La grande novità della 65ª Fiera internazionale agricola di Verona, che domani sarà inaugurata dal ministro per la ricerca scientifica, sen. Guido Corbellini, è questa: saranno presentati al pubblico, nel recinto della Fiera, i primi motori a benzina concepiti per un più razionale e moderno assetto tecnico delle nostre campagne. E' un passo in avanti verso nuove economie nell'acquisto e nella gestione delle macchine agricole. Da questa nuova rivoluzione tecnologica in agricoltura, sono da attendersi i più radicali benefici alla «grande malata».

Si dice, e si ripete da tempo, che l'agricoltura è malata. Per dire il vero, a guardarla in mostra nell'immensa vetrina veronese (300 mila metri quadrati di superficie espositiva, 100 mila al coperto), la si direbbe piuttosto una falsa malata. La vediamo infatti tutta presa dalla curiosità per queste nuove macchine che si annunziano, per le nuove sementi selezionate, per le razze pregiate, per i nuovi sistemi di allevamento.

Muggiti nuovi si uniscono al coro tradizionale della zootecnia italiana. Mentre arrivavamo a Verona, ci siamo imbattuti in alcune celebrità del mondo bovino anglosassone. Gruppi di Gallowya, di Hereford, del colore fulvo, e di Devon e di Aberdeen Angus, nere, scozzesi, drappeggiate con abbondanti ciuffi sulla testa. Contegnose e gravi, queste campionesse sbarcavano tra l'ammirazione degli astanti e si avviavano al loro recinti. Non sono bovini come li intendiamo noi, come siamo abituati a vederne: sono montagne di carne sorrette da piccoli trespoli che corrispondono alle gambe.

Le campionesse della bovinità anglosassone sono onorate, specie le Gallowys, dai macellai, dai cuochi, dai buongustai di tutto il mondo. A Londra, ci sono ristoranti che servono solo bis'tecche Gallowys. Sono monumenti davanti ai quali la nostra vacchetta, una a dare carne da vecchia, lavoro da giovane, e latte per quasi tutta la vita, appare animale svelto e nervoso, quasi atletico. Vedremo domani quali saranno le accoglienze degli allevatori italiani davanti ai bistecconi ambulanti venuti dall'Inghilterra, cui le gambe sono diventate cortissime, per l'eccesso di peso corporeo della bestia sovrastante. Che sia incominciato davvero il tempo delle vacche grasse?

Il mondo contemporaneo si muove verso cibi sempre più nobili e costosi, e anche l'agricoltura tende al rinnovo dei suoi temi produttivi. Anche il cavallo, che si credeva avviato all'estinzione, anche il cavallo ricomincia ad avere un suo mercato. Sarà per usi di macelleria soltanto, ma, insomma, la Fiera dei cavalli di Verona rivede il nobile equino tornare al galoppo in tutte le sue versioni: bulgara, austriaca, jugoslava. La dietetica razionale chiama il cavallo agli onori della mensa moderna, e domani, a Verona, arriveranno in aereo gruppi di cavalli persino dall'Unione Sovietica, ed è la prima volta che l'equino sovietico si affaccia alla ribalta veronese.

Agricoltura ammalata? Certo, la vecchia, indolente agricoltura che non ascoltava le ragioni del vivere moderno è non ammalata, ma in coma.

L'immensa vetrina veronese è tutta aperta alle prospettive che vengono indicate dalla tecnica e dalla ricerca scientifica. Per quanto riguarda la tecnica, abbiamo già detto della attesa che regna qui a Verona per i motori a benzina, che per la prima volta verranno presentati, nelle loro applicazioni agricole domani. Per ciò che riguarda invece la parte scientifica, un'altra novità si annuncia in Fiera, che incide addirittura nel nodo più tradizionale della nostra economia agricola, la cerealicoltura.

Il Salone delle Sementi presenta per la prima volta in Italia e in Europa le varietà di frumenti ibridi recentemente ottenute in America, ad opera di scienziati della stazione di Lubock, nel Texas. Secondo le riviste specializzate, la scoperta di questi grani ibridi è una realizzazione che rivoluzionerà in tutto il mondo la coltura dei cereali, perché, a somiglianza dei mais ibridi, questi nuovi frumenti sono capaci di fornire produzioni elevatissime in granella, fino a raggiungere i duecento quintali a ettaro.

Quando si diffuse, negli ambienti agricoli, questa notizia, vi fu non poco scetticismo. Ma ora, alla comunicazione scientifica della Dekalb americana fa seguito la presentazione delle sementi nel centro mercantile più qualificato dell'agricoltura europea. Ciò induce a pensare che questa conquista della genetica americana abbia felicemente superato il vaglio delle laboriose prove sperimentali e possa ora essere accolta nel commercio mondiale, su grande scala.

Gigi Ghirotti

Un panorama completo dell'agricoltura europea

La Fiera di Verona ha ormai importanza europea perché è il luogo di incontro dei principali produttori, acquirenti e rappresentanti di macchine e prodotti agricoli ed in genere di tutto ciò che è necessario all'esercizio della moderna agricoltura.

I risultati degli studi e degli esperimenti compiuti dal marzo 1962 ad oggi sono esposti nella grande vetrina agricola di Verona ed i produttori possono fare raffronti con i mezzi che già posseggono onde rinnovarli, aggiornare le strutture agraria e zootecniche, intensificare la produzione, ridurre i costi, alleviare la fatica alla mano d'opera e sostituire il lavoro degli animali con macchine e attrezzature moderne.

I lusinghieri risultati raggiunti lo scorso anno lasciano sperare che anche per questa edizione l'afflusso di persone e le conclusioni degli affari saranno notevoli. Nel 1962 si sono notati 3360 espositori provenienti da 28 Paesi; i visitatori in gran parte qualificati sono stati 650 mila, malgrado il persistente maltempo; gli affari conclusi si sono calcolati in 23 miliardi di lire.

Il programma attuale è molto denso di manifestazioni di carattere tecnico commerciale e nel periodo 10-19 marzo si susseguiranno convegni scientifico-tecnici, mostre, concorsi, ecc. Saranno premiati i benemeriti dell'agricoltura europea e saranno proclamati i vincitori del Premio giornalistico nazionale Agricoltura Nuova, con l'intervento del ministro dell'Agricoltura onorevole Rumor.

Per il settore bestiame vi sarà la fiera internazionale dei cavalli, la mostra mercato del bestiame selezionato di razza bovina bruno alpina, frisona italiana, Simmenthal e la fiera internazionale dei suini e del pollame.

Il XVI salone delle macchine agricole ed industriali è la manifestazione che più attira l'attenzione degli agricoltori, perché ormai tutte le aziende e tutte le colture hanno bisogno di macchine e l'industria sta ogni anno affinando i modelli per renderli più economici e di più facile uso in modo che il lavoro svolto si avvicini il più possibile a quello fatto a mano d'uomo: si cerca di creare la «macchina intelligente».

Numerosi convegni si svolgeranno nella prossima settimana con temi assai vari: le Cooperative agricole, l'attività dei giovani coltivatori soci dei Clubs, l'impiego del cemento in agricoltura, le ricerche di mercato nei paesi del Mec, gli impianti di irrigazione, la sistemazione dei terreni, e altri.

Nel complesso tutti i problemi dell'agricoltura e della zootecnica verranno trattati, allo scopo di fare il punto sullo stato attuale e su quanto si potrà ancora fare nelle aziende agrarie e nel settore agricolo in generale.

La Fiera di Verona lascia ogni anno un'impronta decisiva sulla strada del progresso agricolo e tutti cercano di trarne vantaggi immediati ed orientamento per il futuro.

Carlo Rava

Orribile delitto scoperto in una vigna ad Agliano d'Asti

Trovato il corpo di una bambina uccisa E' stata gettata in una cisterna dalla madre

La vittima aveva dieci mesi - La sua morte risale al dicembre scorso - La madre ha soppresso la piccina perché il marito non voleva riconoscerla - «Non è mia figlia» diceva l'uomo - Per disfarsene, la donna ha scaraventato la piccola in un pozzo - Non è stata arrestata: ha appena dato alla luce una bimba

La gente di Agliano d'Asti si è radunata nei pressi della cisterna dentro la quale è stato ripescato ieri il corpo della bambina di 10 mesi assassinata dalla madre

(Nostro servizio particolare) Agliano d'Asti, 8 marzo.

Il cadaverino d'una bimba di appena dieci mesi è stato ripescato stasera alle 19 in una cisterna alla periferia di Agliano d'Asti. La macabra scoperta era stata fatta qualche ora prima da un agricoltore, che aveva provveduto a dare l'allarme ai carabinieri. La vittima è stata identificata solo a tarda sera: si chiama Roberta Piras. I carabinieri di Canelli ed Agliano che avevano subito iniziato le indagini, hanno accertato che la piccola è stata gettata nel pozzo circa tre mesi fa dalla mamma, Bonina Piras, nata a Cagliari.

Il rinvenimento è avvenuto nel vigneto dell'agricoltore Ettore Teodo, in regione Bricco Amore di Agliano d'Asti, una isolata e impervia località a qualche chilometro dall'abitato. Nel primo pomeriggio l'agricoltore Pierino Bellora, che abita poco distante, era uscito di casa per eseguire alcuni lavori nei campi. Sono i primi giorni di bel tempo dopo il gelo e il Bellora si è preoccupato per prima cosa di controllare quanta acqua ci fosse nelle cisterne della zona. Si è avvicinato così a una cisterna profonda tre metri nella vigna del Teodo e, affacciatosi sull'apertura, ha scorto il cadaverino, semisommerso in un metro d'acqua.

Sconvolto e terrorizzato, l'agricoltore è fuggito, recandosi da un conoscente, il quarantasettenne Mario Quardi, al quale ha raccontato quanto aveva visto. E' stato il Quardi ad andare ad Agliano per avvertire il maresciallo Audisio, comandante la locale stazione dei carabinieri.

Pierino Bellora, ha scoperto il cadavere della bimba

Erano ormai trascorse alcune ore quando i militi sono potuti arrivare sul posto, dopo avere avvertito il comando tenenza di Canelli. Più tardi giungevano anche alcuni cantonieri comunali con una scala. Due uomini si calavano nella cisterna e portavano alla luce il corpicino.

La piccola — una bella bimba bruna — indossava un leggero vestito di lino rosso a fiorellini bianchi; sulla pelle portava un pagliaccetto di lana bianca e calzoncini di tela. Mentre i militari piantonavano la zona, sul luogo giungevano il medico condotto di Agliano, dottor Capussotti, col comandante la tenenza di Canelli e il brigadiere Bracco, della squadra di polizia giudiziaria.

Il medico ha potuto stabilire l'età della bimba, ma non le cause del decesso, che potranno essere rivelate solo dalla perizia necroscopica.

Dopo le constatazioni di legge, il cadaverino è stato trasportato al camposanto di Agliano, dove è piantonato dai carabinieri, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Domani giungerà il procuratore della Repubblica di Asti, che dovrebbe ordinare l'autopsia. Solo allora, oltre alle cause del decesso, sarà possibile appurare se la vittima sia stata gettata viva o morta nell'acqua.

La donna, di [illegible] anni immigrata nell'Astigiano da Cagliari, si era sposata con un agricoltore, Raffaele Loi, di [illegible] anni. Al momento delle nozze, la giovane aspettava una figlia. La bimba nacque due mesi dopo il matrimonio, e l'evento portò la discordia in famiglia. Il marito cominciò a dire che la neonata non era sua figlia: «E' nata da una tua relazione con un altro uomo» disse alla moglie. «Non voglio riconoscerla come mia figlia, non voglio darle il mio nome».

Con il passare dei giorni, le liti in famiglia si fecero sempre più frequenti ed accese. La bimba cresceva bella e sana, ma Raffaele Loi non la guardava, non la prendeva in braccio, la considerava una intrusa. La madre della piccina era disperata, ma non riusciva a convincere l'uomo a recarsi in Comune per dare il proprio nome alla figlia.

La situazione si fece sempre più tesa. Un giorno, l'agricoltore disse alla moglie: «Non voglio vedere quella piccina in casa nostra. Se non sai a chi affidarla, possiamo farla ricoverare in un orfanotrofio». La donna rifiutò, nella speranza che con il passar del tempo, il marito si convincesse a tenere la bimba.

Non è stato ancora accertato cosa sia accaduto dopo, e per quale ragione la donna, invece di mandare la figlia in un ospizio, abbia preferito ucciderla. La giovane era esasperata e forse pensava che solo la morte della piccola avrebbe potuto riportare la pace in famiglia. Per questo motivo maturò in lei l'idea del delitto.

Una sera dello scorso dicembre, la donna uscì di casa tenendo la bimba avvolta in uno scialle. Faceva freddo e le vigne erano coperte di neve. La giovane si recò presso un pozzo e vi gettò la figlia. Non si sa ancora se il marito fosse con lei in quel momento. L'uomo, comunque, è sospettato di aver istigato la moglie al delitto. Bonina Piras è ancora in libertà. I carabinieri non l'hanno condotta in carcere soltanto perché un mese fa ha dato alla luce un'altra bimba.

Franco Marchiaro

La tragedia di Rivanazzano

Perizia sull'agricoltore che assassinò la moglie

Voghera, 8 marzo.

(e. gr.) Il procuratore della Repubblica di Voghera ha ordinato la perizia psichiatrica dell'agricoltore Angelo Barbieri di 60 anni, residente a Rivanazzano, che il 22 settembre scorso uccise la moglie, Angela Baino, con un colpo di fucile da caccia. La donna, ricoverata in fin di vita, morì dopo due mesi di agonia.

L'agricoltore è detenuto a Voghera in attesa della conclusione dell'istruttoria. Il magistrato ha disposto che il Barbieri venga sottoposto a perizia per accertare se al momento in cui egli esplose la fucilata era nel pieno possesso delle facoltà mentali o se, invece, si trovava in anormali condizioni psichiche.

Le liste elettorali della Volkspartei

Rinuncia alla candidatura l'ex nazista in carcere per terrorismo in Alto Adige

La stessa popolazione di lingua tedesca era contraria alla sua inclusione tra i candidati al Senato - E' Hans Stanek di origine sudeta: fu commissario di Bressanone sotto l'occupazione germanica

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 8 marzo.

La candidatura al collegio senatoriale di Bolzano-Merano del segretario generale della Svp Hans Stanek, un ex-nazista di origine sudeta che è detenuto nelle carceri di Bolzano perché accusato di atti terroristici, ha suscitato un così vivo malcontento tra la stessa popolazione di lingua tedesca da indurre la direzione del partito a tornare precipitosamente sulle proprie decisioni. Nel tardo pomeriggio d'oggi è stato diffuso un comunicato ufficiale nel quale è contenuta la seguente dichiarazione dello Stanek:

«Poiché ho appreso che la mia candidatura sarebbe collegata quasi inevitabilmente a un rinvio del processo, e poiché nella mia veste di segretario generale della Svp non posso assumere una responsabilità di questo genere nei confronti dei poveri sudtirolesi detenuti, mi sono deciso a ritirare la mia candidatura per il collegio senatoriale di Bolzano nell'interesse dei detenuti stessi e delle loro famiglie, e nel superiore interesse della buona causa del nostro popolo. Io attendo con coscienza tranquilla il processo perché sono innocente».

Il comunicato precisa che questa decisione è stata resa nota alla direzione della Südtiroler Volkspartei con una lettera-telegramma inviata dalla moglie del detenuto, signora Edith Stanek, che aveva visitato il marito nel carcere; è però evidente che la rinuncia è stata suggerita e forse imposta al candidato per evitare ulteriori e più decise reazioni dell'elettorato di lingua tedesca, che avrebbe anche potuto creare il pericolo d'una frattura della Svp. Gli esponenti della corrente moderata del partito, che la settimana scorsa, quando venne decisa la designazione di Stanek, erano stati messi in minoranza dagli estremisti, si erano decisi a dare battaglia fino in fondo.

Un sintomo del fermento suscitato dalla candidatura del segretario generale della Svp era stato offerto nei giorni scorsi anche dall'inaspettata rinuncia del dott. David Kofler, candidato del partito al collegio senatoriale di Bressanone. Altri commenti negativi erano stati riportati sul *Dolomiten* — allineato da alcuni mesi sulle posizioni dei moderati — e anche in taluni ambienti politici austriaci, mentre si era diffusa la voce che il partito socialdemocratico sudtirolese, che conta un esiguo numero di iscritti, avrebbe tentato di trar profitto dalla situazione presentando nel collegio senatoriale di Bolzano-Merano un candidato che avrebbe potuto seriamente contrastare l'elezione di Stanek.

Nella casa del dott. Stanek, com'è noto, durante una perquisizione, vennero scoperti dei manifestini dell'organizzazione terroristica identici a quelli lasciati dai dinamitardi sui luoghi ove vennero compiuti diversi attentati. E' stato accertato inoltre che l'esponente politico della Svp era in corrispondenza segreta con il capo dei terroristi, dott. Widmoser, di Innsbruck. L'indiziato fu commissario nazista del comune di Bressanone durante il periodo dell'occupazione tedesca.

Domani si riunirà la giunta esecutiva della Svp che dovrà procedere alla designazione di nuovi candidati nel collegio senatoriale di Bolzano-Merano e in quello di Bressanone. La rinuncia del dott. Stanek è stata interpretata nei circoli politici della regione Trentino-Alto Adige come un sintomo incoraggiante della positiva evoluzione politica in senso democratico in atto tra il gruppo etnico tedesco, che ha dimostrato con il suo atteggiamento di essere contrario, nella sua grande maggioranza ad ogni forma di estremismo.

e. p.

Moravia, Pasolini e Reggiani aggrediti dai neofascisti dopo «Il processo di Verona»

Roma, 8 marzo.

Un gruppo di giovinastri appartenenti ad una organizzazione neofascista ha inscenato questa sera una manifestazione di protesta al cinema Adriano, dove si proiettava il film *Il processo di Verona*, gettando volantini e creando tafferugli fra gli spettatori che defluivano dalla sala.

I neofascisti, avendo individuato fra il pubblico uscente gli scrittori Alberto Moravia e Pierpaolo Pasolini e l'attore Serge Reggiani, li hanno attaccati insultandoli. I tre hanno reagito e ne è nato un tafferuglio, sedato solo dall'intervento della polizia.

Gli agenti hanno identificato venticinque giovinastri, ai quali hanno inflitto una contravvenzione.

Sei mucche uccise sul camion travolto dal treno a Ferrara

(Nostro servizio particolare) Ferrara, 8 marzo.

(r. s.) Un'automotrice della linea ferroviaria Ferrara-Codigoro, della gestione Ferrovie Padane, si è scontrata stamane con un camion carico di mucche che sostava in mezzo ai binari di un passaggio a livello custodito, nei pressi di Medelana.

Il camion è stato distrutto e sei capi di bestiame sono rimasti uccisi sul colpo.

Un contrabbandiere evade dal carcere di Domodossola

Durante la passeggiata nel cortile - Quasi certamente avrebbe ottenuto a giorni la libertà provvisoria

Armando Piffero evaso dal carcere di Domodossola

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 8 marzo.

Ieri sera un detenuto delle carceri di Domodossola è evaso, e fino a questo momento si ignora dove abbia potuto trovare rifugio. Polizia e carabinieri gli stanno dando la caccia. L'evaso è il contrabbandiere Armando Piffero, di 23 anni, nato a Calasca ed ivi residente. Egli insieme a due convalligiani, Primo Stoppini ed Alessandro Dellavalle, era stato arrestato per contrabbando la sera del 20 febbraio scorso e rinchiuso nelle carceri di Domodossola. Pare, da notizie raccolte, che il Piffero abbia scelto per la sua fuga un momento assai poco adatto: essendosi esaurita proprio in questi giorni la fase istruttoria, probabilmente egli sarebbe stato posto in libertà provvisoria fra breve.

Ieri il Piffero insieme a tutti gli altri detenuti era stato portato nel cortile delle carceri per la boccata d'aria quotidiana. Approfittando della momentanea assenza dell'agente di custodia, ch'era andato ad aprire le celle per farne uscire altri detenuti, il Piffero, servendosi d'una coperta, s'è issato sul muro di cinta e di lì si è lasciato cadere sul prato sottostante, raggiungendo poi la ferrovia che corre nelle vicinanze e facendo perdere le proprie tracce. Il comando di polizia e dei carabinieri inviavano immediatamente pattuglie in direzione della ferrovia, ma, come abbiamo detto, finora non è stato possibile rintracciare il fuggiasco.

Quando il Piffero è fuggito, il capo degli agenti di custodia, signor Ciavarrini, si trovava fuori sede per il normale acquisto di generi alimentari per la cucina delle carceri e il servizio di sorveglianza era disimpegnato dalla guardia Zanola. Il fuggiasco ha agito senza ascoltare i consigli degli stessi compagni di prigionia, i quali hanno cercato di dissuaderlo per non compromettere la sua posizione, tanto più che con ogni probabilità avrebbe ottenuto di lì a poco, come dicevamo, la libertà provvisoria. E' stata avanzata l'ipotesi che egli sia riuscito a raggiungere il confine e ad espatriare in Svizzera.

g. b.

Camion cuneese stritola un operaio continua la corsa e uccide una donna

La sciagura nel Comasco - L'autocarro ha sbandato in curva: forse il pilota è stato colto da malore

(Dal nostro corrispondente) Como, 8 marzo.

Una sciagura della strada è avvenuta stamane nel Comasco, fra Lomazzo e Cirimido, dove un camion d'una azienda cuneese ha travolto e ucciso un uomo e una giovane donna. Le vittime sono il muratore Angelo Maino di 53 anni, abitante a Fenegrò, e la ventitreenne Gaetana Agostino, nata a Perda (Palermo) e residente col marito e la figlia a Fenegrò. Una ragazza di 14 anni, Antonia La Nasa, è rimasta ferita in modo non grave. L'investitore è l'autista Ernesto Lanzarotti di 28 anni, da Cirimido.

Il camion — targato Cuneo 34331 — era appena partito diretto a Lomazzo e non aveva percorso più di cinquecento metri. In una curva ha sbandato ed è andato a stritolare contro il muro di una casa in costruzione il muratore Maino che stava lavorando a riparare una finestra del pianterreno. La vittima è stata trascinata a lungo dal camion perché il pilota — forse colto da malore — aveva perduto il controllo del veicolo.

Venti metri più avanti, al bordo della strada, camminava la Agostino che, con la giovane La Nasa, si recava al lavoro in un vicino stabilimento. All'urlo del muratore travolto, le due operaie si voltavano di scatto ma nel tempo stesso il camion piombava su di loro investendo in pieno la Agostino e urtando di striscio la ragazza. Poi si arrestava sul marciapiedi. La Agostino era morta sul colpo. L'altra operaia veniva trasportata all'ospedale di Como: le sue condizioni stasera non destano preoccupazioni.

Sul posto sono accorsi la polizia stradale, i carabinieri di Lomazzo e Cantù e il Procuratore della Repubblica di Como, dott. De Simone. L'autista, rimasto incolume, ha dichiarato di essere stato colto da malore pochi minuti dopo essersi posto alla guida del camion. Il giovane, in preda a «choc», non ricorda altro. Sarà denunciato per duplice omicidio colposo.

l. p.

Ingorgo di treni a Bardonecchia a causa d'uno sciopero in Francia

(Dal nostro corrispondente) Bardonecchia, 8 marzo.

(r.) Il treno diretto Lyon-Milano è transitato oggi a Bardonecchia con un'ora di ritardo perché i dipendenti della E.G.F., la società francese per l'elettricità, hanno sospeso il lavoro stamane dalle 10 alle 12 in segno di solidarietà con i minatori che hanno in corso uno sciopero nazionale. Si sono registrati anche ingorghi di treni merci, rimasti fermi per mancanza di corrente.

Imputati i funzionari del Commissariato Sanità

Ridotte le condanne al processo della penicillina

Per la costruzione di ville erano stati usati i 500 milioni ottenuti dalla vendita del farmaco, donato dagli Stati Uniti - Il fondo avrebbe dovuto essere destinato alla lotta contro la tbc - Un errore nel dispositivo della sentenza della Corte

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 marzo.

Con una sensibile diminuzione delle pene per i principali imputati, si è concluso davanti ai giudici della Corte di Appello il processo per lo «scandalo della penicillina». I giudici sono caduti però in un errore nel dispositivo della sentenza. Infatti mentre in esso si parla di una riduzione della pena anche per l'on. Nicola Perrotti in effetti la sua condanna è stata elevata da due anni e dieci mesi (pena inflittagli dal Tribunale) a tre anni e otto mesi. Si tratta sicuramente di un errore materiale commesso in camera di consiglio, che potrà essere corretto nei modi previsti dalla legge.

I giudici hanno ritenuto di ridurre la pena ai due principali responsabili dello «scandalo»: l'ex segretario generale dell'Acis, prefetto Giuseppe Solimena, e l'ex capo della ragioneria Giovanni Franco, i quali condannati per peculato, in primo grado, a 5 anni e due mesi di reclusione hanno avuto ridotta la pena a 3 anni e 3 mesi; nonché all'on. Mario Cotellessa — ex alto commissario per la Sanità — la cui condanna è stata ridotta da due anni e 18 giorni ad un anno e 4 mesi.

I giudici d'Appello hanno infine assolto perché il fatto non sussiste Giovanni Alberto Canaperia, Vincenzo Goffari, Domenico Minafra e Attilio Lo Presti, tutti funzionari dell'Alto commissariato per la Sanità che erano stati condannati in Tribunale a due anni e otto mesi di reclusione per ricettazione.

Secondo l'accusa gli imputati si erano costruiti degli alloggi in villette usando un fondo di 500 milioni, che era stato ottenuto dalla vendita della penicillina avuta gratuitamente dagli Stati Uniti. La somma avrebbe invece dovuto essere destinata a favore della lotta contro la tbc.

Nella udienza di oggi a nome della difesa ha replicato l'on. Filippo Ungaro. Dopo essersi soffermato sull'origine delle gestioni dirette, attraverso cui si realizzavano utili ed economie in favore del personale, è giunto alla conclusione che è assurda la concezione dell'accusa per cui la gestione diretta significherebbe l'attuazione di un piano criminoso. I fondi che sarebbero stati distratti sono proprio quelli che, secondo le prescrizioni dello stesso ministro del Commercio Estero e del Comitato interministeriale dei prezzi, erano già stati destinati quale compenso al personale. Si sarebbe trattato in realtà di danaro non appartenente allo Stato ma che dallo Stato aveva avuto una precisa destinazione a favore del personale.

«La Corte non può non riconoscere — ha concluso l'on. Ungaro — che tutti gli imputati hanno agito in buona fede ritenendo di aver diritto a percepire un compenso per la gestione speciale, ciò che è stato esplicitamente riconosciuto dallo stesso Procuratore generale, il quale al termine della sua requisitoria ha ammesso che gli imputati possono avere agito per irriflessione, per leggerezza, per fatalità, elementi tutti questi che escludono il dolo ed ammettono che essi si siano resi colpevoli di un fatto che nella specie non può essere considerato reato».

Gli imputati hanno deciso di ricorrere in Cassazione.

g. g.

Forse le lenticchie in scatola hanno avvelenato i tre operai

(Nostro servizio particolare) **Porto Ceresio**, 8 marzo.

(e. c.) La magistratura di Varese ha ordinato un'inchiesta nella località «Borgnana» di Cuasso al Monte, per i tre operai meridionali intossicati dai cibi avariati. Uno di essi, com'è noto, è morto; gli altri due sono leggermente migliorati. L'ufficio provinciale d'igiene è incaricato degli esami chimici.

Il trentaduenne Carmelo Arcidiacono, l'operaio deceduto, era sposato e padre di due bimbi, uno di 2 anni, l'altro di 4. Egli, insieme a Filadelfio Scaglione di 29 anni, anch'egli padre di due bimbe e al sedicenne Giuseppe Mazzara, era giunto domenica scorsa nel Varesotto, da Cerami (Enna) in cerca di lavoro. Lunedì erano stati assunti dall'impresa «S.I.B.A.», che sta costruendo un gruppo di casette residenziali a Cuasso al Monte, in valle Ceresio.

Per economizzare i tre manovali avevano deciso di sistemarsi alla meglio in un locale al piano terreno dell'edificio al quale lavoravano. Avevano chiuso le finestre con sacchi di carta, preparato un pagliericcio e sistemato un fornello. Martedì sera, avevano cucinato una cena a base di lenticchie in scatola mangiando inoltre pane e formaggio acquistati dallo Scaglione.

I primi sintomi dell'avvelenamento colpirono i tre operai nella notte. Alle 7,30 lo Scaglione riuscì a trascinarsi fino alla prima casa di Cuasso al Monte per chiedere aiuto. Quando i soccorritori arrivarono al cantiere edile l'Arcidiacono era spirato da poco e il Mazzara era in stato comatoso. Ora l'inchiesta deve accertare se la causa dell'intossicazione sia stata davvero la marca di lenticchie, oppure altri viveri che gli operai possano aver acquistato durante il viaggio dal Sud.

La Malfa parla ad Ivrea delle autonomie locali

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea**, 8 marzo.

Parlando ad Ivrea sul tema: «Pianificazione democratica e autonomie locali» il ministro La Malfa ha osservato come l'accettazione di una politica di programmazione economica dell'attuale governo di centro sinistra, anziché togliere importanza e significato alla concessione delle autonomie locali, ha dato ad esse un nuovo vigore. In effetti alla prova delle prime impostazioni della commissione nazionale di programmazione economica è risultato che, senza la creazione delle Regioni a statuto ordinario, l'organo centrale della programmazione manca della possibilità di un dialogo con gli organi istituzionalmente qualificati per una programmazione territoriale che sono appunto gli organi regionali».

«Mentre la programmazione nazionale — ha proseguito — sarà il risultato di una trasformazione profonda della maniera con cui fino ad oggi si è concepita la politica economica degli Stati, la Regione dovrà elaborare il proprio programma di sviluppo da integrare nel piano nazionale».

«L'attività dei Comuni e dei consorzi di Comuni troverà inquadramento nel programma regionale esattamente come il programma regionale lo trova nel programma nazionale. Così l'elemento di maggiore caratterizzazione della nuova politica economica nata col governo di centro-sinistra sarà la progressiva riduzione della zona di azione frammentaria et scarsamente coordinata a favore di una visione globale e razionalmente coordinata delle necessità nazionali e locali».

s. s.

Ghiani dal carcere querela Sacchi per calunnia e falsa testimonianza

«Il ragioniere non ha detto la verità: è lui la causa della mia rovina» - Forse la denuncia non verrà esaminata subito: i magistrati attenderanno il giudizio della Cassazione sul processo Fenaroli

Ghiani durante il processo

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 marzo.

Raoul Ghiani ha presentato al procuratore della Repubblica di Roma dott. Pietro Manca una denuncia contro il rag. Egidio Sacchi per falsa testimonianza, calunnia e «qualsiasi altro reato che il magistrato ravvisasse nel corso della sua indagine». Il giovane elettrotecnico milanese è stato condannato all'ergastolo, insieme a Giovanni Fenaroli, sotto l'accusa di avere ucciso la notte del 10 settembre 1958 la signora Maria Martirano nell'appartamento di via Ernesto Monaci 21 a Roma.

«Illustrissimo signor procuratore — avrebbe scritto Ghiani — sono trascorsi ormai quattro anni e tre mesi dal giorno in cui sono stato arrestato per un delitto che non ho commesso. Fra tre settimane, il 28 marzo, mi presenterò ai giudici della Corte d'Assise d'Appello per cercare di convincerli che nei miei confronti, condannandomi all'ergastolo, è stato commesso un errore giudiziario. Rileggendo gli atti del dibattimento e del processo mi sono reso conto che la causa della mia rovina è il rag. Egidio Sacchi, già segretario di Giovanni Fenaroli, il quale con le sue affermazioni ha contribuito a farmi condannare. Poiché le sue sono affermazioni del tutto false, io denuncio Egidio Sacchi per non avere detto la verità e per avermi calunniato».

Ma Ghiani, nella sua improvvisa offensiva nei confronti del ragioniere milanese il quale, nel novembre 1958, rivelò al magistrato alcuni episodi che portarono all'arresto contemporaneo di Fenaroli e Ghiani, ha insinuato il sospetto che Egidio Sacchi possa essere responsabile di un reato ben più grave di quello compiuto se avesse testimoniato il falso o se avesse calunniato un innocente. E' un sospetto che venne affacciato più volte durante la discussione del processo in Corte d'Assise: che, cioè, Egidio Sacchi possa avere avuto un ruolo di gran lunga più importante che quello di un semplice e passivo testimone nella vicenda collegata con la morte di Maria Martirano. Altrimenti — sottolinearono allora gli avvocati Nicola Madia e Franz Sarno, difensori di Raoul Ghiani — non si spiega la ragione per cui Egidio Sacchi abbia sempre dimostrato di essere così al corrente della situazione.

In verità, i due avvocati — ed in particolare l'avv. Nicola Madia — rimasero soprattutto sorpresi che il rag. Sacchi avesse cercato di porre in rilievo la figura di Raoul Ghiani intuendo evidentemente che più i sospetti si soffermavano sul giovane elettrotecnico, maggiormente si allontanavano da lui.

Questo, diciamo così, è il problema di fondo della denuncia inviata da Raoul Ghiani al procuratore della Repubblica.

«Egidio Sacchi ha detto il falso — questa è la tesi di Ghiani — quando ha raccontato che mi conosceva soltanto di nome ed ignorava, invece, il mio cognome. Egli disse di avere saputo da Fenaroli che era stato un giovane di nome Raoul ad aiutarlo nella realizzazione del delitto. Senonché il rag. Sacchi conosceva perfettamente il mio cognome perché eravamo stati insieme alle nozze di Carlo Inzolia.

«Egidio Sacchi ha detto il falso — questa, all'incirca, è la seconda argomentazione di Raoul Ghiani — quando ha raccontato che io dopo il delitto ho cambiato pettinatura. Infatti, come mi è stato possibile provare attraverso numerosi testimoni, non ho mai cambiato la foggia dei capelli, la verità è che egli aveva saputo, chissà come, che secondo la signorina Reana Trentini era entrato nell'appartamento di Maria Martirano la notte del delitto un giovanotto che aveva i capelli pettinati in maniera diversa dalla mia. Allora, per far credere che effettivamente quel tale ero io, ha detto che avevo mutato pettinatura.

«Egidio Sacchi mi ha calunniato — avrebbe spiegato ancora Ghiani nella denuncia — quando ha affermato che io mi sono incontrato più volte, clandestinamente, con Giovanni Fenaroli e che io ho viaggiato col falso nome di Rossi sull'aereo partito dalla Malpensa alle 19,35 e giunto a Roma alle 21 la sera in cui, verso mezzanotte, venne uccisa Maria Martirano. Inoltre mi ha calunniato quando ha assicurato di aver saputo da Fenaroli che io mi ero tenuto i gioielli trafugati dall'assassino dall'appartamento del delitto».

Avrà delle ripercussioni importanti, questa iniziativa di Ghiani, sul processo in Corte d'Assise d'Appello che avrà inizio la mattina del 28 marzo prossimo? In linea di massima, la denuncia presentata da Ghiani alla procura della Repubblica non dovrebbe avere alcuna influenza. Secondo una interpretazione del codice di procedura il magistrato dovrebbe dare corso alla querela di Ghiani soltanto quando il giudizio sull'uccisione della Martirano sarà definitivo, avrà cioè subito l'esame della Cassazione.

Guido Guidi

L'annuncio alla radio del sindaco Wagner alle 6,30 del mattino

Finito dopo 3 mesi lo sciopero dei giornali a New York
L'agitazione è costata agli editori circa 300 miliardi

Gravissimi danni nel mondo degli affari, soprattutto nella produzione della carta - Ventimila lavoratori avevano perduto l'impiego - Sollievo nella metropoli per la soluzione della vertenza - I tipografi avevano chiesto 47 mila lire mensili in più - L'accordo raggiunto concede loro un aumento di 31 mila lire e fissa il principio delle 35 ore settimanali - Saranno necessari tre giorni perché le tipografie riprendano a funzionare

Il sindaco Wagner annuncia la fine dello sciopero dei tipografi a New York (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **New York**, 8 marzo.

A New York e dintorni, la gente che dev'essere per le nove al lavoro, si alza alle sei e mezzo. Anche in America, quando ci si leva, per prima cosa si apre la radio e si accende il fornello sotto il caffè. Stamane, alle sei e mezzo, alla radio, al posto del consueto «buon giorno», abbiamo sentito la voce arrochita del sindaco Wagner che, dopo una ennesima notte spesa in bianco per cercar di metter pace fra i proprietari dei giornali e i tipografi in sciopero da ben 91 giorni (tre mesi esatti, oggi otto marzo, dall'otto dicembre), finalmente annunciava che le due parti in conflitto avevano raggiunto una base d'accordo.

Il sindaco ha stilato il comunicato letto alla radio, alle sei e mezzo e, finalmente anche lui, è andato a letto. «Siamo estenuati e, per prima cosa, andremo tutti a riposare» han ripetuto a chi li interpellava, i negoziatori e per frenare la curiosità del pubblico, hanno aggiunto: «I giornali di New York, almeno il New York Times e la Herald Tribune di cui più si è sentita la mancanza, usciranno lunedì mattina, ma non è certo. Prima non sembra possibile, perché il contratto non è stato ancora firmato e vi sono molti dettagli da definire; sono necessarie le ratifiche degli organi esecutivi e delle assemblee degli operai interessati. Bisogna rimettere in moto tutto un ciclo di attività, di solito vorticosa, e che, da ben 91 giorni è paralizzata».

Sull'accordo raggiunto per ora si sa questo: 1) che si cercherà di dare ai contratti con le varie unioni di operai, un'unica scadenza. Le date differenti dei contratti avevano creato una rivalità di potere fra le due massime unioni che rappresentano le forze del lavoro, nel settore dei quotidiani, che è stata una delle principali cause dello sciopero concluso. 2) I tipografi, che guadagnavano 636 dollari mensili (circa 400 mila lire), hanno ottenuto 49 dollari in più al mese (pari a circa 31 mila lire). Essi chiedevano un aumento di 76 dollari al mese e una serie di vantaggi vari che avrebbe portato alle aziende un onere di 148 dollari al mese in più per ogni operaio. 3) Il contratto durerà fino al '65. Nel primo anno, i tipografi godranno di un aumento di 36 dollari (alcuni in contanti, altri in benefici di vacanze e previdenza). Nel secondo, godranno di un nuovo aumento di 23 dollari e lavoreranno 35 ore alla settimana invece di 36 e mezzo. Le ore in più saranno compensate in base alle tariffe del lavoro straordinario.

La riduzione di orario settimanale di lavoro costerà agli editori un aggravio di un dollaro e 86 cents mensili per ogni tipografo. Le spese complessive nei prossimi due anni si aggireranno per gli editori sui 18 milioni e mezzo di dollari. 4) Pare che gli editori abbiano dato assicurazione che per ora, non vi saranno aumenti nei prezzi dei giornali, né nei costi della pubblicità.

Non v'è dubbio che, non appena, nei crocicchi di New York, si sentiranno di nuovo gli strilli che annunciano la uscita dei giornali, specie quelli del pomeriggio (i quotidiani del mattino son chiamati le "civette sapienti" e quelli della sera "le civette sventate"), i cittadini daranno un sospiro di sollievo e di esultanza. In oltre tre mesi di silenzio dei giornali quotidiani, qui, a New York, non solo ci si è resi conto dell'importanza, per esempio, del New York Times ma di che cosa significhi per tutti, il legame quotidiano con la cronaca spicciola, con gli interessi minuti, quelli che riflettono gli egoismi piccoli e grandi di tutti gli uomini: ricchi e poveri, stupidi e intelligenti, fiduciosi e pavidi. Ci si è accorti, cioè, che, per tutti, la voce del quotidiano locale è voce rassicurante ad agire.

Quanto ai conti delle perdite per il silenzio di tre mesi di un complesso di giornali con tiratura media di almeno cinque milioni e mezzo di copie settimanali, è impossibile calcolarle. Quelli che han tentato di tradurle in cifre avvertono che esse, complessivamente, non possono essere considerate inferiori a cinque milioni di dollari al giorno. Di sola pubblicità, i giornali in sciopero hanno complessivamente rinunciato a un milione e trecentomila dollari di reddito quotidiano.

Antonio Barolini

Nell'arena del circo Togni

Tigre uccisa da un'altra belva per gelosia durante lo spettacolo

Padova, 8 marzo.

(v.) Al circo Darix Togni, al termine dello spettacolo, due tigri del Bengala, sono state protagoniste di un drammatico episodio, che ha vivamente impressionato il pubblico.

Otto belve si stavano esibendo, quando una di esse, il maschio «Sahib», si è avventata ruggendo su un altro maschio «Real», squarciandogli con un morso la gola. La tigre si è abbattuta uccisa all'istante.

«Sahib» era geloso di «Real» a causa di «Soraya», una tigre di tre anni che ha debuttato in questi giorni nel quartiere coperto della fiera, dove il circo ha i suoi spettacoli in attesa della nuova attrezzatura, in sostituzione di quella andata distrutta in un incendio.

«Real» aveva sette anni e valeva 3 milioni

Sconosciuto ucciso dal treno sulla Milano-Alessandria

Mortara, 8 marzo.

(p.) Un mortale incidente è accaduto nel primo pomeriggio di oggi sulla linea ferroviaria Milano-Alessandria, nel tratto Mortara-Parona. Il treno diretto n. 1237 ha investito un uomo dell'apparente età di sessanta anni, che fino a questo momento non è stato ancora identificato. La pronta frenata del macchinista del convoglio non è valsa ad evitare l'incidente.

Lo sconosciuto è morto sul colpo, il suo cadavere è rimasto orribilmente mutilato. La autorità giudiziaria, dopo gli accertamenti del caso, ha ordinato la rimozione del cadavere. Alcuni treni hanno subito ritardi di parecchie ore.

Rapinatore punta la pistola contro una donna e il suo bimbo

Al circolo Enal in una frazione di Condove - Il pianto del bambino ha distratto il bandito e la mamma ha potuto invocare aiuto

Condove, 8 marzo.

Una tentata rapina è stata denunciata ai carabinieri di Condove dalla signora Luigia Barrone, 33 anni, gerente del circolo Enal della frazione Laietto. Ha raccontato che ieri pomeriggio, mentre il marito era fuori per una commissione e il suo bambino, Lino di otto anni, era in cortile a giocare, è entrato nell'esercizio un giovane con il viso in parte coperto da una sciarpa. Le ha puntato una rivoltella e le ha intimato di consegnargli tutti i soldi che erano nel cassetto.

Ma in quel momento è rientrato il bambino e vedendo l'uomo armato si è messo a piangere. Il rapinatore, distratto, ha cercato di far star zitto il bimbo e intanto la madre ne ha approfittato per uscire attraverso la retrobottega per dare l'allarme. Quindi il rapinatore è fuggito.

Cento milioni di danni nel rogo d'un grosso mulino

(Dal nostro corrispondente) Rovigo, 8 marzo.

(l. f.) Un furioso incendio, causato, sembra, da un corto circuito, si è sviluppato stamane verso l'alba nel mulino della ditta Elvino Sivieri, sita nel centro di San Pietro Polesine. Il mulino era stato costruito nel 1935 e recentemente era stato ampliato con la costruzione di un silos e di una sala per il lavaggio del frumento. Un operaio abitante in un vicino fabbricato, svegliato dal crepitar delle fiamme, ha dato l'allarme, informando immediatamente i componenti la famiglia Sivieri, la cui abitazione è attigua al mulino, a quell'ora immersi tutti nel sonno. Destatisi di soprassalto, tutti hanno potuto mettersi in salvo e si sono prodigati per portare al sicuro le più importanti suppellettili.

Dopo due ore di attesa, arrivavano i vigili del fuoco di Rovigo, ma ormai tutto il fabbricato, alto diciotto metri ed a quattro piani, era stato devastato dal fuoco. I pompieri comunque avevano ugualmente molto lavoro per domare le fiamme che avevano investito anche alcune case d'abitazione. Oltre al fabbricato ed al macchinario, sono andati distrutti 1400 quintali di farina, centinaia di quintali di cereali e un rimorchio. I danni ammontano a cento milioni.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità estesa con piogge locali. Nevicate sull'arco alpino. Sulle regioni meridionali, Sicilia e Sardegna nuvolosità irregolare. Temperatura: *in lieve aumento quasi ovunque.* Venti: *moderati o forti.* Mari: *da mossi a poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	14	Pescara	0	14
Bolzano	—5	14	L'Aquila	—1	13
Verona	—1	14	Roma	3	16
Trieste	4	6	Campobasso	4	14
Venezia	—1	6	Bari	8	14
Milano	4	10	Napoli	2	15
Genova	11	18	Potenza	1	9
Bologna	2	18	Reggio C.	10	16
Firenze	4	16	Messina	9	14
Pisa	4	15	Palermo	7	15
Ancona	7	13	Catania	1	17
Perugia	4	12	Cagliari	1	14

BOLLETTINO delle spiagge *Varazze:* temp. 13, cielo coperto, mare legg. mosso, leggera brezza; *Alassio:* temp. 15, cielo semicoperto, mare calmo legg. brezza; *Sanremo:* temp. 18, cielo sereno, mare legg. mosso, legg. brezza.

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra rossoblù in lotta per la salvezza

Sulle nevi di Bardonecchia e Sestriere il Genoa si è preparato per San Siro

L'allenatore Gei costretto a rinunciare al brasiliano Almir, che accusa un nuovo dolore alla gamba - Le rapide guarigioni del negretto Germano - La comitiva dei calciatori liguri si trasferisce oggi a Milano, ma rientrerà in montagna lunedì - Si pensa già alla successiva gara con la Fiorentina a Marassi

(Dal nostro inviato speciale) Sestriere, 8 marzo.

I calciatori del Genoa, da ieri in «ritiro» a Bardonecchia, sono saliti al Colle del Sestriere per una giornata di completo riposo e di svago a quarantott'ore dal difficile confronto con l'Inter sul campo di San Siro. L'allenatore Gei conta molto sul morale degli atleti a disposizione, in questo finale di campionato che vede i rossoblù in discreta posizione di classifica, ma non ancora sicuri di sfuggire alla retrocessione. La vacanza in montagna fa parte di un programma che ha appunto lo scopo di allontanare la squadra dalle pressanti attenzioni dei tifosi, e di allentare la tensione che precede ormai ogni partita.

Il diversivo ha già dato i suoi frutti: per tutta la durata della gita al Sestriere non si è parlato di calcio. Almeno, non spontaneamente. Il solo allenatore Gei non ha potuto evitare i discorsi sulla squadra, sul confronto con l'Inter, sulle prospettive per il finale di campionato. «La formazione sarebbe decisa — ha spiegato il *trainer* — ma con due strani tipi come Germano ed Almir non si è mai certi di nulla. Io pensavo di impiegare entrambi contro l'Inter, il primo all'ala destra, il secondo alla mezz'ala sinistra al posto dell'infortunato Pantaleoni, ma pare che non sia possibile. Ieri sera mi si presenta Germano: mister, mi dice, tutta questa neve mi ha fatto male agli occhi, non ci vedo più, domenica non gioco. Stamane però si sentiva meglio, e giocherà.

Sembrava tutto finito, ma ecco ora Almir che si lamenta di nuovo del dolore alla gamba. Io non posso saperne più di loro. Ripete che non si sente, e resterà a riposo».

«Se non interverranno fatti nuovi — ha concluso Gei — ecco la formazione per San Siro: Da Pozzo; Fongaro, Ratti; Occhetta, Colombo, Baveni; Germano, Giacomini, Firmani, Rivara, Bean. Contro l'Inter partiamo battuti, ma noi giocheremo tranquilli e loro con l'assillo di vincere ad ogni costo. Se non altro, la situazione psicologica dovrebbe essere a nostro favore. In quanto al finale del campionato, spero bene. I ragazzi già contro il Catania hanno mostrato di essere in ripresa».

Mentre Gei parlava di loro, i «ragazzi» erano fuori, a bersagliare a palle di neve il massaggiatore Pellizza. Un po' in disparte nell'allegria generale, Almir e Germano, i due «misteri» del Genoa. Il primo si è trattenuto a lungo al *juke-box*: *Brazil* e *Brigitte Bardot* i dischi preferiti. Nostalgia del suo paese, forse? «No, non è tutta nostalgia del Brasile — ha spiegato Almir —, ma anche delusione per la sfortuna che ho avuto in Italia. So di essere stato preceduto da una buona fama, e sinora ho giocato una sola partita in serie A. Dicono che ho un ginocchio malato, ma non è vero. Ora, ad esempio, mi pareva di essere a posto, ma ecco spuntare un dolore al muscolo, dietro la coscia della gamba sinistra. Quest'estate tornerò a Rio, in vacanza, e non avrò molto da raccontare agli amici. Il campionato italiano l'ho visto dalla tribuna».

Con due occhialoni neri da sci, Germano ha persino accettato di fare quattro passi fra la neve, per fotografare Almir accanto ai cani San Bernardo. I due mansueti bestioni sono ormai amici di tutti al Sestriere, ma Germano non si è fidato. «Quelli mordono» ha borbottato allontanandosi di corsa inseguito da un nugolo di palle di neve, fra le risate dei compagni e dei molti sciatori — numerosi dei quali genovesi — che si erano fatti attorno ai calciatori.

Germano si è vendicato a ping-pong, dove ha però trovato in Pantaleoni un duro avversario. La mezz'ala non può muoversi con scioltezza, a causa dello stiramento inguinale che, se non le ha impedito di realizzare tre goals domenica scorsa al Catania, lo costringerà tuttavia a restare in tribuna a San Siro. Verso le 16, Gei ha riunito i giocatori: si avvicinava l'ora del rientro a Bardonecchia.

Domani pomeriggio il Genoa lascerà il «ritiro» diretto a Milano ma vi farà ritorno lunedì. I rossoblù resteranno in montagna sino a giovedì, per trasferirsi poi a Santa Margherita dove attenderanno la partita con la Fiorentina.

Bruno Perucca



I calciatori del Genoa scherzano durante la gita al Sestriere: Almir (a destra) ha colpito Bruno con una palla di neve; al centro il mediano Colombo (Foto Moisio)

Le partite di domani

(Inizio alle ore 15)

Serie A - 25a giornata

Bologna (32) - Milan (27)
Catania (20) - Napoli (20)
Fiorentina (26) - Spal (28)
Inter (35) - Genoa (20)
Juventus (34) - Lanerossi (28)
Mantova (18) - Atalanta (22)
Roma (25) - Palermo (14)
Sampdoria (18) - Modena (19)
Venezia (17) - Torino (24)

Serie B - 25a giornata

Alessandria (18) - Brescia (28)
Bari (29) - Udinese (21)
Como (20) - Lecco (29)
Cosenza (22) - Verona (26)
Lecco (26) - Messina (35)
Lucchese (15) - Padova (28)
Parma (17) - Cagliari (34)
Pro Patria (25) - Foggia (27)
Simmenthal (22)-Catanzaro (19)
Triestina (22) - Sambened. (17)

Serie C - Recuperi

Casale (16) - Legnano (34)
Cremonese (19)-Sanremese (11)
Mestrina (26) - Varese (23)
Novara (28) - C.R.D.A. (18)
Rizzoli (22) - Pordenone (20); si disputa oggi
Vittorio V. (21) - Fanfulla (24)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Maschio in campo a San Siro nell'Inter contro il Genoa

Milano, 8 marzo.

(l. o.) Stamane all'Arena di Milano, prima di partire con la squadra per il ritiro di Como, Herrera non ha fatto anticipazioni sullo schieramento da opporre al Genoa ed ha chiesto ancora tempo per meditare; Maschio invece ha dichiarato: «Herrera mi ha chiesto se mi sentivo di giocare e da chi arguisco che finalmente è giunto il mio momento».

Singolare la coincidenza che, nel girone di andata, Maschio fu estromesso all'ultimo momento dalla squadra che affrontava i rossoblù a Marassi (e l'interno italo-argentino reagì in modo impulsivo, abbandonando la comitiva nerazzurra per far ritorno subito, da solo, a Milano).

Se non vi saranno sorprese, Maschio farà pertanto il suo ritorno in squadra dopodomani proprio contro il Genoa, atteso questa volta allo stadio di S. Siro. Sembra inoltre che Buffon e Zaglio debbano essere confermati, nonostante nei giorni scorsi si fosse parlato di un possibile rientro di Bugatti e di Bolchi.

Sebbene preoccupato per l'impegno di mercoledì (contro il Galatasary, sempre a S. Siro, per i quarti di finale della Coppa dei Campioni), il Milan ha annunciato per la trasferta di Bologna la formazione migliore, con: Ghezzi; David, Trebbi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Fortunato.

Fulminee ma troppo facili vittorie dei pugili Sandro Mazzinghi e Lopopolo

Sul ring di Milano i due italiani hanno messo k.o. in una sola ripresa gli americani Randell e O'Connor - Si tratta però di atleti ormai alla fine della carriera - Del Papa si afferma ai punti su Garrett - Fischi e proteste

(Nostro servizio particolare) Milano, 8 marzo.

Seimila spettatori in occasione della riapertura del Palazzo dello Sport per la riunione che, negli intenti degli organizzatori, doveva lanciare sulla breccia tre giovani speranze, e cioè il peso leggero Lopopolo e il peso medio-massimo Del Papa, ambedue imbattuti da professionisti, e il peso medio Mazzinghi, nel cui *record* figura una sola sconfitta. Purtroppo, però, le vittorie dei tre italiani sono state accolte da salve di fischi e dal lancio, divenuto ormai abituale, di monetine, per il semplice motivo che i tre americani opposti ai nostri pugili sono apparsi sprovveduti o logorati da una pesante carriera.

Ha incominciato Lopopolo contro O'Connor, un allampanato peso leggero che fin dalle prime battute ha messo a nudo la pochezza del suo repertorio. Colpito da un corto destro alla mascella, l'americano ha ondeggiato subito come una canna al vento. Resosi conto di avere in pugno il rivale, Lopopolo ha accelerato i tempi, ha piazzato un *uppercut* sinistro al fegato doppiato da un secco e preciso *crochet* destro al mento. O'Connor è piombato sul quadrato, rimanendovi, sebbene non in stato di incoscienza, anche dopo che l'arbitro aveva sancito il K.O. Il tutto in 2 minuti e 4 secondi.

Non meno rapida è stata l'affermazione di Mazzinghi, contro il quale nulla ha potuto l'anziano peso medio Randell che, oltre tutto, rendeva più di tre chili al toscano. Mazzinghi è partito lancia in resta come è sua abitudine, e l'americano, «pizzicato» da due sinistri alla mascella, peraltro non potenti, è andato al tappeto una prima volta. Investito in seguito da una serie al corpo, Randell è stato contato una seconda volta e avrebbe potuto essere k.o. se l'arbitro si fosse accorto che al «dieci» l'americano teneva un guantone appoggiato alla corda.

Proseguendo nello sforzo, Mazzinghi ha centrato per la terza volta il rivale, che è crollato sul ring. Erano talmente laceranti i fischi che l'arbitro, tutto intento nel conteggio, non ha sentito il gong di chiusura della ripresa scoccato quando era arrivato al «sei». Stando al regolamento, Randell avrebbe dovuto raggiungere il proprio angolo, per poi abbandonare o per essere dichiarato perdente per k.o.t. al secondo *round*. Invece tutti hanno perso la testa, compreso il commissario di riunione; così che il verdetto, invero inspiegabile, è stato di k.o.t. alla prima ripresa.

Del Papa ha sconfitto ai punti il medio-massimo Garrett, l'unico pugile di colore dei tre americani. Ma poco c'è mancato che il confronto non avesse luogo. Infatti il medico di servizio ha inibito al negro di salire sul ring, non avendolo considerato idoneo al combattimento, dopo le prove di equilibrio e di coordinazione. Garrett, che quando è giunto a Milano pesava circa 86 chili, avendone dovuto smaltire ben quattro in due giorni per rispettare il contratto, si è notevolmente debilitato.

Gli organizzatori, per tema della reazione del pubblico già scatenato, hanno «dribblato» il medico di servizio, interpellando il medico delegato della Federazione e rilasciando una dichiarazione scritta al commissario di riunione, con la quale si addossavano ogni responsabilità. E così l'incontro ha avuto luogo, ma l'arbitro Dejana si rifiutava di dirigere e veniva sostituito.

Alla resa dei conti Garrett si è dimostrato un pugile discreto, abile nel cambiare guardia, sufficientemente veloce e in possesso di un buon destro. Ma alla distanza la vitalità e la giovinezza di Del Papa, certamente non in serata di grazia, hanno avuto la meglio.

Giorgio Bellani

Risultati - *Pesi leggeri:* Lopopolo (Milano, kg. 62,200) b. O' Connor (Stati Uniti, kg. 61,900) per k.o. alla prima ripresa.

Pesi medi: Mazzinghi (Pontedera, kg. 70) b. Randell (Stati Uniti, kg. 66,700) per k.o. tecnico alla prima ripresa.

Pesi medio-massimi: Del Papa (Pisa, kg. 80) b. Garrett (Stati Uniti, kg. 81) ai punti in 10 riprese.

Lopopolo vittorioso ieri su O'Connor sul ring di Milano

Le tre prime del campionato contro Genoa, Lanerossi Vicenza e Milan

Internazionale, Juventus e Bologna giocano in casa tre gare impegnative

In Sampdoria-Modena un duello diretto per non cadere in B - Delle altre squadre di coda il Venezia ospiterà il Torino e il Mantova l'Atalanta, mentre il Palermo giocherà a Roma e il Napoli a Catania - Troppe «voci» sui trasferimenti turbano la serenità del torneo

Nel momento più delicato del campionato italiano di calcio, tre squadre si trovano in lotta per il titolo e almeno otto per la salvezza. Ogni partita ha un'importanza decisiva e si vorrebbe che nessun fattore esterno venisse a turbare la serenità del torneo.

Purtroppo non è così. Il caso Napoli-doping scoppiato in modo troppo sollecito ed affrontato, in sede di giudizio, con una sorprendente calma ha fornito ai tifosi un argomento di amare riflessioni (in modo particolare ai tifosi della Juventus che vedranno la loro squadra impegnata a Fuorigrotta contro una formazione comprendente anche i «colpevoli», se tali essi sono, mentre una procedura più veloce li avrebbe o assolti o condannati, schiarendo l'ambiente. L'Inter, per una indiscrezione, non ha forse avuto il vantaggio di affrontare sullo stesso terreno una squadra in stato di choc?

La guerra delle tattiche e soprattutto i commenti sugli allenatori e sul loro operato formano un secondo capitolo delle difficoltà che si vengono ad accumulare intorno alle compagini portate alla ribalta dagli avvenimenti.

I primi due fatti hanno però una spiegazione nelle cautele proprie di un giudizio e nella libertà di critica necessarie al buon andamento di una complessa organizzazione come quella calcistica, meno facile è trovare una giustificazione sportiva al terzo elemento che turba il torneo. Le voci sui trasferimenti. Mancano dieci giornate alla fine del campionato, eppure già è stato scritto che Altafini andrà alla Juventus o alla Roma, Nicolò al Milan o al Mantova, Vieri potrebbe passare dal Torino al Bologna, Puja è un futuro giocatore della Fiorentina, Sormani del Milan, lo scambio tra l'atalantino Domenghini ed i bianconeri Crippa-Nicolè (ancora lui) è facile, Morrone è ormai dell'Inter, Duvina del Torino, Lojacono sta per andare al Vicenza, Maschio si trasferirebbe dall'Inter al Milan, Gori passerebbe dalla Spal alla Juventus e così via.

Alcune di queste voci si annullano da sole, essendo chiaro che un giocatore non può tesserarsi nello stesso tempo per due o tre squadre, ma altre restano sospese come una spada di Damocle sulla tranquillità e sul destino dei calciatori.

Non si è certo così ingenui dal pensare che le norme federali, per cui ogni trattativa prima della riapertura delle liste di trasferimento è proibita, vengano applicate alla lettera.

Tuttavia questa ansia di anticipare notizie — vere o prive di fondamento che siano — non può non preoccupare chi vede nella regolarità del campionato la più salda difesa di uno sport che conserverà il suo fascino finché si presenterà ai tifosi con tutto il suo bagaglio di ideali e di sentimentalismi, ingenui forse ma pure efficaci. Verrebbe voglia di promuovere attraverso gli organi competenti — i dirigenti pensino alla loro parte per le indiscrezioni e l'Unione Stampa Sportiva Italiana alla sua per la diffusione di esse — una specie di intesa ad evitare almeno che al centro delle voci si trovino le squadre in lotta per il titolo o la retrocessione, o almeno a far sì che le notizie vaghe di acquisti o cessioni vengano rinviate al loro periodo naturale (fine campionato). Forse un desiderio simile è un'utopia, ciò non toglie che il problema sussista.

Ed ora nell'augurio di una concorde opera per favorire la massima serenità sportiva all'ambiente calcistico, un rapido esame alla giornata dei «grandi incontri» casalinghi delle tre prime.

Internazionale Juventus e Bologna non si muoveranno dai loro campi ma avranno ugualmente da affrontare partite molto importanti.

I nerazzurri, senza Di Giacomo, riceveranno il Genoa che lotta per salvarsi. L'undici ligure nel confronto di andata è stato sconfitto di misura e cercherà di resistere ad un avversario che almeno sulla carta sembra nettamente più forte.

La Juventus da due domeniche non vince: giocherà una buona parte delle sue possibilità contro il Lanerossi. A Vicenza nella prima metà del torneo i bianconeri fornirono una delle loro migliori esibizioni: ora nel «ritorno» dovranno dire se le recenti sconfitte hanno un valore di episodio, oppure se indicano una preoccupante stanchezza.

Il Bologna, «recuperato» tra le grandi dalle disavventure dei nerazzurri e dei bianconeri, dovrà sfatare contro il Milan la leggenda della propria incapacità a misurarsi con le compagini di primo piano. Il Milan — a parte la grana Altafini — giocherà con animo tranquillo. Una difficoltà in più per il Bologna già privo di Tumburus causa la squalifica.

Con spirito teso al successo, passando al settore antiretrocessione, si affronteranno la Samp ed il Modena, due squadre di coda. I liguri hanno avuto una sorprendente impennata totalizzando cinque punti contro avversari che in partenza lasciavano ben poche speranze (Genoa, Juventus e Milan). Il Modena ha perso quattro incontri, prima di battere domenica scorsa il Venezia: questo non è una traccia per un pronostico. Nel calcio sorprese di ogni tipo sono frequenti.

Anche il Venezia, che ospiterà il Torino, si presenta come un'incognita: L'altalena di risultati sul campo di Sant'Elena lascia la porta aperta a tutte le possibilità.

Delle altre formazioni del settore di coda il Mantova (che ha una partita da recuperare proprio contro i veneziani) riceverà l'Atalanta, il Napoli sarà a Catania ed il Palermo a Roma.

Unica gara del centro-classifica Fiorentina-Spal, ma i toscani hanno da far dimenticare le polemiche e le multe seguite alla sconfitta di Palermo ed i ferraresi vorranno rifarsi delle disavventure del derby emiliano in cui sbagliarono un rigore e persero nel finale contro il Bologna.

Su tutti i campi le conclusione validi motivi di lotta e di incertezza: il campionato attuale è certo uno dei più interessanti del dopoguerra per varietà e vivacità di situazioni.

Paolo Bertoldi

Vinicio con gli altri vicentini è da ieri a Torino per l'incontro con i bianconeri

Notizie in breve

Guido Messina, più volte campione mondiale dell'inseguimento ciclistico, si occuperà ufficialmente dell'addestramento giovanile sulla pista torinese: egli ha indetto per domattina (alle 10, presso la Uvi di Torino) un raduno di aspiranti e dirigenti, per accordi.

A Prato, il 21 aprile, avrà luogo la seconda prova del campionato italiano ciclistico dei professionisti (G. P. Industria) su un percorso di 225 Km., in gran parte pianeggiante e con leggere salite nel finale.

Il campionato provinciale Enal di corsa campestre per Torino avrà luogo domani 10 marzo a Nole Canavese, su un percorso di km. 8,500.

L'undicesima edizione della gara sci-alpinistica dei «Tre Rifugi» si disputerà domani 10 marzo con partenza ed arrivo a Norea di Roccaforte Mondovì: il percorso totale sarà di Km. 28,190 con un dislivello complessivo di 1860 m.; le squadre iscritte sono trentuno, di cui quindici italiane, undici tedesche, tre austriache, una francese e una jugoslava.

Sulla pista di Monza i piloti Baghetti e Fairman hanno provato la nuova formula 1 «A T S» compiendo parecchi giri senza forzare: i collaudi sono durati dalle 14,30 alle 18.

Per Venezia-Torino, i Fedelissimi granata organizzano un treno speciale in partenza alle 22,24 di questa sera, a quote particolarmente vantaggiose; le iscrizioni si ricevono oggi dalle 15 alle 18 presso la sede di via Massena 71.

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha reso noto che la partita Italia B - Bulgaria B, in programma per il 20 marzo prossimo allo Stadio comunale di Firenze, avrà inizio alle ore 15,30. Il prezzo dei biglietti per l'accesso allo stadio è stato fissato da un massimo di 2500 lire ad un minimo di 600.

Il pugile svedese Ingemar Johansson, ex campione del mondo, difenderà il titolo di campione d'Europa dei pesi massimi contro il britannico Brian London il 16 o il 22 aprile prossimo a Stoccolma. Lo ha annunciato l'organizzatore svedese Edwin Alquist.

Alla francese Annie Famose la discesa libera nel Kandahar

Pia Riva ottava - Lotta serrata tra le sciatrici a Chamonix: le prime tre giunte nello spazio di 4 decimi di secondo

(Nostro servizio particolare) Chamonix, 8 marzo.

La giovane studentessa francese Annie Famose ha rovesciato oggi a Chamonix ogni pronostico vincendo la discesa libera (che notoriamente non è la sua specialità) dell'Arlberg Kandahar.

Durante la gara si è creduto che l'ottimo tempo realizzato dalla Zimmermann (1', 59" e 57/100) non dovesse più essere battuto; dopo l'arrivo della Haas, che ha realizzato quattro centesimi di secondo in più della connazionale, la campionessa austriaca era pronosticata sicura vincitrice.

La sorpresa si è avuta molto più tardi, quando ha tagliato il traguardo la diciottenne Annie Famose, partita in quattordicesima posizione. Nonostante la sciatrice francese, per lo slancio, sia stata costretta a prendere l'ultima curva molto larga (perdendo così qualche frazione di secondo), il responso dei cronometri le è stato favorevole, anche se di stretta misura: 1'59"22/100 il suo tempo, 1'59" e 57/100 quello della Zimmermann. Come dimostra l'ordine di arrivo la lotta è stata serratissima: le prime tre classificate, infatti, sono comprese nello spazio di quattro decimi di secondo.

Durante la prova di oggi si è registrata una sola caduta, senza peraltro gravi conseguenze: ne è rimasta vittima la francese Marielle Goitschel. L'italiana Pia Riva ha un po' deluso, conquistando comunque un onorevole ottavo posto a poco più di tre secondi dalla vincitrice.

v. b.

Ordine d'arrivo: 1. Annie Famose (Fr.) 1'59"22/100; 2. Edith Zimmermann (Au.) 1'59"57; 3. Christl Haas (Au.) 1'59"61; 4. Barbi Henneberger (Ger. Occ.) 2'01"23; 5. Traudl Hecher (Au.) 2'07" e 80; 6. Madeleine Bochatay (Fr.) 2'01"88; 7. Heidi Biebl (Ger. Occ.) 2'02"08; 8. Pia Riva (It.) 2'02"66; 9. Christine Terraillon (Fr.) 2'02"98.

Il Kandahar oggi sul «video»

Oggi alle ore 12,40, sul Programma Nazionale, sarà trasmessa in collegamento Eurovisione da Chamonix la telecronaca diretta di alcune fasi della gara alpinistica internazionale per il Trofeo Kandahar.

Stamane slalom speciale

Oltre 150 cittadini in gara a Sportinia

(Nostro servizio particolare) Sportinia, 8 marzo.

Si iniziano questa mattina, con le prove di slalom speciale maschile e femminile, i campionati nazionali delle prove alpine, riservati alla categoria dei «cittadini».

Gli iscritti alla prova odierna sono 151 fra seniores e juniores, in rappresentanza di oltre trenta sci clubs; le gare avranno inizio alle ore 9 con lo slalom speciale maschile, mentre alle 9,30 prenderà il via le prove femminili. Entrambe le piste sono state disegnate lungo il tratto Triplex-Sportinia.

Il tracciato della gara maschile misura 600 metri circa con 250 metri di dislivello e 58 porte, quello della prova femminile è di circa 450 metri, con 180 metri di dislivello e 47 porte. Nell'edizione dello scorso anno della discesa obbligata speciale la vittoria toccò a Cimini, fra i juniores, e a Pezza, fra i seniores; in campo femminile vinse Laura Odiard des Ambrois, nella prova seniores, e la Bonaucelli, fra le juniores.

I favoriti dell'attuale edizione sono, in campo maschile Carlo Quaglia (S.C. Sportinia), Zeno Soave e Sperotti dello S.C. 5 Febbraio di Padova; fra le ragazze: Laura Odiard des Ambrois, Carlotta Soleria e la fiorentina Zecchini.

p. pat.

I giocatori del Vicenza da ieri sono a Torino

Forse Tiberi mezz'ala destra al posto di Menti - Poletti o Spanio interno sinistro dei granata a Venezia

La Juventus dovrebbe confermare domani, per l'incontro con il Vicenza, la stessa formazione schierata domenica scorsa contro il Torino. Così, infatti, ha affermato l'allenatore Amaral ripetendo ieri, al termine della preparazione settimanale, la decisione espressa sin da martedì.

Tutto ciò non esclude completamente che anche questa volta Amaral si riservi qualche sorpresa per l'ultima ora. L'incontro con il Vicenza, infatti, è senza dubbio molto importante per i bianconeri. Ne fa prova l'intensità e l'impegno con cui i giocatori hanno svolto gli allenamenti settimanali, seguiti in particolar modo anche dai dirigenti. Il presidente Catella, Giordanetti, Amapane, Boniperti, Mazzonis, Cavigioli ed altri fra i maggiori esponenti del club juventino hanno assistito al lavoro di preparazione ed alla partita disputata due giorni or sono.

I quattordici convocati del Lanerossi Vicenza sono giunti a Torino nel pomeriggio di ieri, accompagnati dall'allenatore Scopigno. I vicentini non hanno ancora risolto tutte le incertezze sull'inquadratura che si opporrà alla Juventus. Nella mattinata di ieri, dopo una ulteriore visita, i medici hanno sconsigliato l'impiego di Stenti, e la difesa dovrebbe quindi schierarsi con Miazza terzino e Zoppelletto utilizzato quale «battitore libero». Per l'attacco, resta invece da definire chi sostituirà Menti alla mezz'ala destra, e sembra che Tiberi verrà preferito a Vernazza e Colaussi.

I giocatori del Torino sono partiti ieri alla volta di Venezia. Anche Ellena, che ha a disposizione Vieri, Scesa, Buzzacchera, Bearzot, Mialich, Ferretti, Danova, Crippa, Ferrini, Hitchens, Spanio, Panetti, Piaceri e Poletti, ha voluto mantenere il riserbo sulla formazione che giocherà a Sant'Elena. Gli interrogativi, comunque, sono sempre gli stessi: ala destra e mezz'ala sinistra. Sembra, tuttavia, che si debba ritenere quasi certa la presenza in squadra di Danova, per cui in pratica resterebbe da decidere fra Poletti e Spanio per il ruolo di interno.

La legge è già entrata in vigore

I vantaggi del nuovo piano per le case dei lavoratori

Diminuiscono [redacted] quote Ina-Casa trattenute sugli stipendi - Gli [redacted] vecchi alloggi possono [redacted] subito proprietari - Per l'avvenire sarà possibile costruirsi o acquistare alloggi anche [redacted] dalle cooperative con mutui fino all'85 per cento, pagabili [redacted] vent'anni

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 marzo.

E' entrata in vigore la legge che liquida il patrimonio [redacted] lizio dell'Ina-casa ed istituisce [redacted] programma decennale per la costruzione [redacted] per lavoratori. Il [redacted] primo concreto effetto, mentre [redacted] sta procedendo alla costituzione degli organi direttivi della nuova gestione case per lavoratori, sarà la riduzione dei contributi — con decorrenza dal 4 marzo scorso — a carico dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, i quali passa[redacted] rispettivamente dall'1,15 % allo 0,70 % e dallo 0,57 % allo 0,35 [redacted].

Oltre a questo piccolo beneficio immediato, particolarmente sensibile soprattutto per le aziende, la legge apre ai lavoratori una serie di possibilità per acquisire un alloggio in proprietà a condizioni senza dubbio vantaggiose nell'ambito del nuovo piano decennale (che fra l'altro si propone la costruzione [redacted] oltre 1.400.000 vani con la spesa di circa [redacted] miliardi all'anno).

Anzitutto, l'assegnazione degli alloggi a riscatto con patto di futura vendita potrà essere convertita, a richiesta dell'assegnatario, in assegnazione in proprietà immediata con ipoteca legale sull'alloggio a garanzia delle rate di riscatto ancora dovute. Agli assegnatari di alloggi a riscatto con patto di futura vendita sarà consentito di procedere al riscatto anticipato in unica soluzione del debito residuo, [redacted] lo sconto al tasso del 5 % delle rimanenti annualità.

Agli assegnatari in locazione sarà permessa la trasformazione in assegnazione a riscatto con patto di futura vendita o [redacted] proprietà immediata [redacted] ipoteca legale anche per singoli alloggi compresi in [redacted] edificio e con il riconoscimento dei canoni pagati per la locazione come versati agli effetti del riscatto. Gli assegnatari in locazione potranno avvalersi di questa facoltà per il periodo di un anno dalla data di entrata in vigore delle norme di attuazione, che verranno emanate dal governo entro il 4 settembre prossimo: trascorso questo termine, gli alloggi rimasti in locazione saranno trasferiti in proprietà degli Istituti Case Popolari e dell'Istituto case im[redacted]ti dello Stato.

Potranno concorrere all'assegnazione di alloggi da [redacted] struire in base al nuovo programma decennale tutti i lavoratori che abbiano versato contributi durante i due piani settennali della gestione Ina-Casa e che, naturalmente, non abbiano ottenuto alloggi a riscatto, nonché i lavoratori che paghino i contributi per la realizzazione [redacted] programma decennale edilizio.

La nuova gestione consentirà ai lavoratori di ottenere prestiti, con la [redacted] garanzia dell'ipoteca legale sull'alloggio, per costruire o acquistare un alloggio [redacted] di abitazione familiare o per provvedere al miglioramento ed al risanamento di alloggio di loro proprietà. I prestiti saranno concessi con priorità ai lavoratori che intendano procedere direttamente, o attraverso la costituzione di cooperative, alla costruzione di abitazioni. In ogni caso però le anticipazioni saranno fatte dagli istituti bancari, sulla base [redacted] un fondo di rotazione appositamente istituito, fino ad un massimo dell'85 % della spesa necessaria per gli scopi suddetti. L'ammortamento [redacted] operazioni [redacted] credito dovrà avve[redacted] in venti anni al tasso [redacted] 5,80 %.

g. f.

Monicelli teme la fine dello sciopero [redacted] Cuneo

50 le comparse tornano al lavoro non può girare il film

([redacted] nostro corrispondente) Cuneo, 8 marzo.

(a. m.) I produttori del film «I compagni» vivranno col fiato sospeso fino a lunedì sera. Domani, domenica, lunedì, si deve girare in piazza Virginio la scena del comizio di Mastroianni, che prevede l'impiego di 400 persone; e la maggior parte delle comparse, faticosamente reclutate ieri, [redacted] gli operai di una [redacted] brica attualmente in sciopero. Se la vertenza sindacale sarà risolta prima di lunedì sera, tutti i piani di produzione rischiano di fallire. Il regista Monicelli dovrà far cercare altre comparse, cosa non facile, come si è visto, e ricominciare a girare da capo: mentre venerdì mattina la troupe dovrebbe partire per Zagabria, dove [redacted] realizzate le ultime scene.

Le riprese inizieranno domattina alle 7. Oggi il reclutamento [redacted] comparse è stato più fruttuoso, e molti [redacted] lontari si sono presentati [redacted] organizzatori del film. Oltre agli scioperanti autentici [redacted] la fabbrica cuneese, parteciperanno al comizio anche un professore dell'istituto tecnico, un ufficiale giudiziario del tribunale e vari impiegati. Scarseggiano sempre le donne. Il compenso non è stato [redacted] stabilito, ma dovrebbe aggirarsi sulle tremila lire giornaliere.

[redacted] ispettori di produzione oggi hanno telefonato più volte alle organizzazioni sindacali, per informarsi delle trattative in corso. Hanno tirato [redacted] respiro di sollievo quando hanno appreso [redacted] i punti di vista erano ancora molto distanti.

Mastroianni e i principali attori del film sono giunti a Cuneo nel pomeriggio, prendendo alloggio in un albergo del [redacted]. Dopo [redacted] si sono recati [redacted] assistere alla proiezione [redacted] «Processo [redacted] Verona».

Sequestrato ad Aosta il manifesto di un film

(Dal [redacted] corrispondente) Aosta, 8 marzo.

(l. v.) La Questura di Aosta, a seguito d'un decreto del procuratore della Repubblica, ha sequestrato il manifesto pubblicitario del film *Il paradiso dell'uomo*, raffigurante [redacted] disegno d'una donna nuda parzialmente ricoperta da un ventaglio. La casa De Laurentiis, distributrice della pellicola è stata denunciata per infrazione all'art. [redacted]28 del Codice penale (pubblicazioni e spettacoli immorali).

Opere pubbliche approvate nelle provincie piemontesi

Roma, 8 marzo.

Il provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte ha approvato i progetti di la[redacted] di esecuzione delle seguenti opere:

Torino: completamento ed adattamento dell'edificio scolastico di [redacted] Giusto Canavese per [redacted]mporto di lire 11 milioni.

Alessandria: lavori allargamento e sistemazione della provinciale Novi - Villavernia per un importo di lire 100 milioni; costruzione della f[redacted] tura di Vignale Borbera per un importo di lire 55 milioni.

Vercelli: progetto esecutivo del primo lotto dell'acquedotto della Baraggia per un importo di lire 44.518.000; costruzione del collettore Nord-Sud a Vigliano Biellese, importo lire 41 milioni.

Cuneo: costruzione della fognatura a Marene per [redacted] importo di lire 72 milioni; costruzione edifici scolastici a Saliceto, importo lire 83 milioni; a Canale importo lire 164.023.784; e a Santo Stefano Belbo importo lire 110 milioni;

Novara: costruzione scuola materna di Vicolungo per [redacted] importo di lire [redacted].

Protestano le «caterinette» milanesi

I dipendenti delle sartorie di Milano sono in sciopero: ecco un gruppo di lavoranti fotografate ieri mattina durante una animata riunione sindacale (Telefoto)

Un commerciante di [redacted] arrestato per atti immorali su una tredicenne

Ha 59 anni ed è padre d'una bimba, anch'essa di 13 anni - L'episodio sarebbe accaduto nella lavanderia dell'uomo - I genitori della ragazza lo hanno denunciato

(Dal nostro corrispondente) Casale, 8 marzo.

Un commerciante casalese è stato arrestato oggi sotto la grave accusa di aver compiuto atti immorali ai danni di una tredicenne. Si tratta di Umberto Perfumo, di 59 anni, proprietario della lavanderia «Rosso e Nero», situata in via Trevigi 27. L'arrestato abita nello stesso stabile: è sposato ed ha una fi[redacted], anch'essa di 13 anni.

L'arresto dell'esercente è stato ordinato dal Procuratore della Repubblica, dott. Giacomo Porta. L'ordine di cattura è stato subito eseguito [redacted] brigadiere della squadra giudiziaria dei carabinieri. Le autorità mantengono sull'episodio il più assoluto riserbo.

Pare che il Perfumo fosse [redacted] tempo sospettato [redacted] essere un maniaco e che il suo comportamento nei giardini pubblici di Casale [redacted] attirato qualche mese fa l'attenzione degli agenti della squadra del buon costume. In tale occasione, non era emerso nulla a carico del commerciante e l'inchiesta si era conclusa [redacted] che l'indiziato sospettasse qualcosa.

L'episodio che ha portato all'arresto del Perfumo si sarebbe svolto nell'interno della lavanderia. Non si sa se la ragazza sia [redacted] nel negozio per portare degli abiti da pulire o se il commerciante la ab[redacted] attirata nell'interno [redacted] un pretesto qualsiasi. In questa seconda ipotesi, la bimba, che forse conosce [redacted] Perfumo, sarebbe [redacted] diffidenza. Quando ha compre[redacted] le intenzioni che l'accusa attribui[redacted] al commerciante, [redacted] tredicenne è fuggita.

A casa, la madre della ragazza ha notato l'aspetto sconvolto della figlia ed è riuscita a farsi raccontare quanto era accaduto. La signora ha subito messo al corrente il marito ed egli si è recato a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria.

Il Perfumo è stato interrogato dal Procuratore della Repubblica, che ha quindi spiccato l'ordine di carcerazione. La misura adottata nei confronti del commerciante casalese lascia presumere che gravi elementi di accusa siano emersi a suo carico. Umberto Perfumo si trova ora nel carcere giudiziario di via Leardi, a disposizione della magistratura.

m. v.

[redacted] i [redacted] fratelli stritolati nell'auto [redacted] Cuneo

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 8 marzo.

(n. m.) Stamane è deceduto all'ospedale di Santa Croce l'agricoltore Andrea Dalmasso, di 53 anni, di Carmagnola, coinvolto l'altro ieri nella sciagura del viadotto [redacted] nella quale ha pure perso la vita il fratello Antonio di [redacted] anni, di Carignano. Alla guida di una «600» proveniente da Cervasca, Andrea Dalmasso si accingeva a imboccare [redacted] viadotto, quando era andato a schiantarsi frontalmente contro un'autocisterna torinese.

Pochi minuti prima i [redacted] fratelli [redacted] già usciti fuori strada: [redacted] a rimettersi in carreggiata, avevano voluto riprendere la marcia in direzione di Cuneo. Il secondo incidente è stato fatale. Nel tremendo cozzo l'utilitaria si è incendiata. Antonio Dalmasso è spirato durante il trasporto all'ospedale, mentre il fratello veniva ricoverato con gravi lesioni craniche e costali e la frattura di entrambe le gambe: [redacted] ferite che gli lasciavano ben scarse possibilità di guarigione.

Al momento del t[redacted] si trovavano al suo capezzale la moglie e i due figli, rispetti[redacted] di [redacted] e 13 anni. Anche il fratello Antonio lascia due figli in giovane età.

Pensionato [redacted] avvelenato per risparmiare il [redacted]

Aveva chiuso il tiraggio della stufa - I gas lo hanno ucciso

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, [redacted] marzo.

(m. g.) E' morto il pensionato che ieri era rimasto avvelenato [redacted] esalazioni della propria stufa a carbone. La vittima è Luigi Berutti.

Per economizzare al massimo il combustibile, il Berutti aveva chiuso il tiraggio della stufa. In questo modo le esalazioni avevano saturato il piccolo alloggio. Ieri verso mezzogiorno, i vicini di casa, preoccupati di non aver visto il Berutti, bussavano più volte alla sua porta, ma senza ricevere risposta.

L'uscio veniva sfondato: l'uomo [redacted] a terra rantolante. Trasportato all'ospedale «Agnelli», oggi il pensionato è spirato senza aver ripreso conoscenza.

Rilasciati i 3 sospettati per [redacted] rapina [redacted] Genova

Genova, 8 marzo.

(a. b.) I tre giovani fermati ieri a La Spezia a bordo di [redacted] 1400 targata Roma e sospettati di [redacted] i banditi che lunedì scorso hanno rapinato nove milioni e mezzo alla Banca [redacted] l'Agricoltura [redacted] Genova, [redacted] sono stati riconosciuti dalle vitti[redacted].

I tre [redacted] stati dapprima fermati a Sestri Levante da un vigile urbano che aveva elevato contravvenzione per un sorpasso in [redacted] vietata. Mentre verbalizzava la multa, il vigile notava che i tre portavano grossi occhiali neri e tenevano il cappello calato sugli occhi. Uno di essi gli aveva richiamato alla mente il ritratto disegnato di uno dei rapinatori diffuso dalla questura genovese.

Appena l'auto ripartì, egli [redacted]fidò i sospetti alla poli[redacted] stradale, che inseguì e raggiunse la vettura alla Spezia. I tre romani, dei quali non sono state rese note le generalità, sono stati condotti stamane a Genova e per due ore, fra mezzogiorno e le 14, [redacted] posti a confronto col direttore e il capocontabile della [redacted] e con una [redacted] clienti presenti all'aggressione, la signora Fabbri. Il rag. Biancardi e il rag. Mastripieri avrebbero subito escluso ogni rassomiglianza dei fermati con i rapinatori. La signora Fabbri avrebbe sulle prime manifestato qualche perplessità su uno dei giovani, ma successivamente [redacted]bbe escluso anche lei ogni rassomiglianza. Il giudice istruttore, dott. Marvulli, ha disposto il rilascio dei tre.

Assalito [redacted]a tre banditi li mette in fuga urlando

[redacted]' il capo del dazio di Verbania - [redacted] rapinatori, che erano mascherati, lo hanno minacciato con un coltello - Fermati due giovani sospetti

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 8 marzo.

(a. c.) Un tentativo di rapina è stato compiuto ieri sera verso le 21,30 in una casa di Intra. Il sessantenne Giovanni Garella, capo ufficio al dazio di Verbania, si trovava in salotto con la moglie quando udiva bussare alla porta. Recatosi ad aprire si trovava di fronte a tre individui mascherati.

Uno di questi, puntatogli un coltello alla gola, gli ingiungeva di tacere e di consegnare tutto il denaro che teneva in casa. Il Garella, indietreggiato di [redacted] passo, [redacted] metteva invece [redacted] urlare e i tre [redacted] nosciuti, sorpresi, rinunciavano all'impresa e, gettato il coltello sul pavimento, fuggivano.

Sulla scorta dei dati forniti dal Garella (che ha definito assai giovani i tre banditi), i carabinieri hanno effettuato una battuta a vasto raggio e stasera due giovani erano trattenuti in stato di fermo in caserma.

Ragazza [redacted] fin di vita per una caduta [redacted] moto

Savona, 8 marzo.

(m. f.) Una moto guidata dal venticinquenne Giovanni Paccino, con sul sellino posteriore la signorina Renata Vallarino, di 17 anni, mentre percorreva corso Vittorio Veneto diretta a Vado Ligure, per evitare un'auto che si era messa improvvisamente in movimento, sbandava.

Il motociclista usciva illeso dall'incidente; ben diversa sorte era riservata invece alla Vallarino, [redacted] veniva sbalzata dalla moto e nella caduta an[redacted] a sbattere con il capo sul selciato, riportando una profonda ferita alla regione parietale sinistra e grave stato commotivo. Trasportata all'ospedale, dal medico di servizio è stata giudicata con prognosi riservata. La giovane [redacted] gravi condizioni.

Il piano dei terroristi per procurarsi denaro

Rapina di un miliardo in una Banca francese Forse il colpo è stato compiuto dall'Oas

Svaligiata nella notte [redacted] la «tecnica [redacted] buco» la succursale del Crédit Lyonnais di Beaune, in Borgogna - Clamorosa impresa [redacted] fascisti a Parigi: [redacted] ladri, travestiti da agenti di polizia, penetrano nel palazzo dell'industriale Israel, presidente [redacted] «Société Commerciale de l'Est» e gli impongono di consegnare [redacted] milioni [redacted] lire - «L'Oas ha bisogno [redacted] denaro — dicono — Non [redacted] tempo da perdere»

(Nost[redacted]izio particolare) Parigi, 8 marzo.

Due audaci rapine sono avvenute in Francia a poche ore di distanza l'una dall'altra, compiute entrambe [redacted] tecnica accorta, seguendo un piano preciso.

[redacted] primo colpo, nella cittadina di Beaune, capitale del vino di Borgogna, ha fruttato ai suoi autori [redacted] milioni circa di franchi (un miliardo e duecentocinquanta milioni [redacted] lire), quasi tutti in banconote, oro e titoli facilmente negoziabili. Il secondo, a Parigi, ha [redacted] quattrocentomila franchi (cinquanta milioni di lire) in banconote e oro.

A Beaune [redacted] stata presa di mira la succursale del Crédit Lyonnais: a Parigi l'industriale Lucien Israel di sessantotto anni, presidente della Société Commerciale de l'Est, [redacted] stato costretto ad aprire le casse forti agli agenti dell'Oas.

Stamane alle sette, quando la donna [redacted] pulisce [redacted] entrata nella succursale del Crédit Lyonnais ha trovato l'uscio socchiuso. Ha sospettato che fosse avvenuto qualcosa e si [redacted] precipitata ad avvertire la portinaia del palazzo, con cui è [redacted] poi nella banca. Visto un buco nel pavimento, una cassaforte aperta e un gran disordine, le due donne hanno dato immediatamente l'allarme e un quarto d'ora dopo [redacted] direttore della banca era sul posto, dove la polizia l'aveva preceduta.

I ladri avevano portato via tutto. Erano passati [redacted] por[redacted] principale e con la fiamma ossidrica avevano aperto la [redacted] nello studio del direttore. Vi avevano trovato le chiavi della altra [redacted] rinchiuse nella stanza blindata che si trova nel sottosuolo. Poiché non erano riusciti, però, ad aprirne la porta corazzata, avevano sfondato il pavimento della sala principale, da cui sono scesi nella stanza blindata. Hanno preso tutti i valori, tranne i titoli nominativi, i gioielli, gli oggetti ingombranti e difficilmente cedibili. Poi [redacted] scomparsi, lasciando come [redacted] traccia una bombola di [redacted].

Nessuno a Beaune li ha visti. La polizia dopo [redacted] interrogato tutti gli impiegati, ha rivolto le prime indagini verso l'Oas sapendo che l'organizzazione terroristica ha urgente bisogno di denaro e aveva progettato un grosso colpo. Ma per ora le ricerche [redacted] hanno condotto a nessun arresto.

Che appartengano all'Oas i rapinatori dell'industriale parigino Lucien Israel, [redacted] invece sicuro, e l'audacia del «commando» è stra[redacted]aria, quando si pensa che ha agito sul Lungosenna Anatole France, accanto al ponte della Concordia, in [redacted] palazzina a trenta metri dalla Camera [redacted] Deputati, a [redacted] centinaia dal ministero degli Affari Esteri, insomma in un quartiere dove ci sono molti dicasteri od ambasciate e centinaia di gendarmi.

L'impresa è stata realizzata in [redacted] modo che ricorda i film gialli. Alle 6,30 la portinaia della [redacted] stava preparando il caffè, quando tre uomini sono entrati nella sua stanza: due indossavano [redacted] divisa di agenti [redacted] polizia e l'altro era in borghese. La brava donna ha creduto che fosse un ispettore, tanto più che costui le ha detto: «Non abbia paura. Diamo la caccia ad un delinquente che è entrato nel portone e forse saremo costretti, per snidarlo dai tetti, a ricorrere alle bombe lacrimogene. Si metta in una stanza e stia tranquilla».

La portinaia ha pensato alla camera in cui si trovano le caldaie per il riscaldamento e gli agenti ve l'hanno accompagnata. Poi [redacted] andati a svegliare il marito ed il figlio della donna, una cameriera e la cuoca che dormivano nelle stanze vicine e hanno condotto tutti nella stessa stanza, con l'invito a non preoccuparsi, perché uno [redacted] loro sarebbe rimasto dinanzi alla porta per proteggerli. La portinaia ha chiesto di poter andare [redacted] avvertire i proprietari della casa, ma «l'ispettore» le ha risposto: «Ci penseremo noi». Poi ha domandato alla cameriera le chiavi di casa dell'industriale e la ragazza [redacted] ha consegnate senza diffidenza.

Lasciando un falso agente di polizia a sorvegliare il personale, i ladri [redacted] saliti al secondo piano, passando dalla scala di servizio, hanno aperto l'uscio dell'appartamento di Lucien Israel e l'hanno svegliato. L'industriale e la moglie hanno visto tre uomini col viso coperto [redacted] un fazzoletto e un altro vestito da agente di polizia che stava sulla porta. Uno dei ladri ha detto, rivolgendosi ad Israel: «L'Oas ha bisogno di denaro. Si alzi ed apra la cassaforte. Non abbiamo tempo da perdere».

Vedendo l'arma puntata su [redacted] lui, l'industriale si è alzato, e poiché tentava di guadagnare tempo lo sconosciuto gli ha dato un violento pugno, dicendo: «Non faccia tante storie, se [redacted] vuole finire come [redacted] ri Lafond». Questi, come [redacted] ricorderà, è il banchiere assassinato due giorni fa.

Israel ha aperto la cassaforte del suo studio ed i ladri hanno preso quello che conteneva, compresi i gioielli della signora Israel, dicendo: «Ora [redacted] deve accompagnarci al primo piano ed aprire la cassaforte della società. Quando avremo preso il denaro, restituiremo i gioielli». Così è stato fatto.

L'operazione [redacted] durata una ventina di minuti. Alla fine i delinquenti hanno invitato l'industriale e la moglie a seguirli al pianterreno, li hanno rinchiusi nella stanza dove si trovava già il personale e sono fuggiti su un camioncino che li aspettava dinanzi alla porta. Soltanto verso le 8, quando sono arrivati i primi impiegati, è stato possibile dare l'allarme.

Il fatto che i ladri abbiano trascurato i gioielli e preso soltanto il denaro, conferma alla polizia che si tratta di agenti dell'Oas, perché altri non avrebbero [redacted] i preziosi della signora Israel, valutati circa trecentomila franchi (37 milioni di lire).

La polizia non ha trovato [redacted] impronta digitale, perché tutti i ladri avevano i guanti e la descrizione che di essi ha fatto la portinaia è molto imprecisa.

L. Mannucci

Svaligiate [redacted] Digione cento cassette [redacted]

Parigi, 8 marzo.

Ladri sconosciuti si sono impadroniti dei valori contenuti in [redacted] cassette di sicurezza in una banca di Digione. L'ammontare del furto è, secondo la polizia, di alcuni milioni di franchi (un milione di franchi è pari a circa 125 milioni di lire italiane).

I ladri si sono introdotti nella banca durante la notte, dopo aver messo fuori uso il sistema di allarme. Essi hanno aperto [redacted] cassaforte con la fiamma ossidrica e [redacted] sono appropriati delle chiavi delle cassette di sicurezza.

Il comandante della marina di Pankow destituito per il suo passato nazista

L'ammiraglio Nenkirchen combatté in Spagna con le truppe franchiste; nel '44 ebbe da Hitler l'incarico di punire gli ufficiali tedeschi ostili alla dittatura - E' il secondo scandalo in un [redacted] Germania comunista

(Nostro servizio particolare) Berlino, 8 marzo.

Il governo della Germania comunista ha annunciato oggi l'esonero dalla carica di comandante della Marina militare dell'ammiraglio Heinz Neukirchen per il suo passato nazista. Sembra che la misura sia stata presa dopo che alcuni funzionari dei servizi di informazione occidentali hanno rivelato a Pankow i trascorsi dell'ufficiale.

L'organo del partito [redacted] nista della Germania Orientale, *Neues Deutschland* ha comunicato che il ministro della Difesa, [redacted]nerale Heinz Hoffmann, ha nominato [redacted] mandante della Marina militare l'ammiraglio Willi Ehm, già sostituto di Neukirchen. Il giornale non ricorda il passato dell'ammiraglio limitandosi a dichiarare che [redacted] ministro della Difesa Hoffmann lo ha ringraziato per l'opera svolta come comandante della Marina.

Heinz Neukirchen combatté nella guerra civile con le truppe tedesche inviate in Spagna [redacted] governo nazista. Dopo l'attentato a Hitler, [redacted] luglio 1944, Neukirchen fu nominato assi[redacted] ad altri, ufficiale politico con l'incarico [redacted] individuare e punire gli elementi anti-nazisti delle forze armate.

L'ammiraglio ha 46 anni; venne nominato comandante della Marina nei primi mesi del 1962. Da quel tempo cominciarono a circolare voci sui suoi trascorsi.

[redacted] febbraio scorso le autorità della Germania comunista esonerarono dal suo incarico di capo del Consiglio [redacted]'agricoltura, e da un'alta carica nel partito, Karl Heinz Bartsch dopo che alcuni ambienti vicini ai servizi d'informazione occidentali rivelarono [redacted] il suo passato di nazista.

u. p.

Il «Barbablù austriaco» si legò i polsi da solo?

(Dal nostro corrispondente) Vienna, [redacted].

Un'altra sgradevole sorpresa per Matthias Kindlinger, detto il «barbablù austriaco». Il più noto criminologo tedesco, Martin di Wiesbaden, che chiarì il più misterioso delitto di questo dopoguerra in Germania, quello di cui fu vittima Rosemarie Nitribitt, chiamato a esprimere la sua opinione [redacted] legacci che imprigionavano l'imputato nel letto accanto a sua moglie assassinata, si è schierato dalla parte dei periti austriaci.

Malgrado questa inattesa conferma del più importante indizio, Kindlinger e [redacted] suo avvocato, Peter Stern, non han[redacted] perso la calma. Si dice stasera che [redacted] abbiano in serbo per i prossimi giorni una grossa sorpresa, con cui sconvolgeranno completamente l'andamento di questo processo tutto basato su perizie e indizi. Se[redacted] voci che circolano, l'avvocato Stern sarebbe in possesso di materiale che accusa un'altra persona. Kindlinger, tutt'al più, potrebbe venire imputato di complicità.

L'u[redacted] di [redacted]gi, dopo quella stranissima di ieri nella sala del cinema aziendale di Schrems, si è [redacted]lta a porte chiuse. Non per motivi di [redacted] gretezza, [redacted] per ragioni di sp[redacted]. La Corte si è trasferita nella lussuosa villa di Schrems dove Kindlinger abitava [redacted] dove [redacted] notte tra il 28 e [redacted] 29 aprile del 1961 sua moglie fu trovata soffocata. Nella stanza da letto, dinanzi alla Corte, è stata ricostruita la scena del delitto.

Kindlinger è stato spogliato, legato mani e piedi, steso nel letto suo in cui non dormiva da quasi due anni, coperto con un cuscino, un tappeto e un comodino. Nel letto vicino una giovane giornalista ha accettato di fare [redacted] vittima. Quin[redacted] Kindlinger è stato invitato [redacted] liberarsi. Naturalmente, come tutti si aspettavano, non vi è riuscito. Esattamente come quella notte. Un ufficiale della polizia, [redacted] suo posto nelle stesse identiche condizioni, è riuscito a gettare cuscino, tappeto e comodino e a chiedere aiuto in me[redacted] di trenta secondi.

t. s.

Per la prima volta a Parigi

Obiettore francese condannato a sei mesi [redacted] la condizionale

Parigi, 8 [redacted].

Un giovane obiettore di [redacted] scienza, Alain Rouzet, che aveva rifiutato d'indossare la divisa proponendo [redacted] prestare servizio civile per lo Stato, è stato condannato da un tribunale militare a sei mesi di [redacted]cere con il beneficio della condizionale e liberato immediatamente. Fra i testi che hanno deposto a favore del Rouzet c'erano due noti padri domenicani, Avril e Chenu e una delle principali personalità del protestantesimo francese, il prof. Paul Ricoeur, docente alla Sorbona e collaboratore della rivista *Esprit*.

Tutti hanno sottolineato la urgente [redacted] di elaborare uno statuto per gli obiettori di coscienza. Va notato che sino a qualche tempo fa era estremamente [redacted] che [redacted] obiettore [redacted] condannato [redacted] dovere scontare la pena. [redacted] riconoscimento [redacted] condizionale rappresenta [redacted] certa evoluzione nella giurisprudenza [redacted] dei tribunali militari: resta il fatto che, [redacted] altri obiettori, il Rouzet sarà [redacted] nuovo arrestato quando per la seconda volta si rifiuterà di essere assegnato ad una unità militare.

Da tempo esiste all'Assemblea nazionale un progetto di statuto per gli obiettori di coscienza ma, nonostante le promesse fatte dal governo, finora non è stato ancora discusso.

Due [redacted] si uccidono col camion che tampona un autotreno in Toscana

Uno aveva 32 [redacted] l'altro 24 - La sciagura, di giorno, fra Pisa e Viareggio - Forse il pilota piemontese è stato colto da sonnolenza

(Dal nostro corrispondente) Pisa, 8 marzo.

Due giovani [redacted] di Cuneo sono rimasti uccisi in una [redacted] avvenuta oggi nelle prime ore [redacted] pomeriggio sulla «Aurelia», fra Viareggio e Pisa. Le vittime sono Mario Moretti di 32 [redacted] abitante a Cuneo in via Roma 20, sposato e padre [redacted] bimbi, e Carlo Durando di [redacted] a Peveragno, partiti dal Piemonte a mezzanotte di giovedì.

L'incidente è accaduto alle 13,30. Il camion [redacted], di proprietà dei fratelli Matteo e Lorenzo Toselli, di Peveragno, era pilotato dal Moretti che [redacted]va il Durando come secondo autista. Mentre il veicolo percorreva a forte andatura la statale diretto verso Pisa, giunto in località «Vecchiano» tamponava con violenza un autotreno di Napoli condotto da Salvatore [redacted] Franci, di 25 anni, che lo precedeva di pochi metri.

Le conseguenze dell'urto [redacted] state terribili. La motrice del camion cuneese si è sganciata dal rimorchio andando a finire dalla [redacted] opposta dell'«Aurelia». Il [redacted] del Moretti, orrendamente ferito, è stato proiettato per [redacted] metri [redacted] fuori [redacted] cabina di guida. Il Durando è rimasto invece imprigionato[redacted]'aut[redacted].

Per il Moretti non c'era più nulla da fare. Quando gli autisti del camion investito sono accorsi, l'hanno trovato cada[redacted]. Tutte [redacted] cure sono state allora rivolte al [redacted] autista [redacted] Dava ancora qualche segno [redacted] vita. Aiutandosi con ferri e pali di legno, i volontari hanno liberato il [redacted] corpo dalla morsa delle lamiere. Con un'autoambulanza l'hanno fatto trasportare all'ospedale di Viareggio. Prima di raggiungere il nosocomio il giovane è spirato.

L'incidente sembra sia dovuto al fatto che il Moretti sarebbe stato colto da sonnolenza. Un autista romano, Arturo [redacted] di [redacted] anni — [redacted] da diversi chilometri seguiva col proprio autotreno quello [redacted] Cuneo — ha detto d'[redacted] accorto che l'autista [redacted] camion che lo precedeva non teneva bene la strada. Ha aggiunto di [redacted] re cercato più volte di superarlo per avvertirlo del pericolo che stava correndo. Il tentativo non era riuscito perché il camion [redacted] viaggiava ad andatura sostenuta.

La salma di Carlo Durando è stata composta nell'obitorio di Viareggio, quella del Moretti nella camera mortuaria di Pisa. L'identificazione del [redacted] rando è stata possibile soltanto nella tarda serata. Addosso non gli era stato trovato infatti alcun documento. Soltanto con l'intervento [redacted] Vigili [redacted] fuoco di Pisa, che hanno usato la fiamma ossidrica, è stato possibile aprire un varco nella cabina di guida del camion investitore e recuperare i documenti [redacted] hanno portato alla identificazione del secondo autista.

e. b.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

EDILCASE vende via Nurlaldo 31 (Aeronautica) alloggi signorili, [redacted] vera 1-2 camere tinello. Visite cantiere.

FINVAI vende in Palazzo Subalpino, negozi ampi immobili, via Giolitti-via Pomba, eventualmente [redacted] magazzini sottostanti accesso carraio, consegna pronta. Telef. 527-410, 527-411. Montepietà 2.

FIOCCARDO precollinare vendiamo casali 5 camere servizi box 7.300.000. Telefonare 547-502 [redacted]

FRONTE Spa vendesi bellissimo alloggio tre camere tinello servizi. Telefonare 500-254 A25010

FRONTEGGIANTE corso Ferrucci [redacted]lamento piano rialzato tre camere cucina ogni comfort 9.800.000. Tratta Campra. Telefonare 767-514. 1135

GEOMETRA esegue pratiche catastali, costruzioni fabbricati, ricorsi, rilievi topografici, progetti, disegni, telef. 772-726.

GRANDE albergo, [redacted], tuttoto, [redacted] cura mezza montagna vendo grandioso pianoro, posizione privilegiata, 12.000.000 Telefonare 769-058 A15713

GRUGLIASCO privato vende casa [redacted] gnorile [redacted] camere [redacted] reddito [redacted] lioni più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino». 89

GRUGLIASCO privato vende casa signo[redacted] 60 camere buon reddito [redacted] più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 89

GRUGLIASCO: strada [redacted] di Rivoli 37 vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

GRUGLIASCO vendonsi terreni progetto approvato, facilitazioni pagamento. Telefonare 599-413. A13065

GRUGLIASCO, [redacted] Dante [redacted], vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, box auto. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

GRUGLIASCO, via Natale Palli, vendonsi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti [redacted], Torino. 751

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e [redacted] ipotecari su case, alloggi, terreni. 753

[redacted]A disponiamo [redacted] 4.500.000 a 6.000.000 [redacted] oltre appartamenti-terreni. Chiedere documentazioni. Agenzia Roma, XX Settembre 45, Imperia. Telefonare 75-768. 22186

IMPERIA vendo villa tre camere servizi giardino garage [redacted], a[redacted] Andora arredata 7.500.000. Telefonare [redacted] pasti 284-633. A19458

INIZIO vendita alloggi signorili 3-4 camere servizi piazza Mentanari. Telefonare 390-495. 158

INTERFINACE, Gobetti 5, [redacted] subito case, appartamenti [redacted]. 521-272.

[redacted] IV Marzo vendonsi alloggi 2-3 camere, cucina, servizi e negozi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

LIRE 31.000.000 vendo fronte [redacted] Mas[redacted] terreno industriale mq. 2600 circa. Telefonare 45-132. 971

LOANO vendo affitto signorile appartamento 140 mq. vista mare garage. Telefonare 322-620 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino».

LOCALI [redacted] Regina Margherita, 500-1000 metri, eventualmente terreno attiguo progetto approvato 16 camere, vendonsi. Telefonare 559-556 (pasti).

LOCALI nuovissimi uso autorimessa, magazzino industria 300-1200-2000 [redacted]tri, vendonsi corso Francia (Aeronautica). Telefonare 558-556 (pasti). 785

[redacted] appartamenti via Sestriere accettansi prenotazioni. Tel. 793-503.

MESSINA (via) 8, Collegno, vendesi [redacted]loggio 4 camere, servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, [redacted] Matteotti zero, Torino.

MIRAFIORI alloggio nuovo due vani servizi vendo 5.300.000 compreso [redacted]. Telefonare 760-330. A23554

[redacted] via Loano 12, vendiamo [redacted] camere, tinello. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Edilcase, Pozza 4. 1000

MONTECARLO privato vende panoramica grandissima camera soggiorno, bagno, cucina, terrazzo, [redacted]zo Place des Moulins. Scrivere: Barone, Pubblicità [redacted] Sanremo. 22186

MURI negozio centralissimo affittato a panetteria con forno urge vendere eccezionale investimento capitale. Telefonare 795-363 A21121

NAPOLI zona industriale vendonsi centomila mq. Avvocato Diplanni. Ponte Tappia 62, Napoli 22364

NEGOZIO barriera Milano [redacted] retro ampio garage, vendesi. Telefonare 851-323.

[redacted] retro Parella vendesi [redacted] 3.800.000, volendo garage annesso. Treglia. Misericordia 1. tel. 515-847.

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 50 camere. Tel. 534-310.

NICHELINO vendo alloggi signorili pronti giugno 1.800.000-1.900.000 contanti. Telefonare 681-627. A21879

OFFRONSI 2 alloggi 4 vani servizi costruenda palazzina [redacted] fornita comodità. Ottimo investimento medio capitale, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino».

ORBASSANO [redacted] terreno per villette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare [redacted]-782. 1141

[redacted] zona industriale vendesi [redacted] reno [redacted] o residenziale. Telefonare 902-233. A19299

[redacted] alloggio signorilissimo 2 camere, tinello termo bagno ascensore 5.900.000 più mutuo Tel. 41-[redacted]

PINEROLO CORSO [redacted] TERRENO PROGETTO APPROVATO 200 CAMERE VENDESI. TELEF. TORINO 193-951 ORE SERALI. A22700

PIOSSI: sorbone vendonsi terreni industriali lotti 10.000, 7000, 3500 mq. Telefonare 512-064 A10569

[redacted] alloggi signorili soggiorno [redacted] quattro camere doppi servizi terrazzi ascensore. Visita telefonare [redacted] 43-425. A15771

PRIVATO vende vicinanza piazza Sisinto terreno progetto approvato [redacted] camere [redacted] basi fabbricati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino». [redacted]17

PRIVATO acquista direttamente alloggio tre [redacted] cucina servizi casa recente preferibilmente su corso. Tel. 654-351.

[redacted] acquisterebbe in Bordighera: appartamento 5-6 vani doppi servizi o villetta con giardino e garage zona Strada Romana. Escludonsi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8491 Torino». A20279

PRIVATO vende alloggio libero camera cucina servizi termo 3.500.000 barriera Nizza. Telefonare 676-539 ore pasti.

PRIVATO vende progetto approvato [redacted] camere Cascine Vica. Telefonare ore pasti 375-557. A81541

PROFESSIONISTA acquista privatamente casa. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino». A20561

PROPRIETARIO vende La Loggia 4000 7000 mq. terreno uso industria o residenza. Telefonare 789-554. A18539

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 21791

SANREMO vendo signorile appartamento due-tre camere tinello cucina bagno [redacted] mobiliato soleggiato panorama mare, vicinissimo spiaggia. Scrivere: Birone, Pubblicità 20, Sanremo. 22166

SANT'ANNA (San Mauro), via Rivoli 44, vendesi villa 8 camere, servizi, ampio giardino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

S. [redacted] bracci angolari [redacted] moriunti commerciale nuova costruzione via Tripoli angolo Caprera. [redacted] 580-722.

S. RITA vendonsi alloggi su corso 1-2-3-4 camere servizi con o senza mutuo, facilitazioni eccezionalissime Telef 619-770.

SOCIETA' acquista locali nuova costruzione 6-7 vani uso ufficio et 400-500 mq. seminterrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4466 — Torino». A22277

STATUTO (piazza) 3 vendesi alloggio 2 camere, servizi. Rivolgersi Orga[redacted] immobiliare vendite [redacted] Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

STRADA Santa Brigida [redacted], Moncalieri, vendesi casa 22 camere, magazzini, garage. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

SU penisola di Portofino vendesi mq. [redacted] terreno con mq. [redacted] costruzione oppure [redacted] con passaggio terra mare. Telefonare Portofino 69-029.

TERRENI industriali [redacted] Vica piccoli grandi lotti tutti servizi. Telefonare 520-565. A21404

TERRENI Leumann Rivoli licenza costruzione 60-90-140 camere. Tel. 457-971

TERRENO corso Francia, fabbricabile, attualmente palazzina dieci camere, [redacted] mq. laboratorio, giardino, 85 milioni. Ragioniere Porbailo, piazza Lagrange. 136

[redacted] industriale entro [redacted] dazio Torino vendesi urgente. Tel. [redacted] 1140

TERRENO industriale mq. 11.000 via Bassorino vendesi. Telefonare 44-936.

TERRENO industriale stradale Francia acquistasi mq. 3000-4000 circa per costruzione industria silenziosa. Telefonare 510-288. 840

TERRENO [redacted]le 5600 mq. progetto approvato prossimità via Vaglia urge vendere. Brezza, [redacted] Bogino 27. Torino, telefono [redacted]. 874

[redacted] tolpio in Pianezza [redacted], [redacted] 6000 vendesi. Telefonare 44-336.

[redacted] mq. [redacted] strada provinciale Orbassano vendesi anche [redacted]. Telefonare 655-793. A21715

TERRENO per casette distotto chilometri Torino mezza montagna strada [redacted]tata vendesi cinquecento [redacted] 550.000. Telefonare 521-728, 894-073. 1051

TERRENO per casette private libero 30.000 mq. strada comoda provinciale, [redacted] 320 al mq. 18 km. Torino. Telefonare 372-215. A23753

TERRENO progetto approvato [redacted], semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. [redacted]

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare 273-571.

[redacted] residenziale Sellilon, posizione panoramica, 442 camere [redacted] autorimesse, licenza costruzione, vendesi. Telefonare 553-104. A20795

TERRENO residenziale Settimo posizione commercialissima mq. 6000. Richiesta 6.000 al mq. Vendesi. Telefonare 553-104.

[redacted] vicinanze corso Francia comune di Grugliasco progetto approvato 1000 camere vendesi 500.000 per camera. Brezza, via Bogino 27. Torino, telefono 53-024. 874

TORCHIO Italia alloggi case terreni, massima serietà. Nuova sede via Berthollet 9, telefono 655-793.

ULTIMI alloggi signorili pronti marzo costruttore vende. Telefonare 595-249.

[redacted] alloggetto zona Porta Palazzo. Telefonare 389-939 A22188

VENDESI alloggio signorile corso Francia vicinanze piazza Bernini tre camere [redacted] servizi, [redacted]. Tel. 480-916.

VENDESI grande alloggio signorile centrale anche uso uffici. Telef. [redacted].

VENDESI negozio con reddito via Chiesa della Salute. Telefonare 733-758.

VENDESI paraggi Stadio 2 camere tinello servizi, altro corso Regina. Telefonare 397-050. A19391

VENDESI seminterrato con rampa mq. 600 e box corso Grosseto. Telefonare 733-758. A22503

VENDESI terreno mq. [redacted] Cascine Vica 10.500 mq. Tel. [redacted] pasti 178-945.

[redacted] terreno San Mauro fronte stradale Torino Casale, con progetto 26 [redacted] e servizi 9 garages [redacted] pure di mq. 300 circa. Telefonare ore 20-21: 981-989. A22371

[redacted] tinello servizi 5° piano senza ascensore 3.500.000. Tel. 294-527

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere più [redacted] diverse zone Torino. Telefonare 768-931 140

VENDONSI ALLOGGI [redacted] 4-7 CAMERE [redacted] 33, [redacted] DANTE 122, CORSO SEBASTO[redacted] 755 TELEFONARE [redacted] 914

VENDONSI ultimi alloggi Cascine Vica abitabili subito, tutti comfort, 2-3 camere, prezzi convenientissimi. Telefonare 350-707. A24580

VENDONSI 3 alloggi negozio, costruzione 1953, [redacted] frazionabili 1.500.000 vano Telefonare 41-078 742

VILLA lussuosa precollinare, doppi camere, tripli servizi, grande giardino, 95.000.000. Ragioniere Porbailo, piazza Lagrange 136

VILLETTA Beinasco nuova 6 camere giardino 11.000.000, vende Treglia, Misericordia 1, telefono 518-843.

VILLA moderna collina San Mauro, recente, solidissima, soleggiata, panoramica, strada asfaltata, sala, tre camere, cucina, bagno, sopraelevabile, ampio seminterrato, [redacted] giardino cintato perfettamente piano, comodità negozi pullman, vendesi 25.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino».

VILLETTA tre-quattro camere servizi salone giardino acquistasi Valli di Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino». A25677

ZARA (via) 11, Moncalieri, vendonsi alloggi 1 [redacted] cucina, servizi, più due garages, un magazzino mq. 100. Rivolgersi Organizzazione [redacted]e vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

ZONA commerciale negozio retro garages alloggio 5 camere, vende, affittato 6.50%. 12 milioni. Tel. 471-[redacted].

5 [redacted] Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

2 coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna [redacted] cauzionando. Telefonare 760-890, 528-589. 10

[redacted] alloggio minimo 3 camere servizi ufficio o precollinare. Telefonare 20 406. A15892

CERCASI urgentemente affittare o acquistare autorimessa e locali per carrozzeria. Telefonare 697-443.

[redacted] villetta con piccolo giardino periferia o vicinanze Torino. Telefonare 236-161 (ore pasti). A30451

CERCO [redacted] 3 locali centrali ufficio indipendenti piano terreno rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A32617

CERCO camere ammobiliate in affitto o garage. Riviera. Scrivere: Casella Pubbliman 256, Asti. [redacted]

CERCO due tre locali centrali uso ufficio Telefonare 527-016. A25236

CERCO 1 camera tinello servizi comodi tram 14. Telefonare 738-057.

CONIUGI pensionati piemontesi referenziati [redacted] alloggetto Alpignano, Avigliana, Almese e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino».

CONIUGI torinesi cercano preferibilmente zona Francia due camere tinello servizi. Telefonare pasti 791-172.

DIPENDENTE Michelin solo [redacted] camera servizi termo [redacted] zona S. Paolo. Telef. 520-389, [redacted] 9-12, 18-19.

[redacted] serale piemontesi cercano alloggetto cambio pulizia periferia oppure vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino». A21969

SPOSI [redacted] referenziati cercano alloggetto in Torino. Telefonare 382-653.

SPOSI torinesi affitterebbero barriera Milano 2 alloggi 3-2 camere. Tel. 234-509.

STATALE piemontese solo [redacted] affittare camera cucina, vuote, cauzione, eventualmente acquistare contanti. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 2100 — Torino». [redacted]

TORINESE sola pensionata [redacted] cimitero senza lettera referenziata cauzionando. Telefonare 591-707.

[redacted] recapito affitterei presso pensionista uso salonario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino».

URGENI locale mq. 180 o 200. Telefonare [redacted] 523-902 ore pasti. A23483

A signorina torinese cerca camera o mansarda cucina servizi centrale o semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A22291

A Torino piemontesi referenziati cercano alloggio vuoto subito. Telef. 781-817.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi [redacted]no rialzato o 1. Telefonare 630-119.

AFFITT[redacted] comprasi casetta [redacted] montagna. Telefonare 511-842. [redacted]

AFFITTEREI alloggio 4 camere ispettore, ferrovie, torinese. Telefonare ore pasti 755-968. A22719

ANZIANO solo [redacted] camera servizi paraggi Matteotti Francia Lecce, mobilati. Telefonare 759-212. A23662

ARTIGIANO affitterebbe localino, forza zona, anche seminterrato, lavoro silenzioso pulito, preferenza borgo Parella. Telefonare 743-526 A21982

AZIENDA commerciale cerca in affitto locali magazzino per mq. 600-800 indispensabile possibilità ingresso autotreni uffici e servizi liberi entro aprile. Telefonare 594-917. A18967

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cantiere, referenze, telefonare 44-461 71

CAMERA e cucina case popolari 1900 mensili zona Mirafiori cambierei con alloggio più grande anche municipali. Telefonare ore pasti 326-210.

CAMERA tinello servizi cerco casalo mondo Referenze. Telefonare 769-605.

[redacted] tinello servizi cerco tratto piazza Rivoli Massaua libero maggio. Telefonare 265-157. [redacted]

CAPANNONE 1500-2000 mq. cercasi in affitto da importante società autotrasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3412 Torino» A15364

CERCASI affittare una, due camere, servizi, vicinanze Porta Nuova. Telefonare 661-487. A20571

CERCASI alloggio due camere salone doppi servizi libero subito. Tel. 677-649.

CERCASI camera cucina servizi San Chiglia Nizza Campidoglio Milano. Telefonare 873-066 19-21. A20074

FAMIGLIA due signore torinesi referenziatissime cercano affittare zona Cernaia-Garibaldi signorile tre-quattro camere servizi. Telefonare 570-894, ore 13-16.

FUNZIONARIO bancario piemontese cerca alloggio 3-4 camere cucina zona centrale. Telefonare 578-161.

GIOVANI coniugi cercano alloggio cambio pulizia scala. Telefonare 771-194.

GIOVANI coniugi torinesi [redacted] camera tinello servizi Borgo S. Paolo dintorni Telefonare 276-968, dalle 19 alle [redacted].

PERSONA referenziatissima cerca 2-3 camere servizi. Telefonare 584-015.

[redacted]**TTORE** cerca salone camera servizi precollinare. Telefonare 60-998.

PRIVATO acquisterebbe camera tinello servizi S. Paolo e [redacted]. [redacted]: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca 5 locali servizi preferibilmente Crocetta. Tel. 590-492 ore pasti. [redacted]

[redacted] sposi referenziati con [redacted]zione cercano due camere e servizi nei pressi Pozzo Strada. [redacted] 793-715.

PROSSIMI sposi veneti urge alloggetto camera servizi zona S. Paolo, tram ecc. Telefonare 332-461. A22296

PROSSIMI sposini cerchiamo alloggetto vicinanze San Paolo. Referenze. Telefonare 222-214. [redacted]

[redacted] cerca alloggio 7-8 camere con subaffitto. Telefonare 656-648.

SETTENTRIONALE [redacted] referenziatissima, lavoro fisso, [redacted] cucina riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino».

SETTENTRIONALI, sposi, impiegati, affitterebbero 2 stanze più tinello. Telefonare [redacted] 481-398, 671-861. [redacted]

SOTTUFFICIALE appartenente corpo di Polizia moglie bambina, [redacted] alloggio tre [redacted] servizi anche collinare. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5837 — Torino».

SPOSI cercano alloggetto possibilmente paraggi Fiat Mirafiori referenziati. Telefonare 230-544. A31743

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio due camere, salone, servizi, precollinare, collinare. Tel. 322-444.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTASI in [redacted]imo Torinese locali [redacted]ustriali mq. [redacted] coperti, forza, telefono, ufficio, casa abitazione. Telefonare 524-061. A19193

A.A. AFFITTIAMO lussuoso pied-à-terre due camere doppi servizi, 50.000 mensili. [redacted] comm. Anglesio, Nizza 8.

A.A. [redacted] vicinanze Porta Susa [redacted]no due locali 10.000 mensili Traita comm. Anglesio, Nizza 8.

AFFITTASI in Castechio [redacted] casa terreni comodità pochi chilometri industriale. Rivolgersi Cravello, Courgnè, via Walter Fillak 10. A22559

AFFITTASI locale industriale indipendente [redacted] Telefonare 43-005

AFFITTASI locale mq. 70 adatto laboratorio situazione borgo San Paolo prossimo luce forza [redacted] telefono, rilevando attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

AFFITTASI locali 260-300 mq. [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino». A19409

[redacted] zona Mirafiori. Telefonare [redacted].

AFFITTASI negozio piazza Vittorio più sotterraneo. Telefonare 14-16: [redacted]

[redacted] negozio retro abitabile ottima posizione attualmente pellicceria. Telefonare 236-672. A21632

AFFITTASI terreno uso deposito fronte strada statale presso Moncalieri. Telefonare 641-006. A23215

AFFITTASI 4 camere servizi [redacted] Cibrario. Riscaldamento particolare. Telefonare 471-578. [redacted]

ALLOGGIO lussuoso, centralissimo, duecento mq., tripli servizi, affittasi duecentomila mese. Ragioniere Porbailo, piazza Lagrange. [redacted]

[redacted] **ALLOGGIO** [redacted], **LIBERO SUBITO,** [redacted] **CAMERE ENTRATA CUCINA BAGNO, VIA GIBRARIO 25 BIS. RIVOLGERSI PORTINERIA.**

LIBERO 1° aprile vicinanze Statuto due [redacted] tinello-cucinino bagno termocentrale, terzo piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5816 — Torino», dettagliando posizione famiglia.

LOCALI centrali uso magazzini, laboratori, uffici 800-2000 metri affittansi. Telefonare 558-556 (pasti). [redacted]

MERCATI Generali affittasi casetta seminterrato cortile indipendenti uso autocorrieri, laboratorio. Telefonare 523-468.

[redacted] affittasi locale seminterrato luminoso adatto deposito merci, laboratorio silenzioso. Telefonare 510-077.

NEGOZIO [redacted]o centro commerciale nuovi spaziosi locali esposizione sul magaz[redacted] libero subito affittasi. Telefonare [redacted]. [redacted]

PANORAMICO alloggio nuova costruzione affittasi zona Valentino, salone tre camere doppi servizi autorimessa, Telefonare 655-894. A15372

RAPALLO affittasi annualmente confortevole appartamentino due camere, cucinino, bagno, telefono 28.000 al mese, ammobiliato. Telefonare Rapallo 54-365, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6275 — Torino». [redacted]

S. RITA 2 [redacted] servizi aprile-giugno. Telefonare 528-535.

[redacted] S. Rita 3 camere servizi. Telefonare 546-433. 1048

A 40.000 tre [redacted] tinello [redacted]. Telefonare 46-439. 1048

[redacted] 1-2-3 camere servizi. Arredato [redacted], telefono 546-433. 1035

ARGISOCHANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba Sacchi 14, tel. 528-539.

AFFITTACAMERE offre camera cucina ammobiliate cambio lavori domestici. Telefonare 519-129. [redacted]

AFFITTANSI due negozi anche uso magazzino mq. 100 ciascuno Largo Racconigi. Telefonare 584-595. [redacted]

AFFITTANSI prossimità Porta Nuova 7-8 camere 1° piano uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino».

AFFITTASI adiacenze piazza Rivoli palazzina località tranquilla residenziale ottimo importante complesso, [redacted] sistemazioni ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A21433

[redacted] alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre Telefonare 683-501. 105

AFFITTASI alloggio cinque camere più cucina. Telefonare 587-365 ore 14-16.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi ingresso, negozio d'angolo, negozio con cucina, anche per magazzino-deposito. Telefonare 667-572, ore 13-14.

AFFITTASI alloggio tre camere e servizi piazza Adriano 17. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio 19.500, altro 29.500 Rita, S. Donato 40 bis, Torino.

[redacted] Borgata [redacted] quinto piano quattro vani, servizi, uso ufficio. Rivolgersi portineria. A16578

AFFITTASI camera fronte strada via Adamello angolo via Rieti, esclusa abitazione. Telefonare 755-103. 139

AFFITTASI Droselli 18 bis [redacted] camere, cucina, servizi. Rivolgersi Roero, ore 15-17. A15680

AFFITTASI [redacted] privato corso Orbassano 475 (Mirafiori). Tel. 361-258.

AFFITTASI grandioso negozio [redacted] corso Grosseto. Telefonare 70-181.

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. [redacted] barriera Milano. Depaoli, Montenero 3.

AFFITTO oppure [redacted] alloggetto [redacted] mobiliato centrale, comodità. Telefonare pasti 759-858. A22126

ALLOGGIO di 6 [redacted] Valentino affittasi. Seminterrato 100 [redacted] affittasi. Telefonare 363-140. A31676

ALLOGGIO signorile 3 camere salone tripli servizi giardino pensile [redacted] zona Valentino. Telefonare 596-726.

ALLOGGIO affitto via Garibaldi, cinque [redacted], servizi, affittasi 65.000 mensili. Ragioniere Porbailo, [redacted] Lagrange.

APRILE alloggio corso Napoli quattro camere cucina bagno termo. Telefonare 751-462. [redacted]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, [redacted] preventivi. Tel. 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolati.

BONAFOUS 5 affittasi alloggio cinque camere servizi termo ascensore. Rivolgersi portinaio. Telefon. 53-830 dalle 17-19.

[redacted]**GO** San Pietro affittasi locale mq. 160. Telefonare [redacted]. A21559

CORSO Massimo D'Azeglio 70 affittasi piano 5° elegante alloggio 4 camere, salone, doppi servizi, ascensore. Visibile 16-18. [redacted]375

CORSO centralissimo casa signorile affittasi libero subito alloggio 4 camere soggiorno con terrazzo su giardino entrata cucina doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5304 — Torino».

[redacted] Telesio [redacted] affittiamo 15 aprile alloggi tre camere servizi. Visibili ore 14-16. A22659

FINVAI affitta in Palazzo Subalpino via Pomba angolo Giolitti piano completo uffici [redacted] tre ingressi qualsiasi ascensori pronti subito. Telefonare 527-410, 527-411. Montepietà due.

[redacted] magazzini in costruzione mq. 1000 circa con soppalcato, autorimessa di mq. 1200, affittansi in Sassari, viale Italia angolo piazza Marconi, zona centrale interessantissima. Scrivere Casa Milione, Sassari A21278

[redacted] piano terreno mq. 25 adatto magazzino zona [redacted] Rita affittasi. Telefonare [redacted] 360-378. A22508

[redacted] mq. [redacted] Strada della Provincia, Grugliasco, affittasi. Telef. 5[redacted].

USO ufficio studio professionale affittasi 1° aprile corso centrale 2° piano (ascensore) alloggio 100 [redacted] tre camere, salone angolare, servizi. Tel. 40-147.

VARAZZE affitto albergo nuova costruzione 30 camere parzialmente arredato. Vallino Bersani [redacted]15

VIA Pietro Micca 8 affittasi alloggio sette [redacted], servizi, termo, ascensore uso ufficio studio. A24876

7 Locali per [redacted]gg. L. 150 p.p.

ALASSIO lotti terreno panoramici residenziali per ville vendonsi [redacted] mq. Società Aurelia, Alassio. 22184

ARMA di Taggia affittasi alloggio ammobiliato vista [redacted]. Tel. 741-578.

CHIAVARI affitto arredato moderno appartamentino, primavera 25.000 mensili, estate convenirsi. Zaccaro, [redacted] Donte 162, Chiavari. A22749

FINALMARINA affittasi alloggio ammobiliato ottantamila libero marzo e giugno. Telefonare 647-380, 893-817.

FINALPIA lungomare affittasi ammobiliato servizi [redacted] giornaliere. Telefonare 521-617. Torino. A33332

OSPEDALETTI affittasi marzo giugno due camere cucina soleggiatissime. Telefonare [redacted]-987. A21738

RIVIERA Ponente affittasi o vendesi alloggio nuovo arredato. Tel. 527-[redacted].

SPOTORNO affitto appartamenti ammobiliati e vuoti. Vendo piccoli appartamenti in costruzione. Amministrazione Rossi, telefono 75-397, Spotorno.

SPOTORNO vendo affitto villa 16 locali, centrale, giardino, recente costruzione. Amministrazione Rossi, telefonare 75-397. Spotorno. 22131

VARAZZE [redacted] estiva affitto appartamenti ammobiliati prossimità spiaggia. Vallino, [redacted]. 21737

VARICOTTI antica casetta ritirata panoramica comodità moderne 8 vani più servizi affittasi arredata. Tel. 592-687.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Finale riposo, strada Valaclite 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 552-463. 1134

[redacted] **TAGGIA** (Sanremo) Hôtel Eden, telefono 43-000: nuovo, tranquillo, [redacted]damento aria condizionata, soggiorno tv, [redacted] tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 21949

BALLARE [redacted] è presto realizzabile. Scuola ballo Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. A15898

LOANO, Hôtel Villachiara, tel. 69-007, sul mare, camere bagno, tranquillità.

PASQUA in Riviera, [redacted] Paradiso, Loano, [redacted]. Soggiorno delizioso. Prenotatevi. 21928

[redacted] Bagna, Bordighera, telefono 21-936. Signorile, centrale. 3800, riscaldamento, tasse comprese A114682

S. GIUSEPPE in Riviera, Pensione Paradiso, Loano, 69-232. Soggiorno delizioso Prenotatevi. [redacted]

[redacted] nuovo Hotel Plaza, seconda categoria, vicinissimo Casinò stazione, fronte mare: [redacted] speciali soggiorni. [redacted]: camere, bagno, telefono, balcone, riscaldamento, ascensore, parcheggio, garage 31341

VARAZZE, Hôtel Cristallo, tel. 77-254: camere, bagno, telefono, riscaldamento, ascensore, garage, sala divertimento bambini. 21609

VILLA Elvira, Ceres (Torino), [redacted] convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) 51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

R. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. [redacted]

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALL'ISTITUTO Alfalingue, Fabro 4, corsi di dattilografia sotto dettatura.

ALL'ISTITUTO [redacted] corsi magistrale preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. 1017

ALL'ISTITUTO «Cima» e prima [redacted] inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, paghe contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telef. 510-354.

ALFALINGUE, Fabro 2: lingue, stenografia, dattilografia, paghe, contributi, pratica aziendale 1157

PROFESSIONE femminile iniziasi immediatamente corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, [redacted] conseguendo giusto diploma Revina. Via S. Teresa 3, telefono 42-389. 857

TEDESCO pratico insegnasi rapidamente, [redacted] a richiesta Alfalingue, Fabro 4.

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLARE bene è presto realizzabile da Gemma, via Nizza 3, telefono 60-220

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso [redacted] Martino 8, telefono 512-025. 614

COMPUTISTERIA, ragioneria, tecnica; accurate lezioni, ripetizioni, preparazioni. [redacted] 771-029. A22602

FRANCESE [redacted]ilano lezioni ripetizioni capo Mauriziano Marelli Nuovi. Telefonare 630-865. A21783

[redacted] laureata lettere 8 anni esperienza, insegna principianti, laureandi. Telefonare [redacted] A21644

LAUREATA perfetta conoscenza inglese francese impartisce lezioni conversazioni grammatica, preferibilmente [redacted] laureati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino». A21581

PROFESSORESSA inglese francese esegue traduzioni. Impartisce lezioni anche domicilio: individuali, gruppi, bambini. Telefonare 582-406. A23031

SPAGNOLO perfetto traduzioni lezioni supplenze maestra offresi. Tel. 596-783.

TRADUZIONI inglese a domicilio. Telefonare al [redacted]. A21871

[redacted] lettere impartisce lezioni italiano latino. Telefonare [redacted] ore 12,30-13,30. A21693

11 Cam. Mob. Pens. L. 130 p.p.

2 signore benestante affittasi nuova ammobiliata doppia privata casa moderna. Telefonare 390-742. A32180

A[redacted] ammobiliata a persona distinta. Telefonare 389-752 dopo 18.

AFFITTASI [redacted] ammobiliata a signore o signorina. Telefonare [redacted].

AFFITTASI cameretta ammobiliata per [redacted] familiare, centrale a referenziato stabile. Telefonare 653-138. [redacted]

AMMOBILIATA [redacted] indipendente [redacted]. Gioberti 24, [redacted]. 527-484.

[redacted] 2 [redacted] riscaldamento uomini referenziati, [redacted] caduno. Telefonare 81-938. A22192

[redacted] ammobiliata centrale, comodità affittasi libera subito. Telefonare 527-098. [redacted]

CINQUANTENNE sola affitta ammobiliata a stabile, volendo pensione. Telefonare 275-983, dalle 13 alle 15.

[redacted] vitto alloggio due [redacted] stabili unici inquilini. Telefonare [redacted].

[redacted] anziano [redacted] cerca [redacted] strettamente centrale ammobiliata ambiente tranquillo unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino». [redacted]

INGEGNERE [redacted] camera signorile famiglia signorile eventualmente pasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3195 — Torino». A21895

P[redacted] statale cerca 1° maggio ammobiliata con pensione ambiente [redacted] familiare presso signora unico ospite seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6256 — Torino». A23287

PIED-A-TERRE indipendentissimo signorile serietà [redacted]. Divertino, Sant'Anselmo [redacted]. 678

ZONA Statuto [redacted] bella ammobiliata [redacted] comforts impiegato stabile. Referenze. Telefonare 742-338. A21444

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

[redacted] ragioniere contabilità fatturazione domicilio dai aziende. Telefonare [redacted]l. 522-365. A24344

ASSICURAZIONI, laureato 35enne, auto, esperienza biennale direzionale, offresi liquidatore agente, zona Pavia Alessandria Piacenza. Pubbliman casella 21. Pavia.

CAPOFFICINA esperto stampaggio lamiera et frigoriferi impiegherebbesi. Telefonare pomeriggio: 786-497.

CASALINGHI magazziniere commesso desideroso ottima sistemazione, eventualmente altro genere cerca sistemazione presso seria importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino» A25687

COMMESSA vetrinista veramente abile offresi. Telefonare ore pasti 500-385.

COSTRUTTORE abilitato offresi come [redacted] cantiere a importante impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A24585

DATTILOGRAFA eseguirebbe proprio domicilio lavori ufficio anche da manoscritto. Telefonare 277-616.

DIPLOMATO, pratico amministrazione clienti e personale, conoscenza lingue straniere, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — Torino». A24862

DIPLOMATO [redacted] serio referenziatissimo militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8189 — Torino».

[redacted] con lunga esperienza e responsabilità tempi cicli programmazione e produzione scopo miglioramento offresi a industria con mansioni nella produzione di dirigente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino» A25015

DIPLOMATO 35enne esperto rapporti con banche, import export, disciplina valutaria, contabilità, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». [redacted]

DIRETTORE PRODUZIONE, [redacted]**ZIATO, DIPLOMATO, ESPERTO PROGRAMMAZIONE, IMPIANTI LINEE PRODUZIONE,** [redacted]**NE, CONTABILITA'** [redacted] **MAGAZZINI LUNGA ESPERIENZA LAVORAZIONE** [redacted] **LAMIERE** [redacted] **ARREDA**[redacted] «[redacted]**BLICITA' STAMPA 2216 — TORINO».**

DISEGNATORE edile diplomato geometra offresi lavoro accurato consegna rapida. Telefonare 732-754, 395-483.

[redacted] elettrotecnico 23enne militesente referenziato libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]77

[redacted] esperto conduzione offresi conduzione direzione [redacted] agricola. Scrivere: Casella Pubbliman 265, Asti. 22848

[redacted] pratico trafilatrice clienti impiegherebbesi. Telefonare 291-662.

[redacted] 40enne esperto campo imprenditoriale [redacted] lavori [redacted] sistemazione. [redacted]: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino».

GEOMETRA 40enne, referenziato, già imprenditore OO.PP. esperienza quindicennale direzione lavori organizzazione e trattazione affari relativi apporto propria esperienza ad azienda cui necessiti collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino». [redacted]

GIOVANE ragioniere militesente referenziato offresi subito 1° o 2° impiego. Telefonare 720-171, Torino.

LIBRI PAGA OPERAI [redacted] **CONTABILITA'** [redacted] **OFFICINA, LUNGA ESPERI**[redacted] **CERCA** [redacted]**. SCRIVERE:** [redacted] **2213 — TORINO».**

(Continua a [redacted])

Il convegno nazionale a Torino sul costo della vita

Il numero dei negozi in Italia è aumentato del 32% in 10 anni

L'eccessiva polverizzazione del commercio al dettaglio è uno dei problemi da risolvere - Tra gli altri fattori del rincaro le speculazioni edilizie e l'arretratezza dell'agricoltura - L'azione dei sindacati e il rapporto tra costo del lavoro, produttività e prezzi - Oggi la conclusione del dibattito con un discorso dell'on. Pella

Esaurito nella prima giornata l'esame scientifico degli strumenti per misurare le variazioni dei prezzi, il convegno nazionale di studio del costo della vita, che si svolge a Torino, è passato ieri all'analisi delle cause concrete che determinano gli aumenti.

Tutti i relatori si sono soffermati su un punto: l'inadeguata struttura del nostro sistema distributivo (gli esponenti delle organizzazioni dei grossisti e dei negozianti presenti in sala non hanno mancato di controbattere). Sono venuti alla ribalta anche i problemi riguardanti il costo del lavoro e l'atteggiamento dei sindacati, le «storture» del mercato edilizio, le difficoltà dell'agricoltura.

Sullo scottante tema dell'inflazione all'inizio il prof. Volrico Travaglini dell'Università di Roma, presidente della Società italiana degli economisti, ha espresso un giudizio lontano da ogni allarmismo: «La situazione — ha affermato — non è grave, non è seria, non è preoccupante ma soltanto delicata. In una economia in sviluppo un certo grado di inflazione è inevitabile».

Fra le cause dell'aumento dei prezzi il relatore ha ricordato: «L'aggravamento della sottoccupazione commerciale e il super affollamento del settore del commercio al dettaglio»; lo stato d'animo dei consumatori «che attendono l'aumento dei prezzi, ma attendono anche l'aumento dei redditi, per cui viene a mancare la formazione di un certo risparmio forzato»; le azioni speculative di chi «accresce le scorte non con il solo proposito di aumentare il volume e il ritmo produttivo»; l'analogo atteggiamento della speculazione fondiaria e di quella edilizia.

I rapporti tra costo del lavoro e prezzi sono stati analizzati dal prof. Giancarlo Mazzocchi ordinario dell'Università di Padova e docente dell'Università Cattolica di Milano. In tutto il mondo il costo del lavoro per unità prodotta è in aumento da molto tempo. In Italia è rimasto costante fino alla fine del 1961. Ora alcuni tendono a sottolineare «una pressione eccessiva dei sindacati». Però è dubbio che sia possibile distinguere tra le cause che partono dai sindacati e quelle dovute al mercato. «La colpa dei sindacati — ha soggiunto — è relativamente scarsa».

A riprova di questa affermazione egli ha ricordato che «in tutti i paesi del mondo occidentale assistiamo oggi ad un continuo aumento non solo dei salari contrattuali dovuti all'azione sindacale ma anche dei salari extra-contrattuali, come i premi, gli incentivi ecc.». Ciò fa quindi presumere che ci siano anche cause che non partono dai sindacati: ad esempio che la domanda di lavoro superi l'offerta. «Una politica di controllo del costo del lavoro — ha concluso — non si imposta partendo semplicemente dal sindacato ma si imposta attraverso una politica economica che controlli la domanda di lavoro e le altre grandezze che fanno alzare i salari».

Anche il prof. Francesco Forte dell'Università di Torino nella relazione «Produttività e prezzi» ha sostenuto che «è necessario lottare sempre più energicamente contro le cause che sollecitano l'aumento dei prezzi, non rimuovere quegli aumenti di reddito che costituiscono l'alimento per il processo di sviluppo economico».

Parlando delle cause che spingono i prezzi all'aumento il prof. Forte ha sottolineato «la bassa produttività dell'edilizia per abitazione e dell'agricoltura». I due settori sono caratterizzati da molti elementi negativi: limitatezza delle imprese, mancanza di tecniche per produzioni su vasta scala, presenza di fattori speculativi (speculazione sulle aree fabbricabili nell'edilizia e speculazione nella fase commerciale all'ingrosso per l'agricoltura).

Un esame approfondito dei mali del nostro sistema commerciale è stato fatto dal prof. Carlo Fabrizi dell'Università di Napoli sviluppando il tema «Strutture e costi della distribuzione». Dal 1951 al '61 le aziende del dettaglio fisso sono aumentate in Italia da 470 mila a 619 mila con un incremento del 32% in un decennio. Oggi esistono 309 mila negozi di generi alimentari, 353 mila non alimentari, 154 mila ambulanti, 78 grandi magazzini ecc.

La diagnosi del prof. Fabrizi è che «in complesso il nostro sistema commerciale è contrassegnato: da una vasta polverizzazione di piccole imprese dettaglianti; da una piccolissima quota (appena l'uno per mille) di grandi organizzazioni al dettaglio; da lunghi e costosi canali di distribuzione; da un numero esuberante di grossisti con tecniche di gestione arretrate; da una lenta evoluzione verso le moderne forme distributive; da un ampio divario tecnico e operativo tra commercio dei prodotti agricoli-alimentari e commercio dei prodotti industriali».

Poi sono cominciate, in sede di discussione, le repliche dei commercianti. Il presidente dei grossisti ortofrutticoli Gennaro Leone si è appellato alle carestie bibliche per sottolineare che «l'andamento dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli dipende dalle condizioni meteorologiche». Circa la polverizzazione del commercio al dettaglio ha sostenuto che «i consumatori non vogliono fare chilometri per rifornirsi». Accennando poi ai salari ha fatto un esempio: «Se per raccogliere 20 chili di ciliege un operaio chiede 2 mila lire conviene lasciare il frutto sull'albero».

Altrettanto polemico è stato il vice-presidente nazionale della Confederazione commerciale dott. Cusimano. Ogni volta che aumentano i prezzi al consumo i commercianti sono i primi accusati. Non è vero che pensando all'inflazione riempiano i magazzini. La concorrenza tra i negozianti ha raggiunto forme esasperate. «Alcuni commercianti — ha detto — pur di conquistare un cliente sono giunti a saldare i debiti che il cliente stesso aveva presso altri negozianti». Non forzare i tempi per l'apertura di supermercati perché altri Paesi hanno impiegato 50 anni. Il numero dei commercianti si può ridurre solo con l'evoluzione economica nazionale.

Vivaci critiche contro i sistemi adottati per l'importazione di burro e di olio ha fatto il presidente della Lega nazionale cooperative di consumo Cesari. Tra l'altro, egli ha affermato che i grossi importatori guadagnano 300 lire su ogni chilo di burro.

Il prof. Visco ha fornito dati sul fabbisogno alimentare degli individui: la famiglia tipo composta da padre madre e due bambini di 8 e 12 anni per la sola alimentazione dovrebbe spendere da 44 a 51 mila lire mensili. Il dott. Godino ha riferito sulle variazioni dei prezzi al minuto dei generi alimentari a Torino. Dopo aver citato alcuni esempi (il divario tra il prezzo all'ingrosso e al dettaglio del baccalà non bagnato è del 87 per cento, quello della frutta sciroppata del 56 per cento) egli ha affermato «che si tende a caricare maggiormente i prodotti poveri di larga vendita».

Il convegno termina oggi con le ultime relazioni e con un discorso conclusivo dell'on. Pella.

a. d. v.

«Iniziativa eccezionale» del Ministero del Tesoro

I dazi su alcuni ortaggi sospesi dalla Gran Bretagna

Cavoli, cavolfiori e carote sono scarsi e carissimi a causa del gelido inverno - La misura dovrebbe durare un mese, in attesa che la situazione si normalizzi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 marzo.

Il governo britannico ha oggi decretato la sospensione dei dazi doganali sui cavolfiori, sui cavoli e sulle carote. Il provvedimento non fa parte di una vasta operazione contro il carovita, essendo già in atto da circa due anni misure anti-inflazionistiche, ma mira a ridurre gli elevatissimi prezzi dei tre prodotti agricoli, di cui esiste ora acuta carenza.

Un comunicato del Ministero del Tesoro spiega: «L'iniziativa ha carattere eccezionale ed è dovuta soltanto agli effetti del freddissimo inverno, qui ed oltre Manica, sui rifornimenti di queste verdure. La sospensione dei dazi entrerà in vigore domani, ma cesserà il 7 aprile, quando la produzione interna dovrebbe divenire più abbondante. Qualora ciò non avvenisse, sarà esaminata l'opportunità di prolungare il provvedimento».

L'indice ufficiale pubblicato oggi dei prezzi all'ingrosso di quei generi alimentari, qui compresi nella categoria «grocery» (uova, zucchero, lardo, verdure), indica un aumento di 1,9 punti dal mese di gennaio, ma di ben 7,4 punti se raffrontato all'indice del febbraio '62.

L'ascesa è dovuta al lungo e rigido inverno, ma lo sbalzo maggiore è nel prezzo delle uova, salito dallo scorso febbraio di 20,4 punti. Causa del fenomeno, la presenza in talune zone di un morbo che ha fatto strage fra gli animali da cortile.

m. ci.

I provvedimenti del governo

Il prezzo all'ingrosso della carne è già diminuito dell'1,3 per cento

Roma, 8 marzo.

L'autorizzazione del governo per l'importazione di forti quantitativi di derrate alimentari (extra contingente a dogana controllata) ha cominciato a far sentire i suoi effetti positivi sui prezzi, specie su quelli all'origine delle carni bovine.

Anche se le riduzioni non hanno raggiunto quei livelli ritenuti più rispondenti ed adeguati alla realtà e alla possibilità del mercato interno, va tenuto presente che nel comparto dei bovini da macello, specie per i vitelli delle zone specializzate alla produzione del latte, le flessioni dei prezzi all'ingrosso diffuse sono risultate dell'ordine medio dell'1,3 per cento.

Intanto la Confederazione degli agricoltori ha convocato a Roma i suoi dirigenti centrali e periferici, per discutere l'allargamento delle importazioni di prodotti agricoli deciso dal governo. Nel corso della riunione — informa un comunicato — è stato anzitutto rilevato che l'accrescimento dei prezzi additato a giustificazione delle decisioni adottate è stato determinato nella quasi totalità dei casi da una riduzione di taluna produzioni provocate da eccezionali avversità atmosferiche.

Dopo avere altresì rilevato che gli aumenti sono stati contenuti entro limiti generalmente modesti per le quotazioni all'ingrosso e che gli accrescimenti maggiori sono stati registrati nelle quotazioni al minuto, è stata espressa la preoccupazione che le riduzioni derivanti dai provvedimenti adottati vengano poste principalmente a carico del settore produttivo.

Oggi, intanto, si è appreso che è stata autorizzata l'importazione di un milione e mezzo di quintali di zuccheri di cui 1 milione 200 mila quintali di greggio riservato alle industrie saccarifere e 300 mila quintali di raffinato.

Undici accordi per la difesa del dollaro sui mercati esteri

Gli Stati Uniti si sono assicurata la disponibilità di valute straniere per oltre un miliardo di dollari - Come funzionano le intese con le Banche centrali per sostenere le quotazioni della moneta americana

(Nostro servizio particolare)

New York, 8 marzo.

E' stato annunciato, in questi giorni che la Banca Federale di Riserva di New York e la Banca di Francia hanno convenuto di portare da cinquanta a cento milioni di dollari l'importo complessivo del credito reciproco dollari-franchi, di cui all'accordo intervenuto fra le due banche il 1° marzo 1962. Questo accordo è stato il primo di una serie di undici, conclusi nel quadro dell'organizzazione di un sistema di assistenza fra le Banche Centrali dei principali Paesi, in teoria per l'eventuale difesa delle rispettive valute, ma in realtà come scopo immediato della difesa del dollaro.

Dopo la prima convenzione fra Stati Uniti e Francia, che ha compiuto or ora il primo anno di vita, il Sistema Federale di Riserva americano ne ha stipulati, come dicevamo, altri dieci con le Banche Centrali d'Inghilterra, di Olanda, del Belgio, del Canada, della Svizzera, dell'Austria, dell'Italia, della Germania Occidentale e della Svezia, nonché con la Banca dei Regolamenti Internazionali.

Non si tratta, come da qualche parte si è ritenuto, di veri e propri crediti in atto, ma solo di «swap agreements», cioè di «accordi di scambio» fra le rispettive valute.

Il funzionamento di questi accordi è molto semplice e può essere schematicamente descritto così: supposto che per esempio in un determinato momento gli Stati Uniti ritengano necessario difendere il corso del dollaro sulla piazza di Londra, la Banca Federale di Riserva di New York chiederà alla Banca d'Inghilterra di prestarle un certo ammontare di sterline e, contemporaneamente, le verserà l'esatto controvalore in dollari. La Banca americana utilizzerà le sterline prese a prestito per comprare dollari sul mercato dei cambi, sostenendone così la quotazione, mentre la Banca d'Inghilterra terrà congelati i dollari ricevuti in contropartita dalla Banca americana, fino a che quest'ultima sarà in grado di restituire le sterline e quindi di chiedere in cambio la restituzione dei suoi dollari.

L'operazione così concepita ha un doppio effetto: viene sottratto al mercato un doppio ammontare di dollari, quello comprato con le sterline prese a prestito e quello ricevuto in cambio dalla Banca inglese che si impegna a non rimetterlo in circolazione. Lo «swap», o scambio di valute, naturalmente potrà in caso di bisogno essere esercitato con più di uno od anche con tutti i contraenti nello stesso tempo, come potrà essere richiesto a proprio favore da uno qualsiasi dei contraenti se gli si presentasse il bisogno di difendere la propria valuta.

In aggiunta alla conclusione di questi accordi di «swap», il governo americano ha in questi ultimi tempi preso a prestito, e in questo caso si tratta di veri e propri debiti, delle grosse somme di valute estere forti per periodi di diversa durata, ma in generale non inferiori a un anno e non superiori a due.

Nel numero di marzo della sua rivista testé uscito la Banca Federale di Riserva di New York commenta che, con questo progressivo rafforzarsi della cooperazione internazionale, coloro che fossero ancora tentati di speculare al ribasso contro una qualunque delle principali valute si troverebbe di fronte ad una energica azione di difesa, concertata fra le banche centrali, le tesorerie ed il Fondo Monetario Internazionale.

a. c.

Gli accordi di scambio conclusi dalla Banca Federale di riserva

BANCHE CONTRAENTI	Data	Milioni di dollari
Banca di Francia	1 marzo '62	50
Banca di Francia	1 marzo '63	50
Banca d'Inghilterra	31 maggio '62	50
Banca dei Paesi Bassi	14 giugno '62	50
Banca Nazionale del Belgio	20 giugno '62	50
Banca del Canada	26 giugno '62	250
Banca dei Regolamenti Internazionali	16 luglio '62	100
Banca Nazionale Svizzera	16 luglio '62	100
Banca Nazionale Austriaca	25 ottobre '62	50
Banca d'Italia	7 dicembre '62	150
Banca Federale Germanica	18 gennaio '63	150
Banca Nazionale Svedese	18 gennaio '63	50
	TOTALE	1150

Discusso a Bruxelles il rincaro degli alimenti

Il Mec approva l'Italia per l'aumento delle importazioni

Analoghi provvedimenti suggeriti alla Francia - Si teme che una nuova ondata di freddo possa danneggiare le colture primaverili con gravi conseguenze per il mercato

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 8 marzo.

Il problema dell'aumento dei prezzi nell'area del Mercato comune europeo è stato affrontato oggi dagli esperti della congiuntura dei sei Paesi in una riunione tenuta sotto la direzione del vice-presidente della Cee, Robert Marjolin. Vi hanno partecipato rappresentanti dei governi e degli istituti di emissione: tra questi, il dott. Guidotti per la Banca d'Italia.

Facendo il punto, la Commissione ha constatato che il Belgio presenta una situazione sufficientemente tranquilla; in Olanda i prezzi appaiono relativamente ben controllati; in Germania la spinta ascensionale, acuta l'anno scorso, si va attenuando; in Francia e in Italia il problema si presenta in fase acuta soprattutto per la velocità di aumento.

Quanto agli interventi diretti a migliorare la congiuntura, la Commissione si è trovata d'accordo nel suggerire ai Paesi interessati (soprattutto Francia e Italia) un aumento delle importazioni sia con l'abbassamento delle tariffe doganali interne fra i Paesi del Mercato comune, sia con l'abbassamento della tariffa esterna. Per l'Italia si tratta di un riconoscimento della giustezza delle misure adottate dal governo nelle ultime settimane e un incoraggiamento a provvedimenti più radicali nella stessa direzione.

Come programma a più lungo termine la Commissione ha deciso di proporre ai sei Paesi del Mercato comune di attuare una riduzione della tariffa esterna quando, il 1° luglio, scatterà un ulteriore abbassamento del 10% dei dazi interni alla Comunità europea. Per ottenere l'abbassamento della tariffa esterna sarà necessaria, secondo l'opinione degli esperti comunitari, una forte pressione sui singoli governi, favorevoli talvolta solo in linea di principio.

L'urgenza di misure che permettano di frenare e stabilizzare i prezzi è ancora accentuata, a giudizio della Commissione, dalle previsioni meteorologiche secondo le quali a fine marzo l'Europa Settentrionale dovrebbe essere colpita da una nuova ondata di freddo, con pericolose ripercussioni sulle colture primaverili.

f. d. l.

Borse economia e finanza

Le quotazioni nelle Borse estere

Francoforte e Zurigo in sensibile ripresa

A Wall Street la media degli industriali passa da 671,43 a 672,43 - A Londra e a Parigi tendenza sostenuta

Francoforte, 8 marzo.

Il mercato ha accentuato il rialzo, con un diffuso quadro di progressi che arrivavano fino a oltre venti punti. I titoli a grosso taglio hanno registrato punte anche superiori con affari molto animati.

Indice generale 98,10 (precedente 96,09).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 25,20 (15,45); Fiat 16,45 (15,40); Fiat priv. 13,10 (13,10); Pirelli 30 (28,50); Edison 23,30 (23,75); Magneti Marelli 9,80 (9,80); Snia Viscosa 30,50 (30,75); Finsider non quotato (non quotato); Olivetti 37 (37,50).

A.E.G. 424,25 (417); Brown Boveri 542 (533); Daimler Benz 395 (370); Bayer 462 (448,50); Maschinen Fabrik Augsburg 472 (463,60); Schering 365 (356); Deutsche Bank A.G. 435 (429); Dresdner Bank 419 (416); Volkswagen 465 (440,50).

Zurigo, 8 marzo.

L'attività nei valori industriali si è dilatata considerevolmente e si sono registrati dei notevoli rialzi. Anche i bancari e i fondi di investimento si sono rafforzati. Tra i valori esteri in forte ripresa i tedeschi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 96,25 (96,50); Rumianca 23,90 (16,00); Sade 7,90 (8); Italcementi 144,50 (149); Snia Viscosa 33,95 (34,25); Bastogi 15,60 (15,80); Condotte 5,50 (5,45); Fiat 12,30 (12,35); Soc. Gen. Immob. 7,75 (7,65); Invest 27 (27,30); Ledoga priv. 86 (87,25); Magneti Marelli 10,50 (10,80); Pirelli 34 (34,50).

Unione Banche Svizzere 3860 (3840); Società Banche Svizzere 3655 (3645 ex); Credito Svizzero 2750 (2735); Electro Watt 2470; Interhandel 3855 (3855); Italo-Suisse 780 (763); Aare-Tessin 1690 (1690); Adolph Saurer 2170 (2150); Bally 2040 (2015); Brown Boveri 2820 (2775); Ciba 8960 (8825); Fischer 2030 (2005); Lonza 2400 (2330); Nestlé 3330 (3340).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 17,25 (17,50); Montecatini 17,25 (17,25); Edison 24,25 (26,35); Finsider 9,25 (9,75).

A Lugano: Assicuraz. Torino 98,80 (99,30); Assicuraz. Torino priv. 73,50 (71,50).

New York, 8 marzo.

Tendenza irregolare, specialmente nella seconda parte della seduta. Alla compilazione del listino, comunque, la quota ha fatto registrare solo variazioni frazionali nei due sensi, mentre l'indice dei valori industriali è riuscito a conservare un vantaggio di un punto rispetto alla vigilia.

Azioni scambiate n: 3.360.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 672,43 (671,43); 20 Ferroviari 151,04 (151,41); 15 Obbligazioni interne 88,88 (88,89); 15 Pubbl. utilità 133,85 (132,73).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19,12 (19,25); Underwood 16,50 (16,50); American Cyanamid 52 (51,50); American Tel and Tel 119,75 (120,50); Bethlehem Steel 30,87 (30,75); Dupont de Nemours 240 (239,124); General Electric 74,12 (74); General Motors 62 (62,25); Kennecott Copper 70,37 (70,25); Standard Oil of New Jersey 61,87 (61,25); U. S. Steel Corp. 45,25 (45,75); Woolworth 67,25 (65,75).

Londra, 8 marzo.

La Borsa londinese ha terminato il riporto con una nota calma e ferma e i valori industriali hanno beneficiato di una buona domanda selettiva con diffusi, spunti positivi. I fondi di Stato britannici hanno avuto invece un andamento piuttosto calmo registrando poche variazioni.

Indice Reuter 408,0 (precedente 401,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 60 (60); Snia Viscosa priv. 51 1/4 (51 1/4); Montecatini 30 (30); Lloyds Bank 54 3/4 (54 3/4); British Petroleum Co. 49 5/8 (49); Vickers 29 1/2 (29 3/8); General Electric 45 3/4 (45 1/2); Dunlop Rubber Co. 33 1/4 (33 3/8); Unilever 40 3/8 (40 1/2); Imperial Chemicals Industries 59 5/8 (59 1/4); Rolls Royce 39 1/2 (39 3/8); Guiness Son And Co. 47 1/2 (47 1/4).

Parigi, 8 marzo.

La settimana si è conclusa con una nota molto calma, in attesa del discorso di questa sera del Primo Ministro francese sulle agitazioni sindacali.

Indice generale 90,6 (precedente 90,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,30 (18,30); Pirelli 37,20 (37,10); Finsider 10,25 (10,30); Olivetti 98,00 (94,15); Snia Viscosa 37,60 (37,90); Denain Anzin 108 (109,30); Forges Nord Est 186,50 (187); Galeries Lafayette 587 (580); Perrier 349 (345,10); Saint-Gobain 278,80 (281); Ugine 339 (340); Françaises des Pétroles 327,90 (329,50); Peugeot 307,10 (309,90); Pechiney 189 (189,10).

Conferenza di Piero Giustiniani

Come nutrire e vestire cinque miliardi di uomini

Losanna, 8 marzo.

«Come nutrire e vestire cinque miliardi di esseri umani» è il titolo della conferenza tenuta stasera nell'aula magna dell'Università di Losanna, dall'ing. Piero Giustiniani, amministratore delegato della Montecatini. La manifestazione si è svolta nel quadro delle annuali conferenze promosse dal «Club d'efficience de la Suisse Romande».

Dopo avere esaminato il vertiginoso ritmo con cui cresce la popolazione nel mondo (fra trent'anni saremo cinque miliardi), l'oratore si è chiesto: sarà possibile soddisfare i bisogni elementari di una simile massa di uomini? La risposta, secondo Giustiniani, non deve essere pessimistica.

Nell'indispensabile sviluppo dell'agricoltura, decisivo si è rivelato l'apporto della chimica, attraverso l'impiego di sostanze che aumentano la fertilità naturale del terreno.

Più difficile è valutare il fabbisogno teorico di vestiario nel decennio 1960-90, essendo esso maggiormente legato a fattori geografici, usi, costumi, livello culturale. E' comunque ragionevole prevedere che nei prossimi 30 anni la produzione di fibre dovrà essere triplicata.

Disoccupato negli Stati Uniti il 6% delle forze del lavoro

Washington, 8 marzo.

In febbraio, negli Stati Uniti, la disoccupazione è aumentata al 6,1 per cento delle forze di lavoro: si tratta della percentuale più elevata di questi ultimi 14 mesi.

L'indice generale azionario passa da 82,82 a 81,88

Diffusi ribassi dei titoli

Chiusura pesante in tutti i comparti - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	8	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	116 30	—
» » con	116 20	—
Redimibile 3½	93 55	—
» con	93 45	—
Ricostruz. 3½	89 90	— 0 25
» con	89 40	— 0 25
Ricostruz. 5%	100 50	—
» con	100 40	—
Rif. Fond. 5%	100 15	—
Pr. R. 5% Tr.	100 35	—
» '54	100 10	—
B.T.N. 5% '64	100 62	—
» » '65	101 75	—
» » '66	102 90	—
» » '68	105 30	+ 0 25
» » '69	103 30	+ 0 05
» » '70	103 95	—
» » '71	103 95	+ 0 05
B.T.S. 5% '66	103 —	+ 0 45
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 80	—
» ('54) 6%	100 90	—
» vent. 6%	101 07	+ 0 17
» ('56) 6%	100 75	— 0 05
» '57 D. 6%	101 —	—
» ('59) 6%	100 80	—
» ('74) 6%	100 80	—
» '59 5½%	97 50	—
» '60 5½%	97 65	—
» '61 5½%	97 90	— 0 10
» Stet 6% 58	105 10	— 0 40
» Elettr. 5½%	115 —	—
» Sider 5½	99 50	—
Iltar (III) 4½	98 20	—
Iltar (IV) 5%	100 50	—
FF. SS. 5½	98 60	—
» » '53	98 40	—
» » '55	98 30	— 0 20
» » '59	98 15	—
» 5% '60	94 70	—
» 5% '61	94 55	—
CO. PP. 5%	95 —	+ 0 10
» 5½%	97 40	— 0 20
COPP Mo. 5%	99 25	—
C.C.O.P. 6%	100 90	+ 0 15
Eni Petrolio [illegible]	100 40	—
» » 6% '57	100 50	+ 0 15
» » 6% '58	100 57	+ 0 15
» Sp. 6% '58	100 10	—
» Sud 6%	110,10	— 0 10
» » 5½%	95 70	— 0 50
» » 5½ '61	95 70	— 0 20
» » 5½ 61 4ª	95 10	—
» » 5½ 61 5ª	95 15	—
» Gela 5½%	95 075	—
B. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	8	variaz.
Migliorem. 5%	92 50	+ 0 20
F.E.Agr. 5% I	94 —	+ 0 20
» » » 5% II	94 —	+ 0 60
C.I.S. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 75	—
Cr. F. Sardo 5%	92 95	—
CIS Nap. 5% III	100 —	—
C.F.S. Nap. 5%	94 —	—
Isveimer 5½	99 75	—
» 6% '58	101 —	—
» 5½ '61	95 20	—
» 5½ '62	95 70	—
Casse RPL 5%	95 [illegible]	—
OO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Italpe vent. 6%	100 45	— 0 05
» Edison 6% 51	100 70	—
» » 6% 55	100 70	—
» » 6% 54	100 80	—
Italpe Cal. 6%	100 80	—
IMI XII 6%	100 60	—
» XV 1-2-3	100 70	— 0 10
» XVIII 6%	100 52	+ 0 07
» XIX 6%	100 50	—
» XX 6%	100 80	—
» XXI 5%	93 65	+ 0 20
» XXII 5%	93 50	— 0 075
» XXIII 5%	95 50	—
Torino '33 5%	96 65	—
» '37 5%	96 50	—
» '52 6%	100 60	— 0 40
Ter. AEM 5½	95 —	—
Genova 6% '59	[illegible]	—
Fiat 6%	[illegible]	—
Fiat 6% '56	101 40	—
Fiat 6% '57	100 95	+ 0 15
Fiat 5½% '60	98 60	— 0 20
RIV 5½%	94 45	—
Pirelli 6%	102 —	—
Oliv. 48-49 7%	107 50	— 0 50
» '53 7%	108 —	—
» '55-75 7%	108 50	—
» 1958 7%	108 —	—
» '59 6½%	105 —	— 0 75
» '62 5½%	97 60	+ 0 30
» Bull 5½%	96 60	—
Magneti 48 7%	105 50	—
» 49 7%	109 —	+ 0 75
» 56 7%	104 50	—
Eternit 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 60	—
Fibrit 7% '53	104 —	—
» 7% '57	104 50	—
» 7% '59 I	104 45	—
» 7% '59 II	104 —	—
Cisl-Com. 7%	106 25	—
Westingh. 7%	107 75	—
SADE 6%	100 25	—
Ferrara 7%	105 —	—
Ferrara 7% 55	106 50	—
Ang.-Fras 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	106 20	—

Titoli	8	variaz.
Celini 6%	100 80	—
» 6% '58	100 50	—
» 5½% '60	98 —	+ 0 30
» 5½% '61	96 10	—
» 5½% '62	96 10	— 0 15
Meridional. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	101 10	—
Viscosa 6% 57	100 50	—
Sipel 6%	101 50	—
Tirso 6%	101 —	—
Telve 6%	101 [illegible]	—
Terni 6%	100 [illegible]	—
Ilva 6%	100 [illegible]	—
Enso 6%	100 [illegible]	—
SIP 6%	100 [illegible]	—
Philips 6½%	100 [illegible]	—
Finsutis 7%	108 [illegible]	—
Fergat 6%	114 [illegible]	—
C.Pozzi 5,75 59	99 [illegible]	—
Rumianca 5½	94 [illegible]	—
Lancia 5½% 59	94 [illegible]	+ 0 15
Liquigas 6% 59	97 [illegible]	+ 0 40
Cave-Sav. 5½	93 [illegible]	—
IBM Italia 5½	93 70	— 0 10
It. Gas 5½ '61	96 [illegible]	+ 0 05
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	13600	— 100
A. Ass. Tor. priv.	8600	— 70
Assic. Generali	121300	— 650
C. Med. Ass.	2850	—
Piem. Finanz.	2530	— 100
Ferr. Medit.	3000	—
Ferr. Merid.	2185	— 17
N.A.I.	16500	—
Torino-Nord	26	+ 1
STET	2785	— 15
Invest	3745	—
Finelettrica	1270	— 22
Mediobanca	81300	— 1300
La Centrale	11100	— 290
ELETTRICI		
SIP	1290	— 31
Terni	528	+ 5
P.C.E.	1000	— 50
Selt-Valdarno	2830	—
Meridionale Elettrica	2315	—
Unes	2565	—
Sesa	1925	— 35
Vizzola	3520	—
E. Marelli	770	—
SADE	1100	— 24
M. Marelli	1400	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	712	+ 7
Talco Grafite	28000	—
M. Amiata	4570	—

Titoli	8	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2345	— 6
FIAT privil.	2045	— 10
Nebiolo	820	— 30
SIAM	5400	—
[illegible]	2700	— 130
Finsider	1394	— 7
Italsider	1545	+ 2
Westinghouse	1366	+ 9
Ferriere	450	—
Dalmine	2140	— 20
Olivetti privil.	4300	— 90
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12700	—
Viscosa	4890	— 31
Viscosa privil.	3845	— 30
Châtillon	8400	—
Cotoneria Mer.	500	—
Fisac	445	—
Eir	4600	—
CHIMICI		
Italgas	1845	+ 5
[illegible]	1780	— 20
Schiapparelli	4100	—
Mira Lanza	39225	—
SAFFA	6270	— 50
ANIC	1405	— 15
Rumianca	2305	+ 3
Montecatini	2357	— 16
Liquigas	285	— 0 25
Pibigas	187	— 2
S.A.R.O.M.	1470	— 10
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	280	—
Florio	105	+ 10
Toschi-Unica	249	— 1
Eridania	2550	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7000	—
Silos	4800	—
Risan. (Napoli)	4725	—
Immob. Roma	1062	— 12
Gilardini	[illegible]	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1265	—
C. Acqua Roma	830	—
Acq.DeFerr.-G.	1150	—
Cartiera Ital.	3800	+ 70
Cartiera Burgo	27300	— 100
Fornaci Riun.	40000	—
Eternit	6675	—
Pirelli	4675	— 25
Cemen. Pozzi	908	+ 3
[illegible]	180	—

La settimana è terminata con la ripetizione del clima di malessere ormai abituale. Sui prezzi iniziali, già riflessivi, si è esercitata una corrente di vendite che ha causato una nuova depressione. I minimi sono stati toccati generalmente in chiusura, con estensione della pesantezza a tutti i settori. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa cedente. Diritti Risanamento 100.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 16.500.000 c.n., obbligazioni per lire 27.000.000 c.n., azioni n. 140.300.*

Milano, 8 marzo.

L'ultima seduta dell'ottava borsistica ha segnato un ulteriore e generale appesantimento di tutta la quota. Accenni di resistenza si sono avuti all'inizio ma, dopo qualche battuta, l'offerta ha cominciato a premere senza trovare contropartita. Chiusura molto depressa in tutti i comparti.

L'indice generale azionario di «24 Ore» scende da 82,82 a 81,88, con una flessione dell'1,10%. Sempre resistente il compatto del reddito di Stato; poco mosse le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 140 milioni di lire, obbligazioni per 331 milioni di lire, azioni n. 1.453.250, di cui maggiormente scambiate: Terni 333.000, Finsider 84.500, Italsider 43.500, Fiat 71.500, Edison 85.500, Viscosa 53.500, Cotoni 56.000, Liquigas 115.500, Rinascente 38.000.

Dopoborsa calmo e con pochi affari. Prezzi informativi: Fiat 2520-2530, Montecatini 2350-2355, Edison 3580-3590, Viscosa 4675-4685, Olivetti 4180, Generali 121.900-122.000.

Genova, 8 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5100; Navig. Alta Italia 15.950; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2150; Eridania 2540; Romana Zuccheri 250; Industria Zucchero 6350; Distillerie italiane 2590; Zuccheri Sermide 3000; Esercizi Molini 1660; Mira Lanza 38.700; Italsider 1540; Aedes 4350.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	81.850	Pirelli C.	4450
Cim	5370	Sifir	1260
Centrale	11.100	Stet	2825
Invest	3750	Italpi	3400
Bastogi	2170	Generali	121.500
Sviluppo	2102	Ras	47.200
Finmare	518	[illegible]	12.100
Finelettr.	1260	Assicur.	58.010
Finsider	1295	An. Ass.	13.701
[illegible]	5550	Ass. Milan	37.620
		Fond. Via	72.200
TRASPORTI			
N. Milano	1700	[illegible]	2750
Mittel	3160	Ausiliare	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	27.250	Caverde	3750
Val Ticino	41,50	Lanerossi	[illegible]
Olcese	1379	Tiless	245
De Angeli	4130	Fisac	435
Cucirini	9725	Cascami	6005
Linificio	880	Bernasc.	3000
Rossari	[illegible]	Chatillon	8600
Rotondi	[illegible]	Snia Visc.	[illegible]
Tosi	3350	Pacchetti	1230
Cot. Mer.	390	Scotti	151
Unione M.	80.400	Marzotto	1960
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1545	Dalmine	2172
Magona	1195	Siele	4250
Metallurg.	4652	[illegible]	1345
Antasie	4600	Falck	7620
Montecat.	2360	Trafileria	1690
Monteponi	710	Ilva-Viola	1250
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	498,50	Fr. Tosi	1400
Fiat	2530	Westingh.	1385
Fiat priv.	2060	Olivetti	4180
Nebiolo	795		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1096	Sip	1270
Cieli	2685	Vizzola	3405
Dinamo	2070	Sme	2290
Edison	3581	Orobia	2181
Edisonvol.	2041	Tornaria	2715
Bresciana	2090	Terni	528
Campania	1695	Unes	2300
Valdarno	2725	Marelli	790
Sarda	3905	Magneti	1550
Emiliana	1984	Tecnom.	2950
Sesa	1905	Tedi	2600
App. O.	3030	Alta Ven.	1052
Pugliese	1450	Calabria	1590
Subalpina	2460	Lucania	2150
ALIMENTARI			
Distillati	2551	Cerina	[illegible]
Eridania	2550	Motta	39.150
Ex. Molini	1820	N. Zucch.	251
CHIMICI			
Anic	1602	Mira L.	38.900
Saffa	6200	[illegible]	2880
Italgas	1844	Rumianca	2210
Liquigas	283	Sarom	1390
Nap. Gas	930	C. Erba	15.250
Pibigas	109	Brioschi	10.050
Larderello	2490	Caffaro	261
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4380	Milano C.	46.400
Iniziative	3980	Silos	4725
Sagi	1910	Ben. Ferr.	790
Beni Stab.	7000	Risan. It.	4745
Cen. Imm.	1060,50		
DIVERSI			
Baroni	113	Rejna A.	1700
Sinda	60.800	Smeriglio	[illegible]
Burgo	[illegible]	Linoleum	3190
Cimeri	929	Pir. SpA	4720
Olga	6700	T. Acqui	25.400
Italcem.	20.950	Riesp.	672
Cementir	[illegible]	C. Acqua	765
Cer. Pozzi	[illegible]	De Ferrari	1065
Eternit	6540		

LA BORSA DI MILANO IN MARZO

Indice generale azionario (1938 = 1)

85,05 — 84,20 — 83,15 — 83,57 — 82,82 — 81,88

86 85 84 83 82 81 80

1 4 5 6 7 8

Oro e valute estere

Roma, 8 marzo.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 573,50; lira sterlina 1738,50; franco svizzero 143,35; franco francese (nuovo) 126,57; marco tedesco 155,22; scellino austriaco 24,04; franco belga 12,37; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,48.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5500-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-128,60; oro fino 703-713; argento 27-28.

Per l'incasso dei dividendi presentare titoli e cedole

Comunicato dell'Associazione bancaria per l'applicazione della imposta cedolare

Roma, 8 marzo.

La Associazione bancaria italiana segnala la necessità che, ai fini dell'incasso dei dividendi presso le casse incaricate, i certificati azionari vengano presentati con attaccata la cedola. Ciò allo scopo di evitare ai possessori di titoli azionari perdite di tempo agli sportelli delle banche e possibilità di dispersioni delle cedole relative a tali titoli, e per facilitare alle casse incaricate la esecuzione dei particolari adempimenti previsti dalla legge 29 dicembre 1962, numero 1745, riguardanti la ritenuta di acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società.

E' in aumento in Italia la produzione siderurgica

Milano, 8 marzo.

La produzione italiana di acciaio ha raggiunto nello scorso febbraio 785.000 tonn. con un aumento del 2,6% rispetto allo stesso mese del 1962. La produzione complessiva del bimestre gennaio-febbraio è stata di 1.643.000 tonn., con un incremento del 5,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1962.

Giunto a Roma il presidente della società nipponica Canon

Roma, 8 marzo.

E' giunto a Roma da Tokio il signor T. Mitarai, presidente di una tra le più grandi e più note società produttrici di materiale ottico in tutto il mondo, la Canon.

ULTIME NOTIZIE

L'idea è di Bonn, Kennedy la approva

Navi mercantili faranno parte della flotta atlantica nucleare

Saranno armate con missili «Polaris»: ciascuna di esse ne porterà 32, il doppio dei sottomarini atomici - L'adattamento prevede una spesa di tremila miliardi di lire - In futuro le unità saranno sostituite coi sommergibili

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 8 marzo.

Una flotta atlantica composta di navi mercantili dall'apparenza innocua porterà per i mari i terribili razzi «Polaris» provvisti di cariche nucleari. Queste unità di superficie mimetizzate potranno sostituire vantaggiosamente i sommergibili atomici che gli Stati Uniti avrebbero voluto, in un primo tempo, distribuire agli alleati atlantici.

L'idea delle navi «camuffate» è tedesca. Già durante la prima guerra mondiale la marina imperiale germanica aveva allestito un certo numero di navi da guerra mimetizzate. Si trattava di comuni mercantili che, al momento opportuno, aprivano il fuoco contro le unità nemiche. A questi piroscafi era stato dato il nome di «Q. Boote». A ricordarsi di quelle navi è stato il nuovo ministro per la Difesa di Bonn Von Hassel, che ha presentato una sua proposta ai capi americani durante il suo recente soggiorno a Washington. Il piano di Von Hassel ha incontrato il favore di Kennedy, ed anche Adenauer lo ha giudicato positivamente nel suo odierno colloquio con l'inviato del presidente americano Merchant.

Per allestire la flotta atlantica destinata a portare i «Polaris» saranno necessari due anni (la costruzione dei sommergibili atomici avrebbe richiesto un tempo più lungo). La spesa prevista è venti miliardi di marchi (3 mila miliardi di lire), con un risparmio di circa il cinquanta per cento rispetto ai sottomarini. Le navi saranno venticinque. Ciascuna potrà lanciare trentadue missili come massimo, il doppio della potenza di fuoco dei sommergibili.

I sottomarini «Polaris», certamente, rappresenterebbero delle basi di lancio mobili ben difficilmente individuabili. Ma anche le venticinque unità di superficie, a disposizione degli alleati atlantici offriranno sufficienti doti di «invulnerabilità». Le navi saranno sparse un po' dovunque, confuse fra le quattromila unità mercantili che attraversano quotidianamente il Mediterraneo e l'Atlantico. Le 25 unità della «flotta fantasma» si sposteranno in continuazione da un porto all'altro, tenendosi pronte a colpire obiettivi preordinati, per il caso di un'aggressione sovietica ai Paesi della Nato. I razzi «Polaris» montati a bordo di queste navi saranno in grado di colpire obiettivi posti entro un raggio da 2400 a 4000 chilometri, a seconda dei tipi.

Ogni possibilità di fatali errori viene esclusa. Fra l'altro l'impiego dei «Polaris» resterà condizionato all'assenso del presidente Kennedy. Non si correrà neanche il rischio di «abusi» da parte di questo o quel paese, in quanto la flotta resterà sotto il comando della Nato e sarà dotata inoltre di equipaggi misti, cioè con uomini di diverse nazioni. L'equipaggio misto può rivelarsi molto adatto alle navi di superficie: nel caso dei sottomarini «Polaris» avrebbe potuto presentare invece maggiori difficoltà.

La «flotta fantasma» della Nato non sostituirà del tutto i sommergibili «Polaris»: nel senso che gli Stati Uniti manterranno sotto il loro diretto comando un certo numero di sottomarini. Secondo von Hassel la flotta atlantica dovrà essere allestita quanto prima, anche se non sono state chiarite ancora tutte le questioni politiche connesse.

Gli alleati sono tuttora alle prese con diversi problemi. La questione principale resta il controllo sui «Polaris».

Massimo Conti

Destituito nell'Urss il ministro dell'Agricoltura

Mosca, 8 marzo.

Konstantin Pysin, ministro dell'Agricoltura è stato esonerato dalla carica. Ne dà l'annuncio la Tass. Al suo posto è stato nominato Ivan Volovchenko, uno specialista di agricoltura che ha 44 anni.

L'esonero di Pysin segue di poco le critiche del Primo ministro Kruscev all'organizzazione dell'agricoltura sovietica e le destituzioni di alcuni dirigenti avvenute nelle «terre vergini» del Kazakhstan. Gli ambienti occidentali di Mosca interpretano la sostituzione di Pysin come una delle iniziative di Kruscev per tentare il rinnovamento di un settore che lascia ancora insoddisfatti i responsabili del governo dell'Urss.

Oggi i medici decidono sciopero o tregua sindacale

Riunione straordinaria del Comitato centrale della Federazione - Le richieste sono onerose ed il governo non può accettarle mentre il Parlamento è sciolto

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 marzo.

L'agitazione degli ottantamila medici italiani per ottenere miglioramenti economici e normativi da parte degli enti mutualistici è giunta nuovamente ad un punto di notevole tensione. Il Comitato centrale della federazione nazionale degli Ordini dei medici, convocato a Roma per domani in seduta straordinaria, esaminerà gli ultimi sviluppi della controversia e deciderà sull'opportunità o meno di proclamare nel presente momento uno sciopero di protesta. Anche se molti Ordini provinciali e i sindacati della categoria sono decisi a ricorrere alle astensioni dal lavoro, non si può escludere che si determini in seno al Comitato centrale qualche ripensamento, in considerazione della chiusura del Parlamento e della materiale impossibilità del governo di adottare provvedimenti al di fuori della ordinaria amministrazione, in prossimità delle elezioni politiche.

Gli organi responsabili e gli enti mutualistici hanno rilevato che le rivendicazioni avanzate dal Comitato d'intesa Fnomm-associazioni sindacali comportano un onere così elevato da renderne impossibile l'accoglimento senza l'applicazione di un ulteriore aumento dei contributi. Sembra infatti che la rivalutazione dei compensi per i sanitari convenzionati, così come è stata richiesta, determinerebbe fra tutti gli enti una spesa aggiuntiva di circa 100 miliardi, cioè praticamente il raddoppio dell'onere sostenuto attualmente per i compensi ai medici.

L'entità dei mezzi finanziari necessari per una eventuale revisione del trattamento trascende le possibilità interne dei singoli enti, investendo la responsabilità degli organi ministeriali competenti, i quali d'altro canto non hanno la facoltà di ricorrere a provvedimenti eccezionali, come quello dell'aumento dei contributi: e ciò, indipendentemente dal fatto che le contribuzioni hanno raggiunto in Italia livelli molto alti, tali comunque da destare vivissima insoddisfazione nelle aziende e fra i lavoratori.

Se il Comitato centrale della Fnomm e gli organi direttivi dei sindacati medici si renderanno conto di questo stato di cose, sarà forse possibile un ritocco dei compensi, che tuttavia costituirebbe un «ponte» per la prossima legislatura. Altrimenti, si ritiene negli ambienti ministeriali competenti, uno sciopero dei medici nel presente momento conseguirebbe il solo risultato di inasprire ancora le rispettive posizioni, in contrasto con la «tregua» che quasi tutte le categorie di lavoratori hanno accettato in attesa del rinnovo della legislatura. **g. f.**

Fanfani convocherà martedì il Consiglio dei ministri

La riunione riguarda soprattutto la lotta contro il carovita

Roma, 8 marzo.

(v. s.) Fanfani, costretto a restare nella propria abitazione per una tonsillite, intende convocare il Consiglio dei ministri probabilmente per martedì. Lo scopo di questa riunione sarebbe di approvare un altro decreto per riduzioni dei dazi doganali, che attualmente viene preparato dai ministri Trabucchi e Colombo.

Oggi si è svolta a Roma un'assemblea dei dirigenti della Confederazione dell'Agricoltura. Secondo un comunicato emesso alla fine dei lavori «si è rilevato che l'accrescimento dei prezzi, additato a giustificazione delle nuove libere importazioni, è stato determinato, nella quasi totalità dei casi, da una riduzione di talune produzioni provocate da eccezionali avversità atmosferiche». Gli agricoltori esprimono quindi «la preoccupazione che le riduzioni derivanti dai provvedimenti doganali vengano poste principalmente a carico del settore produttivo». Essi osservano che «l'azione dei pubblici poteri dovrebbe essere rivolta soprattutto a fronteggiare le speculazioni derivanti nel settore della distribuzione».

Si staccano da un monte 700 tonnellate di roccia

Una frana precipita di notte a Barcellona distruggendo quattro case: nove morti

Tre feriti gravi - Un'intera famiglia perita nella sciagura - Salve sei persone che avevano lasciato l'abitazione dopo un lieve scorrimento di terra

(Dal nostro corrispondente) **Barcellona**, 8 marzo.

Sulle pendici settentrionali del Montjuich, in un quartiere dell'estrema periferia di Barcellona fatto di miseri tuguri abitati da poverissima gente, è avvenuta questa notte una sciagura in cui nove persone hanno perso la vita e altre tre sono rimaste gravemente ferite.

Grossi massi di pietra, staccatisi dalla collina per una frana del terreno provocata dalle ultime piogge, si sono abbattuti su quattro casupole distruggendole e seppellendo sotto le macerie le famiglie che le occupavano, sorprese nel sonno.

Si calcola che superi le 700 tonnellate il peso dei massi che hanno investito le case. Cinque delle nove persone morte nell'incidente facevano parte di una sola famiglia: marito e moglie e tre figli maschi, di 22, 20 e 14 anni.

Alcuni segni del pericolo si erano già manifestati ieri, ma gli abitanti sono rimasti nelle loro case, probabilmente perché non avrebbero saputo dove andare. Gli uomini che abitano quei tuguri si sono abituati ai peggiori disagi e nella loro miseria non sanno più giudicare la gravità dei rischi.

Il bilancio della sciagura sarebbe stato assai più grave se il capo di una delle famiglie, messo in allarme da sinistri scricchiolii e lievi scorrimenti di terra prodottisi ieri, non avesse deciso di rifugiarsi in casa di parenti, salvando così sé stesso, la madre, la moglie, una cognata e due figlioletti. Egli ha detto di aver inutilmente dato l'allarme ai vicini, che hanno invece tentato di rassicurarlo e di indurlo a non abbandonare la propria casa, esposta al pericolo delle incursioni dei ladri. «Proprio a me — ha affermato l'uomo — è toccato oggi di riconoscere il cadavere della povera donna che con tanta ostinazione tentò di convincere mia moglie a non porsi in salvo».

Le autorità sono accorse sul posto subito dopo l'incidente e hanno ordinato lo sgombero della zona in pericolo, offrendo alle famiglie rimaste senza tetto un alloggio provvisorio. Un operaio che abita in una delle case rimaste fortunatamente ai bordi della zona investita dalla frana ha riferito che verso le due di stanotte ha udito un forte boato, simile al tuono, dopo di che la sua abitazione è stata avvolta da una nube di polvere. Quando si è diradata egli si è reso conto di quello che era accaduto: «E' stato un vero miracolo — ha detto — che i massi non abbiano distrutto altre case e spento altre vite umane».

Alfredo Giorgi

Un giovane accoltella al bar l'amante che lo ha lasciato

(Dal nostro corrispondente) **Sarzana**, 8 marzo.

(b. r.) Oggi pomeriggio la ventottenne Marcella Franceschi, residente a Bagni di Lucca, è stata accoltellata in un bar dall'amante Cesare Salvi di 33 anni, abitante a Massa. La coppia stava discutendo animatamente quando il Salvi estraeva un coltello di tasca e colpiva cinque volte la donna; poi si dava alla fuga. La Franceschi, trasportata all'ospedale, è stata ricoverata per ferite di punta e taglio al volto, all'ascella sinistra e al dorso.

Il Salvi avrebbe accoltellato la donna per gelosia. Da parecchi mesi la Franceschi aveva abbandonato l'uomo. In serata la vittima è leggermente migliorata.

Alcune scosse di terremoto a Frosinone ed in Sicilia

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 marzo.

(i.) Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita nel primo pomeriggio di oggi a Frosinone. Il fenomeno tellurico non ha provocato danni né alle persone né agli edifici. Scosse di minore entità si sono registrate anche nei centri limitrofi.

Catania, 8 marzo.

(a.) Sei lievi scosse di terremoto sono state registrate stamane dall'Osservatorio astronomico di Acireale. Le scosse hanno raggiunto il primo grado della Scala Mercalli.

Cerca di uccidersi perchè il marito è stato trasferito e non può seguirlo

E' la moglie di un carabiniere - Si è gettata sotto il treno: è grave - Il coniuge era destinato da Roma a Brescia - La giovane, di ventotto anni, lo avrebbe raggiunto soltanto fra qualche mese

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 8 marzo.

Sconvolta perché costretta a separarsi dal marito carabiniere, destinato a Limone sul Garda (Brescia), una giovane si è gettata sotto il treno, dinanzi al casello ferroviario n. 9 della linea Roma-Grosseto. La donna, Cleofe Ruggeri, di 28 anni, si trova ora all'ospedale di San Camillo, in gravi condizioni.

Da qualche tempo, la Ruggeri era ospite del fratello nel casello ferroviario. La giovane soffriva di esaurimento nervoso e sperava di ritemprarsi nella quiete della campagna. Alcuni giorni fa, la donna era stata raggiunta dal marito, il carabiniere Nicola Francomeni. Il milite aveva avuto una breve licenza perché proprio stamane doveva partire per Limone sul Garda. La moglie sarebbe partita anche lei per il Nord, ma soltanto fra qualche mese.

Al momento del commiato, il carabiniere ha cercato invano la moglie. L'uomo e i parenti si sono perciò diretti lungo la linea ferroviaria, con il presentimento di una disgrazia. Infatti, ad alcune centinaia di metri dal casello, essi hanno trovato la donna riversa sulla scarpata e gravemente ferita.

Cleofe Ruggeri, disperata per la partenza del marito, si era alzata all'alba per correre lungo i binari in attesa del primo treno. Quando è giunto il convoglio, la giovane ha lasciato passare il locomotore, poi si è lanciata sul binario. I vagoni l'hanno respinta gettandola contro la scarpata. Le sue condizioni sono assai gravi ma i medici non disperano di salvarla. **g. fr.**

La piccina, di 14 mesi, è morta

Bimba soffocata dal biberon accanto alla mamma che dorme

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 8 marzo.

(g. m.) Una bimba di 14 mesi, Claudia Giordano, è morta soffocata dal latte del biberon, mentre si trovava nella culla accanto al letto dove dormiva la madre, Lucia Bruni.

La disgrazia è avvenuta nell'abitazione dei coniugi Giordano, a Corsico. La donna, che lavora di notte, si era alzata verso le 13 e, come al solito, aveva dato alla piccina il biberon con il latte, rimettendosi poi a dormire.

Dopo alcune ore è rincasato il marito. L'uomo ha svegliato la moglie e poi si è chinato sulla culla della bambina per baciarla. La piccina, però, non respirava più. Accanto a lei era il biberon rovesciato. Inutili sono state anche le cure di un medico, subito accorso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

L'America non intende mutare politica in Europa

Conferenza-stampa del segretario di Stato - Approfondire il dissidio con la Francia (ha detto Rusk) sarebbe un danno per tutti

(Dal nostro corrispondente) **New York**, 8 marzo.

Il segretario di Stato Rusk ha fatto, stamane, in una conferenza-stampa, dichiarazioni di notevole rilievo. Meritano particolare attenzione quelle che riflettono l'atteggiamento americano nei confronti della politica europea. Da quanto ha detto Rusk, è apparso chiaro che l'America, visto l'atteggiamento della Francia in materia di armamento atomico e di Mercato comune, sta riesaminando alcuni aspetti delle sue relazioni con i popoli europei; però, egli ha escluso ogni revisione radicale nelle linee generali della politica americana verso l'Europa.

Rusk ha confermato che proseguiranno le conversazioni, nel campo militare, per la progettata creazione di una forza nucleare multinazionale e che, non appena possibile, saranno riprese anche le trattative per i rapporti dell'America (problema, soprattutto, di liberalizzazione delle tariffe) con il Mercato comune. Con sottinteso riferimento a De Gaulle, e ai dissensi emersi con lui, Rusk ha ripetuto che non vede, per ora, nessuna necessità di cambiamenti drastici nei confronti dei rapporti con l'Europa. In altre parole, come si è ripetuto più volte, a Washington, si rimane convinti che ogni approfondimento del dissidio con De Gaulle sarebbe un danno per tutti, mentre ogni tentativo di reciproca comprensione sarà enormemente e sempre vantaggioso a tutto il complesso dell'Alleanza occidentale.

Per quel che riguarda il presunto costo della eventuale forza nucleare di superficie Nato, Rusk ha detto che essa costerà circa cinquecento milioni di dollari all'anno alle nazioni che vi parteciperanno, per la durata di dieci anni. Vale a dire che, in dieci anni, l'intera operazione costerà circa cinque miliardi di dollari, pari a 3 mila miliardi di lire.

Il Segretario di Stato, infine, si è lungamente diffuso a dare notizia del lento ma progressivo ritiro delle truppe russe da Cuba. **a. b.**

ULTIME DI CRONACA

Disarma il rapinatore armato di un coltello

All'una e mezzo di ieri notte la ventunenne Silvana Ruggiero in De Napoli, abitante in piazza Sofia 5, si è recata in Questura per presentare la denuncia di una tentata rapina subita poco prima. La donna ha raccontato che, in corso Marconi angolo via Madama Cristina, aveva accettato l'invito di un giovane di salire sulla sua macchina, una «600» targata Sassari. La vettura si era diretta verso la zona di Italia 61.

«In corso Polonia — ha narrato la giovane — il motore ha preso a funzionare irregolarmente e subito dopo la macchina si è fermata. Il mio accompagnatore ha detto che c'era un guasto e si è chinato sotto il cruscotto, ma quello era un pretesto. Infatti subito dopo si è tirato su tenendo in mano un coltello dalla lunga lama che mi ha puntato alla gola: "Dammi la borsetta o ti ammazzo", mi ha intimato. Ma io, con mossa rapidissima, gli ho stretto la mano facendo cadere l'arma sul pavimento, quindi mi sono buttata fuori della macchina e mi sono messa a correre verso la città chiamando aiuto».

In base a questo racconto e alle indicazioni che la giovane aveva saputo dare sulla targa della macchina, venivano invitati alla ricerca del rapinatore la polizia, i vigili urbani e i carabinieri. Alle sette di ieri mattina la «600» è stata rintracciata dai carabinieri del nucleo radiomobile, ferma, in viale Tovez. Dentro c'era il proprietario, Franco Sini di 23 anni, rappresentante, abitante a Sassari in via Astroni 3, il quale si stava cambiando la camicia. Quando gli hanno detto della aggressione subita dalla Ruggiero, ha affermato di non saperne assolutamente nulla. In mattinata i due sono stati messi a confronto nella caserma Podgora. La Ruggiero lo ha riconosciuto senza alcuna esitazione e pertanto il Sini è stato denunciato in stato di arresto per tentata rapina. Egli era arrivato da Milano l'altra sera.

Circolo Subalpino — Il nuovo presidente è l'avv. Carlo Brizio. Il consiglio è formato dai professori Albanese, Bertolotti, S. Robecchi e Stoppani, dal comm. Giachetti e dagli avvocati Chiesio, Tosetto e Saccone.

Stato Civile di Torino

7 marzo 1963

NATI — **Figli** Marziano; Atisano Franco; **Tabacchi** Valeria; **Veglia** Tomaso; **Vettori** Silvia; **Bellor** Simona; **Farina** Rossana; **Branciaroli** Elena; **Moretti** Vincenzo; **Mari** Laura; **De Virgilis** Franca; **Carta** Luciano; **Maiullari** Maria; **Scabini** Nives; **Maggiaietti** Laura; **Casimano** Angela; **Carelle** Giorgio; **Camoletto** Anna Maria; **Bisceglia** Mauro; **Francese** Luca; **Capelle** Stefania; **Giachino** Livio; **Cavallino** Bruno; **Manzoni** Antonella; **Canevari** Claudia; **Abbà** Silvano; **Benetti** Salvatore; **Paganelli** Paolo; **Napolitano** Roberto; **Calò** Antonietta; **Pastasso** Mariella; **Revera** Massimo; **Vogogna** Tiziana; **Di Giacomo** Teresa; **Sardone** Marina; **Sarotto** Michele; **Brero** Adriana; **Spennacchio** Michele; **Diaferia** Luigi; **Carando** Paola; **Mori** Roberta; **Della Torre** Emma; **D'Amore** Nicola; **Albertazzi** Romano; **Violante** Marco; **Merlo** Alberto; **Pellegrino** Maria; **Campanaro** Angelo; **Esposito** Elio; **Dezzan** Pierangelo; **Marzilli** Ida; **Gramaglia** Davide; **Brano** Luciano; **Fermaggio** Eva; **Bersano** Livio; **Innocenti** Vincenzo; **Cipollone** Giuseppina; **Benetti** Rosanna; **Tarsi** Giuseppe; **Accoto** Alberto; **Papa** Rosario; **Cosmo** Anna Maria; **Palmeri** Salvatore.

MORTI — **Marello** Secondo, anni 72, nato a S. Damiano d'Asti, esercente, abitante in v. Feletto 25; **Meneghelli** Clelia v. Marcon, a. 82, Bessica di Loria, v. Bellezia 16; **Miras** Marino, a. 49, Trieste, industriale, v. Fenil 5; **Porinaeri** Onorina, a. 87, Torino, sarta, v. Guastalla 30; **Obbialero** Maria, a. 86, Casalborgone, v. Belnate 9; **Barsini** Maddalena v. Cerutti, a. 90, Bardolano, v. Tarino 11; **Brizio** Luigia v. Dario, a. 67, Toribe, v. Pr. d'Acaja 23; **Galfetti** Pietro, a. 76, Torino, v. Belfiore 10; **Ornaghi** Rosa in Gerbi, a. 86, Milano, c. D. Abruzzi 18; **Sandoli** Delindo, a. 74, Papozze, v. Ormea 141; **Baviola** Cesare, a. 54, Torino, rappresentante, v. S. Donato 88; **Grande** Irma in Borghino, a. 67, Baldicchieri, rappresentante, v. del Carmine 21; **Minafra** Elisabetta v. Moniaroli, a. 82, Ruvo di Puglia, v. Ciamarella 17; **Rossi** Valerio, a. 50, Tror, controllore, v. Genova 63; **Sbodio** Lucia v. Borsarelli, a. 87, Torino, c. V. Emanuele 44; **Audello** Bartolomeo, a. 87, Pino Tor.se, commerciante, c. Casale 296; **Cerrato** Margherita, a. 50, Torino, insegnante, v. Cialdini 41; **Bagliasco** Giovanni, a. 69, Torino, v. Acc. Albertina 10; **Ghisio** Antonio, a. 74, Livorno Ferraris, v. Valprato 20; **Basile** Giovanni, a. 53, Catanzaro, manovale, v. O. Vigliani 118.

Deceduti in ospedale: **Traffo** Evelina in Cullone, a. 54, Torino, fioraia; **Dall'Ara** Giuseppe, a. 30, Belluno, operaio; **Mascarello** Adelaide, a. 88, Monforte d'Alba; **Grassi** Raffaele, a. 80, Ferrara; **Ziella** Teresa v. Daffara, a. 79, Mondovì; **Menegasso** Luigi, a. 63, Spresiano, artigiano; **Re Garbagnati** Maria, a. 73, Nerviano, suora; **Sada** Paola, a. 87, Torino; **Glera** Maria, a. 64, Hurley (Usa), contadina; **Actis** Felicita, a. 80, Chivasso; **Martinengo** Francesco, a. 66, Lanzo Tor.se; **Midesio** Libera in Gambarini, a. 69, Castellazzo; **Pescatore** Vittoria in Dotta, a. 61, Bricherasio; **Carelle** Umberto, a. 65, Torino; **Cena** Maria v. Crua, a. 79, Chivasso; **Mantovani** Primo, a. 84, Acquablanca; **Carignano** Emma, a. 70, Bibiana, venditore amb.; **Tesio** Emilio, a. 65, Ortona, giornalista; **Previotto** Carlo, a. 80, Barbaresco; **Cattelane** Antonio, a. 88, Orbassano; **Germano** Carlo, a. 78, Pieve d'Asti; **Perinetti** Maria in Demateis, a. 33, Caluso; **Mazzitelli** Deni, a. 77, Parghelia, industriale.

Matrimoni 20 - Nati 62 - Morti 42

Dopo breve malattia, munito di Conforti religiosi è mancato ai suoi cari il

Cav. Uff. Nicola Leoni
Perito industriale
Ispettore Capo Agg. del Lavoro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Bruno, i fratelli Prospero, Andrea e Bruno, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali domenica 10 corrente alle ore 9 da piazza Madama Cristina 2 bis; indi la cara salma proseguirà per Mondovì.
— Torino, 8 marzo 1963.

Il Personale dell'Ispettorato del Lavoro commosso la grave perdita del valoroso Ispettore Capo Aggiunto, Perito industriale

Cav. Uff. Nicola Leoni
associandosi al lutto della famiglia.
— Torino, 7 marzo 1963.

E' mancata, con la benedizione del Santo Padre, l'anima cara di

Onorina Marchis in Guglielmino

Straziati la piangono il marito Umberto; i figli Ada e Doris; i nipoti Giuseppe Guglielmino, Corinna con il marito Tito Callo e figli Carla, Carmen; con la moglie Graziella e la piccola Fabrizia, Anna con il marito Franco Deakesi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al prof. Aldo Meda che l'ha affettuosamente assistita sino all'ultimo istante. La salma verrà tumulata in Tie domenica 10 alle 10.30.
— Torino, 8 marzo 1963.

Partecipano al lutto i nipoti Ettore, Giulio e famiglie.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rista

Addolorati ne danno partecipazione: la moglie Carmen Cortetti, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma dopo la benedizione in Bruino (Ville Augusta) alle ore 9 del 10 corrente, sarà trasportata a Torino ove seguiranno le esequie nella Cappella del Cimitero Generale alle ore 10. Funzionerà servizio autobus per Bruino, con partenza ore 8 da piazza Palazzo di Città - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bruino, 8 marzo 1963.

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancato ai suoi cari

Giuseppe Ferraris
Ex Uff. dell'Esercito decorato nella guerra 15-18
Ispettore, a riposo, dei Vigili Urbani

Ne danno il triste annuncio: la figlia Lidia e Consorte, l'affezionatissima Alice Osano e figli: Quinto, Giuseppe, Corinna, Regina, i nipoti Piero, Lea, Marco e Lorena. Funerali sabato ore 16.15 partendo da via Pigafetta 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1963.

Il giorno 7 è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Vincenzo Vandone
Ispettore principale F. S. a riposo

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Maria Caravelli, il figlio Egidio con la moglie Giacomina Serafini e figli Annamaria e Enrica; la sorella Anna ved. Beraldi e figlio; il cognato Dott. Eugenio Caravelli, le nipoti, i parenti tutti e la fedele Rita.
Torino, corso Sommeiller 8.
— 9 marzo 1963.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Poveraro (Pinutin)

Con dolore lo annunciano: la moglie, il figlio Danilo, il fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 9 alle ore 16 partendo da via Don Bosco 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1963.

E' piaciuto a Dio Nostro Signore chiamare a Sè l'anima del

R. PADRE
Giovanni Menzio S. I.

di anni 75, di cui 40 passati all'Istituto sociale, piamente defunto ad Avigliana. I funerali avverranno ad Avigliana domenica 10, alle ore 8.30.
— Torino, 7 marzo 1963.

L'Istituto di Anatomia patologica dell'Università di Torino partecipa con cordoglio la scomparsa del

Prof. Giuseppe Bini
Direttore dell'Istituto omonimo dell'Università di Parma.
— Torino, 8 marzo 1963.

Mario Guidi, Mario Pesce partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

N. H. Ignazio Cortese
— Torino, 8 marzo 1963.

10-3-1962 10-3-1963
Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Paolo Marietti

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo stimarono. Sarà celebrata Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale di Forno Canavese alle ore 9.30 di domenica 10 corr. mese.
— Torino, 9 marzo 1963.

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa del

Cav. Paolo Marietti

la s.p.a. SPERAM, di cui per molti anni fu apprezzato amministratore, unitamente ai Dirigenti e Collaboratori della Società, ne ricorda la memoria e ne ricorda la nobile figura.
— Torino-Forno Canav., 9 marzo 1963.

La S. Messa di trigesima per il

Dott. Angelo Cazzano

verrà celebrata lunedì 11 marzo 1963 alle ore 9, nella cappella delle Ausiliatrici delle Anime del Purgatorio, corso Re Umberto 36.
— Torino, 9 marzo 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Barge
Gioielliere

Affranti lo annunciano: la moglie Tilde Cortese, il figlio Giorgio, la nuora Daisy, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti e la fedele Lina Fassati. I funerali oggi 9 corrente alle ore 16 partendo da via Bertola 23.
— Torino, 7 marzo 1963.

La nipote Rita Barge col marito Giovanni Migliore prendono parte al lutto per la scomparsa del caro Zio

Carlo Barge
— Torino, 7 marzo 1963.

Caterina e Adolfo Odiolo - Grassi piangono la perdita del caro ed affezionato amico

Carlo Barge
— Torino, 7 marzo 1963.

Le famiglie Scotti e Simondi partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'amico

Carlo Barge
— Torino, 7 marzo 1963.

Prendono parte al lutto per la perdita dell'amico

Carlo Barge

le famiglie Bertotero, Mainardi, Marcasso, Oddone, Franzero, Ferrero, Morando, Pezzi.
— Torino, 7 marzo 1963.

Amici e Colleghi di via Botero 10 si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del signor

Carlo Barge
— Torino, 7 marzo 1963.

Prendono parte al lutto per la perdita dell'amico

Carlo Barge

amici e colleghi:
Angelo Arato
Pino Piovano
Emilio Grecchio
Franco Gay
Giovanni [illegible]
Virgilio Corsi
Ferrero e famiglia
Rino Rolle
Felice Elsa
Emilio Osterero.
— Torino, 7 marzo 1963.

[illegible] partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Carlo Barge
— Torino, 7 marzo 1963.

Pellissero e famiglia partecipano al lutto per la perdita dell'amico

Carlo Barge
— Torino, 8 marzo 1963.

Si associano al dolore della famiglia Barge per la dipartita di

Carlo Barge

i colleghi Mario Zolino, Furio e C., Fratelli Casalasco.
— Torino, 9 marzo 1963.

I Comproprietari dello stabile di via Bertola 23 prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del condomino signor

Carlo Barge
— Torino, 8 marzo 1963.

La famiglia Mauri partecipa al dolore della famiglia Barge per la perdita del caro

Carlo
— Torino, 8 marzo 1963.

Oggi alle 13.30 ha chiuso la sua lunga esistenza

Augusta Tirindelli Zuccaro

esule di ideali, generosa di affetti familiari. In profondo dolore La piangono i figli: Adolfo con la moglie Carla Mignani, Ida ved. Ing. Aurelio Scrivano, Elsa col marito Eugenio Chiarada, i nipoti Gianluigi, Ludovica, Pierluigi, Franca, gli adorati pronipoti Tirindelli, Viancini, Gerosa. Funerali sabato ore 14.30 via Sant'Anselmo 8. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 8 marzo 1963.

Le famiglie: Antonino, Barra, Gardi, Comi, Cosimi, Cristofoli, Dellamorte, Fasolis, Follis, Carlevaris, Lusetti, Martinengo, Nava, Peretti, Pavan, Pari, Stupino, Bocarzano, Tedeschi, Vercelli, Verrone, Viarno prendono viva parte al dolore di Ida e famiglia per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 8 marzo 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Antonietta Sola in Bollito
[illegible]

Ne danno il triste annuncio: il marito, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 16.15 partendo da via Quadrone 7, indi la cara Salma proseguirà per Venaria dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1963.

Il figlioccio Marco Meneghin con la moglie, papà e mamma, partecipano commossi al lutto che ha colpito l'amico Giuseppe Bollito per la scomparsa della cara madrina ed amica

Antonietta
— Torino, 9 marzo 1963.

Franco e Nilde Borda partecipano vivamente al lutto di Filippo e Giorgio per la perdita della mamma signora

Bianca Boggio Magni
— Torino, 8 marzo 1963.

Aurelio Magni e figlie, Livio Magni, Gertolino, Clelia e Tito Magni, partecipano al dolore dei cugini Boggio per la morte della madre

Bianca Boggio Magni
— Torino, 8 marzo 1963.

Cristianamente è mancata

Teresa Cilardi n. Ferrando

Addolorati lo annunciano: il marito Giovanni, i figli Maria Luisa col marito Italo D'Adamo e bimbi; Angelo e Piera; il fratello Angelo, la sorella Maria e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per il Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1963.

E' mancata ai suoi cari

Clementina Gerbi ved. Cariola
anni 83

La piangono: il figlio Gigi colla moglie Marinuccia Carpignano e la nipote Anna; i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Ludica e alle Suore Francescane Angeline di via Saccarelli. I funerali oggi, alle 14.30 da v. Saccarelli 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1963.

E' improvvisamente mancato

Giovanni Quaglio

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, genitori, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno domenica alle 9 da via Zumaglia 76.
— Torino, 8 marzo 1963.

E' mancata

Anna Nada ved. Taschero
Pensionata Tabacchi

La annunciano i famigliari. Funerali sabato ore 14 via Moncrivello 1.
— Torino, 8 marzo 1963.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Sartorelli

L'annunciano, fratello, sorelle, cognati, cognata, nipoti, Lucia, Piera e parenti tutti.
— Torino, 8 marzo 1963.

Gli amici: Bolla, Cobelli, De Regibus, Iaverta partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

DONNA
Luce Borsarelli Sbodio
— Torino, 8 marzo 1963.

1961 1963
Adriano Rosso

I suoi cari con immutato eterno rimpianto.
— Poirino, 9 marzo 1963.

I familiari profondamente commossi per la dimostrazione tributata al loro carissimo

Teresio Polastro

ringraziano tutti ed ognuno per l'affettuosa partecipazione. Messa di trigesima nella Parrocchia del Pilonetto (corso Moncalieri n. 227) lunedì 1° aprile alle ore 8.30.
— Torino, 9 marzo 1963.

Dopo una vita dedicata al bene della famiglia e a sollievo degli umili, serenamente spirava il 7 marzo, munito dei SS. Sacramenti e della particolare benedizione del Santo Padre e di S. E. il Cardinale Fossati il

Conte Ing. Alberto Scotti

Profondamente addolorati danno l'annuncio a funerali avvenuti, come da desiderio dell'Estinto, i figli: Enrico colla consorte Maria Pia Sella, figli e consorti, e nipoti; Filippo colla consorte Bianca Radini Confalonieri, figli e consorti, e nipoti; Maria col consorte Ottavio Brizzarelli e figli; Ernesto colla consorte Maria Felicita Piazza di Rossignano e figli; i parenti tutti e l'affezionata Laura Cossetti. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria alle ore 9.30 di lunedì 8 aprile.
— Torino, 7 marzo 1963.

La Società di San Vincenzo de' Paoli Consiglio Superiore per il Piemonte raccomanda alle preghiere dei Confratelli l'anima del

Conte Ing. Alberto Scotti

Membro del Consiglio, il quale sempre operò al bene dell'Apostolato Vincenziano.
— Torino, 7 marzo 1963.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, i Dipendenti del Lanificio Sella & C. di Vallemosso, si uniscono con affettuoso cordoglio al lutto del consigliere di amministrazione conte ing. Enrico Scotti per la scomparsa dell'amato padre

CONTE
Dott. Ing. Alberto Scotti
— Torino, 9 marzo 1963.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Conte Ing. Alberto Scotti

ricordando, con commossa riconoscenza, la benemerita attività che Egli svolse per molti anni quale Delegato di Beneficenza e Membro della Commissione dell'Ufficio Pio.
— Torino, 8 marzo 1963.

La Commissione dell'Ufficio Pio dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino esprime il profondo cordoglio per la dipartita del

Conte Ing. Alberto Scotti

apprezzato ed attivo Membro della Commissione per molti anni.
— Torino, 8 marzo 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Segretario dell'Opera Pia Lingotto si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Dott. Ing. Alberto Scotti

da molti anni benemerito Presidente della Pia Opera.

La Società degli Asili Infantili partecipa al dolore del dott. Giovanni Picco consigliere affezionato per la morte della mamma

Domenica Bruno ved. Picco
— Torino, 8 marzo 1963.

La famiglia geom. Giacomo Versellino, Gaspare e Mario Tabasso partecipano al dolore del notaio dott. Giovanni Picco per la perdita della sua adorata

Mamma
— Torino, 8 marzo 1963.

Architetto Rossotti e Collaboratori partecipano al lutto del dott. not. Picco per la morte della sua adorata mamma

Domenica Picco
— Torino, 8 marzo 1963.

Le famiglie Paglia, Astegiano e Fabbio prendono parte al dolore dell'amico notaio Picco per la perdita dell'adorata

Mamma
— Torino, 8 marzo 1963.

La Com. FAI - Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari partecipa al lutto del notaio Giovanni Picco per la perdita della mamma signora

Domenica Bruno ved. Picco
— Torino, 8 marzo 1963.

Mario e Francesco Rosso partecipano al lutto che ha duramente colpito il notaio Giovanni Picco per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 8 marzo 1963.

Le famiglie Costanzo e [illegible] partecipano al dolore del notaio Picco per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 8 marzo 1963.

Il Dott. Guido Asceverro, il rag. Giorgio Asceverro ed il rag. Ettore Bresso partecipano al dolore del notaio Giovanni Picco per la perdita della

Mamma
— Torino, 8 marzo 1963.

Costanzo Martelli e Pier Carlo Fabbiano si uniscono al dolore dell'amico notaio dr. Giovanni Picco per la scomparsa della cara e adorata

Mamma
— Torino, 8 marzo 1963.

Presidente e Consiglieri Opera Pia Convalescenti Crocetta, [illegible] al Sig. Rettore, Superiore, Suore, Segretario, Sanitari, Impiegate, si associano al dolore del sig. Giuseppe Losa per la scomparsa della madre signora

Luigia Menzio ved. Losa
— Torino, 7 marzo 1963.

Il Consiglio Direttivo, Soci e Atleti Vogatori della Società Canottieri Esperia - Torino si uniscono al cordoglio del loro collaboratore Stefano Losa per la perdita della

Madre
— Torino, 8 marzo 1963.

Zii e cugini: Bolzola, Zanone, Basili, Gobbi, si uniscono al dolore di Carlo e Renata per la scomparsa del padre

Ferruccio Ghezzi
— Torino, 8 marzo 1963.

Il comm. Luigi Quarello unitamente ai figli si associa al dolore per la dipartita di

Ferruccio Ghezzi
Modellatore

e porge alla famiglia condoglianze vivissime.
— Torino, 8 marzo 1963.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Leonilda Mandosso nata Veglia

Addolorati la piangono: il marito, figli, nuora, unitamente alle famiglie Veglia, Mandosso e Dotta. Funerali domenica 10 alle ore 10.30 da Ospedale Molinette via Santena. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1963.

E' mancata ai suoi cari

Ginevra Scardigli nata Biagini

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Gilberto, i nipoti Attilio, Adamo, Lidia, e Piera; parenti tutti. I funerali domenica ore 9 partendo da via Borgomasino 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1963.

Il «Gruppo Anziani Viberti» ha il dolore di annunciare la scomparsa di

Antonio Piola
Anziano Viberti
— Torino, 9 marzo 1963.

La Educatrici Apostole invitano Amici e Cooperatori dell'Opera di Nostra Signora Universale alla S. Messa che verrà celebrata domenica 10 marzo ore 8.30 nella Cappella di via S. Francesco da Paola 42 nel nono Anniversario del santo transito della

SERVA DI DIO
Flora Manfrinati

Sarà presente S. Ecc. Rev.ma Mons. Stefano Tinivella Vescovo Coadiutore.
— Torino, 9 marzo 1963.

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa di

Ines Pasteris n. Lolli

il marito e i figli la ricordano a tutti con immutato rimpianto. La S. Messa lunedì 11 c. m. alle ore 9 nella chiesa S. Lorenzo (piazza Castello).
— Torino, 9 marzo 1963.

1962 1963
Nella ricorrenza dolorosa della perdita del

Rag. Adolfo Sacerdote

con accorato rimpianto la moglie unitamente ai cugini tutti ne ricorda la carissima memoria
— Torino, 9 marzo 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nannina Di Stefano n. Ragazzi

Lo annunciano il marito Nicolò, le figlie Ada col marito Paolo Ollino, Lidia, fratello, sorelle, zii, cognati, nipoti, cugini e l'affezionata Gianna. Un particolare ringraziamento al prof. Ferraglio ed al dott. Fasciolo per le affettuose e assidue cure. Funerali domani ore 9 partendo da via Le Chiuse 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1963.

La famiglia Pace s'associa al dolore delle famiglie Ollino.

L'Aiuto, gli Assistenti e il Personale del Primariato radiologico e del Centro oncologico dell'Ospedale Civile di Asti e rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Maria Anna Di Stefano

suocera del Primario Prof. Paolo Ollino.
— Asti, 8 marzo 1963.

Jenni e Marcello Bresso partecipano al dolore degli amici Ollino - Di Stefano per la perdita della adorata

Mamma
— Torino, 8 marzo 1963.

Maddalena Martellone profondamente commossa partecipa con cuore fraterno al dolore di Ada e Lidia per la perdita della diletta

Mamma
— Torino, 8 marzo 1963.

La famiglia Amateis, Laverina e Mariani prendono parte al dolore di Ada e Paolo per la perdita della

Mamma
— Torino, 8 marzo 1963.

Partecipano al dolore di Ada: Paola, Silvia [illegible], [illegible] Domenico [illegible].

Cristianamente è mancato il

Dott. Ernesto Brunero

Angosciati ne danno il triste annuncio: la figlia Cleo Maria con il marito ing. Gaetano Chienici e figli Guido e Sara; il nipote dottor Teresio Brunero che lo curò amorevolmente, con moglie e figlia, i cognati Erhard Berle e parenti tutti e la fedele Caterina Tanzo. I funerali avranno luogo sabato 9 corrente alle ore 15.15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Statuto 14.
— Torino, 8 marzo 1963.

Aldo Lusoli e famiglia partecipano affranti al dolore di Cleo per la scomparsa del padre

Dott. Ernesto Brunero
— Torino, 8 marzo 1963.

Gli amici partecipano al dolore della famiglia Brunero-Chienici per la perdita del caro

Dott. Ernesto Brunero

Avv. Rossi e famiglia
Avv. Cotrone e famiglia
Virginia Comrez Cassione e figli
Mariolo e Silvio Gianoli
Alberto Tavella e mamma
Longoni Scala
Giancarlo Nasi
Ivan Cervai
Adriano Odorda
Sandro Aravecci
Manfredo Ippolito.
— Torino, 8 marzo 1963.

Lina Spina e nipoti prendono viva parte al lutto della famiglia.

E' spirato cristianamente

Francesco Cordero

Danno il doloroso annuncio i figli Franco e Graziella, la nuora Maria Teresa con i nipoti Francesco e Claudio, il genero Nino Faccenda con i nipoti Enzo ed Aldo, tutti i parenti e l'affezionata Marcella. I funerali si svolgeranno sabato 9 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Sebastiano Grandis 31.
— Cuneo, 7 marzo 1963.

Leone e Lodovica Faccenda con Bianca, Gemma marito e bimbi (Parigi), Silvio, Gloria, Ferdinando (Brasile) e Berta si uniscono al grande dolore della carissima Grazia per la scomparsa del suo diletto

Papà
— Canale d'Alba, 7 marzo 1963.

Consiglio Amministrazione e Sindaci della S.p.A. Vetreria di Vernante prendono viva parte al dolore del dottor Faccenda e famiglia per il decesso del suocero

Cav. Francesco Cordero
— Cuneo, 8 marzo 1963.

Prendono parte fraternamente al dolore di Nino e Grazia gli amici: Gasparo e Luciana Cerutti, Uccio e Rosi Gagnone, Guido e Vi Odorda, Mimi e Ada Mainardi, Beppe e Ines Tradeo.

Anna e Giuliano Pellegrini si associano commossi al dolore della Famiglia.

I Partigiani del Gruppo Divisioni G. L. del Cuneese «Duccio Galimberti» sono vicini con cuore fraterno al comandante Detto Dalmastro che ha perduto la mamma venerata, signora

Assunta Dalmastro Crini

I compagni di guerra partigiana del «Gruppo Garnieri»: Giorgio Bocca, Eligio Borghese, Dino Bruna, Alberto Cipellini, Renzo Minetto, Libero Porcu, Mario Pellegrino, Alberto Travaglini, Gigi Ventre, Aurelio Verra dicono tutta la loro affettuosa comprensione all'amato comandante Detto Dalmastro.

Gli amici e compagni della Resistenza: Alberto Bianco, Faustino Dalmazzo, Emilio Dore, Bruno Fassi, Arturo Felici, Tino Fossati, Carlo Enrico Galimberti, Mario Giuliani, Beppe Lamberto, Nuto Revelli, Leo Scamuzzi, Franca Viora rendono omaggio commossi alla memoria della mamma di Detto Dalmastro.
— Cuneo, 8 marzo 1963.

Mario, Lea e Chiara Andreis fraternamente partecipano al dolore del caro amico Detto, annunciando la dipartita della signora

Assunta Dalmastro
— Roma, 8 marzo 1963.

I coniugi Meda e numerosi Alloati, ricordano con sincero amore il loro compianto

Maestro Giuseppe Beltramo

I funerali domenica 10, ore 9 dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 8 marzo 1963.

Il Gruppo Sportivo «[illegible]» annuncia con dolore l'improvvisa scomparsa dell'amico

Maestro Giuseppe Beltramo

Consigliere della Società.
— Torino, 8 marzo 1963.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Camillo Basso

Ne danno doloroso annuncio: la moglie Felicita, i figli Andrea e famiglia, Gilberto e famiglia, il fratello Alfredo, le sorelle Clelia e Giulia e parenti tutti.
— Tangeri, 6 marzo 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto della moglie Maria

Francesco Giordano Morello
Tornitore meccanico

Funerali domenica alle 10.30 da via Sapione 81.
— Torino, 8 marzo 1963.

Condomini e Inquilini di via Tunisi 60-62-64 partecipano al dolore dell'amministratore geom. [illegible] per la perdita dei genitori

Pierina Rulfi in Gavotto
Giacomo Gavotto

avvenuta in Mondovì il 6 corrente.
— Torino, 8 marzo 1963.

Il Titolare, i Dirigenti e le Maestranze della Ditta Lino Rosso partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Guglielmo Alessandro

suocero del dottor Adolfo Maggiora.
— Torino, 8 marzo 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giovanni Bonada

la famiglia lo ricorda a tutti con immutato affetto. S. Messa lunedì 11 marzo 1963 ore 7.30 parrocchia di S. Gioachino corso G. Cesare.
— Torino, 8 marzo 1963.

1962 1963
Sante Messe in memoria del

Can. Prof. Mario Carena

verranno celebrate lunedì 11 marzo alle ore 9 ed alle ore 18.30 nella parrocchia di S. Massimo.
— Torino, 7 marzo 1963.

1936 1963
Luigi Loglio

Anniversario sempre più triste. La moglie lo ricorda con l'affetto di sempre. Per lui preghiere.
— Torino, 9 marzo 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 12)

ISPETTORE commerciale doti organizzative sviluppo vendite, ricerca controllo agenti, rappresentanti disposto viaggiare trasferirsi, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino».

LARGA conoscenza ramo vendite lavorazione campo materie plastiche espanse lavorato offresi miglioramento posizione finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino». A25005

LAUREATO esperto ramo acquisti e vendite campo galvanico e materie plastiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino». A25005

LAUREATO scienze politiche conoscenza francese inglese occuperebbesi. Scrivere Ardini Antonio presso Stattari, via Candiolo 24/26 Torino. A24558

LAUREATO 38enne esperienza campo galvanico offresi causa miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino». A25005

OFFRESI 25enne patentato primo impiego magazziniere conoscenza francese II perito industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6346 — Torino».

OPERATORE meccanografico IBM esperto offresi. Telefonare pomeriggio 677-161.

PERFORATRICE 17enne occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino». A25656

PERITO CHIMICO ESPERTO CONDUZIONE IMPIANTI CONOSCENZA INGLESE, COGNIZIONI TEDESCO, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8714 — TORINO».

PERITO grafico 24enne militesente cerca nuovo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino». A24365

PRATICO contabilità meccanizzata, disponendo mezza giornata, esaminerebbe proposte impiego o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino».

PROGRAMMATORE CALCOLATORI ELETTRONICI BULL & OLIVETTI, MACCHINE MECCANOGRAFICHE, ESPERIENZA, CAPACITA', DIPLOMATO ESAMINEREBBE PROPOSTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3214 — TORINO».

RAGIONIERE conoscenza inglese offresi per pratiche contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino».

RAGIONIERE impiegato ente pubblico libero dalle ore 18 occuperebbesi amministrazione stabili, lavori ufficio, incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino». A23093

RAGIONIERE neodiplomato militesente occuperebbesi presso impresa anche Valle Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino». A25230

RAGIONIERE SPECIALIZZATO ORGANIZZAZIONE ET CONTROLLI ESPERIENZA AMMINISTRATIVA TRENTENNALE DISPONIBILE NOVEMBRE ASSUMEREBBE INCARICO [illegible] SERIA AZIENDA ITALIANA EVENTUALMENTE ANCHE ITALIA CENTRO-SUD. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5391 — TORINO».

RAGIONIERE ventennale esperienza amministrativa, esperto meccanizzazione contabile analisi costi industriali vendite acquisti tributaria sindacale aziendale offresi subito. Telefonare 372-190.

RAGIONIERE 22enne militesente referenziato esperienza ufficio offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino». A24974

SEDICENNE stenodattilografa completamente cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino».

SEGRETARIA particolare 35enne, diplomata, presenza, serietà, disposta trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino». A24540

SERIO referenziato dispone mezza giornata lavoro, ufficio presso piccola azienda miti pretese. Telefonare 795-817 ore pasti. A24572

SIGNORINA giovane, presenza, capacità amministrative, segreteria contabilità corrispondenza italiana, discretamente tedesca, impiegherebbesi solo mattino, ambiente distinto. Telefonare 767-328.

SIGNORINA 23enne dattilografa fatturista, contabilità, pratica pluriennale tutti lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 360-277. A25026

TRENTATREENNE conoscenza artistica offresi come autista presso persona distinta. Telefonare 553-119.

VENTISEIENNE occuperebbesi come cassiera o aiuto impiegata. Tel. 870-900.

VENTISETTENNE pratica padronale decennale imprese riscaldamento combustibili impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 380-110 ufficio.

VENTINOVENNE militesente con principi elettrotecnici offresi presso laboratorio elettrotecnico. Telefonare 289-018.

VETRINISTA disposta allestimenti anche periodici offresi Telef. 377-094.

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. DATTILOGRAFE massimo ventenni assumiamo. Sali, Lagrange 39.

A.A. AUTOFFICE, Unione Sovietica 85, cerca pensionati, casalinghe, impiegati, studenti con vasta conoscenza per facile lavoro redditizio, ora libera. 103

E società materiali edili occorre referenziata per contabilità generale. Inutile presentarsi se non veramente abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino». A22578

AGENZIA Piaggio cerca dattilografa 17-18enne. Tosa, corso Regina Margherita 61. 773

ALBERGO cerca direttore abilissimo ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino». A24213

AMBOSESSI distinti dinamici cercansi possibilità forti immediati guadagni per Torino Piemonte. Scrivere, presentarsi: ARB, via Gioberti 74, Torino.

ANALISTA 22-25enne metodi e tempi programmazione assumerebbe media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 276 — Torino». 1090

APPRENDISTA aiuto lavori ufficio dattilografia cercasi. Telefonare ore pomeridiane 487-449. 865

ARREDATORE con studio progettazioni edili cerca disegnatrice veramente abile preferibilmente pratica anche studentessa o neo laureata architettura. Richiedonsi iniziativa, personalità, bella presenza. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino».

ASSISTENTE di preparazione alla tessitura disposto trasferirsi Mezzogiorno cerca società «Lini e Lane», Praia a Mare (Cosenza). Scrivere indicando posti occupati referenze pretese economiche.

ASSISTENTE edile veramente capace, esperienza, energico, impresa assume. Cantiere via Boston 113. A17429

AUTOSCUOLA assume istruttore guida munito regolare patente, informanti condizioni. Ottima retribuzione. Colombo, via dei Mille 85, Varese. 22136

AZIENDA COMMERCIALE DI UTENSILERIA E MACCHINE UTENSILI BOLOGNESE CERCA DIRETTORE TECNICO COMMERCIALE COMPETENTE. MANOSCRIVERE REFERENZIANDO: CASSETTA PUBBLIMAN [illegible], BOLOGNA.

CAPO sorveglianza età massima 50-55 anni assume stabilimento 700 dipendenti immediate vicinanze Torino. Buon inquadramento, assoluta riservatezza. Indirizzare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino».

CERCASI aiuto commesso vendita materiale elettrico ingrosso. Referenze. Mario Manna, via Muratori 26.

CERCASI dattilografa pratica lavori ufficio. Presentarsi ditta Ferrari, via Valprato 68, Dora, mattino ore 9-10.

CERCASI signorina 16-20enne stenodattilografa. Dettagliare manoscritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 268 — Torino». 844

CERCASI 40-50enne collaboratore direzione istituto scolastico: esperienza, capacità organizzative, referenze controllabili. Curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino».

COMPTOMETRISTA precisa 18-20 cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5347 — Torino».

CONTABILITA' semplice, lavori vari ufficio cerca pensionata, pensionato. Dettagliare, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2146 — Torino». A21575

DATTILOGRAFA fatturista veloce seria referenziata cercasi. Telefonare ore ufficio 480-387. A20468

DICIOTTENNE neo diplomato disegnatore cercasi. Rivolgersi: Fiscm, via XXV Aprile 299, Nichelino, Torino.

DIRETTORE amministrativo cerca media industria [illegible] esperienza curriculum richiesto e referente a: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino».

DISEGNATORE aiuto progettista esperto motoristica et meccanica generale cercasi. Telefonare 661-335 ore ufficio.

DISEGNATORE meccanico giovane dinamico eventuale primo impiego, cerca Merlo, San Rocchetto 16. A25008

DISEGNATRICI attrezzisti assume industria per stabilimento Cascine Vica. Presentarsi corso D'Albertis 12. A23310

ENTE pubblico assumerebbe con rapporto provvisorio diplomata ragioneria referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino». A24783

FATTURISTA contabile praticissima lavori ufficio cerca azienda commerciale. Esaminansi soltanto referenziate et requisiti primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino».

GEOMETRA pratico costruzioni e trattazioni affari cerca ditta immobiliare. Telefonare 42-286. 1103

GRANDE Compagnia, per sviluppo nuova organizzazione, assume 10 elementi da [illegible], previo periodo istruzione et prova, impiegati di agenzia. Regolare assunzione con previdenze di legge, stipendio, provvigioni et possibilità interessante carriera. Requisiti richiesti: militesenti, cultura media, residenza Torino et provincia, dinamici, attitudine trattazione affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino». 900

IMPIEGATA cercasi 18-20enne, presentarsi via Monte Novegno 13, telefonare 325-040. A22416

IMPIEGATA CONCETTO PER UFFICIO PREZZI CALCOLO COSTI CERCASI. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 7398 — TORINO».

IMPIEGATA giovane, stenodattilo, anche primo impiego, cerca importante industria per ufficio amministrativo. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino». A23637

IMPIEGATA per ufficio statistiche ricercasi da importante ditta. Manoscrivere curriculum vitae et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio volonterosa, cercasi da Metallurgica Torinese età 30-60enne subito. Presentarsi Lamat, via Cesare Balbo 19, Torino.

IMPIEGATO fatturista pratico lavori ufficio 25-30enne cercasi. Tel. 396-031.

IMPORTANTE casa italo-americana attrezzature organizzative ufficio, offre possibilità carriera diplomati militesenti, massimo trentenni, attività vendita zone Torino Biella Vercelli. Stipendio provvigioni dopo periodo addestramento retribuito. Inviare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca ragioniere o ragioniera con pratica minima di tre anni acquisita in piccola e media industria per organico ufficio contabilità. Precisare curriculum vitae, età e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino». 166

IMPORTANTE industria settentrionale cerca giovani periti aeronautici militesenti. Indicare dati anagrafici, curriculum vitae et referenze. Scrivere casella 102, Pubblifior, Varese. 22407

IMPORTANTE industria vermouth spumanti cerca idonei rappresentanti per il Piemonte, Lombardia e Imperia. Offresi ottime possibilità carriera. Scrivere: Pubblicità Giuseppe Risi, Canelli (Asti), referenziando. 22401

IMPORTANTE negozio tessuti e confezioni cerca commesso vetrinista conoscenza affini buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] assume subito operaio contabile Audit 502. Scrivere dettagliando età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino».

IMPORTANTE società edile assume assistente esperto costruzioni civili ed industriali. Massima retribuzione. Scrivere dettagliando età, posti occupati, referenze: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento industriale cerca perito meccanico responsabile collaudo accettazione materiali, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». A25368

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 778 — TORINO». 189

IMPRESA trasporti [illegible] parco 60 autotreni cerca capo officina energico espertissimo tutte riparazioni et manutenzione automezzi. Buon trattamento economico. Esaminansi soltanto referenziati et requisiti prim'ordine. Scrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino». A12880

INDUSTRIA cerca segretaria veramente esperta e preparata. Telefonare 60-072.

INDUSTRIA cerca stenodattilografa. Precisare età, referenze, eventuali lingue conosciute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». A25363

INDUSTRIA cucine metalliche cerca abili commesse pratiche campo, possibilmente provviste patente. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3053 — Torino». A19544

INFERMIERA patentata, pratica dattilografia, presenza, età massima 25-40, disposta trasferirsi Lago Maggiore stagione primavera autunno, cercasi subito. Indirizzare: Cure di Ghiffa, Ghiffa (Novara). 22166

INGEGNERE neo laureato o laureando cercasi da studio tecnico, conoscenza lingue titolo assolutamente preferenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 — Torino». A21402

INGEGNERI perfetta conoscenza lingue perfettamente madrelingue straniera cercansi per lavori traduzione domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino». A21402

ISTITUTRICE giovane referenziata buona educazione colta cercasi fissa due bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino». A33660

LAUREATO economia commercio assumesi importante industria per propria filiale Torino zona centro. Specificare età, curriculum, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino». A[illegible]

NOTAIO cerca segretaria e dattilografa veloce precisa. Manoscrivere curriculum, referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino». A21447

ODONTOTECNICI abilissimi cercansi, disposti trasferirsi provincia Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8239 — Torino». A112733

OFFICINA cerca signorina ufficio 1 impiego et apprendista meccanico. Corso Brescia 10 bis. A23622

PENSIONATO attivo capace controlli tecnicommerciali et acquisti assumiamo. Manoscrivere curriculum, pretese, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8244 — Torino». A34557

PERITI INDUSTRIALI ANCHE NEODIPLOMATI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE PER ASSISTENZA SU TRE TURNI IN REPARTI PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8172 — TORINO». A21840

PERITO radiotecnico, moderna azienda Svizzera cerca. Ottima retribuzione ad elemento esperto. Scrivere curriculum a: Triof, Lugano 1, Svizzera, tel. 33-444.

PICCOLA industria cerca signorina pratica tutti lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8470 — Torino».

PROFESSIONISTA studio centrale cerca stenodattilografa, buona preparazione, presenza. Telefonare 519-070. A[illegible]

SEGRETARIA cercasi lavoro indipendente conoscenza inglese e francese dinamica disposta saltuariamente viaggiare cercasi. Manoscrivere studi posti occupati e richieste: «Pubblicità Stampa 7395 — Torino». A[illegible]

SERIA ditta cerca primo commesso giovane presenza post militari provata capacità tessuti arredamento tappeti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino». A22739

SERIA ditta commerciale assume intelligente, abile stenodattilografa pratica, attivissima. Manoscrivere età pretese referenze a: «Pubblicità Stampa 3036 — Torino». A[illegible]

SERIA ditta ramo edile, assume stenodattilo pratica ufficio. Telef. 390-184.

SIGNORINA 22-28enne, bella presenza, dattilografa, facilità parola, pratica trattare clientela, assume Gabetti, XX Settembre 12. 788

SERVIZIO ASSISTENZA DI GRANDE AZIENDA TORINESE CERCA SIGNORE SIGNORINE 22-32 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 289 — TORINO». 21288

STABILIMENTI metalmeccanici assumono impiegata centralinista possibilmente patentata, bella presenza et eloquio massimo 21enne. Presentarsi Omor, Strada Castelletto 19. 866

STUDIO tecnico commerciale assume geometra pratico trattative affari e ramo costruzioni. Scrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 221 — Torino». 1103

VENDITORI Italia settentrionale assume media azienda torinese produttrice articoli ferramenta. Offresi retribuzione mensile (stipendio e provvigione) lire 120.000 più diaria e rimborso spese auto. Lavoro autonomo e di responsabilità; residenza Piemonte, si richiede: 25-28 anni, istruzione almeno media inferiore esperienza di vendita. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: «Pubblicità Stampa 35 — Milano». [illegible]

STABILIMENTI metalmeccanici assumono geometra pratico disegno rilievi e tracciamenti in cantiere. Tel. 534-764.

UFFICIO [illegible] importante industria assume segretaria intelligente, attivissima, capacità organizzative, abile stenodattilografa. Manoscrivere età, pretese, referenze a: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino». A15887

AUTISTA giovane pratico 615 autovetture libero subito offresi. Telef. 721-096.

AUTISTA mezzo proprio offresi a ditta. Telefonare 393-391, ore 20-22.

AUTISTA offresi a privato fisso o mezza giornata. Telefonare 778-082.

AUTISTA patente B offresi libero subito. Telefonare 510-781. A24649

AUTISTA patente C, 25enne, pratico città, offresi mansioni fiducia. Telefonare 798-361. A25085

AUTISTA patente E libero offresi. Telefonare 90-471. A24528

AUTISTA referenziato torinese 44enne, libero, occuperebbesi decorosamente, anche privato. Telefonare 393-306.

AUTISTA torinese referenziato con multipla libero pomeriggio offresi mansioni fiducia. Telefonare 753-794. A25663

AUTISTA torinese 36enne [illegible] E autotrenista serio, presenza, offresi per linea, preferibilmente TIR libero subito passaporto. Telefonare 721-170.

AUTISTA 24enne patente D-E offresi ore libere. Telefonare 281-178.

EX guardia giurata comunale cinquantasettenne (settentrionale) elemento alta fiducia, onestà rettitudine, offresi guardia stabilimento custode casa villa o altre mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino».

EX vigile urbano disponendo 600 multipla e ore libere farebbe commissioni. Telefonare 399-826. A24550

FATTORINO autista con multipla o senza offresi mezza giornata qualsiasi lavoro referenziato. Telefonare 252-702.

FATTORINO pensionato con Ape o senza offresi per commissioni pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino». A24869

FOTOGRAFO provetto lavori industriali, ripresa studio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino».

FOTOGRAFO vedutista bianco nero colore lunga esperienza offresi. Scarabello, via Baveno 1, Torino. A24973

GIARDINIERE ortofloricoltore qualificato et serra coniugato senza prole piemontese offresi custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6356 — Torino».

RETTIFICATORE interni, esterni, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5398 — Torino». A25113

SARTA Italia valore trentenne occuperebbesi presso boutique o atelier. Telefonare ore 9-14. Telefono 579-234.

SCRUPOLOSO lavori montaggio qualunque genere, elettromeccanico offresi. Demarie presso 894-169. A24562

SIGNORINA offresi custodia bambino solo mattino. Telefonare 588-174.

SIGNORINA piemontese lunga pratica casa signorile offresi cameriera guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino». A25238

SIGNORINA 38enne referenziata presenza seria volenterosa offresi commessa magazziniera tessuti abbigliamento o altri generi non alimentari. Telefonare ore serali 56-427. A[illegible]

TAGLIATRICE, sviluppo modelli, occuperebbesi industria abbigliamento femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino». A24321

TRENTATREENNE pensionata offresi. Telefonare 531-243, Torino. A24894

TRENTENNE libera mezza giornata offresi fattorino o altro lavoro. Telefonare 363-161. A25096

VENTISEI anni bella presenza offresi commessa qualsiasi genere. Tel. 779-447.

VENTISETTENNE torinese II grado generale disponibile anche subito disposto trasferirsi referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino».

VENTITREENNE offresi lavori seguendo oppure come commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino».

VENTOTTENNE robusto volenteroso patente B, mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 831-517. A[illegible]

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE lavorante pettinatrice manicure offresi. Scrivere: signora Cavallaro, via Gramegna 10, Torino. A34567

ABILISSIMO CUOCO PER MIGLIORAMENTO, OFFRESI ANCHE STAGIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8259 — TORINO». A25343

AGGIUSTATORE attrezzista meccanico, occuperebbesi a ore o mezza giornata. Telefonare 379-675. A25705

AGGIUSTATORE stampista grande [illegible] costruzioni stampi pressofusione, termoplastici (da stampi per microstampaggi e stampi per macchine 1000) tranne, buona conoscenza macchine utensili, disposto trasferirsi, paga richiesta L. 400 orarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino». A24332

AUTISTA B offresi mezza giornata pratico Torino. Oppure con motofurgone proprio e macchina, qualunque lavoro o trasporti. Telefonare [illegible].

AUTISTA B praticissimo città e fuori [illegible] offresi anche licenza. Telefonare 284-062. A26126

AUTISTA con auto propria offresi. Telefonare 45-187. A24970

AUTISTA con Lancia occuperebbesi presso ditta. Telefonare 877-586.

AUTISTA con 643 E [illegible] portata q. 35 offresi lavoro giornaliero fisso. Telefonare 484-197. A25819

AUTISTA fattorino con o senza auto libero subito. Telef. [illegible] ore ufficio.

AUTISTA fattorino mezza giornata offresi. Telefonare 473-227. A22941

BAMBINAIA media età cerca bambino neonato ecc. da tenere a casa anche la notte. Telefonare 755-981. A24987

BAMBINAIA pratica referenziata libera subito cerca neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino».

BARMAN ottime referenze conoscenza lingue offresi possibilmente stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6322 — Torino». A23789

CAMIONISTA patente E per solo motrice libero subito. Telefonare 671-387.

CAPO squadra stradale specializzato in [illegible] e fondamenta, referenziato. Telefonare 254-[illegible]. A23673

COMMERCIANTE piemontese ritiro attività, patente C pubblica, offresi mansioni fiducia anche cauzionando. Telefonare 235-223. A35538

COMPOSITORE II categoria. Scrivere presso Intersicola, viale Gramsci n. 9, Grugliasco. A25542

CONIUGI astigiani soli fattorino multipla offronsi custodia villa privata anche portineria Torino, tram, pullman. Telefonare ore pasti 685-775. A24997

CONIUGI cercano portineria. Tel. 733-663.

CONIUGI piemontesi con bambino anni 5 cercano portineria marito [illegible] mezza giornata libero. Tel. 382-456.

CONIUGI torinesi 26enni cercano portineria. Telefonare 877-510. A25023

CONIUGI toscani offronsi marito cuoco moglie cameriera, liberi subito. Telefonare 55-787, Belloni. A25680

CONIUGI veneti cinquantacinquenni presenza [illegible] marito patente E pratico giardino offronsi custodia, villa, fabbrica, portineria. Telefonare 874-249.

COPPIA torinese autista tuttofare, referenziati [illegible]. Tel. 298-758, Torino.

EX carabiniere [illegible] offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A24962

EX carabinieri offronsi mansioni fiducia sorvegliante et magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino».

GIOVANE commesso magazziniere ferramenta, bulloneria casalinghi cerca sistemazione presso seria ditta. Telefonare 279-022. A25627

GIOVANE 21enne offresi per lavori di campagna. Scrivere a: Pala Elsio, via S. Donato 66 bis. A25001

INFERMIERA libera referenziata occuperebbesi diurna. Telefonare 273-747.

MAGAZZINIERA referenziata offresi metalmeccanica. Telefonare 790-289.

MIO domicilio cerco lavoro confezioni o simile. Precisione. Telefonare 679-463.

MONCALIERI pratico appassionato orto-frutticoltore offresi ore libere vicinanze Torino. Telefonare 668-059. A25820

OFFRESI autista con patente B, pratico città. Telefonare 961-204. A25116

OFFRESI giovane 24enne patente B presso famiglia aristocratica o come fattorino. Telefonare 680-216.

OFFRESI manovale specializzato patentato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino». A24933

OFFRESI per famiglia signorile autista 27enne con passaporto. Tel. 482-830 ore ufficio. A[illegible]

OPERATORE cinematografico patentato cerca lavoro. Telef. ore 19: 95-591.

PANETTIERE infornatore et impastatore offresi. Telefonare 358-963.

PENSIONATO quarantenne con patente già rappresentante offresi seria ditta miti pretese. Telefonare 374-057.

PIEMONTESE addetto torni automatici e revolver lunga pratica offresi subito. Referenze. Telefonare 282-070.

PIEMONTESE patente C, cerca lavoro presso seria ditta anche in magazzino. Telefonare pomeriggio 881-[illegible]

PIEMONTESI referenziatissimi cercano portineria casa nuova anche in costruzione. Telefonare 878-880. A24930

QUARANTATREENNE attivo patente cessando attività agricola occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino». A24981

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. IMPRESA costruzioni cerca muratori veramente capaci, alloggio gratuito. Rivolgersi Comm. Angiolo, Nizza 8.

A. ALTISSIMO stipendio domestica pratica cerco fissa o giornata aiuto altro personale. Telefonare 46-308. A22569

A. CERCO aiutante aiutantina sarta. Telefonare 595-181. A23340

A. SARTORIA cerca lavoranti uomo e pantaloniste. Carera, via Cavour 7.

A capo operaio pratico lavorazione gomma presse disposto lavorare mia [illegible], concedo affitto 2 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino». A25655

ABBISOGNAMI volenteroso mezza età, pratico manutenzione lame sega nastro, per affidare completo macchinario (dietro cauzione) per la fabbricazione, manutenzione lame sega nastro. Fortuna assicurata. Eventuale assistenza tecnica gratuita. Telefonare 690-807. A19783

ABILE REFERENZIATA TUTTOFARE MATTINATA CERCASI, ZONA BERNINI. TELEFONARE 775-345, ORE 18-20.

ABILE tuttofare fissa o giornata referenziata cerca famiglia tre adulti zona Crocetta. Telefonare 582-020.

ABILISSIMA lavorante sarta donna cercasi, zona Vanchiglia. Telefonare 871-216.

ABILISSIME pantaloniste lavorazione in serie et apprendiste cercansi. Presentarsi: Silen, via S. Teresa 23. A20686

ABILISSIMI operatori torni paralleli e copiare, trattamento equiparato, assume industria Cascine Vica. Presentarsi: corso D'Albertis 12. A23310

AGGIUSTATORI stampisti macchine serie Samid, Monte Ascione 78. 1162

AIUTANTI, apprendiste 14-18enni, sarta donna cercansi. Po 24. A22380

AIUTANTI sarta donna cercasi. Telefonare 529-398. A[illegible]

APPRENDISTA pettinatrice cercasi, corso Orbassano 46. Telefonare 389-477.

APPRENDISTA tintostireria 14-18 anni desiderosa imparare cercasi. Tel. 619-737.

APPRENDISTE confezione in serie busti reggiseni cercansi. Telef. 772-263.

APPRENDISTE et operaie cerca stabilimento meccanico zona Francia. Indicare età, stato civile, studi, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino». A19176

APPRENDISTE macchiniste confezioni uomo, stoffa e laitorino, cercasi. Telefonare 871-738. A22536

APPRENDISTI, MANOVALI, ADDETTI MACCHINE AMBOSESSI CERCANSI. VIA BORGOMANERO 51. A22512

APPRENDISTI muratori, desiderosi qualificarsi, lavoro continuo, paga massima. Telefonare 324-333. A15187

APPRENDISTI tornitori fresatori cercansi, paga massima. Telefonare 230-536.

ASSISTENTE di preparazione alla tessitura disposto trasferirsi Mezzogiorno cerca società «Lini e Lane», Praia a Mare (Cosenza). Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese economiche.

ASSUMESI fabbro meccanico generico pratico lavorazione lamiera anche stirano. Telefonare 552-842.

ASSUMIAMO rammendatrici maglieria, ottime rendimenti. Eva, via Trecate 9.

ASSUMIAMO rettificatori per interni ed esterni. Telefonare 290-759.

ASSUMIAMO subito magliaista rettilinea altissima retribuzione Eva, v. Trecate 9.

ASSUMIAMO tornitori II, rettificatori II, addetti macchina, manovali. Presentarsi Aghetto Universal, via Revello 17.

ASSUMO stiratori qualificati presse automatiche. Albert, via Aosta 21.

ASSUMONSI aggiustatori meccanici. Presentarsi Icem, via Pianezza 214.

ASSUMONSI operai per carico scarico, Pensionati per lavori leggeri. Via Aosta 18. A22281

ASSUMONSI tornitori e fresatori veramente specializzati per attrezzature, ottimo trattamento, trasporto con autopullman da piazza Statuto allo stabilimento. Presentarsi Corona & C., via Aosta, Cascine Vica, Rivoli.

ASSUMONSI, tornitori qualificati II e III categoria per stabilimento Cascine Vica. Presentarsi corso D'Albertis 12.

AUTISTA per Romen cercasi mesi aprile maggio viaggi Piemonte Liguria. Presentarsi Merving, Cavour 17.

AUTISTA pratico città altro autotreni linea Torino-Genova assumonsi. Indicare posti occupati scrivendo a: «Pubblicità Stampa 3007 — Torino». A18802

AUTISTA VERAMENTE ESPERTO GUIDA SENZA INCIDENTI CERCASI BUON MENSILE. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 781 — TORINO». 29

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno praticissimo referenziato. Corso Svizzera 10. 1058

AUTORIMESSA cerca pratico lavaggio referenziato. Presentarsi c. Ciriè 8.

BARBIERE cerca abile lavorante giovane ottima paga. Telefonare 670-111.

BARBIERE urge manicure lavorante. Telefonare 687-030, via Madama Cristina 75. A34837

BUSTAIE abili interne domicilio cercansi. Telefonare 760-698 pasti. Sacher, Cibrario 97. A23395

CAMERIERA tuttofare cerca albergo. Presentarsi via Monferrato 2.

CAMERIERA tuttofare giornata serata referenze. Presentarsi Vass, corso Casteldardo 21. A24512

CAPO reparto 30-40enne, esperto costruzioni attrezzi et dispositivi macchine utensili, referenziato, assume industria zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino». A18673

CARPENTIERE ferro perfetta conoscenza disegno capacità comando paga massima cercasi. Telefonare 321-143. A18723

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore. Telefonare 241-644. A20421

CARROZZERIA cerca apprendisti aiutanti verniciatori e battilastra ed operai mezza giornata per riparazioni. Telefonare 593-231. A8293

CERCANSI abili aggiustatori meccanici II, III categoria. Telefonare 690-852.

CERCANSI apprendisti litografi 16-18 anni con scuola e verniciatori. Via Mombarcaro 90. A19985

CERCANSI apprendisti 15-16 anni fabbri, buona volontà. Telefonare 376-343.

CERCANSI CAMERIERI BUFFET STAZIONE PORTA NUOVA ORE 5-12.

CERCANSI carrellisti buffet stazione Porta Nuova, ore 5-12. A[illegible]

CERCANSI elementi femminili facile parola per visitare famiglie private, alto stipendio. Presentarsi: Sitai, corso Regina Margherita 218, Torino, I piano.

CERCANSI falegnami anche pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3174 — Torino». A21853

CERCANSI operai e manovali pose cavi elettrici. Telefonare 668-567.

CERCANSI operai saldatori elettrico-ossigeno e tornitori. Telefonare 289-127.

CERCANSI pulitori e apprendisti. Telefonare ore ufficio n. [illegible].

CERCANSI pulitori, rivolgersi Alpignano, via Boccaccio 44, telefono 876-004, Torino. A20557

CERCANSI ragazze per laboratorio cucito. Telefonare 553-062

CERCANSI ragazze 15-18 anni addette presse lavori leggeri. Via Mombarcaro 80

CERCANSI tornitori, rettificatori, addetti macchine automatiche. Massima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino».

CERCANSI tornitori II apprendisti. V.B.B., via Cuneo 9. A23308

CERCASI abile ed esperto magazziniere per ditta commercio metalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino».

CERCASI abile operaio impianti riscaldamento. Telefonare ore pasti 392-272.

CERCASI addetto macchina Centerless con conoscenza tolleranze. Stabilimento meccanico Filp, Rivoli Vica. A[illegible]

CERCASI aiutante cuoco. Tel. n. 652-806.

CERCASI aiuto commesso vendita materiale, elettrico ingrosso. Referenze. Mario Manna, via Muratori 26. A23802

CERCASI apprendista pratica merceria zona Francia. Telefonare 750-238 dopo le ore 21. A19201

CERCASI cameriera ristorante albergo trattamento familiare stipendio vitto alloggio libretti. Telefonare 937-286.

CERCASI competentissimi installatori elettrici industriali, capaci montaggio cabine alta tensione, trasferte, ottimo stipendio. Scrivere: Casella Pubbliman 253, Asti. 22186

CERCASI domestica fissa tuttofare per famiglia tre adulti. Telefonare 546-086.

CERCASI [illegible] fissa o giornata massime referenze alto stipendio. Presentarsi giorni pomeriggio portineria D'Azeglio 78. A23444

CERCASI [illegible] ore zona Porta Nuova. Telefonare 519-043 ore 14-16. A20316

CERCASI donna per lavori casalinghi ore mattino, Cagliero, Po 27.

CERCASI giovane stiratrice per lavanderia. Telefonare 377-093. A[illegible]

CERCASI maître hôtel qualificato per locale prima categoria. Tel. 690-356/7.

CERCASI meccanico pratico per vetture Alfa Romeo Battaini, Rivoli, telefono 95-665. A23105

CERCASI [illegible] veramente capace, ottima [illegible]. Telefonare 259-219. A20760

CERCASI operaia 20-22 anni da Laboratorio Farmaceutico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8103 — Torino».

CERCASI quindicenne apprendista commessa federami, tessuti, Loria, Accademia Albertina 5. A21435

CERCASI ragazzo aiutobarista elegante bar periferia. Telefonare 793-583.

CERCASI [illegible] 2 ore mattino. Telefonare 881-021. A[illegible]

CERCASI ragazza fissa governo due bambini e lavori domestici con aiuto eventualmente affittando soffitta e camera alla famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare 877-808. A18880

CERCASI riparazionista calzolaio. Telefonare 206-582. A19078

CERCASI signorina giovane intelligente nella presenza affidarle governo casa ambiente signorile ottimo trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8114 — Torino». A[illegible]

CERCASI tuttofare referenziata giornata o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino». A21724

CERCASI 17enne volonteroso lavaggi autorimessa. Corso Svizzera 10.

CERCO abilissima rammendatrice macchina. Telefonare 580-187. A24394

CERCO aiuto commessa salumeria. Telefonare 790-774. A[illegible]

CERCO apprendista aiutantina sarta. Telefonare 594-348. A23697

CERCO lavorante sarta a domicilio. Telefonare n. 752-282. A22205

CERCO modellatori legno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2101 — Torino».

CERCO propagandista facile lavoro continuativo, siddita macchine. Accademia Albertina 23, cortile destra. A23489

CERCO ragazzo volonteroso possibile pratica negozio da pastificio: Tel. 694-271

COLORIFICIO periferia Torino servita da autopullman assume operaio specializzato per reparto fabbricazione vernici e vernici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino». A22530

CONCESSIONARIA autoricambi Volkswagen offre buona sistemazione a meccanici motoristi elettrauto. Presentarsi solo se veramente capaci: Autogaravini, corso S. Maurizio 69. 1036

CONFEZIONE cerca [illegible] per lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3087 — Torino». A20603

CONIUGI cercano tuttofare fissa o giornata referenziata. Telefonare 385-396.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa o giornata. Telef. [illegible].

CONIUGI soli assumono fino mese donna tuttofare anche altro cucito referenziata buon trattamento. Telefonare 383-671.

CONIUGI soli casa signorile cercano tuttofare. Telef. 851-284, preferibilmente ore 13-18. A22315

CONIUGI soli cercano signora signorina fissa governo casa. Telefonare pomeriggio 383-644. A22714

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa buon trattamento. Telefonare 685-384.

COPPIA domestici cercasi. Tel. 683-383.

DITTA elettrodomestici radio TV cerca commesso, buon venditore pratico del genere. Telefonare dalle 10 alle 12 numero 386-042. A[illegible]

DOMESTICA fissa cerco famiglia 12, [illegible] 3 anni. Telefonare 593-514.

DOMESTICA tuttofare fissa cerca famiglia quattro persone. Telefonare 520-202.

DROGHERIA cerca ragazzina per commissioni. Telefonare 773-405. A23704

ELETTRICISTI, aiuti elettricisti, per impianti esterni cercansi. Tel. 80-219.

ELETTRICISTI, abilissimi, capo cantiere, aiutante cercansi. Telefonare 279-816.

ELETTRICISTI capaci impianti elettrici età 18-24enni cercansi. Tel. 570-335

FABBRI carpentieri cercansi da stabilimento mobili Bollalo. Fiamma, Carrera 68. A19804

FALEGNAMI e macchinisti specializzati assume industria mobili Baravero, Grugliasco, corso Canonico Allamano, telefono 784-344, massima retribuzione.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa. Telefonare 377-345. A26107

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare abile cucina referenziata fissa o giornata. Telefonare 647-265. A22450

FATTORINO [illegible] patente C, buona conoscenza città, cercasi. Telef. 661-213 ore ufficio A20075

FONDERIA alluminio bronzo assume abilissimi staffatori a mano, retribuzione 400-500 orario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino».

GIOVANE capace [illegible] II e III, generale ricerca importante industria dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino». A22469

GIOVANI falegnami imballatori, preferibilmente muniti patente C, assumonsi. Carrera 68. A21720

GROSSISTA tessile cerca abile fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». A[illegible]

GUARDACACCIA guardia giurata et carabiniere con attitudini a svolgere tali mansioni cercasi per riserva privata provincia Asti. Abitazione e ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino». A19429

IMPORTANTE azienda torinese cerca orafo provetto esperienza completa. Si richiedono referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca saldatori ossigeno elettrico, montatori e apprendisti, cucine metalliche. Telefonare 841-758

IMPORTANTE stabilimento cerca attrezzatori meccanici pratici stampi e conchiglie, fonditori in conchiglia, animista, ramolatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6269 — Torino». A[illegible]

IMPRESSORI I, II categoria cercansi. Telefonare 387-012. A26574

INDUSTRIA cerca giovane volenteroso conoscenza stampa Offset, possibilità carriera. Telefonare 690-817. A11631

INDUSTRIA dolciaria assume subito giovane autista, inoltre pasticciere pratico biscotteria. Telefonare 273-376.

INDUSTRIA meccanica cerca operaio per reparto presse. Telefonare 730-428.

LABORATORIO artigiano cerca giovinetta tagliatore borse finta pelle. Telefonare 81-162. A[illegible]

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 **Offerte Lavoro** L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

INDUSTRIA meccanica in Borgaro Torinese, costruzione macchine utensili, assume operai specializzati, alesatori, disegnatori progettisti e particolaristi. Precisare referenze, attitudini, pretese e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2075 — Torino ». A20006

LABORATORIO in fine cerca aiutanti e apprendiste [illegible] per confezioni [illegible]. Telefonare 41-140. A13504

LABORATORIO medicinali zona Madonna Pilone cerca giovani pratiche confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4200 — Torino » A18254

LABORATORIO profumi assume ottime condizioni ragazza apprendista. Telefonare 752-978. A25109

LAMIERISTI tracciatori pratici costruzioni canalizzazioni cerca seria ditta torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7290 — Torino ». A19248

LAVORANTE sartoria per signora alta moda cerca apprendista massimo 18enne. Telefonare 471-883. A22411

MANOVALE per magazzino, volenteroso [illegible] mezza giornata. [illegible] retribuzione. Presentarsi Umar, via Cavour 1.

MECCANICI diesel complessivisti generici cercansi per [illegible] con [illegible]. Scrivere indicando posti occupati pretese a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A20484

MECCANICO motorista auto moto diciotto-ventenne militesente referenziatissimo cercasi. Telefonare 82-443.

MEZZA età, [illegible], indipendente, cercasi fissa per assistenza [illegible] anziana, sola, alloggetto centrale. Offresi il compenso vitto, [illegible] bagno, donna aiuto lavori. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5308 — Torino ». A15898

OFFICINA meccanica barriera Francia cerca fresatore qualificato e apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ». A20318

OFFICINA meccanica precisione cerca aggiustatore calibrista ed attrezzista specializzato. Telefonare 630-655.

OFFICINA periferia Torino cerca sabbiatore finito desideroso migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7334 — Torino».

OPERAI comuni veramente robusti cercansi per lavori pesanti. Paga massima. Telefonare ore ufficio 650-178.

OPERAIO-a esperto raddrizzare pezzi con idropressa assume industria meccanica zona Lucento. Telefonare 731-791.

PELLICCERIA cerca abilissima macchinista. Telefonare 521-555. A25122

PELLICCIAI provata capacità ed esperienza cerca primaria pellicceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2049 — Torino ». A19949

PENSIONATO per [illegible] benzina cercasi, 55-60.000 mensili. Telefonare al 652-341. A21250

PENSIONATO pulizia ufficio [illegible] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8110 — Torino ». A22653

PETTINATRICE abile cerca stagione estiva Riviera ligure. Telef. 276-589.

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Telefonare 369-097. A19768

PRIMARIA pellicceria assume esperte macchiniste ed apprendiste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ».

RADIOTECNICO TV provetto desideroso migliorare, cercasi. Scrivere indicando età, pretese, posti occupati, curriculum, referenze: Pubblimann casella 113, Cuneo.

RETTIFICATORE apprendista cercasi. Telefonare 352-706. A16708

SALONE e auto riparazioni cerca meccanico esperto. Tel. [illegible] ore 21-23.

SARTORIA Patrizi cerca brava lavorante [illegible]. B. Cellini 15, telefonare 683-741. A22673

SARTORIA signora cerca lavorante lire 200 ora. Telefonare 650-560.

SARTORIA uomo cerca aiutante 17-18enne uomo, donna. Telefonare 581-768.

SIGNORA, signorina bella presenza, cercasi guardarobiera sala ballo. Presentarsi Abat-jour, Sacchi 26. A21576

SIGNORA sola cerca signorina [illegible] seria modesta religiosa [illegible] lavori domestici ed educata per distinta compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ». [illegible]

SIGNORINA abile ritoccatrice cercasi per studio fotografico. Telef. [illegible].

SMALTERIA sita in Beinasco assume autista, operai pratici lavorazione lamiera e smaltatori. Elettrosmalt, via Aosta 10, Beinasco. Telefono 329-030.

SOCIETA' [illegible] ambo sessi distintissimi, facile parola, bella presenza. Guadagno minimo [illegible] settimanali. Presentarsi domenica 10 c.m. ore 9,30 esatte: Hôtel Palace Torino, via Sacchi 8, Torino. A23174

SOLA benestante cerca domestica anziana [illegible], buon carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7474 — Torino ».

STABILIMENTI metalmeccanici assumono operatori alle frese, rettifiche, alesatrici, pialle. Si richiede perfetta conoscenza disegno e padronanza macchine. Si assicura trattamento prim'ordine ed elementi [illegible] capaci. Presentarsi Omor, strada Caselnotto 19. 866

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, rettificatori, piallatori, aggiustatori, verniciatori, forgiatori, tracciatori, trattoristi, elettricisti, carpentieri, muratori e manovali apprendisti volenterosi, paga massima. Presentarsi Omor, Strada Caselnotto 19. 866

STABILIMENTO industriale assume per lavori di accrogliatura e pulizia invalido di guerra ex [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7271 — Torino ».

STABILIMENTO industriale assume tornitista [illegible] generale. Presentarsi via Rismondo n. 2, Torino, tel. 690-885.

TORNITORE meccanico assume fabbrica mobili metallici. Fiamca, Carrera 88.

TORNITORE II, cercasi per industria elettrodomestici. Telefonare 396-031.

TORNITORI e rettificatori veramente capaci assume stabilimento in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7271 — Torino » A17887

TUTTOFARE abile, fissa, quarantenne, referenze controllabili, coniugi soli cercano ottimo trattamento signorile. Telefonare 511-158 dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19. A22610

TUTTOFARE fissa per studio dalle ore 17,30 alle 20. Telefonare 766-206 dalle ore 14 alle 16. A21796

TUTTOFARE fissa anziana o ragazzina piccola famiglia cerca. Telef. [illegible].

TUTTOFARE fissa referenziata, cerca famiglia signorile due persone. Telefonare 759-507. A21022

TUTTOFARE fissa referenziata [illegible] subito cercasi. Telefonare 536-312.

TUTTOFARE fissa veramente fidata referenze controllabili cercano giovani coniugi soli. Telefonare 599-596.

TUTTOFARE giornata, referenziata cercasi da famiglia tre adulti zona Porta Nuova. Telefonare ore pasti 653-543.

TUTTOFARE referenziata cercano due persone adulte fissa oppure giornata. Telefonare [illegible] ore 10-16.

TUTTOFARE referenziata famiglia tre persone cerca. Telefonare 42-404.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi. Telefonare 44-332.

VERNICIATORI assume carrozzeria Motorauto, corso Marconelli 56, telefono 690-330. A17166

VERNICIATORI cabinisti specializzati apprendisti verniciatori et apprendisti meccanici cerca industria. Presentarsi via Salerno 60. 1028

16 **Piazzisti, Rappres.** L. 120 p.p.

A serio rappresentante ebitale, ditta impianti centralizzati T.V. offre rappresentanza per zona da Alassio a Bordighera. preferibile residenza S. Remo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5308 — Torino ».

A. INDUSTRIA MATERASSI E MOLLE IMPORTANZA NAZIONALE CERCA RAPPRESENTANTI POSSIBILMENTE INTRODOTTI PROVINCIE PIEMONTE E LOMBARDIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 383 — TORINO».

ABILE venditore decennale esperienza tutt'Italia auto propria scopo miglioramento offresi seria azienda lapeltore produttore organizzazione vendite disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino ». A18827

AD agenti in proprio avendi attitudine vendita diretta ovunque concediamo esclusiva vendita provinciale [illegible] per lavare asciugare pavimenti senza bagnarsi le mani. Forti utili. Agenti, [illegible] 50, Milano. 22373

AGENTE [illegible] clientela alimentari cercasi per provincia Torino, reddito garantito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4000 — Torino ». A18508

AGENTI vendita porte-pareti riducibili a soffietto cercansi, già introdotti arredamento, studi tecnici. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A19780

AGENTI vendita tende veneziane cercansi già introdotti avvolgibili, serramenti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8008 — Torino ». A10739

ASSUMIAMO 15enne ambosessi presenza forte guadagno immediato, campo editoriale. Presentarsi ore 8-11 Marco, corso Peschiera 65. A24357

AZIENDA commerciale articoli esclusivi esteri nazionali cerca rappresentanti anche inizio carriera. Telefonare 734-765 ore 20-22. A17135

AZIENDA lubrificanti organizzazione nazionale settori auto industria agricoltura cerca rappresentanti provinciali o regionali introdotti clientela conoscenza ramo marchina propria. Referenze complete. Scrivere: Cassetta Pubbliman 208, Genova. 22373

BIANCHERIA donna cerca attivissimo agente Piemonte dettaglio. Spa Rates, Cul di Lana S/A. Milano.

CERCANSI procacciatori rivenditori tendine antimosche plastica. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8004 — Torino ». A19739

CERCHIAMO due produttori attivissimi, con spiccate attitudini alla vendita massimo trentenni, vendita articoli ufficio fama mondiale. Auto propria o patente auto. Guadagno assicurato. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ». A20905

COLORIFICIO importanza internazionale cerca agente organizzato, introdotto industrie, rivenditori Torino e Piemonte, provvisto automezzo. Scrivere: Cassetta 1487 E Sip, Genova. 22188

DIPLOMATO, esperto vendite, automezzo, assume [illegible] Verona e limitrofe. Rimborso spese, provvigioni. Dettagliare Pubbliman 20-33, Verona.

EX ispettore vendite organizzativo, campo alimentaristico, libero subito, offresi a seria ditta. Proietti Ricci, via Leini 35, Torino. A22081

FABBRICA milanese stabilizzatori di tensione e trasformatori cerca agente in Piemonte per negozi Radio T.V. elettricisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 225 — Milano. 32138

FABBRICA Toscana articoli abbigliamento da bambini, copriface, pantaloncini, vestitini, cappottini, e numerose altre confezioni per infanzia da due a sei anni, cerca rappresentante per il Piemonte residente a Torino, già esperto ed introdotto [illegible] urgendo affidare campionario. Scrivere dettagliando articoli attualmente venduti e referenze [illegible] rappresentate a: « Pubblicità Stampa 8465 — Torino ». A19680

GARNIER cerca abili venditori per Torino ed Piemonte offresi alta diaria provvigioni et possibilità rapida brillante carriera. Presentarsi domenica 10 Hôtel Principe Piemonte, Torino, dalle ore 10 alle 12,30. Impossibilitati, scrivere: Garnier, Milano, Foro Bonaparte 70.

G.B. EVELINE Darly-Delmos, via Torricelli 60, Torino, cercano rappresentanti acconciatori, profumerie, residenti Asti, Alessandria, Casale, Vercelli, Novara, Cuneo, Tortona. A17179

GIOVANE 25enne desideroso avviarsi carriera rappresentante provvisto auto cerca rappresentanza per Alessandria, Asti, Cuneo. [illegible] eventualmente cauzione. Scrivere: Pubbliman, Casella 138, Alessandria.

GROSSISTA lanerie Milano cerca rappresentanti o viaggiatori zone tutta Italia. Inutile offersi senza requisiti curriculum. Casella 306/A Sip, Milano.

IMPORTANTE ditta assume viaggiatore giovane vendita macchine prodotti tecnici. Stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Indispensabile curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6015 — Torino ». A22766

INDUSTRIA confezioni per bambini cerca rappresentante introdotto ingrosso et grosso dettaglio. Referenze. Case rappresentate. Pubbliman, Casella 121, Brescia. 22290

INDUSTRIA [illegible] introdotta cerca agente provincia Torino, ottimo trattamento Scrivere: « Pubblicità Stampa 4808 — Torino ». A18508

INDUSTRIA farmaceutica cerca neolaureato farmacia per propaganda medica. Corso preparatorio presso nostra sede. Brillanti prospettive per elemento veramente capace. Curriculum. Pubbliman 137/F, Bologna. 22166

INTRODOTTISSIMO magazzini edili tutt'Italia auto propria disposto trasferirsi cerca miglioramento presso seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3014 — Torino ». A18827

LABORATORIO busti reggiseni [illegible] cerca introdotto rappresentante per Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7375 — Torino ». A20880

LAUREATO COMMERCIO LUNGA ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE VENDITE TRATTATIVE CLIENTELA OFFRE COLLABORAZIONE TOTALE A IMPORTANTE AZIENDA QUALE DIRIGENTE AGENZIA PROVINCIALE REGIONALE. SCRIVERE ROMANI, LECCE 28, TORINO. A17135

LUBRIFICANTI azienda produttrice et importatrice cerca venditori per zone libere offrendo vantaggiose condizioni. Indispensabile automezzo et effettiva introduzione clientela ramo autotrazione, trasporti, agricoltura. Scrivere dettagliando: Cassetta Pubbliman 202, Genova.

MACCHINE edili, importante società costruttrice, cerca agente per Torino e provincia, possibilmente introdotto nel [illegible] regionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 224 — Milano ». 32136

PASTIFICIO in Genova cerca abile introdottissimo rappresentante veramente esperto ramo per vendita pasta prevalentemente sfusa anche ad enti o grossisti Centro Nord Italia. Offresi forte stipendio e percentuale, referenze, serietà. Cassetta 1481 M Sip, Genova.

PER lancio porta-abiti brevettato cercansi agenti concessionari residenti ogni provincia documentata introduzione alberghi hôtel. Scrivere: Brevetti Fubert, corso Regio Parco 88, Torino.

PER Torino [illegible] importanza nazionale ponteggi [illegible] macchine edili cerca abili venditori. Stipendio, rimborso spese provvigioni. Indispensabile curriculum, referenze. Casella 346/T Sip, Milano. 22290

PIAZZISTI introdotti drogherie, alimentari, cercansi per prodotto largo consumo. Stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ».

PROPAGANDISTA medicinali introdotto dimostrabile referenziato offresi ambito Torino Piemonte, spese provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A23530

TECNICO venditore [illegible] introdottissimo Piemonte [illegible] articoli inerenti [illegible] proprio automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8068 — Torino ». A22753

VERNICE [illegible] anticorrosiva antiacido antielettrica [illegible] cercansi produttori introdotti. Alta provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7866 — Torino ». A19480

TRENTENNE [illegible] auto offresi mezza giornata mansione, incarichi fiducia, visita clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

18 **Smarrimenti** L. 150 p.p.

GRAZIOSA mancia recuperando portatessera licenza caccia e patente. Telefonare 766-338. A22314

SMARRITO cane Lessi Collie mancia competente. Tel. ore ufficio 70-628

19 **Informazioni** L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, s'informa accuratamente, [illegible] prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. [illegible] di Maurizio Emma. [illegible] per [illegible] legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-181. 1040

AGENZIE [illegible] istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono [illegible], Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI [illegible], indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181. 998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. [illegible]

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-374. 744

20 **Igiene e Terapia** L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata: viso, depilazione, abbronzatura, massaggi dimagranti, antecellulite. Telefonare 883-868.

21 **Automobili** L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiacoter, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-802. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A.A. PRIVATO vende Appia II bellissima lusso '58 gommatissima. Telefonare 484-180. A25248

A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo 500, Giardinetta 500 C, 500 nuova, 600, 1100, 1800, Dauphine, Giulietta T.I. '58-'60, sprint '61, Flaminia Zagato, B.M.W. coupé. Corso Moncalieri 19.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Sagliano 1 (Porta Nuova), tel. [illegible].

ABBIAMO Appia Vignale lusso Flavia, Flaminia coupé, Giulia, Giulietta spider, sprint, TI, normali, [illegible] Triumph spider, Jaguar, Ford Capri, Anglia, Volkswagen, Austin A40, 1500, 600, 500, Bianchina. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono [illegible]. 1153

ABBIAMO Maserati spider, 2000 spider, Giulietta spider, Dauphine, 1300, Appia II e III, Giulietta T.I. e normali, 1300 '58 pulmino, 500 furgone, 750 Abarth Zagato, 500 sport Bianchina, 600, 500 giardiniera, permute rateazioni. Corso Palermo 35. Telefonare [illegible].

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo [illegible] in contanti Sant'Anselmo 8 [illegible]

ACQUISTIAMO autovettura pagando contanti, vendiamo, permutiamo rateando. S. Anselmo 8. 26

ACQUISTO autoarobili vendo 600, 1300, sprint, 1200, spider, 1800 lusso. Cambi, rateazioni. Lagrange 13. 1045

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti, Carlo Felice 67, telefono 546-007.

ALFA Romeo 1900 super 1958 unico proprietario, ottima occasione, Cottino vende. Fabro 10 bis, telefonare 519-882.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501, 1300 funzionari, Giulietta TI, normali, spider, Austin berlina, spider, Anglia, Citroen DS 19, giardiniera Consul, 103 I, camioncino furgone Romeo benzina furgone.

APPIA Vignale spider, Appia Zagato, 1500 spider, Giulietta sprint, Austin spider, vendo permuto rateizzo. Tel. 510-482.

APPIE, 100, 500, 600, familiari, permute, rateazioni. Sant'Anselmo 8.

ARIANNA Simca fine '61 radio accessori vendo 900.000 contanti. Telefonare ore pasti: 585-807. [illegible]

ATAUTO corso Principe Eugenio 8, telefono 480-316, dispone ottime occasioni Taunus 17M, Consul 315, Anglia, permute rateazioni. [illegible]

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 3. 1126

AURELIA B 12 bella gas vendo per [illegible] con Giulietta. Tel. [illegible] mattino.

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini. Vendunt, Rossotto, telefonare 20-207.

AUTOCARRI [illegible] portata Fiat, Lancia, OM, autovetture Fiat, Lancia. Tonini 120. Telefonare 670-092. 989

AUTOCARRI 615 multipla, furgone 600 Dauphine, Volkswagen, 103, 500 C furgone. Po 43. 144

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 43, telefono 83-958 1142

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44. Vi convincerete. 826

AUTONOLEGGI [illegible] senza autista 600 D lire 2000, 1300 export lire 3100, ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 687-514 713

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGI Morese, 500, 600, 1200, 1500, S. Donato 78 bis, tel. 767-704.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-331. 383

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100, spider, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 929

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 1100 R, 1200, 1300. Via Rubiana 23, tel. 778-041.

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde 11, telefono 485-887. 20613

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 900 Belvedere cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 13, telefono 555-127, vasto assortimento usato Fiat 1500 spider, Mercedes 220 S.E., 1100 '53, Appia '56-'57, 600 C, Belvedere '52-'53, furgone 600 '56-'57, N.S.U. sport '61, B.M.W. 3200, Fiat 2100 '60, permute [illegible] alle migliori condizioni. Visitateci.

AUTOSALONE delle Nazioni, corso Giulio Cesare 236, tel. [illegible]; Volvo Service, Alfa Romeo; tutti i tipi d'auto nuove ed usate. Facilitazioni, assistenza.

BEDFORD General Motors. Autocarri piccola, media portata. Prove, dimostrazioni. Commissionaria esclusiva Bosardi, via Garizio 16 (piazza Rivoli), Torino, telefono [illegible] 21125

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, B 24, Appie III, II, II coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Taunus 17 M, Alfa 2000 sprint, Giuliette T.I., sprint, spider, Innocenti spider, M.G. Spider, 600, 103, 1100 D, 2100, 2100 familiare, Ballila. Cambi, rateazioni.

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, Ifisia, Morosini 18, telefono 40-870. 698

BELLA 600 (1958), 103 familiare (1960) unici proprietari privati. Tel. 483-575.

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-618, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 587

CAMIONCINO 1100 10 quintali fatto nuovo, 600 furgone. Via Cherubini 59.

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Panhard recenti, garanzia, Fiat 2100/1800, cambi rateazioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 90

COMPRESSORE per autoalimentazione motore 2800 cc. cercasi. Marco Ginatta, corso Picco 35. A22741

COMPRIAMO contanti pagando massimo qualunque tipo auto. Corso Rosselli 11, telefono [illegible] A22444

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE [illegible] SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL anno 1958 ottime condizioni vende privato Telefonare 851-114.

CONTANTI vendo cambio 1100-'58 bellissimo. Vibò 25, telefono 300-688.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FABRO 10 BIS, TEL. 519-882; GIULIO CESARE 213, TEL. 851-600.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo e Renault, consegne sollecite tutti i tipi. Fabro 10 bis, telefono 519-882; Giulio Cesare 213, telefono 21-077.

FIAT 600 semestrale 9000 km. bellissima vendesi. Telefonare 350-916.

FIAT 1500 coupé Vignale da immatricolare vende, Benedetto, piazza Adriano 6, telefonare 332-105. 1018

FIAT-SAYA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, RIBALTABILI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 637

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO [illegible], 485-802. 458

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Nostro mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 773

FLAVIA semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 288-911. A25802

FLAVIA 6 mesi grigio Turinvalle vende dipendente Telefonare 672-307 ore pasti.

FORD ATAUTO CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO S. MAURIZIO 18, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CORTINA 4 PORTE E RICORDA LA GAMMA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC, RATEAZIONI SINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEF. 480-316, 574-025. 903

FURGONE 600 1955 privato vende privato unico proprietario. Tel. 755-103

GIULIETTE T.I. '60-'61, sprint '58, altra '62 semi nuova, spider 61 con capotta. Cottino vendesi. Fabro 10 bis, telefonare 519-882. 946

INNOCENTI-AUSTIN nuova A-40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella. Prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Auto-Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 827

JEEP Jeepponi GMC vendonsi. Telefonare 890-709. A20976

MINIMO ANTICIPO CONSEGNA IMMEDIATA 500, 600, 1100, APPIE, 1500 SPIDER PERMUTE. GIOBERTI 37.

MORELATO Concessionario Simca: salone esposizione via Arcivescovado 3, prenotazioni e prove vetture via Cigna 63, consegne rapide, rateazioni. Vasto assortimento usato: 500 N, 600, 600 D, 1100, 1100 familiare, 1200 granluce, Dauphine, Elysée, Monaco, Ariane, 1300 '62, Romeo furgone, Goggomobil, BMW, Bianchine panoramiche, Beta 26 quintali. Tristani 277-969, 237-717 823

METAUTO disbrigo traffico cittadino serve mare montagna, circola senza targa (alloggiamento nel baule della vettura) prenotatelo. Via Antonio Cecchi 57, telefono [illegible] 1017

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA vende partita gomme, motori, telai Karts. Cavalieri, via Nizza 35. 6

OCCASIONISSIMA 600 come nuova 310.000, Belvedere ottima 245.000. Telefonare 280-212. A23062

OM succursale Francia 21, tel. 755-700 [illegible] super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Visconteo, 626, 615, 1100 T e 10 quintali normali e ribaltabili.

OPEL, Opel, Opel Massano, via Susa 35, prenotazioni, dimostrazioni, rateazioni.

PASINO. Depositaria Fiat O.M., camioncini e furgoni 600, 1100 ed altri, anche carrozzati speciali. Pronta consegna. Rateazioni fino a 30 mesi. Agenzia esclusiva, corso Tassoni 47. 75

PRIVATO vende a privato Bianchina panoramica semestrale e 600 '57 vetri scorrevoli ottima. Telefonare 676-896.

PRIVATO vende Appia 1 serie buon stato L. 250.000 trattabili. Via Massena 11. A23365

PRIVATO vende Appia II serie '57, permuto 500, 600. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine, eventualmente cambio, rateizzo. Via Baretti 35, tel. 655-514. [illegible]

PRIVATO vende camioncino 1100 E come nuovo revisionato 150.000. Telefonare 552-531. A25240

PRIVATO vende Fiat 1100 1956 ottimo stato. Telefonare 522-062.

PRIVATO vende Giulietta TI '58 perfettissima impianto gas liquido 490.000. Telefonare 769-982. A25031

PRIVATO vende Giulietta '57, TI '59, 600 semestrale. Telefono 872-279.

PRIVATO vende ottima 600. Telefonare 755-698, ore pasti. A23887

PRIVATO vende ottime condizioni 600 '55 ben gommata. Telefonare 20-082.

PRIVATO vende 103 dicembre 1955. Telefonare 341-960. A22801

PRIVATO vende 600 semestrale II tagliando. Telefonare 307-213.

PRIVATO vende 500 4 mesi tremila km. Telefonare 692-688. [illegible]

PRIVATO vende 500 11 mesi km. 7000 verdolina. Telefonare 663-093.

PRIVATO vende 600 1958 perfettissima 260.000, 1100 1954 240.000, 1100 E 80.000. Telefonare 320-521.

PRIVATO vende 600 D del '61. Vecchia, via Genova 208. A24359

PRIVATO vende 1100 export chiaro mesi otto. Telefonare 681-516. A23381

PRIVATO vende 1500 nera, fasce bianche, 11 mesi. Telefonare 581-129.

PRIVATO vende 1500 1961 bellissima unico proprietario, rateizzando, Telefonare 755-103. 139

PRIVATO vende 1300 super, fine '58, gas, ottima. Telefonare 686-682.

PRIVATO vende 2100 con motore nuovissimo. Telefonare [illegible].

RATEALMENTE: Giulietta TI 1961, 700 mila; 500 lusso 1960 vendo permuto cilindrata inferiore. Telefonare 20-805.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 382-321, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SPIDER 1300 12 mesi grigio metallizzato privato vende. Telefonare 774-417.

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, assistenza, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali, assortimento usato. Cavalieri, Nizza 35. 6

VENDESI Ardea 8 marce ottimo stato. Telefonare 322-890 ore pasti. A22297

VENDESI trattore stradale Breda con pneumatici motore Lancia 3 RO, ottimo stato conservazione. Scrivere: CIF, via Nizza 63, Torino. A18959

VENDESI 103 perfetto ordine, cambio 500-600, rateizzazione. Telef. 694-805.

VENDESI 600 grigia sei mesi, [illegible] km. Telefonare 754-001.

VENDESI 600 D, 103 H, Appia seconda perfetta, una sinistrata. Tel. 81-031.

VENDO a privato Giulietta TI 1961. Telefonare 561-910. A24969

VENDO auto 1400 B, Aurelia B 22 perfette. Capra, Unione Sovietica 29.

VENDO camion 615 [illegible] nuovo, cambierei con 7 quintali. Telef. 384-316.

VENDO rate Leoncino, Giulietta sprint, furgone Romeo, Belvedere, 1100, 600. Via Saluzzo 52, telefono 60-622.

VENDO rateazioni Appia coupé, Appia II-III, 1200, 103 Export, 103 H, 103 Familiare '61, 103 diversi, 1100, 600, Cigna 3. 855

VENDO 500 D 7 mesi km. 5000. Telefonare 884-955. A22290

VENDO 600 D anno 62, altra maggio '60. Rateazioni. Vercelli 111. 1122

VENDO 1300 sei mesi fumo Londra [illegible] bianche. Telefonare 485-209.

VENTICINQUE per cento [illegible] potrete acquistare qualunque tipo di autoveicolo. Telefonare 388-836. A18963

VETTURE nuove pronta consegna, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, coupé Scioneri, 750, 1300, 1500, R8, 4L, permute alle massime valutazioni, rateazioni 24 mesi, massima serietà, visitateci. Autosalone Borsa, via A. Doria 13. 3008

VIA Monti 30 troverete: 1300, 1100, Giuliette T.I., Appie I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ad eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini corso S. Maurizio 50, tel. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN, Porsche, Concessionario Grazzi Buono provincia, consegne pronte, tagliandi, assistenze sollecite, sede unica Saluzzo 29. 948

VOLKSWAGEN, PORSCHE MONTICONE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501. ASSISTENZA PERSONALE SPECIALIZZATO, LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI, INTERESSE 6,5 %, ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN DANNI PROPRI.

VOLTURIAMO rapidamente 500 cittomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 42. Telefonare 527-976. 1057

500 '60 atovio vendo permuto scooter. Telefonare 390-403 ufficio. 988

500 D sei mesi occasione. Tel. 790-110.

600 bellissima sei mesi vende privato. Telefonare 368-829. [illegible]

600 novembre '59, accessori, 445.000, altra 1958, 375.000. Tel. 372-279.

600 D grigio chiaro interno vinipelle rosso, dieci mesi venderebbesi privatamente. Telefonare 361-206, ore 9-12.

600 D grigio chiaro 6 mesi privato vende. Telefonare 286-668. A23421

600 D mesi 6 grigio chiaro interno rosso. Telefonare 489-983, ore pasti.

600 D 5 mesi grigio chiaro km. 4000 vendo privato. Telefonare 372-575.

600 D mesi sei vendo. Tel. 775-641 ore pasti. A23823

600 D semestrale, chiara, interno rosso, km. 3800, vendo. Telefonare 798-910, 485-795. A22611

600 D semestrale km. 4000 [illegible] accurato vendo, tel. pomeriggio 661-728.

1100 special 10 mesi privato vende. Telefonare 880-895. [illegible]

1100 1960-1961, familiare 1958, vendo. Cavalieri, via Nizza 35. 6

1300 grigio nera 14.000 km, ottime condizioni vendesi. Telefonare 579-661.

1300 km. 5000 vendo a privato. Telefonare 250-137. A21061

1300 mesi 7 bleu chiaro fasce bianche perfetta. Telefonare pasti 662-743.

1300 12 mesi vende privato [illegible], visibile via Susa 26. 967

2100 freni disco accessoriata [illegible]. Telefonare 882-861. A15703

22 **Ciclomoto Sport** L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni garanzia Vespa GS, Gilera, Mondial, Motom, Guzzi, Galletto, Zigolo, Ercolino, motocarri, motocarrini, cambi rateazioni. Gino, via Antonio Cecchi 57, telefono 279-851. 2017

ARCIOCCASIONE vendiamo come nuove Ape, Vespe anche blocco. Vigone 44.

CICLOMOTORE Mobylette Bianchi il più venduto nel mondo, semplicità durata rateazioni assistenza. Borgarello, Camerana 2, Stati Uniti 7. 21326

GILERA 150 anno 1959 come nuova L. 90.000 trattabili, privato vende. Telefonare 893-300. A23893

LAMBRETTA consegna anche senza anticipo, permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. 913

LAMBRETTA scooterinea 1963 rateazioni permute occasionissime. Regaliamo patente. Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 459-743. A22348

LAMBRETTA, scooterinea '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc. freni disco, prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 827

NAUTICA Bianchi Cruiser motoscafi imbarcazioni a vela e motore. Stati Uniti 7 bis. 69

OCCASIONE [illegible] compero Vespa 150, Lambretta di recente. Telef. 546-834.

VESPA modelli '63 motofurgoncini Ape portata 4-7 quintali. Rateazioni cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 149, telefono 393-638. [illegible]

VESPA i modelli motocarro, 4 ql., cambi, rateazioni, Toso, corso Regina Margherita 61. 773

23 **Annunci Vari** L. 150 p.p.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Gaidano, corso Vittorio Emanuele 32.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 1018

A. ARREDOGRANDEVI riscaldare officine, alloggi, negozi, ville, acquistate termo convettori Karosene, Federal, con senza canna fumaria, sicurezza, economia, Bricco, Vittorio 86. 617

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita [illegible] cambiali. Servizio domicilio. Telefonare 733-781.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate l'esposizione artigiana Accademia Albertina 25, cortile. Risparmierete.

ACQUISTEREI televisore 23 pollici, lavatrice marca e occasionissima. Telefonare 870-425. A22751

ACQUISTIAMO ferro metalli [illegible] sgombriamo alloggi cantine solai. Telefonare [illegible]. A22718

AFFARONE. Per [illegible] locale vendesi banco bar e frigo. Via Vandalino 28.

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare [illegible].

AFFARONE vendesi attrezzatura bar, specchi, sedie, sgabelli, banco, biliardo ecc. Telefonare 353-344. 89

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mogiolini, Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. 888

ARMADIO barocco, madie, credenze venete, sedie, [illegible] vende. Telefonare 580-845. A25097

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccio, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANI Coole, Carena 10, liquida camere da letto 5 porte poliesteri lire 185.000. Telefonare 457-032. 324

ATTENZIONE matrimoniali 55.000 comò 36.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 1103

ATTENZIONE nuova fabbrica mobili specializzata costruzione camere letto 4-5 porte legni pregiati, radica, noce, palissandro, verniciatura poliesteri, prezzi: camere 4 porte 195.000, 5 porte 225.000. Ritiro mobili usati. Fornasieri, via Cadore 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. 118

BANCHI [illegible], bilance, tecnigrafi, incubatrice 2000. Bodda, Cavour 28.

CEDESI arredamento negozio seminuovo. Telefonare [illegible]. A15484

COLLIE pastori tedeschi Pfinzer vendonsi. Via Saccarelli 15, telef. 487-183.

CUCCIOLI pastore tedesco bellissimi vendonsi. Telefonare [illegible]. A22421

CUCCIOLO-NE pastore tedesco veramente bello compro. Telefonare 512-513.

CUCINE componibili formica, laminato, mobili letto, portabiancheria, portacarpe. Specializzatissima ditta « Ariel », Arsenale 39. 783

CUCINE d'ogni tipo, soggiorni, armadi guardaroba, camerette, materassi, ingrossi. Facilitazioni, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. [illegible]

FABBRICA mobili, salotti, arredamenti lusso, comuni. Garibaldi 13. (Pagamenti comodi). 28011

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Pamalacqua 6, telefono 521-918. 1062

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi, Motorizzazioni, rimagliatrici, sfilatrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 26. 878

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 749

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli. Ritiro mobili usati. San Donato 74. A16452

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita [illegible]. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11362

MOBILIFICIO liquida, causa [illegible] stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camera da 89.000. Tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. [illegible] 9, [illegible]. 906

MOBILIFICIO S. Gaetano corso Francia 280 armadioni 4 porte poliestere 50.000, armadioni tipo veneziano intarsio dipinti entrambe 35.000 svendes mobili comuni lusso, camere barocco intarsiato, rateazioni. 16

MOBILIFICIO trasferendosi sbalorditivamente liquida prezzi [illegible], approfittate dell'eccezionale svendita. Piazza [illegible] 3. 1044

OCCASIONE vendesi attrezzatura completa per pettinatrice tre posti lavoro. Telefonare 513-478. 944

PIANOFORTE verticale tedesco a privato vendo. Telefonare [illegible].

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consoglio, Po 20, telefono 882-798. [illegible]

POLTRONE tendaggi arredamenti [illegible] riparazione preventivi. Spalla, Cibrario 46 B, telefonare 471-159.

RACCOGLITORE antichità Bo, via Olivari, S. Maurizio Canavese, [illegible] oliandi, fattiti. [illegible]

RENNA bellissima per uomo, modello soprabito, 45.000 vendesi. Tel. 524-713.

RENNA. Confezioniamo tutti i tipi di pelle e modelli. Facilitazioni. Serra, Mazzini 38, telefono 81-682. 818

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in [illegible]. Telefonare 297-464. [illegible]

STRAORDINARIA vendita fine [illegible] articoli sportivi forti sconti. Gimca, Giulio Cesare 151, telefono 851-603.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-008. 515

TELEVISORI, [illegible], elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 589-883. [illegible]

VENDESI macchina cappellatti seminuova. [illegible]. A23568

VENDO a privati cuccioloni boxer tigrata fulva e collie bionda con orecchie tagliate e vaccinate. Telefonare 239-161 dalle 9,30 alle 13, dalle 20-22,30.

VENDONSI barboncini nani francesi color nero, puro sangue con pedigree. Telefonare 500-108 dalle 12 alle 15.